* Anno 113 - Numero 119 *

* Venerdì 1 Giugno 1979 *

A PAGINA 15

Scuola

Nonostante l'accordo raggiunto al ministero della Pubblica Istruzione, i precari hanno deciso il blocco ad oltranza di scrutini ed esami

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360), consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.865; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 88.98; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 35, tel. 226.026; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm. 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (150.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000); Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

Metalmeccanici

Dopo quattro mesi di trattative e 70 ore di scioperi, si prospetta un primo incontro fra Flm e industriali privati

di Sergio Devecchi

Lo ha annunciato all'assemblea dell'istituto di emissione

Baffi: col nuovo governo lascio la Banca d'Italia

Il governatore, in merito alla vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto, ha parlato di «argomenti falsi e tendenziosi» e di «qualche oscuro disegno» - Il rincaro del petrolio è causa d'inflazione per l'Italia - Buona la situazione valutaria - Pericoli dal deficit pubblico e dal costo del lavoro

Un gesto coraggioso

Se ancora fosse stato necessario avere una conferma del carattere e della personalità del governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, il suo intervento all'assemblea dell'istituto di emissione di ieri ce l'ha data. Nelle *«considerazioni finali»*, che per tradizione sono il corollario della ponderosa relazione, i riferimenti alle sconvolgenti e inattese inchieste della magistratura romana, che hanno messo in crisi la separazione dei poteri e l'usuale interpretazione delle leggi, sono rimasti nei limiti di una disamina distaccata quasi che le disavventure e le brucianti ferite riportate dal governatore-uomo fossero una questione personale, tale perciò da non essere pubblicamente commentata. Baffi inoltre ha giustificato e approvato tutto quanto è stato fatto dal direttorio assumendosi in proprio qualsiasi responsabilità. Contrariamente a diffusi luoghi comuni in Italia esistono tuttora *«servitori dello Stato»* di questa statura.

Quali i punti rilevanti delle *«considerazioni»*? Prima di tutto l'ennesimo avvertimento che la rinnovata saldezza della lira non va sopravvalutata: le riserve in oro e in monete forti sono cospicue, ma l'inflazione e il «deficit» pubblico potrebbero riportare il Paese al periodo buio del 1976-77 e, per scongiurare il pericolo, la banca centrale si troverebbe costretta a invertire l'attuale processo di liberalizzazione nel settore del credito. In quanto allo Sme, l'attuale crisi del franco belga sta a dimostrare che occorre fare seguito all'accordo monetario con adeguate misure di sostegno comunitario e con una maggiore integrazione politica. Quello che più interessava gli ascoltatori era però il punto della Banca d'Italia sugli scandali finanziari e le iniziative giudiziarie che ne sono seguite.

L'imputato numero uno è stato il credito agevolato che, più volte criticato dai tecnici monetari, è degenerato al punto da creare difficoltà ad alcuni istituti speciali di credito che denunciano sofferenze per oltre 2.500 miliardi. E' stato questo l'atto finale di una superficiale e dilettantesca politica economica impostata negli Anni Sessanta quando si riteneva che l'intervento pubblico potesse sopperire efficacemente alle carenze di investimenti da parte dei privati: a poco a poco gli impegni pubblici o parapubblici sono cresciuti fino ad assumere dimensioni incontrollabili e pericolose. L'aumento del prezzo del petrolio, il dissesto dello Stato e la profonda crisi dei comparti siderurgico e chimico hanno provocato danni incalcolabili e una serie di scandali, inchieste e cacce alle streghe che in diversi casi hanno colpito istituzioni che vi erano totalmente estranee.

Sono altresì esplose contraddizioni di carattere legislativo, amministrativo e giuridico che si sono spesso sovrapposte col bel risultato di aumentare la confusione e gettare tutto in un inestricabile garbuglio.

In simili condizioni è assai difficile mantenere i nervi a posto e continuare a gestire la cosa pubblica, tanto più che l'espletamento delle mansioni quotidiane è ostacolato da impegni e ricerche di carattere straordinario che poco hanno a che fare col governo della moneta.

Purtroppo le vicissitudini politiche del Paese impediscono una rapida e adeguata azione riformatrice e chiarificatrice. Baffi si è dichiarato disposto ad attendere qualche mese per dare il tempo al nuovo governo, che seguirà alle elezioni del 3 giugno, di esaminare adeguatamente la situazione e scegliere il suo successore. E' questo un atto di coraggio e di dedizione allo Stato, ma saranno sufficienti alcuni mesi per avere un governo effettivo ed efficiente? Nel frattempo, continuando le inchieste giudiziarie, chi si assumerà più responsabilità a titolo personale senza avere ben chiari regolamenti e leggi?

Il conflitto di competenze e di interpretazioni della legge [illegible] e di quella bancaria del 1936 fra autorità giudiziaria e Banca d'Italia, dovrebbe essere esaminato immediatamente e, se possibile, rapidamente risolto dal governo attuale che rischia di durare ben più a lungo della scadenza elettorale. Inoltre occorre che i giudici che si stanno occupando dell'affare Sir-Rumianca e di altri addentellati non si trasformino in giustizieri per carenza di altri poteri, come il legislativo e l'esecutivo.

Distruggere o menomare una delle poche istituzioni, come la Banca d'Italia, che tuttora funzionano egregiamente e che godono dell'unanime rispetto in Italia e all'estero, sarebbe fare dell'autolesionismo.

Sia ben chiaro: costringere Baffi ad andarsene e «ammonire» i vertici dell'istituto di emissione non significa, per il partito della confusione, avere risolto i problemi di fondo che l'affliggono: cercare dei capri espiatori per mascherare il fallimento di una generazione di politici non farebbe che aumentare il costo della crisi che stiamo attraversando.

Renato Cantoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paolo Baffi lascerà il suo incarico di governatore della Banca d'Italia non appena il nuovo Parlamento avrà concesso la fiducia ad un governo sufficientemente stabile. L'annuncio è arrivato improvviso, con un fuori programma non previsto, dopo che il governatore aveva letto la sua relazione annuale.

Con voce ferma Baffi dopo aver ringraziato quanti in questi mesi hanno manifestato solidarietà e simpatia a lui, a Sarcinelli e ai membri del Direttorio, e dopo essersi rivolto anche *«ai detrattori della Banca ai quali auguro*, ha detto, *che nel morso della coscienza trovino riscatto dal male che hanno compiuto alimentando una campagna di stampa intessuta di argomenti falsi e tendenziosi e mossa da qualche oscuro disegno»* ha così proseguito: *«In un contesto che è anche di sofferenza personale, il mio concorso alla scelta dei termini di successione del governatore si ispirerà alle considerazioni seguenti. Vi sono da un lato la mia età ed anzianità di servizio, dati per cui in nessun istante dello svolgimento del mandato mi sono assegnato un traguardo che andasse oltre la soglia degli Anni 80. Questo limite temporale è ora toccato, in una situazione rafforzata della lira»*.

«Vi può essere, dall'altro — ha proseguito Baffi —, *l'opportunità di attendere che, in seguito alla formazione del nuovo governo, si definisca meglio il quadro entro il quale collocare una scelta che, in questa fase di risanamento finanziario interno e di avvio del processo di costruzione monetaria dell'Europa, è necessario sia particolarmente attenta e fondata su un ampio e ben distribuito consenso»*.

Già le *«considerazioni finali»* del governatore, come si prevedeva, avevano fornito la risposta alle accuse e alle contestazioni rivolte dalla magistratura alla Banca d'Italia. Ed è stata una risposta dura, secca, in alcuni passi addirittura tagliente quella che Baffi ha inteso dare, articolandola sui due punti essenziali: le regole di gestione del credito agevolato e le facoltà discrezionali riservate dall'art. 10 della legge bancaria al massimo responsabile dell'istituto di emissione. La linea di difesa del governatore, sul primo punto, si è svolta chiamando in causa il potere politico. Dalla prima metà degli Anni Sessanta, ha detto, *«il governo ha avocato a sé il compito di formulare per primo, oltre che le scelte generali di indirizzo, le valutazioni sui singoli progetti»* relativi ai grandi insediamenti industriali nel Mezzogiorno.

Ne è derivato nell'attività degli intermediari creditizi un andamento a forbice tra l'assunzione crescente di rischi e l'autonomia decisionale decrescente. Da parte nostra, ha proseguito il governatore, *«non si mancò di porre più volte in luce le insidie e i pericoli per gli istituti di credito speciale che si celavano nel graduale affermarsi di una preminenza delle considerazioni socio-politiche nella valutazione e nella localizzazione degli investimenti»*.

Tradotta in cifre, questa situazione ha fatto sì che le *«sofferenze»* (crediti non incassati) degli istituti di credito speciale siano passate da 650 miliardi di fine '74 a 2500 miliardi di fine '78; dal 30 al 58 per cento dei mezzi patrimoniali. Come uscirne, allora? Per Baffi la soluzione dei problemi di fronte ai quali si è oggi — a parte i consorzi il cui intervento dev'essere circoscritto alle sole imprese con fondate probabilità di ritorno all'equilibrio economico e finanziario — è nel ridare al sistema del credito la libertà e la responsabilità di decidere prima che si siano stabiliti i rapporti tra sistema del credito e potere politico, come il governatore pensa si sia ce-

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 19

Banchieri e politici sono tutti solidali con Baffi

Nuova azione terroristica a Genova davanti agli studenti

Le Br sparano a un professore mentre fa esami all'università

È Fausto Cuocolo, preside della Facoltà di Scienze Politiche e iscritto alla dc - Due giovani, entrati nell'aula, hanno costretto l'insegnante ad andare presso una finestra: poi uno gli ha sparato cinque colpi di pistola alle gambe - I brigatisti, con altri due complici, sono fuggiti indisturbati - Il ferito non è grave

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Due brigatisti hanno sparato alle gambe del professor Fausto Cuocolo, 48 anni, ordinario di istituzioni di diritto pubblico, preside della facoltà di Scienze politiche, capogruppo democristiano alla Regione. E' sposato con Bernadette Costa, famiglia di armatori, ha due figli piccoli.

Cinque colpi a bruciapelo, solo il caso ha voluto che le ferite siano soltanto superficiali; la prognosi è di tre settimane. Cuocolo, nato a Genova da famiglia napoletana, è iscritto alla dc dal 1945: è stato segretario cittadino, poi regionale, non è candidato. C'è ansia e paura, ora, qui a Genova fra gli uomini pubblici, fra i politici alcuni paiono rassegnati e c'è chi ha comprato lacci emostatici e li tiene nella cartella con i documenti importanti.

L'agguato. Ore 9.15 via Balbi, palazzo dei Leoni, facoltà di Scienze politiche, aula 3 al terzo piano. Da un quarto d'ora si è iniziato il primo appello dell'esame di istituzioni di diritto pubblico. La facoltà è tranquilla, lo è sempre stata, affermano gli studenti. Eppure di fronte hanno sede Lettere e Filosofia e molti sostengono che siano santuario della lotta armata. E a poche decine di metri c'è salita Santa Brigida dove l'8 giugno di tre anni fa le Brigate rosse ammazzarono Francesco Coco, procuratore generale.

L'aula non è affollata: una trentina di studenti dei quali soltanto dieci sono iscritti all'esame; gli altri sono qui per ascoltare e si presenteranno agli appelli del 15 giugno o del 3 luglio. Al tavolo, la commissione: il presidente, professor Cuocolo, e ai lati gli assistenti Adriano Giovannelli e Mauro Casanova; un altro assistente, Giorgio Alberti, ha appena lasciato la stanza.

Di fronte il primo candidato, un allievo cinquantenne. Alcune domande, le risposte: attenti gli altri studenti prendono nota e commentano sotto voce. Nessuno si accorge dell'arrivo di due giovani, aspetto ordinato e anonimo. Altri due, un uomo e una ragazza rimangono nel corridoio. L'esame del maturo candidato va avanti tranquillo. Gli sconosciuti estraggono dalle tasche «lunghe pistole», armi con silenziatore. Si avvicinano al banco della commissione e dichiarano a voce alta: *«Siamo delle Brigate rosse. Ci interessa il professor Cuocolo»*. Rivolti agli assistenti e allo studente: *«Voi fatevi in là»*. Non pochi fra gli altri giovani pensano ad uno scherzo di gusto pessimo. Dichiareranno agli inquirenti: *«Quelle grosse rivoltelle parevano giocattoli»*.

La descrizione dei terroristi fatta dai testimoni rimarrà incerta: si parlerà di *«due giovani distinti, sul metro e settanta il primo e almeno un metro e ottanta l'altro»*. Il più alto, secondo qualcuno, avrebbe avuto barba e occhiali. E lui a spingere per un braccio il docente in fondo all'aula presso una finestra. Lo fa voltare verso il muro, appoggiare le mani alla parete come se avesse intenzione di perquisirlo. Nessuno ha notato gli altri due del commando, ma quando nel corridoio arriva un nuovo studente lo cacciano nell'aula e stessa sorte tocca a un bidello che, vista la scena, era andato a controllare.

Il professor Cuocolo è con le mani al muro, nell'aula il silenzio assoluto, la tensione altissima. A una ragazza vicino al brigatista con la barba cedono i nervi e urla: «Ma che fate?». L'altro si volta e tranquillo risponde: *«State calmi e non vi succederà nulla»*. Poi mira alle gambe del docente e fa fuoco due volte. Bersaglio fallito. Ancora un colpo, sordo, ancora un errore di mira. Ma il brigatista insiste e con calma, afferrando la pistola con le due mani, diranno alcuni testimoni, preme nuovamente il grilletto, cinque colpi: il professor Cuocolo crolla a terra e il brigatista scarica l'arma. I proiettili raggiungono le gambe, il docente è ferito al ginocchio sinistro e alla coscia destra.

E' finita. Con assoluta tranquillità i brigatisti se ne vanno lungo il corridoio, scendono le scale, superano il labirinto del palazzo secentesco come se fossero guidati da qualcuno molto pratico, diranno alcuni inquirenti. Escono dall'ingresso secondario che dà sul giardino botanico.

Cuocolo è a terra, gli studenti gli si fanno intorno.

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Genova. Il professore Fausto Cuocolo, esponente della dc, viene portato in sala operatoria

Un'ora prima c'era Zaccagnini

Bomba ha devastato la sede dc a Brescia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Una bomba è stata fatta esplodere verso l'una della scorsa notte nella sede provinciale della dc in via Tosio, nel centro storico di Brescia, un'ora e mezzo dopo che si era allontanato il segretario nazionale della dc Zaccagnini, che aveva tenuto un comizio a Brescia.

L'ordigno è stato calato con una corda dal camino nella canna fumaria lungo la parete esterna dell'edificio. Esplodendo, la bomba ha spaccato il muro lanciando calcinacci e sassi sulla strada sottostante e contro le case di fronte.

Un appuntato di pubblica sicurezza, Bruno Cippini, 26 anni, che era in servizio di sorveglianza davanti alla sede della dc insieme con il collega Luigi Dello Preite, è stato investito dai calcinacci e ha riportato ferite guaribili in otto giorni. Anche un vigile del fuoco, Mario Serena, ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale, con un collega, Tino Sala. Entrambi sono stati medicati e poi dimessi.

L'attentato è stato così ricostruito. Intorno all'una i due agenti in servizio all'esterno avevano notato uscire dal camino del palazzo, facilmente visibile dalla strada, del fumo denso. Pensavano a un incendio e avvertivano i vigili del fuoco. Passavano pochi minuti e mentre i pompieri accorrevano in via Tosio, in questura un anonimo telefonava avvertendo che lo scoppio sarebbe stato imminente.

Frattanto, in via Tosio giungevano i vigili del fuoco con le autopompe; mentre approntavano i mezzi di intervento avveniva la violenta deflagrazione che li investiva insieme con i due agenti della pubblica sicurezza. Calcinacci e sassi raggiungevano anche le case di fronte distruggendo vetrine al piano terreno e finestre ai piani più alti.

E' stato accertato che gli attentatori hanno calato dal camino la bomba legata ad una corda cui era collegata una lunga miccia a lenta combustione. L'ordigno è stato fermato dentro la canna all'altezza del primo piano, dove si trova appunto la sede della dc provinciale, in corrispondenza con gli uffici della segreteria cittadina e di un periodico del partito.

Poi la miccia è stata portata oltre il tetto in un punto da cui gli attentatori la potessero accendere senza essere visti. E' stato calcolato che tra l'accensione della miccia e l'esplosione siano passati circa venti minuti.

m. v.

Intervista con il leader del partito radicale

Pannella: «Tutti ci attaccano con l'inganno e la menzogna»

«Noi siamo tolleranti, collaboreremmo anche col pci se si convertisse alla linea radicale, che prevede la sinistra, se maggioritaria, al governo»

ROMA — Pannella, all'inizio della campagna i sondaggi prevedevano un grosso balzo in avanti dei radicali. Ora le previsioni sono sempre buone, ma non altrettanto clamorose. Si è visto giusto all'inizio o si vede giusto oggi, quasi alla fine?

«Sì. Ora dicono che ci "limiteremo" a triplicare. Vedremo. La gente è stata ingannata dalla campagna stalinisto-goebbelsiana in corso, o, — più semplicemente e comprensibilmente — ha invece paura, ormai, di "confessare" il suo voto radicale».

Non capisco perché lei parli di paura.

«Perché ormai si è scatenata la caccia alla strega radicale. Ci sono centinaia di migliaia di militanti del pci mobilitati in una sorta di caccia all'uomo (e alle donne) nei luoghi di lavoro, nelle case, nei paesi. La struttura delatoria anti-br — naturalmente — funziona, ora, solo contro i non violenti, contro i compagni; come ai bei tempi in cui il socialtraditore, il trotskista, il non stalinista, il sionista, Gramsci e Terracini erano peggio del fascista».

Non le sembra di stare esagerando?

«Lei non tiene conto che queste centinaia di migliaia di militanti sono in buona fede, fanatizzati dall'inganno, vittime, essi per primi, ancor prima che sicari. Gli danno volantini in cui si afferma categoricamente che io sono stato "candidato di Pacciardi, amico di Sogno, di Borghese, il criminale della Decima Mas"; che "alla testa di bande monarchiche assaltavo sedi del pci"; che chiamo "amico, Almirante". Ci sono caricature nelle quali sono raffigurato sottobraccio al leader missino, dalle mie tasche escono dollari della Cia. Amendola e Trombadori — per un pezzo di voti — inscenano l'ignobile speculazione sulla Resistenza e mi denunciano per il reato fascista di vilipendio delle forze armate».

La polemica sulla Resistenza l'ha aperta lei prima al congresso del pr poi a quello del pci. Amendola e Trombadori la pensano in un altro modo. Ci sono anche detenute. Comunque, sta a loro replicare.

«Sarà. Ma Amendola e Trombadori agiscono in questo modo. Potrei continuare a lungo. Ma fra Almirante che — dando conferma della sua civiltà — ci "accusa" d'essere drogati e omosessuali, certi clericali che dicono di noi che siamo peggio dei nazisti perché assassineremmo gli aborti — "più indifesi dei bambini nati" — e la campagna del pci, quella fascista è violenta e quella del pci è l'unica diretta in particolare a ingannare le grandi masse comuniste e socialiste, l'operaio, il lavoratore, che non ha tempo né denaro per comprare più giornali, per seguire la politica».

Pannella insiste: *«Qui, ormai, è in gioco la stessa democrazia. Già lo scorso anno i burocrati del pci — alla testa di uno schieramento composto dalla maggioranza degli eletti del msi, della dc, del pri, del psdi, del psi e del pci — difesero la legge Reale con una violenza fascista, con l'inganno e la menzogna. La gente fu impressionata, spaventata, quando il pci annunciò che se fosse stata abrogata la legge sarebbero stati scarcerati "Curcio, Vallanzasca, Concutelli e gli stupratori del Circeo". Spero che quest'anno la gente, i comunisti, gli operai, i democratici, facciano pagare al pci anche quell'inganno e non cadano in quelli, ancora più infami, di oggi»*.

L'azione dei radicali, nel vecchio Parlamento, è stata soprattutto un'azione di protesta.

«Le sembra male! Non crediamo nella mera protesta, nei semplici "no" o negli "uffa". Ci sono partiti, come il pci, che si sono ridotti, loro, ad essere di "protesta" contro di noi, quasi che fossimo noi radicali al potere o al governo. Basta leggere "l'Unità" per

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Più dell'uomo, conta il programma

Il candidato questo sconosciuto

Per tutta la durata della campagna elettorale ho letto su manifesti e giornali i nomi dei candidati nelle varie liste; ma incominciavo dal basso dell'elenco tralasciando i primi nomi, m'interessavano cioè quelli che non avevano alcuna possibilità di venire eletti. Per la circoscrizione del Lazio c'erano sei liste con ben cinquantatré nomi; naturalmente la maggior parte di sconosciuti.

Amerei sapere se si tratti di devoti di un partito che si offrono a quella che è sostanzialmente umiliazione, venire confinati in fondo alla lista, perché sanno che tra parenti, amici, vicini di casa, compagni di gioco, ci sarà un centinaio di persone, [illegible]mente indifferenti al certame politico, che per dare ad essi il voto di preferenza voterà per quella lista per cui diversamente non avrebbe votato, sicché sia da ammirare la loro fedeltà; o invece di semplici, che desiderano soltanto poter poi dire: una o due volte sono stato candidato al Parlamento. E nel secondo caso sento una certa commozione, quasi una tenerezza, come me ne destava al tempo del fascismo un piccolo uomo, senza attrazioni fisiche, impiegato pubblico d'infimo ordine, orgoglioso dello scudetto di capo nucleo, il più basso gradino della gerarchia, che poteva cucire sulla camicia nera, e cui andando a riposo avrebbe aggiunto il nastrino di cavaliere della corona d'Italia; e questo sarebbe stato tutto ciò che di soddisfazioni mondane la vita gli avrebbe offerto.

Il voto di preferenza, che è la spiegazione di quelle lunghe ed inutili liste di candidati, è legato a spunti che si ripetono da un secolo e più: l'elettore deve sapere per chi vota; deve conoscere il suo candidato, sapere di lui quanto può, stimarlo.

Discorso che aveva un senso al tempo del collegio uninominale e dell'elettorato ristretto (si vedano i dati statistici pub-

A. C. Jemolo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Successo di un libro fra gli americani ossessionati dal peso

La dieta è un «best-seller»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da alcuni mesi una dieta figura tra i bestsellers americani. E' *«La completa dieta medica Scarsdale»* (*«Perdete sino a 20 libbre in due settimane senza riacquistarli»*) del dottor Herman Tarnowers. Il libro, uscito in una prima edizione nella primavera del '78, è già alla quarta, e l'editore, Rawson Wade, ne sta stampando una quinta. Praticamente metà America, *«nazione obesa per eccellenza»* come dice Orson Welles, che vi dà un notevole contributo, fa la dieta in vista della prossima estate. Le reazioni di chi ha provato, come le recensioni dei giornali, sono inebrianti. Il direttore del Beach Club di Maronek, *«ex grasso convertito»*, l'ha inserita nei menu del suo ristorante. E il *New York Times* ha scritto: *«E' l'argomento del giorno. C'è gente che viene dal Messico e dall'Inghilterra per studiarla»*.

Non è la prima volta che la dietologia «esplode» tra gli americani, ossessionati dal peso, e ammalati di *fitness*, cioè dell'essere in forma. Il successo de *«La completa dieta medica Scarsdale»* potrebbe poi essere collegato a un momento particolare: lo stesso che ha portato in auge il *jogging*, la corsa, il tennis e molti altri sport che *«garantiscono la linea»*. Ma è la prima volta che una dieta s'impone, e viene tradotta in libro, quasi a furor di popolo. La sua nascita, infatti, è senza precedenti. Cominciò a essere propagata oralmente dai pazienti del dottor Tarnowers alcuni anni fa, conquistò la «società bene» di New York, e venne parafrasata e deformata a un punto tale che il medico intervenne.

Herman Tarnowers non è un dietologo, ma un cardiologo e un internista. Ha fondato una celebre clinica a Scarsdale, che è tra le più belle cittadine della contea del Westcester, e forse quella a reddito più alto dell'America. Insegna all'università statale di New York, presiede numerose associazioni mediche. Si è interessato di diete in funzione dei suoi malati di cuore, per facilitare loro il compito di perdere peso e di fare dello sport. *«Soltanto più tardi — dice — ho incominciato a indicarle anche ad altri pazienti»*. Alla Scarsdale Medical Diet, conosciuta anche come S.M.D. dalle iniziali, è giunto *«dopo migliaia d'interviste condotte dai miei assistenti e allievi in tutti gli Stati Uniti»*. Adesso ritiene di avere una formula quasi infallibile.

Nella sua dieta il dottor Tarnowers osserva alcuni principi fondamentali: 1) il mantenimento di un *«sicuro equilibrio nutritivo»*; 2) una liberazione rapida *«dal grasso superfluo»*; 3) una varietà di cibi gustosi e *«che riempiono»*; 4) la semplicità e facilità della preparazione dei piatti; 5) la graduale modifica del comportamento a tavola. *«Col passare dei giorni troverete più facile di quanto pensavate evitare troppi carboidrati e troppe calorie. Gusterete quello che mangerete»*. Con qualche variazione, e molto moto, il dottor Tarnowers assicura anche ai suoi lettori i mezzi per restare magri — o quasi — dopo le due settimane iniziali, *«che sono decisive»*. Ne nasce — promette — *«una persona nuova»*.

Senza responsabilità, e con il monito che qualsiasi dieta, inclusa la miracolosa S.M.D., va fatta con assistenza medica, riportiamo qui qualche esempio. Lunedì (il dottor Herman Tarnowers suggeri-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Edicole aperte il 3 e 10 giugno

ROMA — Edicole tutte aperte domenica 3 (elezioni politiche) e domenica 10 giugno (elezioni europee). Lo ha deciso la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil che ha invitato i propri sindacati provinciali «ad operare per assicurare il massimo dell'informazione nei giorni delle votazioni, chiedendo ai singoli giornalai di tenere aperte le edicole».

«Il sacrificio della categoria dei giornalai — afferma ancora un comunicato del sindacato di categoria — sarà ben considerato dai cittadini, in quanto troveranno questo insostituibile e delicato servizio pubblico garantito».

Alla vigilia del viaggio del Pontefice

Morto il premier polacco? Incertezza del Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Poco prima delle 20, ieri sera, mentre si recava nei giardini vaticani per chiudere il mese mariano davanti alla «Grotta di Lourdes» il Papa è stato raggiunto dalla notizia, diramata da un'agenzia di stampa, ma non ancora ufficiale, che il primo ministro polacco Piotr Jaroszewicz sarebbe morto. E' stato un collaboratore del Pontefice a portare la strisciolina di carta della telescrivente, che dava l'annuncio, ma in forma dubitativa, riferendolo ad una «buona fonte».

La diplomazia vaticana si è subito messa in contatto con Varsavia per accertare la fondatezza della notizia (alcuni giorni fa, Jaroszewicz era stato colpito da infarto). Poi le fonti vaticane si sono chiuse in un riserbo totale, limitandosi ad indicare che la morte del primo ministro, se confermata, potrebbe effettivamente mettere in dubbio il viaggio del Papa per evidenti ragioni di opportunità. Una decisione definitiva, secondo le fonti, verrà presa oggi, quando la diplomazia vaticana avrà disponibili dati completi e certi.

Comunque i preparativi del viaggio, che dovrebbe iniziarsi domani mattina alle 7,40, quando il Boeing B-727 pontificio «Città di Bergamo» decollerà da Fiumicino, sono continuati fino a tarda ora ieri sera.

Tre giorni addietro Giovanni Paolo II ha dato le insegne al neo-cardinale camerlengo di Santa Romana Chiesa, Paolo Bertoli, toscano, 71 anni, nel corso di una solenne cerimonia nella cappella di Urbano VIII: da domani alle 7 il porporato assumerà il governo «ordinario» della Santa Sede con facoltà che però non escono dalla conduzione degli affari normali. A lui, per questi, dovranno riferire gli uffici della Segreteria di Stato, rinviando le decisioni su eventi di importanza religiosa o politica al ritorno del Pontefice, oppure, in caso di estrema urgenza, consultando il Papa in Polonia.

Giovanni Paolo II per questo viaggio avrà con sé gli elementi più esperti della diplomazia vaticana: Agostino Casaroli, prossimo cardinale e segretario di Stato; Luigi Poggi, «ambasciatore itinerante» della S. Sede dai tempi di Paolo VI; Martinez Somalo, spagnolo, successore di Benelli e di Caprio nell'Ufficio di sostituto della Segreteria di Stato.

f. p.

(A pag. 15: *«Tra i silenzi e grande passione, l'attesa per Wojtyla in Polonia»* di Franc Barbieri)

Operazione dei carabinieri di Dalla Chiesa in un casolare

Architetto arrestato a Roma accusato di «banda armata»

ROMA — La notizia è filtrata nel corso dell'operazione, ma ieri Andrea Leoni, 28 anni, architetto, ex militante di Potere Operaio, ed altre cinque persone erano già in carcere da quarantotto ore. Le avevano arrestate i carabinieri del nucleo speciale del generale Dalla Chiesa verso le sette di sera di martedì scorso, in un casolare di campagna a La Storta a pochi chilometri da Roma, poche ore prima che la Digos arrivasse nell'appartamento dove sono stati sorpresi Adriana Faranda, Valerio Morucci e Giuliana Conforto.

Andrea Leoni era ricercato per «banda armata»; gli altri, tutti giovani, sono accusati di favoreggiamento: Giovanni ed Elisabetta Mereu di ventotto e venti anni, Giulio Sansonetti, 23 anni, Daniela Curioso e Daniela Bonanni, ventunenni.

Mentre la scoperta della base Bierre era stata subito divulgata, quella degli arresti compiuti dai carabinieri era stata custodita nella massima segretezza. Le fonti ufficiali tacciono: secondo alcune voci le indagini di Dalla Chiesa sarebbero arrivate ad un «punto caldo» e la Digos cercherebbe di rintracciare una quindicina di giovani ritenuti «frequentatori abituali» dell'appartamento di viale Giulio Cesare 47 dove vivevano i presunti brigatisti arrestati.

Le notizie confuse dell'operazione compiuta dal generale Dalla Chiesa non sono sufficienti a chiarire la logica del tutto diversa seguita dalla Digos e dai carabinieri: nel cronista così si fa strada il sospetto che la gestione degli avvenimenti non sempre dipenda interamente dalle esigenze imposte dalle indagini.

Andrea Leoni, legato a Fiora Pirri Ardizzone, era stato rinviato a giudizio insieme con lei ed altre venti persone il 3 febbraio scorso per «banda armata». La magistratura di Napoli, che indagò sulle basi di Prima Linea in Campania, si convinse che Leoni ne facesse parte perché era l'intestatario dell'appartamento di via Santa Teresella. Accusato, il giovane architetto fuggì. Dall'epoca delle indagini divenne latitante; gli inquirenti sospettano che fosse in contatto con Roberto Capone, ucciso da un colpo di pistola esploso dai suoi compagni durante l'agguato al magistrato Calvosa e alla sua scorta nel novembre scorso.

Per i carabinieri, Andrea Leoni si sarebbe poi collegato con Rosaria Biondi e Nicola Valentino, i due giovani arrestati a Torino alcuni mesi fa e accusati di aver fatto parte del commando che compì la strage di Patrica. Di lui e della sua vita si sa ancora qualcosa: proviene da una famiglia della media borghesia romana, fino al 1970 non fu politicamente impegnato, poi entrò nelle file di Potere Operaio. Nel '73 si avvicinò ad Autonomia e vi rimase fino alla latitanza.

Non si sa se le due operazioni compiute a Roma nelle ultime ore siano collegate. Le indagini, dopo l'arresto di Giuliana Conforto, Adriana Faranda e Valerio Morucci, sembrano aver preso un nuovo respiro. I giudici istruttori che lavorano all'inchiesta sulle Brigate rosse e sul «caso Moro» hanno avuto ieri mattina una lunga riunione. L'interrogatorio della Faranda, in un primo tempo previsto per ieri, è slittato a lunedì.

Gli inquirenti hanno ordinato alla Digos di rintracciare una quindicina di persone ritenute «frequentatori abituali» dell'appartamento di viale Giulio Cesare. Giuliana Conforto, già interrogata, avrebbe affermato di non conoscere la vera identità dei suoi ospiti. I magistrati però la accusano di «banda armata» e del possesso delle armi trovate in casa sua: delle pistole, dell'esplosivo e della mitraglietta Skorpion 7,65. Il processo per direttissima contro i tre imputati dovrà essere fissato entro quaranta giorni.

Mentre la polizia scientifica è impegnata nell'analisi della mitra Skorpion, gli inquirenti «studiano» il materiale documentale sequestrato. Dall'interrogatorio di Giuliana Conforto si dice siano trapelati «indizi interessanti». La giovane donna avrebbe diffusamente spiegato come mai, pur non conoscendo personalmente i suoi ospiti, avrebbe accettato di offrirgli la casa per un lungo periodo. Grazie a queste indicazioni gli investigatori avrebbero dato il via ad un secondo troncone di indagini. Ieri nell'abitazione di Giuliana Conforto ad Arcavata di Rende, dove ha sede l'università di Cosenza e dove la ragazza aveva insegnato fisica del lavoro, erano state sequestrate due agende fitte di nomi e indirizzi.

Dall'interrogatorio degli inquilini dell'appartamento di viale Giulio Cesare, infine, sono stati appresi altri particolari: secondo una testimonianza Giuliana Conforto si preparava a traslocare in un altro quartiere. Una seconda persona ha raccontato di aver incontrato una decina di giorni fa Adriana Faranda e Valerio Morucci mentre sul pianerottolo del quarto piano introducevano nella casa tre o quattro pesanti valigie.

Silvana Mazzocchi

L'ambiguo memoriale difensivo di Toni Negri

«Io approvo la lotta armata ma non sono un terrorista»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Noi, arrestati del 7 aprile, sentiamo che solo l'unità della nostra difesa e delle lotte proletarie potrà sottrarci all'ergastolo e alla galera. Sappiamo che senza questa unità la sconfitta non sarà solo nostra ma, in questa fase, a fronte di questo tentativo capitalistico di costruire sullo "sviluppo bloccato" una nuova struttura repressiva, la sconfitta sarà anche del movimento di classe, dei democratici "conseguenti" e dei comunisti»: è questo l'appello centrale della «memoria a difesa» che sei imputati dell'Autonomia (Negri, Scalzone, Zagato, Dalmaviva, Ferrari Bravo e Vesce) hanno fatto uscire da Rebibbia.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla «fuga» del documento dal carcere e l'Autonomia romana ha risposto convocando un'assemblea all'università nel corso della quale il memoriale è stato distribuito in copie ciclostilate. Diciotto pagine fitte, divise in sei capitoli.

In pratica, Negri e i suoi compagni chiamano l'Autonomia da loro fondata ad un aiuto «esterno», a condividere le stesse responsabilità di «militanti dell'Autonomia». Il processo a cui sono sottoposti, dicono, «è politico, ma non una montatura», non la «illegalizzazione del dissenso» ma «l'illegalizzazione di questo dissenso», quello «espresso da forze sociali che il sistema dei partiti non vuole e non può placare e tradurre nei canali della mediazione istituzionale».

Dicono i sei imputati: «Noi non siamo terroristi. Noi siamo interessati alla ragionevolezza proletaria della lotta anche della lotta armata», ricorre sul filo dell'ambiguità, pagina dopo pagina. Proseguono gli imputati col dire che la galera fa parte dei rischi professionali di chi propugna certe idee e compie certe azioni. «Sappiamo solo che ci vengono contestate le specifiche circostanze della nostra eventuale "partecipazione alla lotta armata": quando, dove, con chi?».

Al capitolo cinque i firmatari del memoriale individuano una lunga serie di violazioni che la magistratura avrebbe compiuto dal 7 aprile in poi nei loro confronti: dicono che le accuse rivolte sono di «una violenza incredibile», e che loro vengono fatti apparire come i capi di tutto quanto è accaduto in Italia negli ultimi dieci anni. Alla fine rilanciano l'appello perché all'esterno si formi uno schieramento di solidarietà il più ampio possibile. Negri e compagni chiedono solidarietà non solo agli autonomi perché — concludono — «l'unica alternativa alla precipitazione della guerra civile può consistere solo nel riconoscimento della emergenza di nuovi interessi proletari».

Le Br sparano

(Segue dalla 1ª pagina)

qualcuno si sfila la cintura dai pantaloni e gli serra le gambe appena sotto l'inguine: ed è una fortuna perché l'ambulanza arriverà soltanto venti minuti più tardi.

Il docente viene portato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, devono estrargli un proiettile dalla rotula del ginocchio e una scheggia dall'altra gamba. In venti giorni sarà guarito. Prima di esser sottoposto all'operazione dice: «E' il prezzo che si paga alle istituzioni, questo. Sono sereno, vi saluto, tanti auguri».

Gli uomini della Mobile e della Digos accorrono all'Università. Subito dopo arriva il magistrato di turno, il sostituto procuratore Mario Sossi, che nella primavera 1974 venne rapito dalle Brigate rosse e per 35 giorni tenuto in ostaggio. L'ateneo è bloccato, nessuno può uscire o entrare: sono passati ormai quaranta minuti dall'assalto.

Sono le 10,35 quando le Brigate rosse rivendicano l'attentato. Una voce anonima, di uomo, telefona al centralino del «Secolo XIX»: «Qui Brigate rosse colonna genovese. Alle 9,30 di questa mattina abbiamo azzoppato Fausto Cuocolo, uno dei maggiori esponenti della dc genovese. Seguirà un comunicato per questa come per tutte le altre azioni». Pochi istanti dopo un'altra telefonata, identica, al giornale «Il Lavoro»: la comunicazione stavolta pare registrata.

Intanto gli studenti con un pulmino vengono accompagnati in questura, ognuno racconta quello che ha visto. Secondo la polizia il commando sarebbe il solito che agisce in città da qualche tempo. «Un uomo alto, magro; uno più basso; la donna: tutto lascia pensare che si tratti dello stesso gruppo».

Vincenzo Tessandori

Intervista a Pannella

(Segue dalla 1ª pagina)

accorgersene. Siamo, invece, partito di "proposta"».

Proposta di che cosa?

«Le apparirà più evidente, forse, quando (entro la fine dell'anno, come speriamo) avremo costituito quel "gabinetto ombra" che agevolerà il funzionamento finalmente corretto ed efficace dell'assetto costituzionale-parlamentare. Inoltre, se saremo in grado di essere rappresentati nella quarantina di commissioni parlamentari che esistono (comprese quella inquirente e quella sul caso Moro) mostreremo che la Prima Repubblica non è in agonia ma deve più semplicemente venire alla luce».

Se le sinistre, compresi voi radicali, raggiungessero il 51 per cento, lei accetterebbe di fare un governo o una maggioranza con il pci attuale?

«Basta sconfiggere la linea del "compromesso storico", il-[...] del fascio di tutte le forze sane della nazione, la linea della collaborazione organica di classe, anche nella sua attuale versione togliattiano-clericale, perché la fisiologia democratica prenda finalmente il sopravvento. Il potere (che sta sfasciando ordine morale, civile, istituzionale, pubblico, economico e sociale) ha paura. Il potere diventa violento, pericoloso. Vuol dire che ha il fiato mozzato. Basterebbe che il partito radicale, invece che il psi, o come il psi, raggiungesse percentuali intorno al 10, perché si chiudesse questo capitolo e l'alternativa sinistra-destra potesse affermarsi in Italia nella serenità, nella tolleranza, nella pace».

Allora, lei lo farebbe o non lo farebbe questo governo con il pci attuale?

«Al contrario dei burocrati padroni del vertice del pci, noi agiamo da laici, da tolleranti. Quindi, collaboreremmo con chiunque, anche con il pci attuale, ben inteso se si convertirà alla linea radicale per la quale la sinistra, se maggioritaria, deve governare. Ma, realisticamente, temiamo che oggi, ancor più che nel '76, chi vota Berlinguer (e Craxi, purtroppo), Longo, Biasini, vota per Andreotti e la dc».

Berlinguer ha detto a «La Stampa» che «i dirigenti radicali hanno come stile il dileggio di tutti e come programma l'anti-comunismo; non sono una forza di sinistra».

Pannella: «Sarebbe l'ora di smetterla con questi stalinismi di ritorno, con questi rigurgiti di violenza, con una gestione intollerante e proterva del potere burocratico. Potrei rispondere amaramente che Berlinguer — lui — mostra di avere una cultura, una politica, una "civiltà" autoritaria, clericale, paternalista. Di conseguenza, mostrerebbe di prediligere rifiuti a destra e nemici a sinistra. Ma rischierei d'essere un maramaldo».

Quanto al maramaldo, qualcuno dice di lei cose ben peggiori. «Sì. Ma mi preoccupa ancora di più di quel che faccio che di quel che dico. Infatti, anche se il pci volesse davvero incaponirsi nella politica del compromesso storico dopo l'eventuale successo della sinistra radicale, sarebbe ormai costretto a richiamare in servizio permanente ed effettivo Pietro Ingrao, e a mettere in riserva l'Enrico».

Qual è il suo giudizio sul psi di Craxi?

«Che deve finirla con una linea che professa l'alternativa e pratica gli assi di ferro Signorile-Bisaglia. E' come quando il psi gridava "fuori dalla Nato" per meglio entrare nelle Casse di risparmio o meglio trasferirsi, come ora, dalle Camere del lavoro alle Banche del lavoro. E' urgente capire se la nuova subordinazione del psi alla socialdemocrazia europea versione tedesca non sia ancora peggiore di quella frontista e di quella centrista».

Vuole spiegarsi meglio?

«La civiltà al plutonio, la politica delle multinazionali e degli armamenti passa attraverso Schmidt ancora più pericolosamente che attraverso Fanfani o Cossutta».

E la dc? Non l'avete un po' dimenticata in questa vostra campagna elettorale tanto veemente? Per i radicali, è meglio la dc di Zaccagnini o quella di Fanfani?

«Attaccare chi consente alla dc di governare invece che di mandarla all'opposizione, chi gli fa da puntello o da portatore di acqua, significa "dimenticare" la dc? Non scherziamo! Per noi, il peggio della dc è sempre la dc e chi più è peggio conta in essa e per essa».

Almirante, alla tv, ha detto che i giovani radicali amano la droga, mentre i giovani del msi le donne. Forse mi è sfuggito, ma non ho letto repliche di esponenti radicali a questa affermazione del segretario del msi.

«Non le è sfuggito nulla. Non perdo tempo con chi non sa recitare, da quaranta anni, altro che il ruolo di ausiliario di qualsiasi potere, e lo recita con argomenti di questa qualità. Mi auguro che chi da trenta anni o da due vota msi consideri a cosa serve: quante tragedie, quanti assassini e assassinati accompagnino certi metodi, persone e valori».

Luca Giurato

Il candidato sconosciuto

(Segue dalla 1ª pagina)

blicati nel volume L'Italia liberale di Raffaele Romanelli), quando gli elettori erano pochissimi, e meno assai quelli che andavano a votare, e i candidati erano di solito due, al massimo tre; nelle elezioni del 1870 gli elettori erano il 2% della popolazione, il 6,9% in quelle del 1900; e i votanti furono rispettivamente il 45,5 e il 58,3 degli elettori.

Nel collegio nominale i candidati visitavano tutti i Comuni, conoscevano tutti i notabili, il maestro elementare, il cancelliere della Pretura, l'ufficiale postale e il portalettere, i negozianti, i piccoli artigiani. Ricordo la vicenda tragicomica che mi raccontava un superstite di elezioni a suffragio uninominale: quattro cene (la prima una merenda che in realtà era una cena) dovute ingozzare nel pomeriggio e in sera dedicati a un giro nei Comuni del collegio, per non offendere quattro grossi elettori.

Ma tutto questo appartiene a un remoto passato. Mi pare mortificante e deleterio per il prestigio del Parlamento quella esibizione di manifesti con la fotografia sorridente o la grinta dura di candidati il cui nome non si legge mai nei giornali: specie se ci si rende conto di cosa dev'essere costata loro quella moltiplicazione di manifesti, dove accanto al ritratto c'è il numero da segnare per dare il voto di preferenza. Del resto la scarsa stima dei partiti per i loro elettori è stata dimostrata dal rifiuto di sorteggiare il posto dato ai simboli nella scheda, e dalla aspirazione al primo o all'ultimo posto: dubbio che l'elettore non sia in grado di calcolare il sesto o settimo posto, e di riconoscere subito il simbolo.

Con milioni di elettori non si può più guardare all'uomo, ma al programma; e bisogna lasciare ai direttori dei partiti di formare le liste. Il voto di preferenza ha nuociuto non poco al prestigio di qualche partito; non sarebbero entrati in Parlamento personaggi sospetti di essere più che legati alla mafia, se non avesse giocato il voto di preferenza, la continuazione dei vecchissimi sistemi che la televisione ha mostrato di recente nel riprodurre le fasi del vecchio processo Palizzolo-Notarbartolo.

Molto più confacente a lasciare l'umore degli elettori sarebbe il diritto di questi di cancellare alcuni nomi: consentire al senso morale di chi pur si sente avvinto a un partito, di cancellare dalla lista i nomi malfamati.

Ma se si abbandona questa vecchia idea dell'elettore che deve conoscere l'eligendo, che non ha più base in sistema di suffragio accordato a quanti abbiano compiuto i diciotto anni, e con circoscrizioni ciascuna delle quali ha milioni di abitanti, non sarebbe anche più agevole stabilire la lista nazionale, pensando che i direttori dei partiti abbiano il senso della proporzione, di guardare alle esigenze, ai bisogni, all'amor proprio delle varie regioni, e di tenerne conto nel formare le liste dei candidati?

Certo non esistono sistemi perfetti perché gli eletti rispecchino l'opinione degli elettori; e anche se esistessero, non sarebbe detto che questa opinione non fosse proprio quella più atta a precipitare il Paese: che si mostra riluttante ai sacrifici, alle economie, inconscio di ciò che rappresenta l'inflazione crescente, dei limiti che incontra qualsiasi governo.

Ma come in religione l'accettazione del libero arbitrio implica anche l'accettazione dell'uomo che si volge verso il male, così la democrazia sulla base del suffragio universale non può escludere questa scelta della cattiva strada (che del resto è stata ampliamente fatta anche da governi autoritari).

La stampa, tutti i mass-media possono cercare d'illuminare, di consigliare; ma quanto spesso l'interesse immediato rifiuta ogni ammonimento, e i consigli restano inascoltati?

A. C. Jemolo

Sette sovietici in sci al Polo Nord

MOSCA — Una spedizione sovietica ha raggiunto il Polo Nord sciando sulla superficie ghiacciata dell'Oceano Artico. I sette componenti la spedizione, guidata dal professor Dmitri Shparo, erano partiti due mesi e mezzo fa dall'isola di Henrietta nell'Oceano Artico.

Scopo della missione è stato studiare la resistenza dell'uomo sugli sci in particolari condizioni e di collaudare nuovi tipi di equipaggiamento antigelo.

Baffi: lascio la Banca d'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

minciato a fare con la legge 183 del 1976.

Ma la risposta più incisiva e sulla quale certamente il dibattito sarà aspro e complesso, Baffi l'ha data in relazione all'art. 10 della legge bancaria e quindi in riferimento al procedimento penale che lo vede coimputato insieme con Mario Sarcinelli. E l'ha fornita, anzitutto, precisando che la legge bancaria è successiva al codice penale e come tale, di conseguenza, in deroga per la specifica materia, alle norme generali previste dal codice stesso. Poi, il governatore rivendica le prerogative che la legge gli attribuisce: «La facoltà di subordinare la presentazione di un rapporto all'autorità giudiziaria ad una valutazione di opportunità circa gli effetti pregiudiziali che l'apertura intempestiva di un procedimento penale può arrecare alle istituzioni creditizie e agli interventi che il governatore stesso può attivare per garantirne la sopravvivenza e per salvaguardare in ogni caso i depositanti».

Baffi conclude, ammonendo tutti della necessità per quanto riguarda i rapporti della Banca d'Italia, quale organo di vigilanza, con l'autorità giudiziaria, «che il governatore sia confermato nella sua convinzione che i poteri di supervisione bancaria sono attribuiti non per svolgere accertamenti finalizzati a individuare fattispecie delittuose, ma per acquisire elementi utili a conseguire i fini pubblici propri dell'Istituto di emissione; nella costante intesa con le autorità di governo; che l'ordinamento giuridico non ha previsto né può prevedere che l'organo di vigilanza bancaria venga a costituire un corpo speciale di polizia; che spetta al governatore accertare se occorra riferire all'autorità giudiziaria nei limiti di compatibilità con le essenziali esigenze di tutela del credito; che l'obbligo del segreto bancario va osservato da tutti gli organi dello Stato senza alcuna eccezione nel rispetto dei principi coperti da garanzia costituzionale». Solo così, ha concluso, sarà permesso a questo ufficio di operare «senza che un'incertezza paralizzante sulla portata dei poteri che gli sono attribuiti si aggiunga al necessario dubbio decisionale».

Com'è nella tradizione, il governatore ha esaminato i problemi dell'economia italiana nel quadro della congiuntura economica internazionale. Una congiuntura, ha detto, volta al meglio nei primi tre trimestri del '78, ma che già nell'ultima parte dell'anno e in questi primi mesi del '79 ha riespresso tendenze inflazionistiche dal lato delle materie prime e delle fonti di energia. «Dense nubi gravano sul futuro. Gli aumenti del prezzo del petrolio, già decisi o minacciati e di certo superiori al 20 per cento nella media dell'anno, nonché le tensioni che dominano altri mercati, delineano un quadro internazionale in cui le spinte inflattive tornano a prevalere sugli intendimenti di crescita reale e di sviluppo dell'occupazione». In tale situazione, ha chiaramente fatto capire il governatore, dall'esterno potranno venirci nuove difficoltà, tenuto presente che l'Italia importa per oltre un quarto del suo prodotto nazionale lordo. Il che, ad esempio, significa che un aumento dei prezzi internazionale del 10 per cento, si riflette all'interno con una lievitazione dei prezzi del 2,5 per cento nello spazio di tre mesi.

Rispetto però agli anni passati — e questo è un punto importante su cui Baffi si è soffermato — l'Italia si trova con una rilevante disponibilità di valuta: 14 miliardi di dollari al netto dei debiti verso l'estero; 23 miliardi di dollari senza tener conto di tale indebitamento. Una consistenza che ha portato il governatore a riaffermare la politica più volte sostenuta della stabilità del tasso di cambio per evitare o al limite ridurre il trasferimento all'interno dell'aumento dei prezzi all'estero. E nella misura in cui questa politica può essere flessibile nei riguardi delle monete dei Paesi verso i quali esportiamo (il grado di flessibilità è legato alle regole dello Sme) non contrasta con la crescita della produzione e il mantenimento dell'occupazione.

Ma se un'appropriata manovra del tasso di cambio è un elemento necessario di una politica di controllo dell'inflazione, Baffi subito dopo ha sottolineato come sia «anche vero che essa non ne è condizione sufficiente» ad arginare nuovi squilibri interni qualora deficit pubblico e costo del lavoro non dovessero essere tenuti sotto controllo. Sull'ultimo punto, in particolare, il governatore ha enunciato una regola di comportamento assai precisa, sottolineando come «una indicizzazione pressoché completa dei salari attenua le fluttuazioni del reddito e dei prezzi causate da variazioni delle quantità dei mezzi finanziari resi disponibili all'economia, ma amplifica gli effetti inflazionistici e di riduzione della produzione innescati dall'aumento dei costi di impresa. Incrementi autonomi del salario nominale superiori a quelli della produttività si traducono in aumenti delle retribuzioni reali, ma riducono la propensione dell'impresa ad ampliare la base produttiva e l'occupazione, ponendo le premesse per nuove spinte inflazionistiche. In questo processo, i vantaggi ottenuti nell'immediato dai singoli e dai gruppi si convertono in danno attraverso gli effetti riflessi sulla condizione della classe lavoratrice presa nel suo insieme e su quella delle nuove generazioni».

Dieta «best-seller»

(Segue dalla 1ª pagina)

sce sempre di partire il lunedì) a colazione si può prendere un misto di pollo, tacchino, lingua, manzo freddo e senza grassi con contorno di pomodori, te o caffè, senza latte né zucchero, come bevanda. A cena è consigliabile mangiare pesce ai ferri, insalata di qualsiasi tipo condita col limone, non con l'olio, una fetta di pane tostato, frutta di stagione, e tè o caffè come sopra. Il venerdì a pranzo formaggi e spinaci, fetta di pane tostato, i soliti tè-caffè. La sera crostacei, insalata di verdura bollita, di nuovo pane tostato, tè o caffè.

Dopo quattordici giorni, si siano perduti o no i nove chili, il dottor Tarnowers si raccomanda che tutti passino a una dieta più sostanziosa. Ferma restando la prima colazione, alla mattina presto, che è standard (mezzo pompelmo, o in sua assenza un frutto di stagione, l'immancabile pane tostato, tè o caffè), egli suggerisce di variare a piacimento, ma con questi accorgimenti. Niente zucchero, bensì surrogati; niente patate, spaghetti o farinacei analoghi; niente grassi né dolci; un bicchiere di vino secco o un bicchierino di liquore. Chi ha fame può masticare carote e sedani durante il giorno, chi ha sete bere bevande dietetiche.

Operando nell'upper-middle class, cioè nella borghesia media e agiata, il dottor Herman Tarnowers si preoccupa anche di chi viaggia. Offre pertanto una «dieta internazionale», in cui ciascun giorno è dedicato a un Paese. Il giovedì tocca all'Italia, e la colazione prevede melanzane sott'aceto con grissini al formaggio (che è cucina italo-americana, non nostra), insalata mista con solo aceto, pesche e caffè espresso. La cena è un po' più generosa: funghi ripieni al forno, vitello ai ferri con riso bollito, zucchini bolliti, espresso. Gli altri giorni sono: lunedì America, martedì Giappone, mercoledì Francia, venerdì Spagna, sabato Grecia e domenica Hawaii.

Buona parte del libro «La completa dieta medica Scarsdale» è composta di tabelle di calorie, pesi e via di seguito, e di un glossario di generi alimentari a cui i più illustri dietologi americani riconoscono un preciso valore pratico e scientifico. Il merito maggiore del dottor Tarnowers sembra quello di essere riuscito a divulgare una scienza: di aver reso cioè in termini comprensibili a tutti i segreti della medicina dietetica. Egli inoltre non si stanca di ripetere di farsi visitare al minimo malessere. Non è solo una questione di etica professionale. E' anche una misura elementare di difesa economica. Chi fa la dieta e non dimagrisce, sovente querela. Un caso clamoroso, purtroppo tragico, è avvenuto questa settimana a Cheyenne, nel Wyoming. Un uomo è morto dopo una dieta di proteine liquide e la moglie ha chiesto 7 miliardi di lire di danni.

Ennio Caretto

P. - Il nuovo contratto

Parastatali resta l'ostacolo della dirigenza

ROMA — Il contrasto sul problema dei dirigenti ritarda la conclusione della vertenza per il nuovo contratto dei duecentomila parastatali. In una fitta serie di riunioni, protrattesi ieri dal mattino fino a sera inoltrata, si è tentato di raggiungere un compromesso sulla sistemazione economica del personale direttivo, ma permangono difficoltà e resistenze.

La rubrica "Fantacronache" di Stefano Reggiani è a pagina 15.

MILA RICORDA 50 ANNI DOPO

Così quel giorno finii alle Nuove

La casa di corso Re Umberto dov'eravamo andati a abitare alla vigilia della Grande Guerra non aveva ascensore, a quei tempi un lusso, né telefono, né tanto meno citofono, ma possedeva un curioso tabellone di campanelli al pianterreno, coi quali si potevano chiamare gli alloggi dei vari piani.

L'ultimo giorno di maggio del 1929 il campanello suonò, poco dopo mezzogiorno, quando noi stavamo già a tavola.

— Va a vedere — mi disse mia mamma — Magari è nonna.

Uscii sul pianerottolo e mi sporsi verso la tromba delle scale. Non era la nonna, era Pavese. Se ne stava in piedi al pianterreno, leggendo un libro che con una mano si teneva ad altezza del viso, e con l'altra si tirava una ciocca di capelli.

— Cosa c'è? — gli gridai.

— Vieni giù.

Scesi i quattro piani, e subito lui m'investì con sarcasmo, senza preamboli né saluti, com'era nelle nostre abitudini.

— Bella coglioneria che avete fatto con quella vostra lettera a Croce. Adesso è sul tavolo del Questore e vi arrestano tutti. Glie l'ha detto a Antonicelli, ieri sera, Iván Benzina Tre Stelle, al ballo della contessa Tal dei Tali. Aggiustati. Ciao.

E se ne andò nel corso assolato, stiracchiandosi la ciocca dei capelli.

Arrestato

Iván Benzina Tre Stelle era Ivan Bianchi Mina, il Federale di allora, un giovane introdotto nella Torino bene, probabilmente una brava persona. Del resto allora l'ufficio di Federale era ancora assai indeterminato. In un sussulto di memorie dei suoi trascorsi futuristi al fianco di Fillia e di Marinetti, Sturani, incredulo che uno potesse chiamarsi veramente Ivan, l'aveva ribattezzato così, e noi usavamo il nomignolo abitualmente, senza nessuna intenzione di scherzo.

Risalii le scale con le gambe che facevano giacomo giacomo. Inghiottii di mala voglia il resto del pranzo, e tosto mi levai, dicendo:

— Vado da Leone.

Leone era Ginzburg, e abitava lì vicino, in via Vico angolo via Massena, con la finestra del suo studio, a pianterreno, proprio di fronte al celebre casino, per noi oggetto di eterne facezie nei riguardi del castissimo amico. Leone era la testa forte del gruppo, e da lui speravo di avere consiglio nell'insolito frangente.

Ma non ci arrivai. Già dal secondo piano sentii due voci maschili di chiaro accento meridionale, che chiedevano alla portinaia:

— Sta qui 'o studente Mila Massimo?

Non mi venne neanche in mente che avrei potuto cercare di filtrare in mezzo a loro, come un inquilino qualsiasi, e rendermi uccel di bosco. Gli andai incontro per le scale e dissi nobilmente, come un personaggio di Corneille (di cui ero a quei tempi appassionato lettore, molto preferendone la retorica eroica al morbido psicologismo di Racine, tanto pregiato da Leone e da Pavese):

— Sono io colui che cercate.

Forse tesi i polsi alle manette, ma le manette non c'erano. Mi dissero con cortesia:

— Favorisca con noi un momento in Questura. Una cosa da niente. Il Questore ha bisogno d'una informazione.

E mi condussero con l'auto in Questura, che allora era in piazza San Carlo, accanto alla chiesa di Santa Cristina. L'informazione andò per le lunghe, ché il Questore non ebbi il bene di vederlo, e verso sera mi portarono in furgone alle Nuove. Dalle sconnessure del veicolo vidi i manifesti d'un nuovo film sonoro, era il secondo o il terzo che arrivava a Torino, dopo *Il cantante pazzo* di Al Jolson, e mi dispiacque di perderlo. Anche mi dispiaceva dell'amichetta che proprio da poche settimane mi ero riuscito a fare, una matricola venuta all'Università a miracol mostrare, cioè ad accettare con entusiasmo la corte dei compagni di scuola, cosa assolutamente inaudita negli austeri usi accademici di quei tempi. Sicché, vista la facilità con cui «ci stava», e l'aspetto provocante, noi l'avevamo subito soprannominata «la baccante folle».

Alle Nuove mi accolsero con indifferenza, mi presero le generalità e le impronte digitali, e in un cartelletto sinistro, da esecuzioni sommarie, mi fecero una fotografia, la più bella che abbia mai avuto. Poi mi sbatterono in una cella insieme con Antonicelli e con Ludovico Geymonat.

All'«aria», però, ci rivedemmo tutti. C'era Mario Debernardi, un economista, allievo prediletto di Luigi Einaudi, sereno e ironico. C'era Aldo Bertini, futuro storico dell'arte, con uno squarcio nei pantaloni che ogni giorno prendeva proporzioni più allarmanti. «Sono molto afflitto», diceva sempre, «sono molto afflitto». Al che noi replicavamo:

— E che, credi che a noi ci faccia piacere di star qui dentro? — Ma lui era fidanzato con quella che fu poi la sua prima moglie, la grecista Nella Marchesini, il cui libro su Omero si legge ancora adesso con profitto, e questo contrattempo non gli ci voleva.

C'era un Muggia, di Milano, studente in medicina, e c'era Paolo Treves, che quest'avventura narrò poi con lusso di particolari nel libro *Quello che ci ha fatto Mussolini*. Il professor Cosmo non si vedeva mai, forse era all'infermeria. Era lui, probabilmente, che aveva redatto la lettera di solidarietà a Benedetto Croce quand'era stato svillaneggiato in Senato per il suo discorso, unico di opposizione ai patti della Conciliazione, e che noi avevamo sottoscritto per stima verso lo studioso di estetica, senza la più lontana idea di compiere un atto politico.

Nella nostra cella del terzo braccio si stava benissimo. Al mattino Geymonat si prendeva cura della nostra salute comandandoci energici esercizi di ginnastica da camera. Al pomeriggio Antonicelli ci leggeva e commentava *I promessi sposi* con un'arte e una finezza che fondarono in me la convinzione, mai smentita, che quello sia uno dei più grandi romanzi del mondo, cosa che non era riuscita nemmeno ad Augusto Monti in liceo, forse perché non ne era ben convinto lui stesso.

Allora non usava ancora la rigorosa separazione dei «politici» dalla pittoresca fauna dei detenuti comuni. Edgardo La Plante, detto il Cervo Bianco — un imbroglione che aveva spillato milioni a credule signore del Mezzogiorno spacciandosi per un gran capo indiano e fratello di Laura La Plante, un'attrice di Hollywood allora abbastanza in voga — quando sentì che c'erano degli studenti, degli intellettuali, venne a renderci visita, lamentandosi della gentarella comune con cui gli toccava convivere e dei calzini spedati ch'erano ormai tutto un rammendo. Il vecchio scopino che faceva il cimiciaio entusiasmò Antonicelli e me recitandoci, come sua, una pregevole poesia sconcia, «Una turba crudel di cimicioni», che Franco, una volta in libertà, scoprì poi appartenere alla nobile tradizione nazionale della poesia bernesca.

Dopo diciassette giorni di villeggiatura ci tradussero in Prefettura, dove irrogarono a Cosmo e a Antonicelli un paio d'anni di confino, e a noi, giovincelli irresponsabili, l'ammonizione, tosto revocata. Sotto il sole di giugno piazza Castello era affollata di parenti che aspettavano il passaggio e poi l'uscita dei «liberandi». Augusto Monti ha narrato, in una pagina de *I miei conti con la scuola*, la conclusione di quella giornata in cui si erano tanto distinti alcuni dei suoi allievi del D'Azeglio.

Con Ginzburg

Forse la sera stessa c'era un concerto degli «Amici della Musica». Ci andai, con regolare permesso del Commissario di S. Secondo, e Leone, che di concerti non ne perdeva uno, mi abbracciò davanti al Liceo Musicale (oggi Teatro Gobetti) con una commozione e un trasporto che mi parvero francamente esagerati.

La baccante folle la rividi pochi giorni dopo, sotto i portici di via Po, a braccetto di Alberto Levi, il fratello di Natalia, che me l'aveva cinicamente soffiata. Era chiaro che andavano a sbaciucchiarsi selvaggiamente nell'ombra propizia del «nostro» cinemino di piazza Vittorio. Sempre sotto i portici di via Po incontrai un giorno uno dei tanti supplenti di latino e greco che avevo avuto in liceo al D'Azeglio (e ai quali si deve la mia scarsa familiarità col greco). Mi compatì drammaticamente: — Disgraziato! che cosa hai fatto! Non potrai più fare il concorso! Ti sei rovinato la carriera!

Non aveva poi tutti i torti, ma a me non me n'importava niente. I miei tre esami biennali del second'anno — italiano, francese e storia dell'arte — erano semplicemente slittati alla sessione autunnale, e nell'estate, presto revocata l'ammonizione, me ne andai a fare, il precettore di Giulio Einaudi a Dogliani, dove si facevano favolose scorpacciate di gnocchi, irrorate di Dolcetto e Barolo, sotto l'occhietto arguto del Senatore.

Massimo Mila

Accanto al titolo: Massimo Mila nel 1929 in una fotografia scattata alle Nuove.

I SAMURAI SENZA SPADA E LO SCONTRO DI EGEMONISMI IN ASIA

Nel Giappone dei salari a vita

Questa formula di impiego, il sistema salariale basato su una ripida scala di aumenti di anzianità e il sindacato di impresa sono le tre istituzioni alle quali soprattutto il Paese deve la sua pace sociale - La politica di audacissimo «deficit spending» per stimolare l'economia - I bassi costi dei servizi sociali - Paghe modeste nelle piccole aziende e nell'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Le ragioni del successo economico del Giappone sono molte. La particolare efficacia del sistema consensuale di programmazione industriale è tra le principali. Ma vi sono altri modi in cui si esprime una politica industriale che in due o tre decenni ha portato il Giappone all'avanguardia: non manca la via dei sussidi governativi, che si vale di vari meccanismi e allevia i costi della manodopera che le imprese si accollano in base al sistema dell'«assunzione a vita». Non è qui possibile descrivere in dettaglio questo aspetto della politica industriale giapponese.*

Mi limiterò perciò a citare la risposta che mi ha dato l'economista Motoo Kaji quando gli ho chiesto, un po' ingenuamente, se il segreto del successo del Giappone non consistesse nella particolare efficienza delle imprese; le quali, essendosi accollate a vita il peso dei salari dei loro dipendenti e dovendo quindi valutare il costo della manodopera alla stregua di un «costo fisso», si impegnano poi con ammirevole successo a inventare nuove iniziative industriali, senza fare come quegli imprenditori europei i quali, se per ragioni sociali non possono più licenziare, si rivalgono subito chiedendo sussidi ai governi. Mi ha risposto Kaji: «Oh, ma anche i nostri imprenditori chiedono sussidi, sostenendo che meritano aiuto per aver cura dei disoccupati nascosti. E il governo li accontenta, tramite vari meccanismi».

Questi «vari meccanismi» fanno dunque parte dell'armamentario di strumenti di politica economica del governo giapponese, come di tutti gli altri; sono parte strutturale della Impresa Giappone, così come meccanismi simili sono parte integrante dell'Impresa Italia, o Gran Bretagna o Francia. Gli esperti non ritengono che sia qui il segreto del successo giapponese. Non mi sembra che esso si trovi neppure nella politica macro-economica del governo di Tokyo, che si vale degli stessi strumenti monetari e fiscali di tutti gli altri.

Noto solo che negli ultimi anni la caratteristica fondamentale di questa politica è stata quella di un deficit spending spinto a limiti tali da far apparire persino il Tesoro italiano come avaro e prudente. Nell'anno fiscale corrente, 1979-80, il bilancio dello Stato giapponese viene finanziato per il 39,6 per cento (15.270 miliardi di yen, pari a 72 miliardi di dollari, su una spesa totale di 38.600 miliardi di yen), con l'emissione di quelli che noi chiamiamo Bot. Si tenga presente che Stati Uniti, Germania, Francia e Inghilterra insieme emetteranno quest'anno obbligazioni per 69 miliardi di dollari, meno del Giappone.

Questa politica di audacissimo deficit spending ha ottenuto lo scopo voluto, che era di stimolare l'economia, ma non potrà protrarsi all'infinito. Si annuncia come indispensabile un forte aumento delle imposte, in particolare l'adozione di imposte indirette tipo Iva, che qui non esistono. L'immenso deficit del bilancio si spiega in buona parte con trasferimenti sociali: i sussidi al prezzo del riso, alla gestione delle ferrovie (che sono le migliori e le più deficitarie del mondo), al sistema sanitario.

Economisti come Sekiguchi temono che il governo si spaventi e decida di tagliare il deficit troppo bruscamente, invece di attendere un paio d'anni prima di aumentare le imposte, dando così tempo all'economia di riprendere slancio (ciò che sta già accadendo); e indicano comunque vari errori di giudizio nella politica governativa, concludendo che la differenza tra il tasso reale di crescita (poco più del 5 per cento) e quello potenziale (tra il 6 e il 7) si deve alla «cattiva gestione della politica economica».

Anche da questo punto di vista si è tentati di concludere che tutto il mondo è paese. Il segreto del successo va cercato altrove. Sono, ancora oggi, minori i costi dei servizi sociali, anche se vanno aumentando. Inoltre, i costi salariali ufficiali, che sono balzati in due decenni a livello euro-americano, riguardano soprattutto il settore pubblico e quello delle grandi imprese. Ma vi è un vasto settore arretrato (piccole imprese, servizi, agricoltura), dove le paghe sono molto più modeste e i costi globali del lavoro ancora minori. Questo è un punto di grande importanza: qui l'universo economico giapponese mostra cospicue affinità reali con quello dell'Italia, un'altra economia «dualista», anch'essa rafforzata in realtà dalle dimensioni di un settore sommerso che ha costi sensibilmente più bassi; ne vede ridotti i suoi costi anche il settore avanzato, altamente sindacalizzato e tassato.

Dove l'«universo parallelo» giapponese nuovamente diverge è nel particolare sistema di rapporti tra impresa, lavoratori e sindacati. Si sa che la conflittualità è bassissima, mentre i salari, in rapidissima ascesa grazie all'espansione produttiva, crescono però gradualmente, rimanendo entro limiti di compatibilità con le esigenze del profitto e dell'accumulazione. I contratti vengono discussi ogni anno in quella che qui si chiama «l'offensiva di primavera» dei sindacati: una dolce offensiva che minaccia, ma quasi mai pratica scioperi.

Quando si chiede agli esperti come si spieghino le condizioni di pace sociale e di ragionevole «politica salariale» in cui si sviluppa l'impresa giapponese, ci si sente rispondere unanimemente che esse si debbono a tre acclamate istituzioni, tipiche del Giappone: il sistema dell'impiego a vita; il sistema salariale basato su una ripida scala di aumenti di anzianità; e l'esistenza di sindacati di impresa. Nasce da questi istituti, mi dicono i miei interlocutori, e non hanno torto, il forte attaccamento del lavoratore all'impresa, il grande impegno di lavoro, l'assenza di scioperi, la disponibilità ai cambiamenti: tutte ragioni importanti del successo dell'industria nipponica.

Questa spiegazione è senz'altro vera, ma suscita in un osservatore italiano strani dubbi. Là dove gli scatti di anzianità esistono anche da noi vorremmo liberarcene, perché aggravano i costi del lavoro e la rigidità del fattore lavoro; quanto all'impiego a vita, siamo soliti dire che la nostra industria è entrata in crisi proprio perché la potenza del sindacato è divenuta tale da impedire i licenziamenti, annullando la mobilità del fattore lavoro e obbligando lo Stato a tenere in vita o sussidiare costosissime industrie fallimentari.

Infine le condizioni delle imprese si sono ulteriormente aggravate per il sovrapporsi di una negoziazione aziendale permanente e conflittuale a quella nazionale. Insomma, tutti quegli istituti che da noi sono considerati come le cause del nostro dissesto, del nostro sviluppo rallentato e persino della vasta disoccupazione, qui in Giappone vengono indicati come la ragione prima del successo economico e dell'armonia sociale. Questo come si spiega?

Ho posto il quesito, tra gli altri, a Hideaki Okamoto, grande esperto di problemi sindacali su scala mondiale. Mi ha risposto: «La domanda è mal posta, perché gli istituti sono in realtà diversi. Prenda l'impiego a vita: questo istituto ha da noi una lunga storia e ciò rende diverso il modo in cui è percepito dagli interessati. L'impiego a vita non è la stessa cosa della relativa sicurezza di non essere licenziati come frutto di dure battaglie sindacali: non è neppure un diritto d'origine contrattuale, ma è questione di usanza sociale. E poi, esso si applica soltanto a coloro che sono dipendenti permanenti delle imprese» *fossia a circa la metà dei lavoratori giapponesi.*

Continua Okamoto: «Quanto agli aumenti di anzianità: anzitutto, qui sono molto cospicui *(a fine carriera, salari e stipendi sono circa cinque volte maggiori che all'inizio — n.d.r.)*; inoltre, per il modo in cui sono strutturati, riducono considerevolmente le differenze di reddito tra operai e impiegati, che da noi sono piccolissime, senza confronto con l'Europa, con un distacco si e no di cinque volte, anziché dieci, tra i salari minimi operai e gli stipendi massimi impiegatizi».

«Infine, il sindacato d'impresa. Il sindacato giapponese, spiega Okamoto, ha due funzioni: negoziare i contratti collettivi a livello d'impresa e nazionale; e partecipare al processo consultivo dentro le imprese, che è sviluppatissimo, una vera forma di partecipazione; questa duplicità di funzioni non si dà in nessun altro Paese: o c'è l'una o c'è l'altra. Quindi il nostro sindacato è funzionalmente diverso. E ancora: in Europa, più si sale nella gerarchia sindacale, minore è la militanza. Nell'universo sindacale giapponese è vero il contrario: più si scende nella gerarchia, dai vertici nazionali giù fino al livello dell'officina, minore è la militanza».

Okamoto giudica però che questo sistema abbia anche dei difetti: consolida infatti il «dualismo» dell'economia, non stimola cioè un miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore arretrato. Si noti che questo comprende all'incirca la metà della forza lavoro, che vive con salari molto bassi e con contributi molto minori delle imprese per fini sociali (ossia, per l'alloggio, le pensioni, le cure mediche, settori in cui la sicurezza sociale offerta dallo Stato è carente), mentre sono più lunghi gli orari di lavoro, minime le vacanze, frequenti gli incidenti sul lavoro. «Questo dualismo, *osserva infine Okamoto*, ha un potenziale esplosivo: l'ineguaglianza è più dolorosa e più ingiusta in una società così omogenea».

Come si vede, il mio quesito era stato davvero mal posto. In questo universo parallelo giapponese tutto è simile, tutto è in qualche modo diverso. Ma mi sembra che l'esperienza giapponese dimostri una cosa: che anche l'impiego a vita (ossia il virtuale divieto di licenziare) e il sindacato d'impresa, questi istituti «giapponesi» che da noi stanno emergendo di fatto, possono essere gestiti, una volta accettati, in modo da non frenare affatto la crescita produttiva, da non soffocare l'impresa e da non esasperare la conflittualità; anzi, possono produrre i risultati opposti.

Arrigo Levi

Raffaella star per il Cremlino

Mosca. Raffaella Carrà, ritratta con due «boys» d'eccezione nella Piazza Rossa, sarà la prima «soubrette» straniera a realizzare uno spettacolo per la tv sovietica. In TSS (Telefoto Ansa)

DOPO L'ABOLIZIONE DELL'ENPA E DELLE GUARDIE ZOOFILE

Appelli anti caccia e per nuove leggi che salvino gli animali dalle crudeltà

ROMA — Al vecchio mattatoio abbandonato di Roma (all'ombra del Testaccio, il monte di cocci dell'antica Roma), nei giorni scorsi si è tenuta una manifestazione indetta da dodici importanti enti e associazioni protezionistiche italiane — che si sono scelte un motto comune «vivi e lascia vivere» — contro la crudeltà verso gli animali. Figurano nell'elenco dei promotori l'Ente protezione animali (che è già stato smantellato benché il decreto di scioglimento non sia stato ancora emanato), due Leghe per l'abolizione della caccia, la Lac e il Mapam, quest'ultimo formato da giovani attivissimi al di sotto dei vent'anni, due leghe contro la vivisezione (Lai e Lav), la Lega per i diritti degli animali (Lida), la Lipu che è la Lega per la protezione degli uccelli, i Kronos 1991, anche questo un movimento molto attivo di giovani, il Wwf, cioè il Fondo mondiale per la natura, e l'Associazione vegetariana italiana (Avi).

Per la prima volta in Italia tanti movimenti protezionistici hanno deciso di fare qualcosa in comune: «E' stata la *soppressione dell'Enpa come ente inutile voluta dai politici sempre sordi alle nostre istanze che ci ha riuniti*» hanno spiegato i presidenti degli Enti in una conferenza stampa avvenuta ieri sotto la «Tettoia della morte», dove gli animali una volta venivano ammassati prima di essere condotti nelle stanze della macellazione. «*Tutti insieme siamo una grossa forza elettorale, con i nostri Enti rappresentiamo circa trecentomila soci, ma anche molti altri milioni di cittadini italiani che vogliono nuove leggi più civili e organiche in difesa degli animali*».

Perché hanno scelto il vecchio mattatoio? Per secoli — hanno risposto i promotori — è stato questo un luogo di sofferenze indicibili per gli animali, dove la morte non era che l'atto finale, liberatorio, di una catena di violenze inutili dovute all'incuria, insensibilità e crudeltà degli uomini addetti ai trasporti, ai mercati, alla macellazione (le guardie zoofile ora soppresse, negli ultimi decenni erano l'unica difesa di queste bestie martirizzate).

«*Ci è sembrato che fosse il posto ideale per affermare il diritto degli animali a non soffrire, ad essere amati e rispettati come fratelli più deboli dell'uomo*», hanno spiegato i presidenti degli Enti. E uno ha aggiunto: «*Venti secoli fa in una stalla è nata l'era dell'amore tra gli uomini. Forse da queste stalle oggi potrebbe nascere l'era dell'amore anche per gli animali e per la natura, cioè per tutto il creato*».

Che cosa hanno chiesto i manifestanti riuniti nel vecchio mattatoio? Ogni associazione esponeva i suoi manifesti, distribuiva opuscoli e libri con le proprie istanze. La Lac, presieduta dall'incaricato di zoologia dell'Università di Roma, professor Carlo Consiglio, ha promosso la raccolta di firme per abolire la caccia, almeno per cinque anni in Italia, salvo poi continuare se, come gli anticacciatori sono convinti, ne risulterà bene e soddisfazione per tutti i cittadini: «*Sappiamo con sicurezza che almeno il 80 per cento degli italiani è contro la caccia* — ha detto il professor Consiglio —. *Ad un referendum, l'esito è sicuro*».

Ma intanto, insieme con la Lida, la Lav, il Kronos 1991 e il Mapam, la Lac persegue un successo a breve termine puntando sull'abolizione della caccia, almeno nel territorio comunale di Roma, in base all'art. 20 della legge 960 del dicembre '78 che autorizza i sindaci a disporre «motu proprio» il veto per ragioni di incolumità pubblica.

Le due Leghe antivivisezioniste presiedute l'una da un veterinario, il dottor Parrelli, noto a Roma perché dedica tutti i suoi guadagni professionali a salvare cani abbandonati, e l'altra dall'architetto Pontillo, vogliono il referendum per abolire la vivisezione che ormai è scientificamente provato essere inutile e anzi dannosa per l'uomo; la Lida impegnata nella lotta contro il tiro al piccione e contro le corride in Spagna chiede che la carta dei diritti degli animali promulgata sotto l'egida dell'Unesco venga recepita in sede parlamentare per cambiare in meglio le leggi che riguardano gli animali; l'Enpa vuole rinascere, magari ristrutturato, ma con la ricostituzione delle guardie zoofile; il Wwf si appella perché, in attesa che siano ripristinate le guardie zoofile, vengano istruiti e sensibilizzati i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza sugli stermini che si perpetrano in Italia contro gli animali selvatici, dal lupo all'aquila, ai delfini e alle foche monache che fra poco, continuando così senza difesa, non esisteranno più. A questo proposito, il prof. Consiglio ha precisato che in Italia ogni anno vengono distrutti ottantamila rapaci, cioè quattro volte la loro capacità riproduttiva in tutta Europa.

E i vegetariani? Il prof. Giovanni Garbin, vice presidente dell'associazione romana, ha sottolineato l'istanza etica del movimento che si appella al rispetto totale per ogni vita: «*Noi siamo la risposta globale a tutti i problemi di sofferenza degli animali così come a quelli della fame nel mondo. Infatti l'umanità, per amore o per forza, dovrà diventare vegetariana dato che le bistecche sono un lusso che comporta un enorme spreco di terreno e di prodotti cereali che potrebbero essere invece destinati ad ovviare alla penuria di cibo dei popoli sottosviluppati*». Ed ha concluso citando Leonardo da Vinci che di questo mondo prossimo venturo «*dove uccidere un animale sarà considerato un delitto come uccidere un uomo*» è stato il profeta.

Laura Bergagna

EPIGRAMMI

di Arpino

Vocazioni

Se vince Berlinguer
scappo alla Ville Lumière
Se invece vince Zac
mi ordino due frack
Se chiudono in pareggio
investo tutto in greggio.
Se Craxi non s'atterra
progetterò una serra
di garofani astuti
(fatti non fummo
a viver come bruti)
Se raddoppia Pannella
mi mangio le budella:
il miglior companatico
del vero democratico

* *

Incertezze

Ho sfogliato il garofano
ho annusato la rosa
(strizzata in pugno è cosa
che mi torce lo stomaco).
Forse rimane l'edera,
umile e abbarbicata:
tra mille e più falcetti
non si sfrangia a insalata

ELEZIONI ITALIA | Molta attesa in Lombardia

Cambierà il rapporto tra imprenditori e pci?

Aimone Balbo di Vinadio, candidato per il pci alle europee, parla di «disillusione» - Emilio Lepetit (pri): «Non abbiamo mai strizzato l'occhio al pci» - Giampiero Lecchi, sindacalista, crede nella nuova democrazia cristiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Che cosa ne è del rapporto fra partito comunista e «ceti medi produttivi», in particolare fra pci e mondo dei tecnici, dei dirigenti, degli imprenditori? Questo rapporto e la sua evoluzione potrebbero essere uno dei fattori decisivi del voto di domenica. E' un'impressione che si ricava soprattutto nell'area metropolitana milanese, terra per eccellenza di «quadri produttivi». E' noto che una delle ragioni della avanzata comunista nel biennio '75-'76 è stata proprio il reciproco aprirsi del partito di Berlinguer verso queste categorie e di queste categorie verso il partito di Berlinguer. Che cosa è cambiato da allora?

Aimone Balbo di Vinadio, dirigente alla Bassetti, deputato uscente, candidato pci per il Parlamento europeo, non ha difficoltà a parlare di «disillusione». Tre anni fa, spiega, le categorie tecniche, dirigenziali, e in qualche misura imprenditoriali «considerarono con attenzione il possibile ruolo del pci per migliorare la gestione del Paese». Era il risultato di uno sforzo notevole del partito, ricorda. Ma ora quei gruppi «sono rimasti delusi, perché il pci non ha usato tutto il suo peso per modificare la gestione politica».

«Noi registriamo questo fenomeno — dice Balbo — e lo spieghiamo con due ragioni: l'accanita resistenza dc al cambiamento, e alcuni nostri errori di valutazione, per esempio abbiamo creduto nell'efficacia risolutiva della legge di riconversione industriale». Errori di valutazione, insiste, non «errori sistematici come quelli democristiani, che discendono dallo stesso istinto di conservazione dei gruppi di potere dc»: forse è stato ingenuo credere che quei gruppi sarebbero stati «così autolesionistici da cambiare davvero la natura assistenziale dello Stato». Spera che tutto questo non si traduca in «arroccamento».

Emilio Lepetit è un imprenditore candidato. Presidente del gruppo Lepetit, membro della giunta esecutiva dell'Assolombarda, concorre per la Camera nella lista repubblicana, circoscrizione Milano-Pavia. E' la prima volta che s'impegna in questo modo, «senza velleità politiche — precisa — soltanto con la disponibilità a portare la mia esperienza d'imprenditore alla soluzione di alcuni problemi di quella macroimpresa che è lo Stato».

Trova non proprio esatto dire che fino al '76 una parte del mondo industriale strizzasse l'occhio al pci: «Nessuno di noi lo ha mai considerato il partito ideale di governo, semplicemente si è preso atto realisticamente di una situazione nuova, sia per i rapporti di forza che si erano appunto modificati a vantaggio del pci, sia perché il partito aveva rivisto molte posizioni, in particolare aveva ammesso la teoria del profitto». Come è implicito nella [illegible] affiliazione politica, Lepetit pensa che sia un'altra la via per uscire dall'impasse politico italiano: «Dare più voti ai partiti minori, per creare un'alternativa al duopolio e per restituire al Paese il senso dell'iniziativa e quello della responsabilità».

Sentiamo ora, sullo stato d'animo nel mondo produttivo lombardo in questa vigilia elettorale, il parere di un candidato sindacalista. Giampiero Lecchi, che concorre alla Camera nella lista democristiana, circoscrizione Milano-Pavia, è un tecnico alla Borletti. Ha fatto parte dell'esecutivo provinciale della Fim e nella lista dc è espressione dei «gruppi d'impegno politico», articolazione del partito nel mondo del lavoro. Anche lui concorda sul mutamento di clima intervenuto fra il '76 e oggi. «Allora la dc aveva, a torto, un'immagine perdente: si parlava di sorpasso e i comunisti facevano breccia in quella parte del mondo produttivo che gli era stata lungamente ostile».

Oggi è diverso, dice Lecchi, che ha condotto la sua campagna prevalentemente nelle fabbriche. «C'è un clima mutato, più favorevole nei nostri confronti, anche se la dc viene criticata per il mancato rinnovamento». Infatti, il cosiddetto nuovo modo di governare del pci ha «mostrato i suoi limiti», trova che c'è una reciproca azione di blocco fra le vertenze contrattuali ancora aperte e la campagna elettorale, e che nonostante la «diluizione» nei temi nazionali l'appuntamento europeo non trova insensibili i lavoratori del Nord: «Le barriere nazionali sono ormai cadute, anche a livello sindacale».

Alfredo Venturi

ELEZIONI EUROPA | Intervista a due candidate

La parità di lavoro e diritti tema delle donne a Strasburgo

Maria Luisa Cassanmagnago: «Rendere uguali le legislazioni sociali» - Tullia Carettoni: «Bisogna eliminare le disparità»

TORINO — Li chiamano problemi delle donne e problemi dei giovani. E' un modo per indicarli, ma è un modo sbagliato. In realtà sono problemi di tutti, e sono problemi europei. La sen. Tullia Romagnoli Carettoni e la on. Maria Luisa Cassanmagnago Cerretti, candidate al Parlamento europeo la prima come indipendente nella lista del pci, la seconda in quella democristiana, ne sono più che convinte. Entrambe hanno già esperienza europea: la prima nelle due precedenti legislature, la seconda in quest'ultima.

Sanno quali sono i poteri che il Trattato di Roma dà al Parlamento, ma sanno anche, come precisa la Carettoni, che «il Parlamento eletto si conquisterà nuovi poteri se ci saranno forze emergenti a spingerlo. Le donne — aggiungono — sono una di queste forze».

La Cassanmagnago precisa a sua volta: «La presenza femminile nel Parlamento europeo deve essere intesa come presenza di classe dirigente». Una classe, quindi, che si interessa di tutti i problemi, sia pure non dimenticando mai la propria condizione, e cerca di risolverli. «La questione giovanile e la questione femminile — dice — dovranno trovare soluzione nell'ambito di una programmazione europea e nazionale». Pensare che siano o possano essere scollegate da tutto il resto vuol dire impostare male il problema.

— Ma quali sono questi problemi?

Tullia Carettoni apre un tema generale: «Non è possibile che una cosa ritenuta lecita in un Paese della Comunità, nell'altro sia invece reato». L'esempio più immediato è quello dell'aborto che in Belgio e Irlanda non è consentito. Uno degli impegni del Parlamento sarà quello di rendere uguali le legislazioni sociali. Maria Luisa Cassanmagnago: «Uguagliare le legislazioni sociali non significa che l'Italia debba imparare da altri Stati. Noi per esempio, sul piano della parità giuridica, abbiamo il diritto di famiglia che non è male».

La Commissione affari sociali del Parlamento europeo ha discusso sull'argomento una «risoluzione» di cui la Cassanmagnago è stata relatrice. «Si tratta sì di riconoscere la parità in campo economico, ma non è tutto, bisogna andare avanti nei riconoscimenti giuridici». Qualcuno di questi riconoscimenti riguarda proprio la condizione femminile. Per esempio nel campo del lavoro. «In Inghilterra — è sempre la deputata democristiana che parla — esiste il part-time. La donna può scegliere di lavorare solo mezza giornata e l'altra metà dedicarla alla famiglia. Ma non con accordi personali col datore di lavoro: è un suo diritto riconosciuto. Come è suo diritto riconosciuto stare a casa un certo numero di anni per allevare i figli e poi riprendere il lavoro».

Ecco un tema che il Parlamento europeo non dovrà dimenticare. Ma potrà affrontarlo?

«Potrà sì — dice la senatrice comunista — perché avrà una grande autorità che gli deriva dall'investitura popolare diretta. Non dimentichiamo che ciascuno dei suoi membri sarà eletto da mezzo milione di persone. E' un vero e proprio salto di qualità che deve diventare anche una grande occasione di correggere quel che non va».

Il part-time in Inghilterra è applicato anche agli studenti, maschi e femmine. Quanti studenti-lavoratori da noi non lo accoglierebbero come uno strumento per la propria crescita? Eppure quando l'on. Tina Anselmi, allora ministro del Lavoro, fece una proposta di questo genere, per le donne, non ottenne altro risultato che un'infinità di polemiche.

La Cassanmagnago interviene: «Su questo problema, comunque, il Parlamento che sta scadendo non si è lasciato impressionare dalla mancanza di poteri. C'è una "risoluzione" all'esame della Commissione Affari sociali. E non sarà certo lasciata cadere dal nuovo Parlamento».

Sui giovani ci sono altri temi. Per esempio quello della libera circolazione dei giovani lavoratori. Attualmente la Comunità consente "stages" di tre o sei mesi in fabbriche paritetiche. Per esempio: un giovane tornitore (ma anche un analista chimico, un disegnatore di tessuti, ecc.) può andare a farsi esperienze nuove in posti analoghi di altri Paesi. Ma quanti lo sanno? Pochi, a giudicare dall'esiguo numero di chi ha finora potuto fare quest'esperienza: 2500 appena, di tutti e nove i Paesi.

Poi ci sono le disparità. Il figlio del minatore italiano in Belgio (o in altri Paesi) va alla scuola comune e la difficoltà della lingua è terribile. Il figlio dell'eurocrate, di tutti i nove Paesi a Bruxelles o a Strasburgo, va in una speciale scuola europea. E allora, perché non studiare il sistema di una scuola europea per tutti?

Ecco: sono alcuni problemi della condizione giovanile e femminile che urgono. E che non possono trovare soluzione se non in una prospettiva globale di programmazione europea. Il Parlamento trarrà da se stesso il potere per farlo e l'autorità per chiedere ai singoli Stati di adeguarvisi.

Domenico Garbarino

Gli stranieri di Milano già votano per l'Europa

MILANO — I primi voti «milanesi» per le elezioni europee sono già stati espressi nel segreto dell'urna, ma non rischiano di influenzare la scelta che dovremo fare il dieci giugno. Questi «votanti in anticipo», infatti, sono milanesi, ma non italiani e per la precisione sono tedeschi e danesi che abitano nel nostro Paese e che, pur senza muoversi di qui, non intendono rinunciare al diritto di esprimere il proprio parere di cittadini d'Europa. I loro governi hanno messo a punto un sistema di consultazione elettorale un po' macchinoso e che soprattutto non tiene conto di un fattore che potrebbe rivelarsi determinante: la lentezza delle poste italiane.

I cittadini della Repubblica federale tedesca (8000 nell'Italia del Nord) hanno ricevuto a casa un formulario con il quale hanno potuto iscriversi nelle liste elettorali dell'ultimo Comune tedesco in cui hanno abitato. Di lì hanno ricevuto una scheda che deve tornare al seggio entro il 10 giugno.

Analogo, ma non identico il sistema escogitato per i 250 danesi di Milano che però in buona parte sono donne sposate ad italiani che quindi possono votare alle europee per candidati italiani. Gli altri sono stati avvertiti, attraverso inserzioni sui giornali, che se intendevano esercitare il diritto di voto dovevano prenotarsi entro il 7 marzo; poi hanno dovuto presentarsi al Consolato del loro Paese, votare, far vidimare la scheda dal console e provvedere all'invio per posta all'ultimo comune di residenza in modo che la scheda pervenga prima del sette giugno.

Nessuna possibilità di essere consultati per la composizione del nuovo Parlamento europeo hanno invece i sudditi britannici, quelli del Granducato del Lussemburgo (dove il 10 giugno ci sono anche le elezioni politiche) e gli irlandesi, a meno che questi ultimi non abbiano provveduto prima della fine dell'anno scorso ad iscriversi nelle liste elettorali; comunque per deporre la scheda nell'urna dovranno tornare in patria.

Curiosa la situazione per i belgi: quelli residenti in Italia saranno consultati ma i loro compatrioti che si troveranno nel nostro Paese il 10 giugno per motivi di lavoro o di turismo, e non potranno quindi votare, dovranno farsi rilasciare, nei tre giorni seguenti, una giustificazione dal console in quanto nel regno di Baldovino recarsi alle urne è obbligatorio.

m. f.

La lite tra pr e pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da Torino a Roma, con risultati però diametralmente opposti. Se a Torino la polemica Pannella-Berlinguer aveva fatto segnare qualche punto all'attivo del primo, a Roma il magistrato ha dato ragione al secondo, negando qualsiasi contenuto diffamatorio a un volantino di propaganda elettorale diffuso nei giorni scorsi dalla Federazione romana comunista su certi atteggiamenti dei radicali e su certe dichiarazioni del loro leader.

Anche questa seconda vertenza giudiziaria tra due partiti che hanno fatto della polemica tra di loro il leit motiv del clima pre-elettorale, è sorta in seguito ad un ricorso presentato dal segretario nazionale del pr Jean Fabre e dal presidente del gruppo parlamentare Mauro Mellini per ottenere il sequestro del volantino propagandistico.

Nel volantino del pci si affermava, tra l'altro, che i radicali «non si sono presentati e non hanno votato» in occasione di importanti leggi, come quelle sul trattato di Osimo, sull'indennità di contingenza, sulla parità tra uomo e donna in materia di lavoro, eccetera. Inoltre, nella pubblicazione, si affermava che i deputati radicali avevano votato contro l'approvazione della legge sull'aborto, così «come i democristiani ed i fascisti», e che Pannella aveva sostenuto che «Almirante non è un rottame fascista».

Per tutte queste affermazioni, il pretore Roberto Preden non ha ritenuto che il partito comunista abbia leso i diritti e la dignità dei radicali ed ha respinto il ricorso. Nella motivazione del suo provvedimento sostiene che il documentata agli atti parlamentari l'assenza dei radicali in occasione delle votazioni per le leggi richiamate nel volantino comunista.

«Parimenti — afferma il giudice — l'aver accomunato i deputati radicali a quelli democristiani ed a quelli "fascisti", per aver votato negativamente sulla legge relativa alla interruzione della maternità, corrisponde appieno alla verità storica». E non si può pretendere, secondo il pretore, che, nella [illegible] sintesi divulgativa», [illegible] specificato che il voto negativo era dettato da diverse motivazioni.

Nuova Cina si sofferma sulle elezioni del 3 giugno

PECHINO — La campagna per le elezioni in Italia è caratterizzata da «una generale indifferenza tra la popolazione» e dal fatto che i più scottanti problemi — disoccupazione, inflazione ed energia — sono messi in secondo piano a favore del tema della partecipazione o meno del pci al governo postelettorale — ha scritto ieri la «Nuova Cina».

In un lungo dispaccio da Roma e firmato «il corrispondente della "Nuova Cina"», l'agenzia traccia un bilancio della situazione italiana dalle dimissioni del governo Andreotti nello scorso gennaio alla convocazione dei comizi elettorali.

L'agenzia cinese scrive: «Negli ultimi venti giorni i dirigenti di tutti i partiti hanno girato il Paese per esporre i loro punti di vista. Al club della stampa estera, al centro di Roma, ogni giorno si sono avute conferenze stampa sulle prossime elezioni. Tuttavia è stato notato che le dichiarazioni e le discussioni non hanno toccato né le misure necessarie per tradurre in pratica gli specifici programmi (dei partiti ndr) né si è parlato di piani ad hoc per risolvere le urgenti questioni della disoccupazione, dell'inflazione e della scarsezza di energia».

GINEVRA — In occasione delle elezioni italiane le Ferrovie federali svizzere hanno predisposto 51 treni speciali oltre a quelli regolari.

Questa sera a mezzanotte si conclude la campagna elettorale

Gli ultimi comizi non fanno capire quale governo avremo dopo il voto

I repubblicani vorrebbero governare da soli con la dc - I democristiani non si fidano completamente dei socialisti - Il psi è favorevole a una ripresa della politica di unità nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A mezzanotte si conclude la campagna elettorale mentre neanche gli ultimi comizi sono riusciti a far capire che tipo di governo si potrà formare dopo il voto. Le dichiarazioni e i discorsi dei dirigenti di dc, psi, psdi e pri ieri hanno anzi dato la sensazione che sia aumentata la diffidenza tra i quattro possibili alleati.

I repubblicani (l'on. Battaglia) hanno detto chiaro che vorrebbero governare assieme alla dc da soli, senza l'appendice dei socialdemocratici e dei socialisti. I socialisti, dopo aver premuto sulla dc ponendo condizioni per una loro eventuale partecipazione al governo, sono bruscamente scesi di tono. Nelle sue ultime dichiarazioni il segretario del psi, Craxi, è parso cauto come non mai nel parlare del governo. I democristiani, a loro volta, dicono apertamente che non si fidano completamente dei socialisti, e che li considerano «ambigui».

In questo quadro di rapporti non certo chiari, i socialdemocratici hanno avuto la sensazione che potrebbero rimanere fuori dal prossimo governo, qualsiasi esso sia, ed hanno avuto un'idea. Il segretario Pietro Longo ha chiesto a Zaccagnini (dc), Craxi (psi) e Biasini (pri) di mettere subito per iscritto che dopo le elezioni si impegneranno a governare tutti assieme, con il psdi.

E' questo il quadro a 48 ore dal voto, mentre ogni partito chiede più suffragi per sé, come condizione di una maggiore stabilità per il Paese e per più solide alleanze.

Chiedono più voti per la dc Fanfani e Forlani, con argomenti analoghi. Dice Fanfani: una dc più forte renderà vane le pressioni del pci per entrare al governo e potrà promuovere «incontri costruttivi» con i socialisti. Dice più sottilmente Forlani: dateci più voti per consolidare le istituzioni e poi verificheremo cosa avviene nel pci. «Noi non rifiutiamo di riconoscere i cambiamenti del pci quando e se interverranno».

«Il psi respinge con forza le tirate di giacca che da ogni parte gli vengono in questi giorni e respinge gli ammiccamenti della dc e del pci che in realtà continuano a considerarlo una forza di complemento, necessariamente subalterna, alle politiche altrui». E' quanto ha detto l'on. Signorile parlando ieri a Genova. Il vice segretario del psi dopo aver affermato che il partito socialista è l'unico che potrà, se opportunamente sostenuto dagli elettori, contrastare l'egemonia democristiana ed opporsi al compromesso storico, ha aggiunto che i socialisti, sin dall'apertura della crisi, hanno già dato una risposta a dc e pci.

Il psi «ha detto no al compromesso storico — ha precisato Signorile — no ad una riedizione, anche riveduta e corretta, del centro sinistra, no a qualunque soluzione che tenti di legare il psi in posizione subalterna e di comodo ai due maggiori partiti; sì invece, alla ripresa della politica di unità nazionale su basi rinnovate che salvaguardi gli interessi e le attese della sinistra sindacale e politica».

L'obiettivo della ripresa della politica di unità nazionale secondo il vice segretario socialista, deve essere duplice: «Da una parte affrontare la grave e complessa crisi e dall'altra far maturare nel tempo le condizioni per una alternativa al governo tra forze progressiste e forze conservatrici, condizione essenziale per superare la "democrazia bloccata" che contraddistingue questa fase della storia politica del nostro Paese».

I liberali chiedono più voti per loro e per i partiti di centro «affinché il psi non sia trascinato verso il pci». Intanto, la improvvisa sfida lanciata dal pli al ministro Rognoni, per tenere comizi per le elezioni europee anche nella giornata di sabato, va avanti. Il ministro ha risposto al segretario del pli Zanone che sono vietati tutti i comizi il giorno prima del voto, quindi sono illegali anche le riunioni per parlare delle europee.

Al pli, in via Frattina, ribattono che andranno avanti per la loro strada sfidando i divieti della polizia. A Bari, il questore ha già vietato il comizio che Malagodi ha programmato di tenere sabato sera. Analoghi divieti saranno molto probabilmente comunicati anche per i comizi che Zanone vuole tenere a Roma in piazza del Pantheon, e Altissimo a Torino al teatro Carignano, sempre sabato.

Al Ministero dell'Interno sono imbarazzati per la polemica iniziativa liberale. Tuttavia, se i comizi ci saranno, assicurano, interverrà la polizia per disperderli. I liberali attendono a piè fermo: «Il ministero dell'Interno, democristiano, non è riuscito in nove anni a stroncare il fenomeno delle Brigate rosse. Vedremo se vorrà esibire la sua forza impedendo le manifestazioni elettorali per l'Europa», ha detto il direttore dell'«Opinione», Battistuzzi.

Visentini, La Malfa, Susanna Agnelli, Firpo, Gandolfi e Olivetti

Una manifestazione con sei candidati ha chiuso la campagna elettorale pri

TORINO — Il ministro Bruno Visentini, Giorgio La Malfa, Susanna Agnelli, Luigi Firpo, Aldo Gandolfi e Roberto Olivetti hanno chiuso ieri al cinema Romano la campagna del pri per le elezioni di domenica.

I sei candidati hanno lanciato il messaggio repubblicano rispondendo alle domande dei cittadini raccolte attraverso un'indagine diffusa nei giorni scorsi. Tra i temi principali: 1) difesa dell'ordine pubblico; 2) politica economica e finanziaria estremamente rigorosa; 3) stretta alleanza con i Paesi dell'Europa occidentale e con gli Stati Uniti d'America.

Lotta al terrorismo. «E' necessario condurla — ha spiegato La Malfa — attraverso l'ammodernamento delle forze di polizia, un loro maggiore addestramento; nonché attraverso revisioni legislative capaci di rispondere alla maggiore aggressività che l'eversione oggi mette in luce».

Politica economica. E', da sempre, il cavallo di battaglia del pri. Tutte le questioni aperte nel Paese (ad esempio i contratti di lavoro), devono essere ricondotte ad una logica di programmazione; come previsto dal piano Pandolfi. «Bisogna tener presente — ha sottolineato il ministro del Bilancio Visentini — che oggi le condizioni dell'inflazione si sono aggravate rispetto a qualche mese fa e che è necessaria una politica che eviti l'innescarsi di ulteriori spinte inflazionistiche».

Inserimento dell'Italia in Europa. E' l'aspetto trattato da Susanna Agnelli. Questa scelta — ha ribadito — è condizione necessaria per la sicurezza e l'indipendenza politica della nostra penisola e per la continuazione del suo sviluppo economico.

Il prof. Firpo ha parlato della scuola e degli impegni del pri per una riforma seria degli studi medi superiori e dell'Università. A giudizio dello studioso, «la disaffezione per la politica è dovuta al clima di scandali ed alla cattiva prova di sé che hanno dato le maggiori forze politiche». Ancora l'intervento di Gandolfi sui problemi dell'energia, poi le conclusioni del prof. Visentini.

Il ministro del Bilancio ha spiegato che oggi — a differenza del '76 — non c'è il pericolo del sorpasso pci-dc. «Non esiste quindi il problema della stabilità democratica. Si pone invece, e con urgenza, la necessità di assicurare governi seri ed efficienti al Paese, capaci di rispondere alle attese dei cittadini. Il pri ha uomini ed idee adatti a consentire che l'Italia s'inserisca sempre di più nella vita dell'Occidente e dell'Europa».

g. san.

La mostra da oggi al 10

Duemila vini nella vetrina

Al Palazzo del Lavoro, presentati da 450 aziende - È il meglio della più genuina produzione nazionale

«Viniincontri», la [illegible] manifestazione del settore vitivinicolo piemontese [illegible] dalla Promark e dalla Regione, cerca di allargare i propri orizzonti, alla ricerca di un pubblico più vasto e nel tentativo di allettare gli stranieri. Nell'edizione che si apre oggi alle 16,30, la terza, non vi sono soltanto vini piemontesi, ma l'intera produzione nazionale selezionata da un'apposita commissione. Il pubblico, nel Palazzo del Lavoro di Italia 61, troverà fino al 10 giugno circa 2 mila diversi tipi di vini presentati da 450 aziende, in parte produttori privati, in parte cantine sociali.

La rassegna, come ha sottolineato il vicepresidente della Promark, Francone, [illegible] con il grosso handicap delle elezioni che non soltanto [illegible] fatto saltare tutti i convegni previsti, ma mettono in forse, per quattro giorni su dieci, gli assaggi di vino. Esiste infatti una disposizione che vieta la somministrazione di alcolici nei locali pubblici nei giorni del voto e nelle 24 ore immediatamente precedenti. «Abbiamo posto la questione alla commissione elettorale mandamentale — ha detto Francone — ma la risposta è stata un "no" netto e deciso». A «Viniincontri» quindi, per quattro giorni, non si beve.

Il segretario dell'Unione delle camere di commercio piemontesi (che collaborano alla manifestazione), dottor Biraghi, ha sottolineato il carattere selettivo di «Viniincontri», con garanzie di genuinità. Ha [illegible] anche, con gli altri organizzatori, che la manifestazione non ha ancora trovato una sua formula precisa che permetta di non confondersi con altre rassegne nazionali analoghe. L'edizione '79 dovrebbe essere ancora sperimentale in attesa del varo definitivo nell'80.

Da parte dei produttori piemontesi è stata comunque manifestata qualche perplessità sull'allargamento della partecipazione a livello nazionale, anche perché il costo della manifestazione (il cui bilancio è deficitario) è parzialmente coperto da un contributo regionale (che l'assessore Marchesotti non ha saputo precisare) e che quindi grava sulla comunità piemontese. Non pochi vedono male il fatto di aprire le porte a prodotti che, almeno nel prezzo, possono essere concorrenti di tutto rispetto.

Nel corso della conferenza-stampa di presentazione si è anche parlato dell'esperienza fatta lo scorso anno dalla Promark sul mercato sovietico. Per ora si è riusciti a vendere una campionatura di circa 20 mila bottiglie di pregio (destinate a negozi e alberghi moscoviti per stranieri), mentre, almeno per i piemontesi, è sfumato il contratto per le 30 mila tonnellate di vino sfuso.

L'offerta dei sovietici (280-290 lire al litro), insufficiente per i nostri produttori, è stata parzialmente accolta in altre regioni, soprattutto in Emilia. I mercati dell'Est sono comunque estremamente difficili e lo sforzo dei produttori piemontesi sembra ora diretto in altre direzioni, soprattutto verso la Germania.

Gianni Bisio

L'arte rupestre

Fino al 3 giugno, presso il Centro culturale Fiat (v. Carlo Alberto 59) è aperta una rassegna di stampe dedicata all'arte rupestre della Val Camonica. La mostra presenta in maniera sintetica la nascita della civiltà europea e l'evoluzione dell'uomo in un arco di 10 mila anni.

Concluso il processo in Assise, il pm aveva chiesto 27 anni

Condannato a dieci anni l'operaio che uccise l'amante della moglie

Annunziato De Franco vuotò l'intero caricatore di una pistola, il 9 agosto '75, addosso alla vittima Francesco Bruni - Poi costrinse la donna ad autoaccusarsi - Seminfermo di mente

La corte d'assise ha condannato a dieci anni di reclusione Annunziato De Franco, l'operaio che la sera del 9 agosto 1975 uccise, scaricandogli addosso l'intero caricatore di una pistola cal. 6,35, l'amante della moglie, Francesco Bruni. Il complesso meccanismo delle attenuanti e delle aggravanti che il codice prevede per il reato di omicidio volontario ha giocato a tutto favore del De Franco.

Il p.m. Savio aveva chiesto nella sua requisitoria 27 anni di reclusione, così calcolati. La pena base per l'omicidio volontario di 24 anni di carcere restava immutata perché l'aggravante della premeditazione veniva compensata dalle attenuanti generiche che si danno a un imputato incensurato. Altri due anni di reclusione erano stati chiesti per i maltrattamenti inflitti dall'operaio alla moglie Mimma dal momento in cui egli aveva scoperto l'infedeltà coniugale e un altro anno di reclusione per il porto e la detenzione dell'arma.

La corte d'assise ha invece concesso l'attenuante della seminfermità mentale al momento del delitto e questo comporta la riduzione di un terzo della pena: ha escluso la premeditazione, dando le attenuanti generiche e quindi riducendo di un altro terzo la pena. Lo ha assolto per insufficienza di prove dai maltrattamenti e complessivamente ha inflitto 10 anni di carcere per l'omicidio e undici mesi per il porto e la detenzione dell'arma, interamente condonati. Mimma De Franco, imputata di autocalunnia e di concorso nella detenzione della pistola, è stata prosciolta perché i reati sono estinti per amnistia.

Una sentenza che farà discutere, non soltanto per la sproporzione tra la pena chiesta dal p.m. e quella inflitta dalla corte, ma per la contraddittorietà delle varie perizie susseguitesi sia in istruttoria, sia al dibattimento, che hanno definito De Franco prima sano di mente e poi malato.

Per il consulente di parte Bergamini, *«Annunziato De Franco è uno psicopatico. Il suo comportamento nei mesi che precedettero il delitto, la sua ossessiva gelosia, la maniacale ricerca delle prove dell'infedeltà della moglie è tipica dello psicopatico che si compiace del dolore che provoca a se stesso»*.

Per i periti Portigliatti Barbos e Fornari: *«De Franco continuò a cercare le prove dell'infedeltà della moglie, perché la donna riusciva sempre a sfuggirgli, grazie alla sua superiorità culturale. La sua ricerca veniva continuamente elusa»*.

Per Zanalda, che inizialmente aveva giudicato sano di mente il De Franco, *«ad un più attento esame, l'imputato rivela una personalità minata dall'ossessione della gelosia»*.

Certamente, occorre aggiungere, la matrice culturale dell'operaio originario di Scilla, ha giocato un ruolo non indifferente nella vicenda personale e nello sfortunato matrimonio del De Franco.

Quando ormai lavorava da parecchi anni a Torino, tornò apposta a Scilla *«per scegliersi una moglie»* (sono parole del padre) *«del paese suo»*. All'inizio del matrimonio, per arrotondare lo stipendio di operaio, fece dello «straordinario» per Francesco Bruni, che aveva un laboratorio per l'incisione di musicassette. Bruni fu quindi l'amico di famiglia, tanto è vero che invitò la coppia a una festa di Capodanno. Per qualche tempo anche Mimma De Franco lavorò nel laboratorio. Nacque così la loro relazione. Bruni decise però di troncarla mentre Mimma De Franco non si rassegnava. Quando Annunziato De Franco scoprì la tresca cominciò per i due coniugi una vita d'inferno, conclusasi tragicamente la sera del 9 agosto, quattro anni fa, con il delitto.

Il segretario è in mutua Rinviati quindici processi

Quinta sezione penale, ieri. Il ruolo dei processi prevede sei appelli, sei direttissime, tre dibattimenti di primo grado. Ci sono nove detenuti in attesa di giudizio per i quali il tribunale potrebbe pronunciare una sentenza di assoluzione o concedere i benefici di legge e ordinare la scarcerazione. L'udienza invece salta perché il segretario (cioè il vice-cancelliere) è andato alla mutua.

«Cercate il sostituto» invita il presidente Pempinelli. Passano alcuni minuti, il secondo segretario, interpellato, rifiuta. Che fare? Si rinvia tutto. I testimoni tornano a casa mugugnando, i detenuti tornano alle Nuove esasperati, i carabinieri che avevano prelevato un imputato a Susa ed erano stati costretti ad una levataccia, protestano. Niente da fare.

Le «direttissime» entreranno nell'ingranaggio istruttorio normale, ossia più lungo: mesi d'attesa per imputati che forse potevano lasciare il carcere ieri. I processi normali sono rinviati a nuovo ruolo: se ne parlerà a gennaio o febbraio. Una rotellina ha paralizzato una macchina complessa.

E questa volta non è colpa della procedura o del magistrato o della carenza di personale ma della disfunzione interna del reparto cancelleria: così si esprime l'esterrefatto presidente Pempinelli che ha subito informato della cosa i «capi» della Procura e del Tribunale.

Il segretario — questa la spiegazione data in tribunale — aveva chiesto il permesso alcuni giorni fa, non aveva avvertito i giudici, si è assentato in un giorno «caldo». La visita medica poteva rinviarla o anticiparla.

Non è la prima volta che capitano incidenti del genere, ma nessuno provvede: né a organizzare il servizio né a correggere la condotta irresponsabile di chi si fa protagonista di simili episodi.

Il quartiere solidale con Pino

Il Consiglio della decima circoscrizione «Lingotto, Mercati Generali», riunito l'altra sera nella sede di via Monte Pasubio 81, ha votato un ordine del giorno in cui denuncia all'opinione pubblica i provvedimenti presi a carico di Pino Mancinelli, studente della media «Capuana», dal giudice Ponzo che lo ha accusato di *«interruzione di pubblico servizio»*. *«Lo studente corre il rischio* — si legge nell'ordine del giorno — *di subire fin dalla tenera età, il rigore di una legge che non sempre è uguale per tutti»*.

Nel documento si denuncia *«il metodo inquisitorio usato contro tutti gli adolescenti della "Capuana" che possono, per vari motivi disciplinari, cadere sotto lo stesso rigore voluto dal magistrato e dall'ignoto denunciante»*.

Auspicando che nella vicenda di Pino prevalga il buon senso e non l'arida lettera della legge e dei regolamenti, il consiglio della decima circoscrizione deplora che *«la legge dei minori che prevede le visite corporali continui a restare in vigore, nonostante il verificarsi di episodi come quello accaduto a Pino Mancinelli e altri accaduti in passato suscitino sdegno e riprovazione nell'opinione pubblica democratica»*.

Pentecoste: veglia

Domani, 2 giugno, dalle 17 alle 21 nella chiesa di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, si svolgerà una veglia di preghiera e di digiuno organizzata dal Sermig. Si tratta di una «preghiera animata da diverse comunità e gruppi del Piemonte». Le riflessioni saranno dettate da Ernesto Olivero.

Pentecoste in Duomo — L'arcivescovo Ballestrero domenica, alle 17, presiederà il vespero; alle 18,15, dopo un concerto polifonico, [illegible] a un gruppo di giovani e adulti.

Una guida spiega il Piemonte

Tutto il Piemonte in 896 pagine. E' il nuovo «Annuario guida» della Regione pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Eda. Un elenco di dati che si vorrebbero conoscere sempre della terra in cui viviamo. Per esempio, la composizione del governo e del consiglio regionale, a chi rivolgersi, quali numeri di telefono fare quando si ha bisogno di informazioni.

Certo, la vita della società è in continua evoluzione: per esempio le elezioni politiche di domenica hanno portato alla dimissione di tre consiglieri e alla loro sostituzione. Ma la guida era già in stampa, nell'elenco ci sono ancora i nomi dei consiglieri dimissionari e non quelli dei loro sostituti.

Tutti i 1209 Comuni della regione hanno una loro scheda con numero di telefono del Municipio, nome del sindaco e del segretario comunale, indicazioni di uffici pubblici e distretto scolastico e Unità locali dei servizi di appartenenza. C'è anche l'elenco dei deputati e dei senatori eletti, sempre difficile da sapere per chi non sia stato così diligente da ritagliarsi la pagina del giornale che il pubblico ad elezione avvenuta. Anche in questa circostanza le elezioni anticipate hanno fatto sì che l'elenco appena uscito sia da modificare dopo i risultati del 4 giugno.

Altre notizie difficili da reperire altrove: scuole, musei, organismi culturali di rilievo, associazioni sportive, enti e agenzie per il turismo e il tempo libero. Infine i quindici Comprensori, le 44 Comunità montane, le 75 Unità locali dei servizi sociosanitari. Le autonomie locali si stanno sviluppando, anche la semplice elencazione degli uffici diventa difficile; questo annuario-guida tenta di rendere più facile la conoscenza dei vari uffici.

Interessa circa duecentomila lavoratori

Primo incontro per ferie Fiat chieste 4 settimane per tutti

Scioperi a Crescentino, Borgaretto, Carmagnola, per un sindacalista sospeso: è accusato di lesioni a una collega durante un'agitazione

Sindacati e Fiat si sono incontrati ieri all'Unione Industriale per discutere il problema delle ferie estive che interessa 200 mila lavoratori, le loro famiglie ed altre migliaia di lavoratori dell'indotto. La delegazione del «coordinamento Fiat» ha chiesto quattro settimane consecutive per tutti, a partire dal 28 luglio.

I rappresentanti dell'azienda hanno fatto presente alcuni problemi di carattere produttivo in alcuni settori, sottolineando in particolare l'esigenza di avere una produzione idonea rispetto alle richieste di mercato.

Per trovare una soluzione le parti torneranno ad incontrarsi lunedì. Oggi invece sindacati e Fiat riprendono la trattativa sulla «vertenza di gruppo».

METALMECCANICI — Sono proseguite ieri, altre sono in programma oggi, le assemblee nelle aziende con scioperi articolati per il rinnovo contrattuale.

In particolare astensioni e cortei sono stati effettuati in alcuni stabilimenti Fiat per la sospensione del sindacalista Emilio Cocco. Questi, secondo l'azienda, avrebbe spinto una dipendente nel corso degli scioperi del 25 maggio procurandole lesioni guaribili in 10 giorni. La Flm nega invece che vi siano stati episodi di violenza.

Per solidarietà con Emilio Cocco i dipendenti hanno incrociato le braccia per due ore a Crescentino e Borgaretto e per tre ore, con una «adesione massiccia di operai e impiegati», a Carmagnola. Qui vi è stata anche una manifestazione con l'intervento di Petrini (pdup), Magnani Noya (psi), Pugno (pci). Ha concluso il delegato della V Lega Flm, Bertini.

ENEL — I sindacati contestano la politica energetica dell'Enel e chiedono *«una conoscenza reale e dettagliata dei problemi connessi agli investimenti, alle scelte di priorità, ai criteri che dettano tali scelte»*.

MENSE AZIENDALI — I dipendenti della Cipas, che ha in gestione il servizio mensa alla Fiat Mirafiori, hanno proclamato lo stato d'agitazione con il blocco degli straordinari a partire da oggi. *«Dopo anni di lotta* — spiegano in un comunicato — *siamo riusciti ad ottenere nuove assunzioni, condizioni di lavoro più umane, un servizio migliore ai commensali come pulizia e igiene. Abbiamo sopportato lo straordinario per consentire ai nuovi assunti di inserirsi con efficienza, senza pesare sulla qualità dei pranzi»*.

Secondo i lavoratori tuttavia, l'azienda ha risposto a questa buona volontà *«senza completare le assunzioni, aumentando i carichi di lavoro e spostando il personale, al di fuori degli accordi»*.

Equo canone, protesta

Per gli alloggi dei dipendenti della Fiat Una manifestazione ieri in corso Marconi

Nuova protesta degli inquilini delle case Fiat contro l'aumento del canone di affitto. Ieri mattina una delegazione ha incontrato gli amministratori comunali. *«La Fiat* — hanno detto — *vuole applicare la legge sull'equo canone soltanto per quanto riguarda la parte economica, applicando il massimo del tasso di interesse annuo, pari al 3,85 per cento. Non intende neppure prendere in considerazione le norme a favore dei lavoratori, prima fra tutte la stabilità del contratto, che l'azienda vincola alla dipendenza lavorativa»*.

Secondo gli affittuari è «preoccupante» che l'azienda abbia irrigidito le proprie posizioni, fino ad interrompere le trattative, nel momento in cui la vertenza è stata [illegible] dai sindacati. Gli amministratori hanno *«apprezzato i contenuti della piattaforma che collega la lotta degli affittuari all'impegno del comune nell'affrontare il problema della carenza di alloggi»*. Hanno sollecitato un ulteriore incontro nella prima quindicina di giugno, dichiarando *«la propria solidarietà, non formale, agli inquilini delle case Fiat»*.

Nel pomeriggio un folto gruppo di delegati ha inscenato dinanzi agli uffici di corso Marconi una manifestazione durante la quale ha parlato l'on. Mariangela Rosolen, comunista. L'azienda ha ribadito ieri, come nei precedenti incontri con i sindacati, la sua volontà nell'applicare la legge dell'equo canone, che è *«stata votata da tutti i partiti»*.

Come fare la denuncia dei redditi

Da lunedì (ore 8-12,30) alla Ripartizione comunale imposte e tasse (corso Vittorio Emanuele 8) funzionerà un ufficio informazioni per chiarimenti sulla dichiarazione dei redditi del '78 (il servizio, istituito quest'anno per la seconda volta consecutiva, affianca l'ufficio da tempo funzionante alle imposte dirette di corso Bolzano 30). La denuncia deve essere presentata entro «il termine perentorio del 30 giugno».

I moduli (uno per contribuente) sono in distribuzione gratuita: il 740 (persone fisiche) alla Ripartizione imposte e tasse; il 750 e il 770 esclusivamente in corso Bolzano 30; il 760 e il 770 bis (imposta sui redditi delle persone giuridiche) negli uffici distrettuali delle imposte dirette di via Roma 305.

La dichiarazione può essere inviata per posta (raccomandata senza ricevuta di ritorno) agli uffici di corso Bolzano 30 o portata a mano in corso Vittorio Emanuele 8. Dal 12 giugno sono autorizzati a riceverle anche il comando e le sezioni dei vigili urbani. Per agevolare la presentazione dei modelli, la ripartizione comunale imposte e tasse osserverà i seguenti orari: dal 4 all'8 giugno, ore 8,30-16; dall'11 al 23, ore 8,30-18; dal 25 al 30, ore 8,30-20.

Altra scadenza tributaria: i titolari di licenze di pubblico esercizio, di arti tipografiche e litografiche, di rimessa di autoveicoli o di vetture; i titolari di concessioni di aree pubbliche ed edilizie, e i titolari di autorizzazioni o licenze per l'esercizio del commercio entro il 30 giugno devono integrare i loro documenti con il numero di codice fiscale del titolare *«pena la perdita di efficacia della loro validità»*. Il mancato adempimento comporta sanzioni pecuniarie da 50 mila lire a un milione.

Si cerca di far luce su un grande interprete del Settecento: Juvarra

Da oggi un convegno di studi promosso dall'Accademia delle Scienze - Nasce una vasta impresa editoriale: «Il corpus Juvarrianum»

Un convegno di studi promosso dall'Accademia delle Scienze si svolgerà, oggi e domani, in occasione dell'uscita del libro di Nino Carboneri su *La reale chiesa di Superga di Filippo Juvarra*, primo d'una collana di dodici volumi in cui, secondo il piano delineato anni fa, Vittorio Viale, che n'era stato assertore appassionato, verrà ad articolarsi la pubblicazione dell'intero *Corpus Juvarrianum*.

Si tratta d'una grandiosa impresa editoriale che si sta realizzando col patrocinio dell'Accademia stessa nell'intento di far luce sulla figura d'un grande interprete della cultura del proprio tempo. Juvarra (1678-1736) è infatti intervenuto in modo risolutivo nel dibattito tra barocco e neoclassicismo, fornendo soluzioni tra le più geniali e innovatrici.

Superga ne è l'esempio eloquente, oltretutto coprendo l'intero periodo del soggiorno piemontese dell'architetto siciliano che dal 1715 al 1735 poté attendere a questo notissimo capolavoro, in ogni suo momento: dai primi «pensieri» all'ultima rifinitura decorativa.

Questa mattina, al convegno, dopo il saluto del presidente professor Bobbio, il professor A. Cavallari Murat parlerà su *Juvarra nella dialettica formale paesistica e urbana*, il professor Carboneri illustrerà la posizione di *Juvarra nella riflessione critica del Settecento*. Seguiranno gli interventi di altri specialisti attraverso i quali saranno toccati i più diversi temi juvarriani, dagli «archeologismi» alle «eredità»; dalla scenografia al ritrovamento di disegni inediti per Rivoli o per la chiesa del Carmine, dalla Villa Morra di Lavriano allo scalone di Palazzo Madama. La professoressa Griseri chiuderà il convegno illustrando il *Corpus Juvarrianum*.

temperatura di ieri	
massima	+ 29,5
minima	+ 19,5
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 18: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 60%. Cielo nuvoloso. **Temperatura massima** + 29,5; **minima** + 19,5; **media** + 23,5. **Previsioni**: cielo poco nuvoloso, visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. **Sole**: sorge 5,45; tramonta 21,08. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max + 23,3; min. + 15.

Un grave lutto per i farmacisti

E' morto ieri a 74 anni, dopo breve malattia, il prof. Dino Ponte, che generazioni di farmacisti ebbero docente di tecnica e legislazione farmaceutica nella nostra università. Laureatosi a Torino nel 1928 in chimica e farmacia si dedicò subito all'insegnamento, prima come assistente, poi come libero docente, infine, dal 1942 fino al '77, come professore incaricato.

Con la ricostituzione degli Ordini professionali nell'immediato dopoguerra era stato nominato presidente di quello dei farmacisti di Torino; nel '48 presidente della federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti, di cui presiedeva ancora la commissione culturale.

Giornata di studio — Per i centri di preparazione al matrimonio. Si incontreranno domenica, ore 9, a Villa Lascaris di Pianezza.

Stratorino: i pettorali che sono premiati oggi

Questi pettorali riceveranno il premio oggi in via Roma:

11842 11851 11858 11865 11872 11878 11887 11891 11900 11902 [illegible] 11915 11921 11930 11937 11942 11946 11950 11958 11966 11975 11981 11992 11997 12004 12015 12021 12030 12036 12044 12046 12048 [illegible] 12055 [illegible] 12072 12088 12094 12107 12114 12128 [illegible] 12147 12152 12156 12161 12171 12180 12186 12194 12202 12211 12220 12228 [illegible] 12245 12251 12260 12273 12281.

12292 12310 12317 12325 12334 12352 12358 12363 12370 12372 12380 12384 12387 12391 12398 12400 12408 12413 12421 12428 12433 12440 12449 12462 12468 12474 12479 12485 12488 12518 12531 12535 12542 12549 12553 12561 12567 12573 12578 12582 12589 12595 12600 12611 12612 12628 12649 12665 12681 12706 12713 12724 12728 12738 12747 12751 12755 12762 12766 12770.

12777 12783 12789 12797 12800 12809 12811 12817 12831 12832 12835 [illegible] 12842 12846 12853 12887 [illegible] 12906 12915 12920 12929 12935 12943 12948 12954 12958 [illegible] 12968 12973 12981 12990 12999 13003 13014 13025 13034 13040 13047 13053 13060 13069 13074 13081 13088 13092 13100 13106 13119 13132 [illegible] 13143 13151 13164 13170 13175 13188 13191 13197 13204 13210 13216.

13222 13233 [illegible] [illegible] [illegible] 13256 13267 13272 13277 13301 13365 13371 [illegible] [illegible] 13389 13391 13396 13400 13404 13413 [illegible] 13430 13447 13482 13486 13490 13498 13526 [illegible] 13547 13556 13564 [illegible] [illegible] 13581 [illegible] 13611 13617 13621 13628 [illegible] 13641 13646 13650 13659 [illegible] 13669 13676 [illegible] 13685 13691 13697 13700 13704 13707 13718 13731 13747 13776 13782.

13789 13806 13815 [illegible] 13823 [illegible] 13836 13847 [illegible] 13861 [illegible] 13870 13874 [illegible] 13880 [illegible] 13886 13890 13896 13899 [illegible] 13906 13911 13914 13917 13918 13929 13937 13945 13948 13954 13960 13965 13983 13985 [illegible] 14001 14003 14004 14008 14012 14014 14018 14024 14030 14033 14037 14054 14050 14053 14060 14065 14073 14074 14076 [illegible] 14079 14080 14083 [illegible].

[illegible] 14088 [illegible] [illegible] 14092 14093 14096 14097 [illegible] 14103 [illegible] 14106 14108 14109 14110 14113 14115 14116 14118 14119 14121 14123 [illegible] 14127 14128 [illegible] 14132 14133 14135 14137 14139 14141 14143 14144 14146 14147 14149 14151 14154 14155 14158 14159 [illegible] 14164 14165 14166 14168 14169 14172 14174 14176 14178 14179.

14181 14184 14186 14187 14189 14191 14193 14196 14197 14199 14200 14205 14207 14215 14220 14221 14223 14225 14228 14232 14234 14241 14249 14253 14258 14259 14267 14268 14272 14279 14280 14281 14284 14290 14292 14298 14296 14299 14300 14301 14302 14303 14306 14309 14312 14317 14323 14329.

Costa ottanta milioni, finora ne abbiamo ricevuti oltre settantaquattro

I nostri lettori donano alle Molinette la macchina che «sconfigge» il coma

L'iniziativa popolare è nata dall'appello dei genitori di un quindicenne morto dopo quaranta giorni di «sonno» profondo, in seguito ad un incidente stradale - Tra migliaia di offerte un versamento congiunto di trenta milioni da Cartiere Burgo-Editrice «La Stampa» - Molte le adesioni dalle scuole

L'appello, lanciato attraverso «Specchio dei tempi», dai genitori di Pippo Natale Cogerino per donare alle Molinette un'attrezzatura che vinca il coma, ha quasi raggiunto il suo obiettivo. La preziosa apparecchiatura, prodotta negli Stati Uniti dopo anni di ricerche, costa ottanta milioni: sarà la prima ad entrare in funzione nel nostro paese. La sottoscrizione dei lettori ha superato ieri sera i 74 milioni. Altre offerte sono state già annunciate da scuole e fabbriche.

Alle Molinette, dove l'attrezzatura sarà donata in ricordo del figlio dei Cogerino, morto dopo 40 giorni di sonno profondo in seguito ad un incidente stradale, c'è già il personale in grado di farla funzionare. Un'assistente e due tecnici hanno frequentato un corso di specializzazione all'estero, dove questo sistema di controlli-monitorizzati sono largamente diffusi.

L'augurio di tutti è che la macchina possa entrare in funzione al più presto: sarà la più grande soddisfazione di quanti si sono adoperati per il suo acquisto.

Questo un altro elenco di offerte ricevute:

Offerta congiunta Cartiere Burgo e Ed. La Stampa 30.000.000; N.N. in memoria della sorella uccisa a 15 anni davanti a scuola 10.000.000; N.N. 100.000; centro infanzia 3 80.000.

Gallo Gabriella 70.000; Trizzino 60.000; condomini di via Ugo Foscolo 27, in memoria di Faci Cagno Angela 50.000; in memoria di Onorino Monticone orologiaio nel 5° anniversario 50.000; M.L. [illegible]; Francesca e Alberto 50.000.

R.C.S. Sanremo in ringraziamento per la guarigione di una persona cara 50.000; [illegible] di S. Rita, Rita T. 50.000; in memoria di Annetta 50.000; V.R. riconoscente al prof. Fasano 50.000; Emilia e Mario Pipino [illegible]; N.N. 50.000.

Piera 30.000; gli alunni della IV scientifico collegio Carlo Alberto Moncalieri [illegible]; impiegati della Pirelli di Settimo To. 25.000; A.O.R. 25.000; gli alunni della classe 3ª C del collegio C. Alberto Moncalieri 23.000; gli alunni della classe 2ª C del collegio C. Alberto Moncalieri 20.800; Andrea 20.000; Nino 20.000.

Pippo e Cristina 20.000; N.N. 20.000; Cavallari 20.000; gli alunni della 2ª scientifico collegio C. Alberto Moncalieri 19.050; gli alunni della 3ª B collegio C. Alberto Moncalieri [illegible]; i professori De Santis, [illegible], Marone, Argento collegio C. Alberto Moncalieri 17.000; B. Russino e Borromeo 12.550; gli alunni della classe 1ª scientifico collegio C. Alberto Moncalieri 11.200.

Una [illegible] da Trana [illegible]; Lucia 10.000; Valeria Miglietta 10.000; N.N. 10.000; R.A. [illegible]; Renata Gamba 10.000; F.A. 10.000; Luisella e Alessandro 10.000; Dario Barra Costigliole Saluzzo 10.000; Bruna Torrago 10.000; Giovanni Cortesi Pinerolo 10.000; Antonietta e Gianni Gerlato 10.000.

Angela Giusti 10.000; C.D.E. 10.000; un gruppo di mamme Motta Maria, Quercia Maria, Bellantoni Rosa, Di Marco Angela, Leo Carmela, Manca Maria Teresa, Tomasello Carmela 7000; gli alunni della classe II media A collegio C. Alberto Moncalieri 6500; gli alunni della classe I C del collegio C. Alberto Moncalieri 5000; in memoria di mio marito 5000; Lisa 5000.

In memoria dei miei cari 5000; A.B. 5000; Piero e Teresina 5000; Anna e Gabriella [illegible]; N.N. [illegible]; Carlo e Michela 5000; Marilena e Vittorio [illegible]; Vera e Piercarlo 3000; Giustetto Sergio Settimo To. [illegible]; Aldo Mallone 2500; gli alunni della IV ginnasio collegio C. Alberto Moncalieri 2300; Adriana 2000; Angiolina Arpaia 2000; Emanuela e Gabriella 2000; Paola Pauci 2000; N.N. 2000; gli alunni della classe I media B collegio C. Alberto Moncalieri 1500; Silvia Partengo Brandizzo 1000; Dorotea Gannio [illegible]; Luca Partengo Brandizzo 1000; Luciano Marchese 1000; N.N. 1000; Ilaria e Sara Benecchi [illegible]; Giancarlo Bertuzza 1000; Romolo Bottini 1000; Alberto Migliore 530; Alberto Colombaro 500.

È la prima che giunge in Italia

Questo il sistema automatico di controllo-monitorizzato «Am-420», primo ad entrare in funzione in Italia. Attraverso un minuscolo telecomando si può seguire su un monitor l'andamento particolareggiato di sei esami clinici differenti, analizzando i diagrammi e i risultati

In molti casi in cui il trattamento chirurgico e medico è insufficiente per curare il coma cerebrale, le possibilità di recupero spontaneo delle funzioni nervose sono condizionate dalla conservazione degli equilibri delle funzioni vitali fondamentali e dal controllo rigoroso di ogni gesto terapeutico e di farmaci, spesso somministrati in misura massiva.

Il «sistema di monitoraggio automatico» del paziente consente un esatto rilievo di tutte le variazioni delle funzioni vitali e degli equilibri interni del malato ed è in grado di prevedere l'instaurarsi di uno squilibrio, dando la possibilità di correggere subito la deviazione.

Questo strumento della moderna tecnologia garantisce una rigorosa obiettivazione dello stato clinico del malato e nello stesso tempo si presenta come una soluzione avanzata per affrontare il problema del personale paramedico della Terapia Intensiva: non sostituisce l'infermiere, ma lo aiuta e lo qualifica, riducendone lo «stress».

prof. Rosa Urciuoli
Aiuto dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università

La madrina

La tua madrina [illegible]; N.N. 300.000; Officine di Savigliano 300.000; gli alunni dell'istituto tecnico «Q. Sella» 167.300; Direzione e dipendenti ditta Castelletti 100.000; G. S. in onore di Papa Giovanni 100.000; in ricordo di mio padre, Simonetta 100.000.

Mamma e figli 100.000; Augusta Castelnuovo, Cortina 100.000; due lupetti, un papà e uno zio 74.500; Rita Canale, Aosta 80.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, M. F. 50.000; Gianfranco Vermiglio 50.000.

In memoria dello zio Piero 40.000; Anadone Giancarlo, Caselle Tor. 30.000; gli alunni dell'istituto tecnico «Q. Sella» 28.500; B. T. 25.000; Ernestina 25.000; Gianni Gunfu 25.000; Teresa e Ida in ricordo dei loro morti 25.000.

Liceo Cavour, c. Tassoni 15, Torino 24.400; N.N. 22.000; famiglia G. 20.000; N.N. 20.000; G.M. Alassio 20.000; Club Orsobruno G.B. Vico I C Media 20.000; N.N. 20.000; G.A. 20.000; Stefano e nonni 20.000; Geincia Casetta 20.000.

Famiglia Mastrangelo 30.000; Alessandro e Fabrizio 20.000; A.C.M. [illegible]; Trovato Antonino e Marisa 20.000; in ricordo di Papa Giovanni [illegible]; Alessandro Broccolino [illegible]; Francesca Gabutti in memoria della nonna Rusin 15.000; Maria Viotta, Bandito 15.000; in suffragio di nonno Cont. Maurizio e Chiara 15.000; Maria Ghiso, Cadibona (Sv) 10.000; Elena Giunta, Cumiana 10.000; G. Ernesto Fini [illegible]; Dario 10.000; un pensionato 10.000; Chiara 10.000; G.M.R. 10.000.

Laura, Alessandria 10.000; Cinzia e Marco 10.000; M.C.P. 10.000; B.G. per Claudia 10.000; N.N. 10.000; Robertino 10.000; Gianni 10.000; Compio 34 anni, dono un po' di me [illegible]; i nonni di Silvana e Donatella 10.000; Clara Urso 10.000.

Walter e Laura Vannucci 1000; Bonasera Rosalia 1000; Carassio 1000; Patrizia 1000; Segala 1000; Centro Sportivo di via Vigone 1000; una mamma 1000; Anna Maria 1000; Zanone 1000; Venturini 1000; N.N. 1000; Roberto Milano 1000; Mazzucco 1000.

Il compleanno

Gianna Cussino 10.000; Giuseppe Valenti 10.000; Vittorio M[illegible] 10.000; Bruno Chezza 10.000; Carlo e Gina [illegible]; Della Rita 10.000 N.N. 10.000; Connu P. 10.000; N.N. 10.000; Luciana Franco 10.000; Piero e Piera 10.000; [illegible]one 10.000; sorelle Piana Ida e Elsa in memoria dei nostri cari defunti 10.000; in memoria di Davide e congiunti 10.000; N.N. 10.000; la maestra e nove alunni della classe V E «Ludovico Antonio Muratori» 7600; Paola Mini 7000; Francesca e Antonella 5000; Primo Geare 5000; Claudio e Marzia, Vercelli 5000; in maggio ti ricordo sempre [illegible]; N.N. [illegible]; Cerutti, Negro 5000.

P.G. 5000, in onore di Papa Giovanni per ringraziamento [illegible]; Maria Guidetti 5000; G. Franco Moretti 5000; Gianna e Adriana 5000; Carmine Caglia 5000; Maggioletti 5000; Roberto Ginzzocco 5000; famiglia Dorato 5000.

Michele Casafina 5000; Accettulle 5000; una casalinga 5000; Laura Bolagna 5000; N.N. 5000; nel [illegible] compleanno di Maurizio 5000; nonna Rita 5000; Carmen [illegible]; Paola, Franco e Anita 5000; N.N. 5000; Bonino Fiori 4000; Adriana e Domenico 3000; Matilde Novero 3000; compagni Pagliani e Provenzale 3000.

Barbara e Laura 3000; N.N. 3000; Cristiano, Paolo e Lidia 3000; Giovanni Ferrero, Moncalieri 3000; Andrea Palmas 3000; G. Carlo De Cesare 3000; Caterina 3000; Diloretto [illegible]; Franco Cuscel [illegible]; Vittoria Colucci 1000; Renato Cavallucci 1000; Marta Miccoli 1000; Anna 1000; Maria Menale 1000; Antichi 1000; Antonio Torchio 1000; Gerardo Nicoletta, Mongrando [illegible]; Bai Saint, Biella 1000.

Stranieri 3000; Patrizia in memoria del [illegible] nonnino 3000; D.T. 3000; Broi Melania 3000.

Bonino Maria 3000; Rocci Rita 3500; Barreto Agostino 2500; [illegible] Marcellino [illegible]; Raffa Renato 2500; Musso Angelo 2500; Carturan Mario [illegible]; Degoli Gabriella [illegible]; Pellssetti Emma [illegible]; Mattiolo Antonio 2500; G[illegible] Maria 2500; Biancotto Luciana [illegible]; Benedicenti Guido 2500; Solinas Maria 2500; [illegible] Fiorito 2500; Binello Maria 2500; Fontana Piero 2500; Pia Mattivi 2500; Pasini Ivan 2500; Gatara M. [illegible] 2500; Caffio Eugenia 2500; Gecao Giuseppe 2000; Ippolito 2000.

Politi 2000; Tineus 2000; Vatane 2000; Rilu 2000; Segreto 2000; Albertengo Trana 2000; Mazzola Roberta 2000; Elisa 2000; Paolo Squassino 2000; Capuana Sergio 2000; Calzavara Alessandro [illegible]; Petrinetto Massimo 2000; Di Filippo Carmine, Asti 2000; Levo Rita 3000; Christian B. [illegible]; M. Elena T. 2000; Ornella S. [illegible]; Maria P. 2000; [illegible] Maria, Settimo To. 2000; La Rosa Sebastiano 2000; Ostino Olga 2000; Orova Mariuccia 2000; Vola Gabriella 2000; Fazzini Franca 2000; Bianco Chiara 2000.

Media Frassati

Rosalo Irene 2000; Mimmo 1500; Cervini [illegible]; Zaffino Salvatore 1500; Rolla Elena e Antonio 1500; Cinzia 1000; Dirutigliano Mario 1000; Bollattino Italo 1000; Corbani 1000; Zancanaro 1000; Damante 1000; Vitacchio [illegible]; Roncone Adriana [illegible]; D'Antonio Gabriella [illegible]; Milani Cesare [illegible]; Milani Corradina [illegible]; [illegible] Silvio [illegible]; Sorgente 1000; Anna 1000; Bonessa Anna [illegible]; Bollattino Roberto e Anna 1000; Massa Sandro 1000; Maffei Caterina 1000; Maffei 1000; Talarico Dario 1000.

Cammarata Tiziana 700; Calderaro 500; Quaglia 500; Marcone Vito 500; Le Greco Angela 500; Giordano Luigi 500; Traversa Cesco 500; G[illegible]ud 500; Ferrarese Roberto 250; Pais Roberto 250.

Rocco Tortella 3000; Antonella Campia 3000; Patrizia Pasciola [illegible]; Maria Grazia [illegible]; Francesca Lojilo 3000; Angelo Brescia 3000; Sergio 3000; Um[illegible], Marco e Paolo 3000; Maria Cassetta 3000; Alessandra 3000; Antonino Campo 3000.

Famiglia Mordiglia [illegible]; Giovanni 2500; Giuseppe Defendis [illegible]; Bergami e Elio Sangalli [illegible] e Lombardo Luigi [illegible]; N.N. 2000; quattro amici 2000; Marcello Rigoni 1500; Daniela Aprile 1000; Maria Marcone 1000; Elena Cantino 1000; Anna Giulia Ferrero 1000; Silvia Rossi 1000; Anna Trentalange [illegible]; Liliana Racca 1000; A.E.G. 1000; Maria Rosa Moretta e Elena [illegible]; Celeste Viano 500; Michelina Gagliardino 500; Gian Piero Partengo 500.

Gli allievi della Scuola Statale Media «P.G. Frassati» di Torino per ricordare la loro compagna Cinzia Maddalena scomparsa all'età di 14 anni 300.000; Pionieri della Croce Rossa da sottoscrizione all'interno del gruppo [illegible].

Gruppo impiegati UANSP e Ass. Titolari Farmacia di Torino 150.000; dipendenti Banca Commerciale Italiana 100.000; N.N. 100.000; per onorare la memoria di Bonando ved. Ferro - Famil 100.000; N.N. 100.000; liceo Cavour corso Tassoni 15, To. [illegible].

Dipendenti Publikompass 86.000; un gruppo di invitatori 70.000; inquilini e amici di via G. Vigliani 100, in memoria di Adriana Farinetti e Aurelio Alberani 60.000; in memoria di papà Luigi 60.000; Enzo Saracco in memoria del fratello 50.000; la madrina ricordando il 27° compleanno di Achille 12/5/1952 - 5/6/1977 50.000.

Decimo liceo

Ricordando Rosangela 50.000; X Liceo Scientifico Grugliasco 30.000; Rita 30.000; in memoria di Losebio Vincenzo 26.000; Meari M.O. Giaccaria P. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; F.F. 20.000; in memoria dei nostri genitori R.G. 20.000; N.N. 20.000.

Vera Schmid 16.000; Maria Monti 15.000; A.R. 15.000; Bocciofila Ragusa 14.000; Alunni I-II-III E Scuola Pezzani prof.ssa Cinato [illegible]; Alessandra [illegible]; famiglia [illegible]; Lina Frola e Dino Vacca 10.000; O.S. 10.000; Moresca Francesco 10.000; N.N. 10.000.

Mario e Regina 10.000; [illegible] Mallone [illegible]; famiglia Neri 10.000; A.G. 10.000; Capicchi Adriana 10.000; in onore di Papa Giovanni, Fiori Pastorelli [illegible]; N.N. 10.000; Laura 7500; N.N. [illegible]; Carmelina Caponetto [illegible]; in ricordo di Giulio A. [illegible]; M[illegible]ra e Marco 5000.

Renata e Gino 5000; Rnco 5000; Beppe 5000; famiglia Capizzano 5000; Salemme Leonardo 5000; Eleonora e [illegible] 5000; in memoria di Franco 4000; [illegible] II E Istituto [illegible], [illegible] Santarosa I.T.P. 2500; in ricordo di mio marito 3000; Luca e Roberta 3000.

Un'amica 2000; Cali 2000; Duo 2000; Coscardi [illegible]; Modeo Orlando 2000; [illegible] Baldissone 2000; impiegata, Rivalta 2000; Liggeri [illegible] [illegible]; Walter 1000; Marchiaro Carla [illegible]; De Mattia M. [illegible]; Rapelli 500; De Vecchi Denis 500; De Vecchi Marina 500.

I condomini di C. G. Cesare 58 sc. e in memoria di Giacomo Turbine 60.000; il personale dell'agenzia n. 10 della Comit di Torino [illegible]; G.G. 50.000; Meinet Zefferina in memoria della sua cara mamma 50.000.

Clienti panificio Erpetto [illegible]; classe IV B della Scuola Margherita di [illegible].

Nicoletta e Emanuela 30.000; Maria in memoria della sua cara [illegible], sorella Nelda e [illegible] i suoi [illegible] - Maria 30.000; sei amiche 30.000; Eralda Vicentini 30.000; Martino 25.000; N.N. 25.000.

(Continua)

Un impegno che si rinnova nella solidarietà di molti

Appoggio alla lotta contro il cancro

Le offerte versate dai lettori a «Specchio dei tempi» a favore dell'Associazione per la ricerca sui tumori e del Comitato Ghirotti

C'è un impegno costante tra i lettori di Specchio dei tempi nel sostenere le iniziative per la lotta al cancro. Ogni giorno giungono alla rubrica versamenti che vengono indirizzati alla «Associazione Italiana per la ricerca sul cancro» o al «Comitato Ghirotti». Li pubblichiamo:

A.N.T.O. 2.000.000; zii e cugini di Franca 210.000; i parenti di Mario per Franca 175.000; vicini di Bruino per Franca 115.000.

Dipendenti Grandi Magazzini Vagnino per Franca 102.500; famiglia Artero per Franca [illegible]; personale ditta Artero per la signora Franca 90.000.

Gli amici di Franca: Bardello, Caucino, Gnolano, Mosca, Olmo, Solero, Soffietti 85.000; F.L. [illegible]; in memoria di Tonny 50.000; personale insegnante e non insegnante dell'Istituto di Economia e [illegible] Agraria di Torino 50.000.

Paolo e Mario per zia Franca [illegible]; Alberto e Andrea per zia Franca 50.000; in memoria di Rocchinotti Renato le cugine: Anna, Felicina e Milcka 30.000; E.M.N. 25.000; N.N. 20.000; Danilo e Raffaella [illegible]; N.N. 10.000; N.N. 10.000; un insegnante [illegible]; N.N. 5000; Luigi [illegible]; N.N. [illegible].

In memoria di Maria Grazia Ferrero 40.000; in memoria di Rossi Domenica ved. Dapra - Rondoni, Malfettani, Campini 30.000; per Vinicio 20.000.

Condomini e inquilini di via Tripoli 104-100 in memoria di Giovanni Correggia 114.000; in onore a Papa Giovanni e S. Domenico Savio per protezione R.E.G. [illegible]; gli amici di Maria in ricordo della mamma Maria Malvano 90.000.

Amici e parenti di Bruno Sgarzi 617.500; in memoria di Mario Greco, amici e parenti 330.000; in memoria del comm. M.D.L. Luigi Barsero i condomini di corso Re Umberto 135, 120.000; in memoria del comm. Luigi Barsero - Fulvio Barsero 100.000; in memoria di Mauro e Mario Greco, G.G. Crescentino 100.000; condominio via Mantova 1 in memoria della sig.ra Merletti 100.000; in memoria di Mario Greco, personale Ospedale Crescentino 60.000; in ricordo del nonno Melchiorre 50.000; Francesco Petrini in memoria della mamma [illegible]; in memoria di mamma e papà, Laura 30.000; in memoria di Mario Greco N.N. Crescentino 30.000; in memoria di Mario Greco Pozzi - Carlo - Crescentino 20.000; in memoria di Germinara Angelo, Lina, Enzo, Giampiero 10.000; in memoria del fratello Eugenio M.D. Laura nel 1° anniversario 10.000; per Ester e parenti 10.000; N.N. 10.000; G.O. 10.000.

In memoria del rag. Claudio Betrone amici e colleghi della Fiat Trattori S.p.A. 330.000; i colleghi di lavoro dell'ing. Walter Betrone per la scomparsa del padre [illegible]; N.N. in memoria di Eusebio Pilotto 100.000; inquilini corso Sebastopoli 3-12 in memoria di Guglielmo Demichelis 69.500; in onore di S. Rita, Rita T. [illegible]; in memoria di zia Maria Osca, Leda e mamma [illegible]; condominio via Nizza 106-108 in memoria del signor Greco 50.000; Nino e Rita 50.000; Renato e Maria in memoria del papà Agostino Milazzo 50.000; R.C. ricordando i miei cari 30.000; N.N. 20.000; nonno e Laura per i loro defunti 20.000; Mauro e Ezio 10.000; E.D. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

Elena e Ave 50.000; Patrizia 50.000; in memoria del comm. Luigi Barsero - Istituto Treccani, Torino 50.000; in onore di Santa Liberata 30.000; una zia nel pensiero di Costanza 30.000; ricordando Ernestina, Teresio e Gina 10.000; P. [illegible]; N.N. [illegible]; Laura in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; Altobello 3000.

R.O.S. in onore di Papa Giovanni [illegible]; Vittoria e Imma in memoria di Edvige 100.000; gli inquilini del condominio Standa via Borgaro 97 e via Terni 19-25 in memoria di Naretto Margherita ved. Oberti 90.000; in memoria di Andrea Adami 70.000; in memoria di Archidio Oberra gli inquilini del Villaggio Edera 55.000; Carlo Andreoletti 50.000; N.N. 50.000; in memoria della suocera Martorelli Mascarenti Maria della collega Maria Augusta 42.000; A.P. 20.000; N.N. [illegible]; N.N. 10.000; L.P. 10.000; in memoria di Mauro Tione 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Maria Fava, fratello, sorella e cognati 50.000; Laura in suffragio di Luigia e Ettore 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000; una fobellina 5000.

Il dramma di due bimbi

Per la vedova ed i due figli di Angelo Onoto, l'uomo che si è dato fuoco davanti al Municipio nel timore di [illegible] sfrattato abbiamo ancora ricevuto:

Franco e Lina 200.000; N.N. in memoria di Eusebio Pilotto [illegible]; Scuola Camillo Olivetti Succursale 100.000; Associazione Garap Torino 100.000; Francesca e Alberto 50.000; Nino e Rita 50.000; R.C.S. Sanremo in ringraziamento per la guarigione di una persona cara 50.000; dr. Casa via Cigna 41 in memoria di Eusebio Pilotto 40.000; Nino 30.000; Trinaino 20.000; G.M. 20.000; M.B. 20.000; Eugenia, Gaspare, Angelo e Renato 10.000; Liciana Raimondo Bra 10.000; Isabella e Piera Pagnotta per ricordare i genitori 10.000; Luciana S. 10.000; Lidia 10.000.

Un gruppo di amici 500.000; Lili e Chicca 200.000; N.N. 150.000; Fabrizio e Simone 100.000; in memoria di Euclide [illegible]; Mario Ovazza [illegible]; A.S. 50.000; N.N. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; in memoria del papà di Franca [illegible]; N.N. 25.000; A.G. 10.000; Nardo 10.000; Elsa e Valeria 10.000; in memoria di Gaetano e Olga 10.000; N.N. 5000; Rosa Sartorio 5000; N.N. 3000.

I ragazzi di una scuola media di Torino 88.500; classe 3ª A Duca d'Aosta Scuola elementare 61.150; rione S. Valeria 37.500; Guido, Alberto, Emanuele 30.000; Zucca Giuseppe, Vidracco 5000.

[illegible] Fausto - Pieve di Ledro 20.000; N.N. 15.000; Laura - Alessandria 10.000; N.N. 10.000; Mirko e Cinzia [illegible]; V.G. Bocco 10.000.

LE STAGIONI MORTE SONO IL GROSSO PROBLEMA DELLE CITTA' DA VEDERE

I forestieri soffocano Venezia nei mesi caldi

La «perla della Laguna» in agosto è letteralmente intasata dalla folla dei visitatori: negli altri mesi lamenta periodi di desolante abbandono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il turismo per i veneziani è croce e delizia. Questa, che è la maggior fonte di reddito per la città lagunare, rappresenta anche la principale causa di disperazione per gli abitanti del luogo che si trovano, loro malgrado, a vivere e lavorare nei mesi estivi in città.

Calli «intasate» di turisti, mezzi pubblici impraticabili, dovunque resti di spuntini al sacco e un'atmosfera caotica, scalcinata e sudaticcia, fatta di sacchi a pelo sulle rive dei canali e persino in piazza S. Marco.

Ai nostalgici che lamentano come fosse diverso il turismo di una volta non c'è che da obiettare che i tempi sono cambiati, ma a chi, invece, fa osservare che Venezia non è attrezzata per ricevere una marea straboccante di turisti non c'è proprio niente da rispondere. Perché è vero.

Secondo un rapporto elaborato dal Coses (Consorzio per lo sviluppo economico e sociale) per conto del Comune di Venezia, i turisti che hanno visitato la città lagunare nel 1978 sono stati quattro milioni e mezzo, più della metà dei quali non ha pernottato in città, mentre 800 mila di coloro che hanno trascorso la notte a Venezia sono sfuggiti alle rilevazioni ufficiali vuoi per evasione all'imposta di soggiorno, vuoi per altre, più lecite, ragioni: pernottamento in sacco a pelo, in casa di amici, o anche in casa propria.

L'indagine del Coses ha anche evidenziato come le presenze a Venezia registrino una forte crescita nel mese di agosto, quando la città diventa più che mai invivibile. *«Se si va avanti di questo passo* — ha esclamato un ricercatore del Coses, il prof. Costa — *si sarà costretti a razionare l'afflusso turistico».*

Questa «industria» porta a Venezia dai tre ai 400 miliardi di lire: un'entrata alla quale la città non vorrebbe certo rinunciare a cuor leggero, ma non sempre questa ricchezza si tramuta in benessere per il semplice cittadino. Qualche volta accade il contrario. Nel caso, ad esempio, dell'azienda di trasporti pubblici, che in seguito all'aumento del lavoro si vede aumentare i costi di una decina di miliardi, ai quali non corrisponde un introito adeguato: di qui l'aumento del prezzo dei biglietti, che intacca in modo consistente le tasche dei veneziani.

Nell'estate del '78, su ogni cento turisti che hanno visitato Venezia solo 42 vi hanno pernottato e solo 24 erano italiani. In prevalenza, i turisti erano di sesso maschile (55 su 100) e di età media relativamente bassa (34,6 anni). Per quanto riguarda la professione, per lo più i turisti erano studenti e impiegati: solo fra gli italiani che non hanno pernottato sono prevalsi i lavoratori salariati e le casalinghe. In media, il turista spende giornalmente 84 mila lire, di cui 38.800 per l'alloggio, 19.300 per i pasti e bevande e 23.000 in regali.

Quali sono i monumenti più visitati? Il Coses risponde che, a parte S. Marco e Rialto, italiani e stranieri vanno a vedere la Basilica della Madonna della Salute e quella dei Frari, l'Accademia e l'Isola di S. Giorgio Maggiore.

Posto che sarebbe alquanto improduttivo adottare misure coercitive per distribuire il turismo in tutti i mesi dell'anno, per evitare l'intasamento dei mesi «caldi» (che poi sono anche i più caldi dal punto di vista meteorologico) non resta che rimboccarsi le maniche e creare attrazioni anche nella Venezia autunnale, invernale e primaverile.

E' questo un programma che numerosi operatori pubblici e privati stanno cercando di attuare da tempo, anche se tra numerose difficoltà (i negozi chiudono in inverno, le già scarse strutture ricettive diminuiscono ulteriormente e la città assume un'atmosfera di abbandono che la rende più bella agli occhi dei veneziani, ma non a quelli dei turisti).

Per il prolungamento della stagione si sta battendo, tra gli altri, la Ciga, la Compagnia Italiana Grandi Alberghi, che mai come quest'anno ha posto sul suo «carnet» un numero tanto elevato di manifestazioni. Dal «Celebrity tennis» (9-16 luglio) al campionato mondiale di off shore (15-21 ottobre), è tutto un susseguirsi di iniziative che serviranno, se non altro, a far parlare di Venezia.

Gigi Bevilacqua

Venezia. Piazza San Marco "occupata" dai turisti, numerosissimi nella stagione calda

In libertà su cauzione i 10 imputati in carcere per il traffico di valuta

MILANO — Saranno tutti scarcerati gli imputati del clamoroso traffico di valuta fra l'Italia e la Svizzera venuto in luce nel luglio di tre anni fa. Gli ultimi dieci detenuti delle 78 persone incriminate hanno ottenuto la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di venti milioni.

Il processo per direttissima svoltosi dapprima davanti al tribunale di Vigevano (Pavia) venne poi mandato a Milano per competenza territoriale. Ora è pendente davanti alla sesta sezione del tribunale penale. Il pubblico ministero Alfonso Marra aveva dato parere negativo alla scarcerazione dei dieci. Tra questi c'è il commercialista milanese Alberto Ortelli, ritenuto uno dei cervelli dell'organizzazione. Gli altri sono Nunzio Palermo e Maria Guarnaccia di Catania, Guglielmo Gimma e Annamaria Sartori, residenti a Milano, Francesco Rezzonico di Como, Livio Boschi abitante a Roma, Angelo Mai, residente a Portoceresio (Varese), Giorgio Coreno di Milano e Furio Lucchinetti, residente a Roma. A quest'ultimo, ritenuto nullatenente, il tribunale ha concesso la libertà provvisoria senza vincolarlo al pagamento della cauzione. Altri imputati furono a suo tempo scarcerati su cauzione dietro provvedimento della magistratura di Vigevano.

Secondo il capo di imputazione l'organizzazione in questione faceva incette delle rimesse degli emigrati italiani in Svizzera ai familiari residenti in Italia. Le famiglie a loro volta ricevevano a distanza di tempo il corrispettivo in lire. Gli operatori del traffico lucravano quindi sugli interessi e sulle oscillazioni della valuta. Il giro attribuito agli imputati sarebbe fra i venti e i venticinque miliardi.

Napoli vuole lanciare la «Borsa del turismo»

L'iniziativa si propone di raccogliere e di mettere a disposizione degli operatori del settore le più valide esperienze per «vendere ricettività»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una nuova politica di promozione turistica — che non si limiti a manifestazioni o iniziative di carattere anche culturale ma sappia stimolare i vari mercati esteri con programmi ed offerte precisi allo scopo di migliorare, promuovere e vendere nel migliore dei modi il patrimonio ricettivo — è stato annunciato all'incontro, avvenuto in questi giorni a Napoli, tra le associazioni nazionali cooperative turismo-leghe della Federturismo, le associazioni consorzi regionali e gli operatori turistici nel Mezzogiorno.

Il perno di questa operazione sarà l'istituzione di una «Borsa mediterranea internazionale del turismo associato e corporativo» che si svolgerà alla Mostra d'Oltremare ogni primavera in occasione della Expohotelsud.

La «Borsa turistica» intende adottare le esperienze di altre regioni e Paesi per utilizzare razionalmente i periodi di bassa stagione, il tempo libero, lo scaglionamento delle vacanze. Il primo obiettivo, intanto sarà l'eliminazione di qualsiasi carattere concorrenziale — fra zone, città, iniziative — precisando i ruoli di ciascuno *«senza togliere spazio ad alcuno ma concedendolo ad altri nella diversificazione dei prezzi e dei servizi».*

Commercializzazione dell'offerta, distribuzione del prodotto, pubblicizzazione, individuazione del rapporto tra domanda ed offerta, collegamento con i mercati nazionali ed esteri sono i punti cardine sui quali dovrà essere fondato il programma della «Borsa mediterranea turistica» in una strategia che freni l'esodo degli italiani all'estero e incrementi invece il movimento straniero.

Fra le innovazioni lo sfruttamento delle strutture alberghiere anche nei tempi morti per i periodi invernale ed autunnale quando la domanda subisce un netto calo e una controffensiva ai continui attacchi che l'Italia subisce da parte di aree concorrenti.

Gli interlocutori della «borsa», nelle previsioni degli organizzatori, saranno le cooperative e i consorzi, le agenzie di viaggio, le cooperative di produzione di lavoro, le forze sindacali, le grandi aziende nazionali, le Regioni, gli enti pubblici, i Comuni: le contrattazioni potranno svolgersi sul 20 per cento di tutto il settore alberghiero italiano riunito nelle associazioni e cooperative turistiche.

Delle cooperative-lega fanno parte oltre 3 mila operatori con centomila posti-letto con un giro di affari che nel '78 è stato di 75-80 miliardi. Alla luce di quanto è emerso nella illustrazione del programma, i provvedimenti futuri dovranno assicurare risultati positivi e concludersi in un esperimento destinato ad apportare migliori prospettive al turismo italiano e grosse soddisfazioni anche agli utenti.

a. l.

Marcia antiuranio nella «Valle delle Meraviglie»

SANREMO — La marcia antiuranio della «Valle delle Meraviglie» si farà. E' stata fissata per il 24 giugno. L'incontro per i partecipanti (italiani e francesi) avverrà al complesso «Neige et merveilles» - «Le mesce» di St. Dalmas de Tende (m. 1400). Domenica 24 giugno si svolgeranno la marcia ed il raduno alle ore 13 al Col del Raus (m. 1900), attraverso quattro direttrici, lungo le strade di accesso fino al punto di partenza degli itinerari da compiere a piedi.

Al Col del Raus, a partire dalle ore 13, raduno attorno ai tradizionali fuochi di S. Giovanni, incontro coi pastori, cori folcloristici. Viene raccomandato a tutti i partecipanti di munirsi di equipaggiamento da montagna con scarponcini, indumenti caldi, impermeabile o giacca a vento, oltre la colazione al sacco.

In programma per l'autunno una grande rassegna

L'Emilia-Romagna 2 secoli fa

Promossa dalla Regione, la mostra si propone di presentare un quadro organico di tutte le attività artistiche nel '700, senza trascurare le implicazioni che le collegano alla civiltà dell'epoca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — All'arte del Settecento emiliano è dedicata una grande mostra promossa dalla Regione Emilia-Romagna e organizzata dai Comuni di Bologna, Faenza e Parma per il prossimo autunno come decima edizione delle biennali d'arte antica. Un ciclo, questo, che s'è conquistato da tempo una buona risonanza non solo italiana e che cerca adesso più ampio respiro con l'abbinamento al congresso del «Comité international d'histoire de l'art» che si svolgerà a Bologna dal 10 al 22 settembre.

La realizzazione della vasta rassegna, già in fase di avanzata preparazione, è affidata all'Ente bolognese manifestazioni artistiche attraverso il comitato per le biennali d'arte antica, coadiuvato da un comitato scientifico articolato in vari gruppi di lavoro e con la collaborazione tecnico-scientifica delle Sprintendenze per i Beni artistici e storici di Bologna e di Parma.

La mostra intende presentare un quadro quanto più possibile organico delle attività artistiche nel Settecento in Emilia e Romagna, senza trascurare le implicazioni che le collegano alla civiltà dell'epoca. Le indagini e le ricerche interessano, oltre al vastissimo e ancora poco noto repertorio dei dipinti ecclesiastici e laici, anche l'ancor più insondato settore delle arti cosiddette minori o decorative (opere in legno, metalli, tessuti, ceramiche, arredi liturgici e profani).

Attraverso disegni, stampe, modelli e materiale filmico e fotografico verranno documentate architettura, scultura e decorazione interna. Un apposito settore curerà l'illustrazione della scenografia barocca e dell'architettura teatrale, che ebbe a Bologna uno dei suoi massimi centri di elaborazione.

La mostra, nella sede di Bologna, raccoglierà anche una documentazione dei principali oggetti della civiltà figurativa sviluppatasi negli altri centri emiliani. Sono state tuttavia identificate due aree culturali che, per la loro particolare originalità, richiedevano di essere illustrate in modo autonomo: quella della cultura parmense, profondamente segnata dalla presenza e dalla committenza della Corte e dagli stretti rapporti, nella seconda metà del secolo, con le correnti illuministiche francesi; e quella della Romagna nel periodo della Riforma, esemplarmente concretatasi nell'aspetto neoclassico dell'arte faentina nell'ultimo quarto di secolo.

Il piano della mostra prevede, per Bologna, un allestimento distinto in tre sezioni: una prima, all'interno dei palazzi del podestà e di Re Enzo ove sarà presentata la pittura bolognese (dai Cignani al Crespi, ai Creti, ai fratelli Gandolfi), oltre a due settori dedicati l'uno all'attività della prestigiosa Accademia Clementina, l'altro alla cultura figurativa nel Ducato Estense e nelle legazioni di Romagna e di Ferrara. La sezione dedicata all'architettura, all'attività scenografica, alla decorazione, alle feste pubbliche e alla pittura di paesaggio sarà ospitata nel museo civico. La sezione dedicata alle arti minori troverà sede nelle sale di Palazzo Pepoli Campogrande, uno dei più prestigiosi del tardo Seicento.

Luogo destinato all'esposizione dell'arte neoclassica a Faenza è Palazzo Milzetti, uno dei più singolari esempi del gusto neoclassico in Italia e in Europa, ove l'architettura del Pistocchi si integra con le decorazioni a tempera di Felice Giani e con gli stucchi del Trentanove; in tale ambiente troveranno collocazione dipinti, sculture, mobili e oggetti d'arte dello stesso stile e provenienti dalla medesima area culturale.

A Parma, infine, la mostra «L'arte a Parma dal Farnese al Borbone» sarà ospitata in alcune sale del Palazzo della Pilotta. Qui verranno esposte opere di pittori della regione, così come altri (fra i quali il Tiepolo, il Ricci, il Piazzetta) che la committenza ducale o ecclesiastica aveva richiamato. Speciali sezioni dedicate all'architettura, agli oggetti d'arte che provengono dalla Corte e dalle chiese parmensi, e all'accademia di Belle Arti, documenteranno la raffinatezza di quell'ambiente e i suoi legami culturali con i massimi centri europei.

Giuseppe Nobili

Trovate a Isernia ossa di animali di 500 mila anni

CAMPOBASSO — Risalirebbero ad oltre 500 mila anni prima di Cristo le ossa di animali che sono venute alla luce nei pressi del cimitero di Isernia.

Sul posto sono all'opera esperti di paleontologia appositamente giunti dall'università di Siena e da altre zone, i quali hanno potuto esaminare vari reperti, cui si annette un interesse eccezionale. Infatti, alle spalle del cimitero, in contrada «Feudo», sono stati portati allo scoperto i resti di un elefante mastodontico vissuto in epoca antecedente al mammuth, di rinoceronti e parti di scheletri di ippopotami, che risultano nell'insieme molto più grossi di quelli viventi.

Incontro con il regista, al lavoro per la mostra del Lido

Pontecorvo, un film per Venezia sui terroristi di Carrero Blanco

ROMA — Finito Cannes, da quest'anno ■ torna a parlare della Mostra cinematografica di Venezia. Tra le opere che alla fine ■ agosto verranno presentate al Lido c'è anche il ■ che Gillo Pontecorvo ha girato recentemente in Spagna e che adesso sta montando nel sottoscala ■ un palazzo dei Parioli. «Sono a metà montaggio — dice il regista — e devo accelerare. Per presentarlo a Venezia il film dev'essere finito entro luglio poiché in agosto tutti gli stabilimenti romani di sviluppo e stampa sono chiusi».

La pellicola ■ ha ancora un titolo poiché quello previsto, Il tunnel, risulta già depositato da una ■ di produzione francese per cui adesso si parla de La talpa. Anche questo ■ Con le unghie e con i ■ e L'altro coraggio.

Come succede in quasi tutti i film di Pontecorvo, che a Venezia nel ■ vinse il «Leone d'oro» ■ La battaglia di Algeri, anche questo si presta a ■ lettura in chiave politica attuale. L'assunto dell'opera è la diversità tra la lotta armata in regime dittatoriale e la lotta armata in regime de■.

«E' un tentativo — spiega Pontecorvo — di capire le motivazioni psicologiche e il comportamento ■ quattro terroristi ■ autori tra l'altro dell'attentato, in pieno regime franchista, a Carrero Blanco. L'episodio nel film è visto in ■ back poiché il racconto cinematografico è ambientato ai giorni nostri, ossia dopo l'avvento della democrazia. ■ scopre così che ■ dei quattro guerriglieri hanno adesso abbandonato la clandestinità e la lotta armata mentre l'altro, insoddisfatto per la tardiva concessione dell'autonomia alle popolazioni basche e per ■ lentezza della trasformazione democratica, continua ■ lotta armata».

Il film, ricco di suspense, ha come momento centrale ■ clamoroso agguato che ■ dicembre ■ '73 causò ■ morte del presidente del Consiglio spagnolo. L'automobile ■ Luis Carrero Blanco saltò letteralmente in aria per ■ scoppio ■ ■ potentissima carica ■ esplosivo celata sotto ■ selciato ■ ■ strada di Madrid e azionata a distanza da un commando formato ■ quattro separatisti baschi. Nove giorni dopo ■ i guerriglieri si autoaccusarono nel corso di una conferen■ stampa.

Sullo schermo i quattro sono ■ Eusebio Poncela (un attore spagnolo ■ teatro), Gianmaria Volonté, Peppe Sacristan (considerato il numero uno ■ cinema spagnolo) e Saverio M■ rivelatosi nei panni di Gavino Ledda in Padre padrone. Tra gli altri interpreti c'è Angela Molina, la «pupilla» di Buñuel, nella parte della moglie di Poncela. Il leader franchista Carrero Blanco è impersonato da ■ «non attore» scelto per la somiglianza ■ ■ il delfino del Caudillo.

Non è stato facile, anche se sono passati sei ■ e molte cose sono cambiate in Spagna, ricostruire a Madrid nella strada ■ storico e clamoroso episodio ■ volo dell'auto di Carrero Blanco.

Gian Maria Volonté, un protagonista ■ ■ di Pontecorvo

«La zona dell'attentato — ■ Pontecorvo — è una zona tuttora abitata da nostalgici del regime per cui due volte abbiamo dovuto interrompere le riprese perché gli attori venivano inseguiti e insultati da un ex ufficiale della marina spagnola, un'arma ■ cui apparteneva anche Carrero Blanco».

«Nei quartieri ricchi di Madrid — aggiunge — ci sono ■cora parecchi nostalgici, i quali, sebbene rappresentino una minoranza, ■ si ■gnano. Per loro la morte ■ Carrero Blanco ha compromesso il futuro del franchismo, poiché lo consideravano l'unico ■ politico capace di portare avanti il regime ritardando ■ democratizzazio■ della Spagna».

■ montaggio ultimato saranno passati ■ anni dall'ultimo ■ realizzato ■ Gillo Pontecorvo (Queimada con Marlon Brando), ■ regista le cui opere nascono sem■ da una travagliata preparazione. Anche questa volta ci sono voluti tre anni perché l'idea di trasferire sullo schermo l'attentato a Carrero, e le sue conseguenze politiche, ■ concretizzasse. Scritto originariamente ■ la storia ■ quattro «talpe» impegnate nella costruzione di una galle■ attraverso la quale avreb■ ucciso l'uomo più potente del regime di Franco, il film ■ successivamente riscritto perché dovendolo interpretare ■ Pacino non poteva essere una storia a quattro personaggi.

Tramontata l'operazione Al Pacino e raggiunto l'accordo per una co-produzione (Italia - Spagna - Francia) gli autori Giorgio Arlorio, Ugo Pirro e Gillo Pontecorvo si sono rimessi ■ macchina per scri■: nel frattempo era mutata la realtà spagnola.

Ernesto Baldo

Rassegna "popolare,,

Teatro d'Europa ■ Roma

ROMA — Uno spettacolo francese, ambientato ■ ■ circo, Cirque bonjour, con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée, inaugura quest'anno la terza ■ internazionale del teatro ■lare, che in omaggio ■ nascente Parlamento europeo, si intitolerà Roma-Europa '79. La rassegna si terrà al Teatro Tenda ■ piazza Mancini dal 19 giugno al 29 luglio. «Si tratta — precisa Carlo Molfese — di un appuntamento culturale ■ ■ tradizionale, tanto è vero che quest'anno ■ Comune interviene direttamente con un contributo che copre il costo di due ■ sei spettacoli stranieri. L'unica incertezza riguarda lo spettacolo italiano: sono in ballottaggio un lavoro di Armando Pugliese o ■ rassegna ■ monologhi con Piera degli Esposti, Paolo Poli, Mario Maranzana e Duilio Del Prete».

Oltre a Cirque bonjour (dal 26 al 30 giugno) il programma di Roma-Europa prevede dal ■ al 7 luglio La cape, regia ■ Yves Lebreton, del Théâtre de l'Arbre: ■ 9 al 15 luglio lo spettacolo italiano: dal 17 ■ ■ luglio Storia ■ ■ cavallo da una novella ■ Tolstoj, ■ ■ ■ ■ A. Towstonogow, ■ Teatro Maxi Gorki di Leningrado: dal 21 al ■ luglio Lettres de la prison da Antonio Gramsci, regia ■ Michel Dezoteux, del Théâtre Elementaire di Bruxelles; e ■ 24 al 29 luglio Prends ■ garde aux zeppelins, testo e regia ■ Didier Flamand, spettacolo francese che racconta la storia di un giovane soldato della prima guerra mondiale.

In concomitanza della ■ segna teatrale, Roma-Europa ha in programma due altre iniziative che avranno luogo al teatro Giulio Cesare: la prima di carattere cinematografico è una rassegna dei film di Federico Fellini (da Luci del ■ a Prova d'orchestra), la seconda, teatrale, è subordinata agli impegni ■ Jean Louis Barrault che ai primi di luglio è atteso all'università di ■ per ■ paio di confe■ Il «Tutto Fellini» è previsto al Giulio Cesare ■ ■ giugno al 29 luglio.

e. b.

Regio: concerto per la Repubblica

TORINO — Domani alle 21, al Teatro Regio, concerto per la festa ■ Repubblica. Direttore Fernando Previtali, ■ del ■ Ferruccio Lozer.

In programma: Beethoven, Terza Sinfonia; Verdi, La forza del destino - Sinfonia e I lombardi ■ prima crociata («O Signore dal tetto natio»); Rossini, Guglielmo Tell, sinfonia; Verdi, Nabucco («Va pensiero»). Ingresso libero.

Primo concerto con due capolavori di Strawinsky ed ovazioni entusiastiche

Boulez alla Scala «esplora» Berg dalla gioventù alla dodecafonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Nel primo dei concerti che Boulez dirige alla Scala con l'orchestra parigina dell'Opéra ■ sono trovati ■ ■ uno ■ lavori più «avanzati» ■ Alban Berg e quei sette Frühe Lieder, cioè «giovanili», composti fra il 1905 e ■ ■ per canto e pianoforte, e poi ripresi e orchestrati nel 1928.

Ciò prova evidentemente quanto il compositore tenesse ■ a quelle testimonianze delle sue origini. Esse mostrano con evidenza come le radici dell'espressionismo affondino nel tardo romanticismo, pescando assai più nel versante ombroso di Mahler e perfino di Strauss, che non nei vigneti soleggiati e severi dell'arte brahmsiana. I Lieder hanno offerto il destro per una squi■ interpretazione di Yvonne Minton, il mezzosoprano che nella Lulu tiene la parte della ■ Geschwitz. Applauditissima, ha dovuto replicare uno ■ Lieder. L'usignolo, su un graziosissimo testo di Storm.

L'opera «avanzata» era il Concerto da camera per pianoforte, violino e 13 strumenti a fiato, scritto tra ■ ■ e il '25 e dedicato a Schoenberg, ma ■ pratica, anche a se stesso e a Webern: i tre nomi ■ associati, col sistema delle vocali-note, nel motto anteposto ■ lavoro. E', insomma, il ■ mento dell'entusiasmo per la conquista definitiva del metodo dodecafonico, applicato qui con duttile coerenza.

Forse per questo si suole attribuire a questo lavoro un carattere di severità un po' arida che — unitamente all'eccezionalità dell'organico — ne limita alquanto la diffusione. Nell'interpretazione del pianista Kalichstein e del violinista Pierre Amoyal, ma soprattutto nella direzione chiarificatrice di Boulez alla testa di ottimi ottoni, non è parso quel rompicapo che di solito si dice. Certamente le espansioni patetiche dell'espressionismo si sono temperate da una specie ■ «corrente del golfo» un po' gelida, curiosamente occhieggiante all'oggettivismo neoclassico; ■ d'altra parte ■ ■ ■ ■ volta piegata ■ fluide volute floreali: il pericolo Hindemith, insomma, è lontano le mille miglia.

Non è certo caso né capriccio che Boulez inserisca ■ grossi capolavori strawinskyani — Sacre du printemps e Petrushka — in questo Festival Berg. Non solo ■ ■ sue acclamate esecuzioni, ma anche col ■ operare compositivo egli si è infatti posto come il più rappresentativo esponente di quella coincidentia oppositorum, o meglio sintesi dei due antipodi — Strawinsky Schoenberg, oggettivismo classico ed espressionismo romantico — che sempre più ■ va profilando ■ l'inevitabile destino della musica moderna, dopo ■ divaricazione ferocemente teorizzata da Adorno e seguita da compositori come Dallapiccola e Nono.

L'esecuzione del Sacre du printemps è stata un cesello di alta computisteria musicale condotta dalla mano analitica ■ Boulez con una chiarezza assoluta, tale da spogliare il capolavoro strawinskyano della drammaticità che gli addensano intorno le difficoltà ritmiche. Ha procurato ovazioni entusiastiche ■ direttore e all'orchestra dell'Opéra, cui deve avere certo molto giovato ■ cura-Boulez di questi ultimi mesi.

m. m.

Unione Musicale: concerto n. 1000 ■ l'arte di Accardo e Argerich

TORINO — Grande folla all'Auditorium per il millesimo concerto dell'Unione Musicale e per festeggiare Salvatore Accardo, Martha Argerich e l'Orchestra da ■ Italiana. Ne ■ fatta di strada l'ex «Associazione studentesca amici ■ musica», poi «Unione musicale studentesca», e in fine «Unione musicale»: dai primi concerti del dopoguerra, dall'azione persuasiva nelle scuole, classe per classe, svolta dal suo fondatore Giorgio Balmas, un anno dopo l'altro è arrivata a imporsi come uno dei tre o quattro punti di riferimento del concertismo italiano; e in quanto ■ studenti, sono solo spariti dal titolo, nella sala non hanno fatto che aumentare.

Il ■ dell'altra ■ era ■ dedicato a Beethoven: no, non il grande Beethoven, ma quello disteso e riposante ■ ■ Romanze per violino, e quello amabile e umoristico della S... ...da sinfonia e ■ Primo Concerto per pianoforte. Nelle due Romanze Accardo accentua al massimo la scoperta cantabilità, gemella del Lied «Adelaide» e ■ alcune parti ■ Settimino, con un'ampiezza veramente italiana ■ respiro. Anche nella Seconda Sinfonia, affrontata con entusiasmo ma anche con precisione cameristica, i momenti più belli e ricchi ■ sfumature si ■ sentiti nel poetico Larghetto.

Al posto d'onore il Concerto per pianoforte op. ■ di un Beethoven che guarda assai più alla tecnica brillante di Clementi e Dussek che a Mozart: Martha Argerich ha suonato molto bene i primi due movimenti, con quella linea intensa e pulita che era (e forse è ancora) del suo grande maestro Friedrich Gulda; ma nel finale, dove è lei a dare l'imbeccata, ha attaccato un tempo di velocità mai sentita che ha un po' sfigurato ■ fattezze e anche il carattere divertente del brano. Acclamatissima, ha ancora suonato con Accardo (ritornato solista) due pagine beethoveniane fuori programma.

g. p.

Il mimo inglese tornato a grande richiesta ■ Milano

Kemp: «È solo ■ le emozioni che si riesce ■ comunicare»

MILANO — «L'anima», «lo spirito», «le passioni», e appoggia le punte delle dita unite ■ centro del petto. Accostate dorso a dorso ■ mani ■ alzano subito, diventano voli d'uccello, note musicali, sensazioni colorate. ■ le mani può tutto: mimare il più splendido incontro erotico e la più ■ ■ alba, la furia e il languore, la saggezza e la fragilità. «Solo attraverso le emozioni si riesce a comunicare», ripete. Così nascono il teatro, la magia e l'amore.

Lindsay Kemp — londinese, 43 anni — non «fa» teatro: è il teatro. Non c'è soluzione di continuità fra palcoscenico e vita: ■ modifiche di gesto e voce sono dovute unicamente alle diverse esigenze ■ spazio. Nessun diaframma fra interlocutori, un identico ambiente accoglie personaggi e paesaggi. «Come in Chagall e in Garcia Lorca», precisa. Unica contrapposizione, vita e morte. Per il resto, l'artista testimonia l'anelito al totale.

Ad esempio per quanto riguarda la ses■lità: «Secondo me non esistono i due sessi; io cerco ■ esprimere l'essere umano nella sua interezza di maschio-femmina». Tale è la ■ danza nella Salomè di Oscar Wilde: pochi minuti di luce e pathos si risolvono in un tripudio dell'erotismo ermafrodito. «Ho dentro ■ me la Salomé di Strauss, ■ Mallarmé, di Klimt, quella dei compositori, dei poeti, dei pittori».

Gli avvenimenti più interessanti della stagione teatrale milanese sono stati questa Salomè e Flowers, ora tornato, a gran richiesta, al Manzoni, dopo le recite dell'inverno scorso. A calamitare il pubblico, ■ raggiungere l'incantesimo», è ■ tensione nervosa ■ Kemp e ■ compagni. Kemp afferma che il suo teatro piace «senza riserve ■ bambini e agli australiani: perché emotivamente intatti», suppone.

Può ■ vero, ■ l'arte di Kemp è impregnata ■ cultura, densa ■ riferimenti ■ ■ kabuki, al music-hall, ■ circo, all'espressionismo tedesco, al simbolismo, a Jean Genet, alla commedia dell'arte. Ammette sorridendo: «Sì, sono quasi quarant'anni che studio».

Dai commedianti dell'arte, Lindsay è affascinato: «Come l'avo, William, il famoso clown di Shakespeare». Ne parla sovente: «La mia vita ■ su un binario parallelo. Anche William era nato danzando, e ■ ■ ■ modo era diventato famoso, percorrendo le strade del mondo». Anche lui aveva avuto incomprensioni con il teatro «ufficiale» e s'era messo solo. Per tributargli onore, in una città inglese, il sindaco inchiodò le sue scarpe sulla porta del municipio. A Lindsay successe un episodio simile a ■: alcuni ragazzi decorarono con fiori le ■ scarpe e le appesero all'ingresso del teatro.

Ornella ■

Il "Gruppo Teatro Idea,, al Gobetti

Bugie d'un conquistatore e le donne di Garcia Lorca

TORINO — Ultime battute di stagione al Gobetti col gruppo Teatro Idea di Grugliasco, che presenta fino a stasera Il bugiardo di Goldoni. L'operina ha vivacità e grazia, e muove ■ sue scene attorno alle pancane d'un giovane «cavalier napolitano», gran conquistator di donne a suo dire, ■ anche grande arruffone e inventore spericolato ■ di balle. L'impianto è quel■ classico del teatro popolare settecentesco, ■ le maschere che si rincorrono in scena a ripetere i caratteri e le forme tradizionali della commedia dell'arte.

Ci ■ tutte, da Pantalone ad Arlecchino, e poi Colombina, Brighella, il dottor Balanzone, il cicisbeo timido Florindo. Protagonista è questo «cavalier napolitano», che poi si scopre essere Lelio, figlio ■ Pantalone de' Bisognosi ma un po' marchese, ■ po' conte e un po' squattrinato avventuriero a caccia di donzelle senza «amanti». Il gioco delle bugie, che lo diverte e ■ appa■ alla fine lo trascina verso l'immancabile resa dei conti ■ ■ realtà; dalla quale non può che sortirne sconfitto e ammansito.

Tutto al suo posto, dunque, ■ ■ sola delusione d'una chiave registica assai incerta, che naviga a sospiri verso la parodia ■ ■ riesce mai a trovare un minimo di ■ nella ciurma volenterosa che s'agita sul palco. Più compat■ e convincente ■ ■ invece, lunedì e martedì, la messa in scena de La casa di ■narda ■, presentato ■ Collettivo Donne dello Teatro Idea.

Il dramma di Garcia Lorca, pubblicato postumo nel '36, è ■ spaccato andaluso sulla condizione femminile, che mette a confronto gli schemi sociali dell'autorità, la rispettabilità, il conformismo dello spirito e ■ gusto acerbo e ■ della ribellione adolescenziale in nome dell'amore e del diritto alla propria libertà (anche quando questo vuol dire soltanto il passaggio dalla sottomissione verso la madre alla sottomissione verso l'uomo).

Il Collettivo ha fatto del dramma ■ lettura volontarosamente contraddittoria, con soluzioni sceniche, di qualche suggestione e infiltrazioni macchiettistiche non sempre garbate. Ne è uscito comunque uno spettacolo piacevole, accolto con molto suc■ dal pubblico piuttosto familiare, e denso di spunti ■ riflessione sul problema femminile. Che era, poi, quanto il Collettivo si proponeva.

m. ve.

Al Teatro Macario

Una "fragile,, fiaba d'acciaio

TORINO — Ci vuol coraggio a rappresentare ■ novità assoluta quando ■ stagione teatrale può dirsi, a tutti gli effetti, conclusa. Ma Pier Giuseppe Corrado, con la compagnia «Nuovo repertorio», ha voluto tentare ugualmente il colpo e ha rappresentato ■ teatro Macario La favola d'acciaio, due tempi di Roberto De Giorgio. Purtroppo, il suo coraggio non è bastato a riscattare un'operazione scenica che si è mostrata subito gracile e confusa.

Certo, l'impegno della compagnia è notevole, e si vede in più punti. Il limite si trova ■ all'origine, in questa commedia che vorrebbe essere metafora del potere e che si riduce a ■ disordinato ■ masso di luoghi comuni sulla nostra civiltà, sull'alienazione, ■ «male di vivere» che soffoca i più sinceri impulsi vitali.

Sfrondata ■ molte inutili stratificazioni e ■ al ■ nucleo centrale, che è fiabesco e con quel tanto di freddezza che potrebbe anche funzionare, la commedia sarebbe stata più armonica e avrebbe dato, con molte probabilità, maggiore ■ a una compagnia costretta ■ agire su troppe divergenti direttrici.

o. g.

Dalla ■ al quartiere — Al cinema-teatro Italia (via ■ 138) stasera alle 21 ultima rappresentazione dell'intermezzo musicale «L'indovino del villaggio» di J. J. Rousseau, a conclusione della rassegna. Ingresso 500 lire, gratuito per i pensionati con tessera Aim e per i militari di leva.

Manifestazioni

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 20,30, concerto sinfonico dell'orchestra Rai diretta dal m° Wilfried Boettcher; maestro del coro Fulvio Angius. In programma, «Il paradiso e la Peri», oratorio di Schumann.

Teatro femminista — Al cinema-teatro ■ (c. Regio ■ 142), ■ e domani alle 21,15, la Compagnia Gruppo 1 del Sommelier presenta uno spettacolo femminista sul tema della donna e l'amore «La bambola woo-doo», testo e regia di Gigliola Franco. Ingresso 1500 lire.

Fuori e dentro Hollywood — Per il ciclo organizzato dall'Arci e dal Movie Club su dieci anni di cinema americano, oggi all'Arci-Zenit, «Conoscenza carnale» di ■ Nichols, al cinema Giardino: «2001: odissea nello spazio» di S. Kubrick; al Movie Club: «Cinque pezzi facili» di B. Rafelson.

Centenario di Einstein — Al cinema Massimo, stasera ■ 21, il prof. Mario Rasetti del Politecnico parlerà su «Il contributo di Einstein alla ■ccanica statistica». La conferenza rientra nelle manifestazioni ■ ■ cultura per il ■ ■ ■ di Einstein.

Teatro dialettale — Al teatro Erba, stasera alle 21,15, la ■ Compagnia Comica di ■ presenta «Bomba 2», spettacolo musicale ■ P. Marrianaro e M. ■ e ■. Torman.

Balletti al Carignano — Domani alle 20,30, al Carignano, spettacolo ■ balletti con ■ Kindertanzertheater diretta da Trudi Sepp. Programma: «Sunnografie», «L'immagini for ■ ■ beast», «Azulejo».

LE ■ VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Patetica storia d'una star del ghiaccio

Castelli di ghiaccio, di Donald Wrye, con Lynn Holly Johnson, Robby Benson, Colleen Dewhurst. Commedia drammatica a colori. Usa 1979. Cinema Arlecchino.

Dai tempi lontani di Sonja Henie (Serenata a Vallechiara) e di Belita (Pattini d'argento), ■ si erano più viste sugli schermi pattinatrici professioniste elevate al rango ■ stars hollywoodiane. Rimedia a quest'assenza la gi■ americana Lynn Holly Johnson, 19 ■, medaglia d'argento al campionato Usa nella stagione stile libero ■ 1974.

In una vicenda patetica, Lynn è Lexie Winson, bionda e leggiadra dilettante della pista ghiacciata che, passata al professionismo, viene coinvolta in ■ incidente ■ cui tragica conseguenza è, per lei, la cecità. Recuperata dopo il trauma dalle amorevoli cure dell'allenatore, del padre e del fidanzato, la campionessa, benché ■ vedente, ■ ■ pista con esito trionfale e senza che alcuno degli spettatori osannanti s'accorga della sua menomazione (o no?).

Forse ci ■ possibilità ch'ella ■ guarire; prima però intorno al commovente seppur poco credibile caso, occorrerà confezionare un secondo film, cioè il seguito di Castelli di ghiaccio.

* *

Sbirri bastardi, ■ John Thaw, Dennis Waterman, Anna ■. Poliziesco a colori. GB ■ Nazionale.

Sbirri bastardi, lo si vede subito, è inglese: ispettore e subalterni di Scotland Yard sono in azione per acciuffare banditi efferati che sparano a vista in assalti ripetuti alle banche. E' una banda sui generis, composta di criminali sposati con prole, la cui ■ ■ ■ rapinatori ha quale incentivo il desiderio ■ procurare un benessere presente e futuro ■ loro famiglie, in perpetua vacanza ■ sole mediterraneo di Malta.

Quando, alla fine, i banditi ■ sgominati, le rispettive mogli venderanno ■ comune e favolosa residenza maltese; i poliziotti che rischiosamente li hanno tolti di mezzo si ■ cederanno svaghi, magari piccanti. Umorismo all'inglese, anche nelle battute, si alterna a crudezze di tipo americano in tutto il racconto: affidato questo a un regista capace.

a. v.

Film "kolossal" con Mario Merola

ROMA — Continuano le fortune cinematografiche di Mario Merola, il popolare ■ della sceneggiata, già interprete ■ numerosi film: comincerà a Roma, il quattro giugno, le riprese di ■ pellicola che ■ ■ ■ grosso impegno produttivo viene definita «kolossal napoletano».

S'intitola I contrabbandieri ■ Santa Lucia (motoscafi blu), regia di Alfonso Brescia, sarà girata fra Roma, Napoli, New York, Marsiglia e Istanbul. Il soggetto (scritto da Ciro Ippolito, che è anche il produttore) narra di un episodio ■ contrabbando ■ alto livello, con implicazioni drammatiche e sentimentali, su ■ internazionale.

Dario Fo in «Buonasera con...» a tv due, ore 18,50

Alla televisione

■

12,30 **Argomenti (c) - I Longobardi in Italia**
13 — **Oggi disegni animati** - Gli antenati
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Una lingua per tutti (c) - Il francese**
17 — **Dai, ■ (c)** - Warner Sentivegna: Il mazzetto ■ fiammiferi di Andersen
17,10 **Anna, giorno dopo giorno (c)**, 19ª puntata
17,25 **L'inquilino del piano di sotto**, con Topo Gigio e Memo Remigi, regia di Giuliano ■
18 — **Argomenti (c)** - Quattro tempi: consigli per automobi■
18,30 **Tg1 Cronache (c): Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19 — **Tribuna elettorale (c)**, edizione nazionale. Trasmissione autogestita del pdup, mal-dn, psdi
19,20 **Payton ■**, telefilm, 5° episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo (c)**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale (c)**, a cura dei servizi parlamentari
20,40 **Antenna (c)** - Le idee, i comportamenti: «Olocausto italiano» ■ ■rico Fazzuoli e Vito ■
21,3■ **L'avventuriero (c)**, telefilm: «Qualcuno vuole uccider■», con Gene Barry, Garrick Hagon, Perry Morse;
22 — **Tribuna elettorale (c)** - Appello dei partiti agli elettori - **Telegiornale**

■

12,30 **I libri (c)** - Vedo, sento, parlo, di Guido Davico Bonino
13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,30 ■ **elettorale (c)**, a cura ■ servizi parlamentari
13,40 **Orientamento alle facoltà** ■ - Lettere e fi■
15 — **62° Giro ciclistico d'Italia (c) e Tutti al ■ (c)**. 15ª tappa Verona-Treviso
17 — **I topini (c)**: «La carpa dorata», cartoni animati
17,05 **■ e giù per l'Italia (c)**
17,30 **Spazio dispari (c)**: «Oggi prendiamo l'aereo», rubrica bisettimanale
■ — **Visti ■ vicino (c)**. Incontri con l'arte contemporanea: Gi■ Dova, pittore
■ **Tg2 - Sportsera (c)**
18,50 ■ **con... Dario Fo e i Muppet Show (c)**
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale (c)**, a cura dei servizi parlamentari
20,40 **I boss ■ dollaro (c)**, dal romanzo di Arthur Hailey, 2ª puntata. Diretto ■ Boris Sagal, con Kirk Douglas e Christopher Plummer, Anne Baxter, Joan Collins, Lorne Greene, ■ H■ Maria Pavan

LA TV — ■ Ugo Buzzolan

Stasera i superstiti ■ «Olocausto italiano»

Ml ■ augurato più volte, e ■ ■ ■ ■, certo, che ■ ■ ■ sceneggiato Olocausto, uno ad ora così discutibile perché troppo inadeguato al tremendo soggetto, venga integrato con ■ e reportages ■ ■ ■, attraverso testi■ e attraverso filmati ■ cui ■ cospicuo materiale ■ parte nazista e ■ parte alleata, illuminare veramente il pubblico, specie quello dei giovani, sulle atrocità e sulla politica distruttrice del Terzo Reich ■ ■ fuori delle coloriture patetiche e r■esche.

Stasera avremo ■ prima ■ queste trasmissioni, ■ coincide con l'esordio ■ ■ ■ inchiesta Antenna a cura di Federico Fazzuoli ed Emilio Sanna, con ■ collaborazione di Rosanna Fareglia.

Il numero di esordio è dedicato al tema degli ebrei in Italia sotto il fascismo e poi, dopo l'8 settembre 1943, sotto il nazifascismo. Titolo dell'inchiesta, realizzata da Fazzuoli con il regista Vito Minore, è Olocausto italiano e gli autori si sono in larga misura ispirati ad un libro, documentato ed esauriente, dello storico e giornalista Giuseppe Mayda «Ebrei sotto Salò», editore Feltrinelli, che rievoca e analizza con acutezza le condizioni della comunità ebraica quando l'Italia era nelle mani dei nazisti e del governo di Salò.

C'è da ricordare che la campagna antisemita si era iniziata — a servile imitazione di quel che avveniva in Germania — nell'estate del 1938, e quasi tutti, levati pochi gruppi di fascisti devoti al Terzo Reich, erano rimasti sorpresi e colpiti. Chi odiava gli ebrei in Italia? Chi vedeva nell'ebreo un pericoloso nemico? La gente si guardava in faccia perplessa e diceva a ■ ■ «E' stato Hitler che l'ha imposto a Mussolini», oppure: «E' stato Mussolini ■ ■ voluto accontentare Hitler». Ci furono in varie città chiassate di sparuti manipoli di camicie nere e ■ avanguardisti organizzati ■ locali federazioni ■ andavano ■ giro a schiamazzare e a gridare «Sconfiggeremo la cricca demo-pluto-liberal-comun-masso-giudaica!» e altre cretinate del genere. Ma la popolazione non partecipava; ascoltava e guardava sconcertata. I giornali e la radio ■ l'aiuto di qualche squallido scienziato e letterato, ■ di dimostrare che anche per l'Italia gli ebrei erano sempre stati ■ rovina. Ma ■ parole a vuoto, ■ un minimo di prove, e il ■ delle masse da questa campagna. ■ oltre ■ criminale, ■ ■. Persino ■ le alte gerarchie fasciste c'era chi ■ l'approvava.

Eppure, nel novembre ■ quell'anno il re firmò senza fiatare le ■ razziali per cui quarantamila ebrei cominciarono ad essere ■ nelle ■ attività, allontanati dalle cariche, ■ scuole, dagli impieghi; e furono ■ film, commedie e libri di autori ■. Fra i più immediati risultati fu la fuga di uno dei maggiori ■ del mondo, il romano Enrico Fermi, che, ricevuto il premio Nobel a Stoccolma, si imbarcò con la famiglia e riparò negli Stati Uniti. Ma la vera tragedia — gli arresti in massa, le ruberie, le persecuzioni violente, le fucilazioni, gli invii nei campi di eliminazione — si scatenò con l'occupazione nazista (fra gli ottomila e i novemila i deportati, meno di mille i sopravvissuti).

Il reportage presenta quattro testimonianze, le prime tre ricavate dal libro di Mayda. La troupe si è recata a Saluzzo per ascoltare Vittoria Segre, unica ■ della piccola comunità ■cale che dopo lunghi anni di pacifica permanenza in Piemonte venne sterminata dai nazifascisti. La seconda intervista è sul Lago Maggiore, la signora Beky Behar — che allora era una ragazzina di 13 anni e che ora è insegnante a Milano — ricorderà l'orrenda strage ■ Meina. Terza testimonianza, quella ■ Nedo Fiano, reduce dalle più terribili esperienze dei lager tedeschi, che torna nel luogo dove esisteva il campo di raccolta di Fossoli, presso Modena, da cui egli partì in carro piombato per la Germania. Infine interverrà il giornalista triestino Ferruccio Fölkel che ha scritto un volume sulla risiera di San Sabba trasformata dai nazifascisti in campo di sterminio.

Antenna si propone di trattare ogni volta questioni di interesse e ■ attualità storica e culturale. Fra i temi delle prossime puntate, la psicanalisi in Italia e i suoi rapporti con il cattolicesimo e il marxismo (regista Nelo Risi); «Il nudo e ■» ■ del prof. Alfonso Di Nola; il femminismo e il suo «ritorno» verso i partiti tradizionali.

Alla radio

■

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17.30; 19; 21; 23

7,20 Lavoro Flash
7,30 62° Giro ■
■ Cronaca elettorale
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Fred Bonguato
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno Jazz '79
14,30 Disco rosso
15,05 Per l'Europa
15,20 Giro d'Italia: Verona-Treviso
15,20 Facile ascolto
16,20 Tribuna elettorale
17,35 Buffalo Bill
18 — Piccola ■ ■ certe parole inglesi
18,05 I diavoli rossi
18,30 Lo sai?
19,20 In tema di...
19,35 Radiouno Jazz '79
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 Dall'Auditorium di Torino: concerto
23,08 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da...

■

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; ■; 19,30; ■

6 — Un altro giorno
7,50 Buon viaggio
■ Giro d'Italia
9,32 Il delitto di via Chiatamone
10,12 Sala F
11,32 My Sweet Lord
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit-Parade
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Sceneggiato
■ Speciale Gr2
17,55 Chi ■ ■ Baby Gale?
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Spazio X
22,20 Cronaca elettorale

■

Giornali ■: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,55; 23,55

7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,05 Cronaca elettorale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19,15 Dall'Auditorium di Napoli. Concerto
21,10 Nuove musiche
21,40 Spaziotre opinioni
22,10 Interpreti a confronto
23,10 Il jazz

■

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha ■ ragione?
15 — Hit Parade
16 — R. M. cinema
17 — Il disco, gioco
18 — R.M.C. esplosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50, 19,50, 21,30, 23,50

18 **Ciclismo (c)**. Giro d'Italia
18,55 **Per i più piccoli (c)**: La mongolfiera
19 **Per i giovani (c)**: Ora G
20,05 **Il mare di Cortez (c)**. Documentario
20,35 **Il figliol prodigo (c)**. Telefilm
21,05 **Il Regionale (c)**
21,45 **Reporter (c)**. Settimanale
22,45 ■ **maravilha (c)**
23,25 **Prossimamente cinema (c)**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15

■ **Odprta meja - Confine aperto (c)**, in sloveno
20,50 **Punto d'incontro**
21 **Cartoni animati (c)**
21,30 **Prometeo dell'isola di Visevica**. Film psicologico, regia ■ Vatroslav Mimica, con Slobodan Dimitrijevic, Janez Vrhovec, ■ Vujisic, Dina Rutic
23,05 **Locandina (c)** ■ mica
■ ■ **pittorico (c)**. Aladin Lano: La mia valle

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 23,30

17,45 **Disegni animati**
18 **Paroliamo, telequiz**
18,20 **Un peu■** ■
19,15 **Vita ■ strega**
20 **L'uomo e la città**, ■ film
■ **I sette Samurai**. Film ■alico - avventuroso; regia di Akira Kurosawa, ■ Takeschi Shimura, Toschiro Mifune
22,35 **Punto sport**
■ **Tutti ne parlano**. Speciale Europa

Il diciannovenne sequestrato a Cagliari e poi assassinato

Clamoroso: sono tutti assolti in appello per il delitto Carta

Il giovane rapito era figlio del presidente dell'«Alisarda» - Nel primo processo, ai quattordici imputati, erano stati inflitti tre ergastoli e pene fra i sedici e i venticinque anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — La morte di «Puccio» Carta ripiomba nel mistero. Dalla sentenza della Corte d'Assise [illegible] Sassari, emessa il 3 giugno '78, era venuta quella [illegible]e si riteneva fosse la verità e che si era tradotta in tre condanne all'ergastolo e in altre condanne a [illegible] [illegible] anni di reclusione a un certo numero di imputati. Ora c'è [illegible] [illegible] nuova, quella della Corte d'Assise d'appello di Cagliari, e questa sentenza passa [illegible] colpo di spugna sulle condanne per il sequestro e la morte di «Puccio».

Di quello sventurato ragazzo non s'era mai trovato il cadavere, adesso la nuova verità [illegible]lla anche i nomi di quelli che si ritenevano i suoi [illegible]sini. Il buio più completo. Ci diceva ieri la madre, Maria Angela Ciani: *«Di solito cerco di mettere la testa sotto la sabbia. [illegible] reggo queste cose, preferisco non sapere. Ma questa notizia non potevo ignorarla e mi ha sconvolto, sono angosciata».* E' uno dei patroni [illegible] parte civile, l'avv. Antonio Bellu: *«E' una sentenza che ci addolora e ci sorprende, perché nel nuovo pro[illegible] [illegible] è maturato nulla che potesse giustificare una simile risoluzione. L'abbiamo già impugnata ricorrendo in Cassazione, come del resto ha fatto il Sostituto Procuratore generale Franco Melis».*

Ricordiamo i fatti. Giuseppe Maria Carta, detto «Puccio», 19 anni, figlio dell'ex presidente dell'Alisarda dott. Vincenzo, viene rapito il 17 [illegible] '74. Secondo quella che era l'accusa, quel mattino ha lasciato Cagliari per incontrarsi [illegible] un «amico», Salva[illegible]e Mario Cassitta, 3[illegible] anni, che gli ha promesso un incontro con delle indossatrici. Il Cassitta, sempre secondo l'ac[illegible] consegna P[illegible] ai complici che lo rapiscono a scopo di sequestro. S'iniziano i lunghi tentativi [illegible] padre di Puccio per entrare in contatto con i rapitori, poi avvengono i primi versamenti di denaro. In totale sono pagati 88 milioni, l'ultima rata quando il ragazzo, presumibilmente, è già morto.

La sentenza di rinvio a giudizio, scritta dal giudice Luigi Lombardini, era di 183 pagine. Il magistrato a suo tempo aveva detto: *«Vi ho dedicato due anni di lavoro, anzi, due anni della mia vita».* La vicenda era complicatissima. C'erano stati, sulla scia di questo sequestro e omicidio, altri quattro omicidi e un tentato omicidio. Erano morti: Santino Gungui, allevatore di Mamoiada che [illegible] cercato di fare da intermediario tra la famiglia del rapito e i banditi; l'on. Pietro Riccio di Oristano, sequestrato il 14 [illegible] [illegible] '75, difensore [illegible] due fratelli di origine napoletana, Antonino e Francesco [illegible]no, imputati, ai quali egli avrebbe dovuto parlare per incarico del legale della famiglia Carta per cercare di ottenere il rilascio [illegible] ragazzo; Gonario Gungui, fratello [illegible] Santino, ucciso perché sape[illegible] chi erano gli [illegible] [illegible] proprio fratello e di Puccio; Giovanni Casula, un pregiudicato per sequestro che du[illegible]e le trattative aveva imposto al padre del giovane degli [illegible] indicati da lui.

Infine Giuseppe Capelli, macellaio di Nuoro, era stato crivellato di colpi a lupara, ma s'era salvato. Al processo per il sequestro e la morte di Puccio erano stati abbinati il tentato omicidio di Capelli e un sequestro, quello di Peppino Ragas, avvenuto il 20 novembre '74; non erano stati aggregati gli altri omicidi per insufficienti elementi di collegamento, anche se l'istruttoria era stata seguita, come diceva il giudice, *«passo passo da una lugubre processione di cadaveri».*

Il processo di primo grado s'era svolto tra il 7 febbraio e il 3 giugno dello scorso anno, [illegible] [illegible] imputati, 180 testi, 30 avvocati. Erano stati comminati tre ergastoli: a Salvatore Cassitta, e Antonio Crivelli, latitante, e Gonario Camboni; 25 anni ad Antonio Cannas, 13 ad Antonio Desi, 10 a Mario Boccia, 16 a Sebastiano Fadda e Costantino Zucca, 10 mesi a Nicola Russo.

Il processo d'appello, presieduto da Raimondo Pili, s'è iniziato il 22 febbraio [illegible]. Uno dei difensori, quello di Antonio Cannas, avv. Aldo Marongiu di Cagliari, ha chiesto e ottenuto la rinnovazione del dibattimento. Sono così stati risentiti i testi, anche Valentina Canu che la Corte di primo grado non aveva ammesso perché prosciolta. La Canu aveva riportato delle confidenze che diceva di avere avuto da Maria Grazia Schintu, amante [illegible] Cannas; confidenze che costituivano pesanti accuse. Davanti ai giudici d'appello la Schintu non solo ha negato di essersi confidata, ma anche [illegible] avere mai conosciuto la Canu. Costei, dopo essersi presentata in aula ad una udienza [illegible] avere preannunciato per il futuro grosse rivelazioni, è scomparsa, di lei non s'è più saputo nulla (dovrebbe abitare a Genova).

Non sembra [illegible] esperti che la testimonianza della Canu, contrastata da quella della Schintu, [illegible] avere portato elementi nuovi, tali da [illegible] vertire la sentenza. E' più facile ritenere che i giudici abbiano disgiunto i due episodi principali: l'omicidio Carta e il tentato omicidio Capelli. Quest'ultimo avrebbe subito l'attentato non in quanto sapeva o credeva [illegible] sapere chi erano gli autori [illegible] rapimen[illegible], ma perché era rivale in commercio di Camboni.

Circa un mese fa il latitante Cassitta [illegible] inviato alla Corte un memoriale in [illegible] si professava innocente per l'omicidio Carta e confessava il tentato omicidio contro Capelli («e se mi riconoscerete solo quello che ho fatto — prometteva [illegible] scritto — *mi costituirò*»; ancora [illegible] s'è [illegible] stituito). La Corte ha assolto Cassitta per Carta e lo ha condannato a 13 anni per Capelli; uguale assoluzione per Camboni e condanna a 11 anni per Capelli. Il terzo ergastolo era stato inflitto a Antonio Crivelli, latitante, e in questo caso il reato è estinto per morte: Crivelli è stato ucciso in un conflitto a fuoco nel settembre scorso. Cannas, che aveva avuto 25 anni, è stato assolto con formula piena. Desi e Boccia che erano stati condannati rispettivamente a 13 e 10 anni, ne hanno avuti 9; Fadda e Zucca, già condannati a 16 anni, sono stati assolti.

La sentenza ha suscitato molto scalpore negli ambienti del palazzo di giustizia. Un magistrato diceva ieri: *«E' peggio di dieci sequestri; arrecherà un danno spaventoso».*

Remo Lugli

Un novantenne segregato per mesi dai due figli

L'AQUILA — I fratelli Pietro e Antonio [illegible] Renzo, [illegible] 30 e 59 anni, di Celano (L'Aquila), sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica presso il tribunale di Avezzano, sotto l'accusa di aver segregato per alcuni mesi il padre novantenne, Vincenzo Di [illegible], [illegible] stanzino di pochi metri quadrati.

Studentessa violentata [illegible] due teppisti

NAPOLI — Ancora [illegible] episodio di violenza. Loredana Ciobbo, 21 anni, studentessa dell'università orientale di lingue, è stata sequestrata da due giovani, [illegible] e abbandonata su una [illegible] periferica [illegible] un comune alle porte di Napoli.

[illegible] racconto drammatico: Loredana si trovava in auto [illegible] il fidanzato, Giulio Pellegrino, 28 anni, in una strada che costeggia il bosco di Capodimonte. Improvvisamente si è accostata alla vettura una «127», dalla quale sono scesi due giovani. Sembrava un'aggressione a scopo di rapina.

Invece, dopo esserai fatti consegnare denaro e oggetti [illegible] valore, i teppisti hanno co[illegible] la studentessa, sotto la minaccia di una pistola, a seguirli. L'hanno caricata sulla loro auto che è partita a forte velocità in direzione dei comuni vesuviani: [illegible] prima [illegible] abbandonarla le hanno usato violenza.

[illegible] del padre di Ostini per avere i resti del figlio

Il padre di Marzio Ostini sequestrato nel febbraio [illegible] 1977 ci ha inviato questo appello:

Purtroppo sappiamo che è morto. Sebbene sia difficile persuaderci alla perdita [illegible] [illegible] persona tanto cara, buona ed in giovane età, non c'è invece rassegnazione per il mancato ritrovamento dei resti di Marzio per dargli umana sepoltura e portare un fiore sulla sua tomba.

Solo questo [illegible] chiediamo: chi sa dove si trova il corpo, ce lo comunichi nel modo che riterrà opportuno. In ogni caso sarà mantenuto il più assoluto riserbo. E' la nostra ultima supplica che ci aiuterebbe a sopportare tanta disperazione.

Carlo Ostini

Ancora una dura arringa della parte civile

Un sinistro «factotum» nel calvario di Cristina

Dice l'accusa: Angelini (condannato all'ergastolo) preparò la cella, sorvegliò la ragazza, seppellì il cadavere, riciclò il riscatto

TORINO — Decima udienza del processo alla banda che sequestrò Cristina Mazzotti. Parla il terzo difensore di parte civile, l'avvocato Gilberto Lozzi docente di procedura penale a Torino. [illegible] occupa degli imputati: Giuliano Angelini, 41 anni (ergastolo), e il macellaio trentaquattrenne di Buguggiate Alberto Menzaghi (condannato a 30 [illegible] di galera).

L'udienza si apre [illegible] un lungo preambolo tecnico di Lozzi che ingabbia in una solida ed impenetrabile trama procedurale il processo celebrato a Novara, l'istruttoria che l'ha preceduto, il complesso intreccio degli atti preliminari.

La strategia difensiva, in casi come questo dove tutto è scontato e sulla sostanza c'è poco da dire, si sa qual è: spa[illegible] [illegible] [illegible]alità, sul timbro dimenticato, sulla notifica giunta in ritardo, sull'avviso recapitato male.

Una tecnica collaudata: cercare le crepe che possono distruggere [illegible] costruzione altrimenti inespugnabile. Nullità, [illegible], rinnovazioni dibattimentali che significano condurre i processi in secca o nella palude. E' l'arma estrema, la più insidiosa, e anche [illegible] questa occasione le bordate sparate in nome della procedura sono state fitte. In parte le ha rintuzzate la Corte, a tutte ha risposto Lozzi citando sentenze della Suprema Corte, pagine [illegible] diritto, [illegible] norme [illegible] nome delle quali, per lui, nulla è stato lasciato al caso e quindi ogni pagina del processo ha l'avallo della corretta interpretazione procedurale.

Esaurito il preambolo, Lozzi aggredisce la «sostanza». Parla di Angelini *«anche se i fatti non meriterebbero commenti, tanto sono inconfutabili».* Ma riprende il discorso sullo squallido personaggio per definire meglio il ruolo del «gruppo del Nord», fiancheggiato, più che guidato, dagli esperti del Sud.

Giuliano Angelini

Angelini è quello che nel sequestro e nell'omicidio è sempre presente, non perde [illegible] battuta del doloroso [illegible] di Cristina. «C'è — commenta Lozzi — *quando si ventilava di sequestrare una qualunque e affitta* [illegible] *cascina* [illegible] *Castelletto Ticino; riceve poi i* [illegible] [illegible] *Menzaghi per preparare la cella».* Il particolare della cella fa [illegible] rabbrividire: *«Lunga due metri e* [illegible] *larga un metro e sessantacinque, alta un metro e quaranta: Cristina* [illegible] *costretta a star seduta tutto il giorno; la fossa, una bara in cemento, restava aperta poche ore».*

Angelini, inoltre, coinvolge Rosa Cristiano, [illegible] il primo turno di guardia all'ostaggio, l'iliga *«perché gli hanno portato una donna, ma non per un sentimento di pietà, soltanto perché un uomo avrebbe resistito meglio al disagio fisico».* Angelini somministra i sedativi, partecipa alla spoliazione del cadavere di Cristina e alla sua sepoltura. Alla fine vigila sul riciclaggio.

Percorrere il calvario della ragazza è il pre[illegible] per puntualizzare un [illegible] argomento su cui si batterà la difesa: il dolo eventuale, la prevedibilità della morte di Cristina. *«Non hanno fatto nulla per salvarla. Erano c[illegible]apevoli dello sfacelo fisico di Cristina e non hanno mosso un dito. L'ultimo giorno hanno rincarato la dose dei sedativi, duecento, forse più, gocce di Valium».*

Tocca poi a Menzaghi. *«I suoi difensori sostengono che il macellaio si è disimpegnato nella prima fase del sequestro. Non è vero. Menzaghi ha finanziato il rapimento, ha anticipato quattrini e uno avido di denaro come lui non butta via una lira per niente»,* dice il patrono di parte civile.

E' infatti [illegible] di [illegible] cinismo assoluto; ha continuato a tenere i contatti con la banda (Achille Gaetano, il fiduciario dei calabresi, aveva detto agli altri: *«Per quelli del Nord risponde Menzaghi»*) malgrado fosse sposato da un [illegible] (la moglie, operaia tessile, ha già ottenuto la separazione). Dice Lozzi: *«Se [illegible] compare così assiduamente è perché gli altri* [illegible] *capito che la moglie di Menzaghi, gelosa, poteva rappresentare un pericolo: lo controllava per darsi ragione dei suoi spostamenti, se fosse arrivata alla verità avrebbe parlato».* Il processo continua oggi, quindi pausa fino a martedì.

Pier Paolo Benedetto

Il barbaro delitto in un condominio alla periferia di Milano

Uccisa a coltellate con il figlio adolescente dall'amante che aveva deciso di lasciare

L'assassino, un massaggiatore di 43 anni, ha incendiato l'appartamento forse per cancellare le tracce del duplice delitto - È stato arrestato - La donna aveva 45 anni

Milano. Tommaso Enselmi, l'omicida, Maurizio Senigalliesi, [illegible] anni e la madre del ragazzo, Luisa Finocchiaro (Foto Ansa)

MILANO — Follie d'amore ha ucciso a coltellate la donna che voleva lasciarlo, e il figlio di lei, che accorreva per soccorrerla. Ha appiccato il fuoco al [illegible] appartamento, è tornato a casa, dove ha cercato di morire con il gas, ma è fuggito in strada fino a quando un poliziotto lo ha bloccato e arrestato.

Ha subito confessato: *«Non potevo sopportare l'idea di perderla».* E' Tommaso Enselmi, di 43 anni, un massaggiatore residente a Milano, alla periferia, in via Romilli 13; ha assassinato Luisa Finocchiaro, un'impiegata di 45 anni, e il figlio Maurizio Senigalliesi, di 16, studente, che abitavano nel caseggiato di fronte.

E' successo ieri notte, intorno all'una. Dalle finestre aperte, le grida hanno allarmato i condomini del popoloso caseggiato (dieci piani, oltre centotrenta famiglie). Qualcuno ha chiamato il pronto intervento della questura. Anche [illegible] Finocchiaro, prima [illegible] soccombere, aveva tentato di afferrare il ricevitore, [illegible] comodino da notte, ma non aveva avuto il tempo di formare il numero «113». Gli agenti l'hanno trovata riversa, [illegible] mano appoggiata sulla cornetta appena staccata, il corpo, le lenzuola, gli indumenti, crivellati e imbrattati di sangue. Già nel pomeriggio [illegible] domenica scorsa, le urla [illegible] un litigio avevano spaventato i vicini: erano intervenuti gli agenti che, l'altra notte, scoperto il delitto subito [illegible] andati a cercare l[illegible].

Lui [illegible] ha ricostruito la vicenda e l'assassinio. Con Luisa Finocchiaro, la relazione durava [illegible] [illegible] anni: entrambi, reduci [illegible] matrimoni falliti, con figli (il primogenito [illegible] vittima è ricoverato in [illegible] collegio per handicappati). [illegible] qualche tempo la donna aveva manifestato il desiderio di troncare; quanto meno, avrebbe voluto convincere Enselmi a trascorrere un certo periodo ognuno per conto proprio, in maniera di poter riflettere. Ma il massaggiatore rifiutava qualsiasi possibilità [illegible] separazione. Mercoledì sera, la coppia ha ripreso i litigi: il figlio [illegible] Finocchiaro, Maurizio, [illegible] è ritirato nella sua camera, [illegible] è [illegible] sul letto, ha acceso l'impianto [illegible] e [illegible] [illegible] cuffia per ascoltare i dischi. Si è alzato per le urla [illegible] madre, stava avviandosi a soccorrerla: Enselmi lo ha sorpreso sulla porta, lo ha colpito a coltellate sul volto, alla gola, alle spalle, su tutto il corpo.

Allo stesso [illegible] pochi secondi prima, aveva ucciso Luisa. Poi è uscito, ha chiuso l'uscio, lo ha cosparso [illegible] benzina (dove ha trovato la tanica? Se l'era portata?) ha acceso [illegible] un fiammifero, l'ha buttato. Sperava, forse, che il fuoco cancellasse ogni traccia. Ma le urla e il trambusto [illegible] stati tali per cui, quando il fumo s'è alzato, nel caseggiato, più di una telefonata era stata fatta alla Volante.

Enselmi ha attraversato la strada: con lo stesso coltello, insanguinato, ha menato grandi colpi sull'auto [illegible] donna, poi è salito nel proprio appartamento, ha aperto i rubinetti del gas e si è attaccato al telefono. Ha chiamato al[illegible] amiche di Luisa, ha rac[illegible] [illegible] avere ucciso lei e Maurizio. A qualcuna ha spiegato: *«Adesso vado a costituirmi»*; ad altre ha detto: *«Ora mi uccido anch'io».* Quando la casa è stata invasa dal [illegible] è fuggito lasciando rubinetti aperti e porta spalancata. Ha continuato a correre, lungo le strade, intorno agli isolati, dove capitava: un agente lo ha bloccato, ammanettato e condotto in questura, poi a San Vittore.

Ornella Rota

"Barbagia rossa" fa saltare cabina telefonica

SASSARI — Un ordigno esplosivo di notevole potenza ha fatto saltare in aria, intorno alle 5 di ieri, una cabina telefonica a Luras, [illegible] della Gallura in provincia di Sassari, a circa 94 chilometri dal capoluogo.

La deflagrazione ha completamente distrutto la cabina ed ha svegliato di soprassalto gran parte del paese; L'attentato è stato rivendicato con alcuni volantini lasciati sul posto da «Barbagia rossa», un'organizzazione eversiva particolarmente presente [illegible] provincia di Nuoro e di Oristano e che si è attribuita la responsabilità di diversi attentati e gesti intimidatori tra i quali l'assalto alla stazione radiogoniometrica dell'esercito alla [illegible]riferia di Oristano.

Riaperta al [illegible] la «Gardesana»

VERONA — E' stato riaperto ieri pomeriggio al traffico il tratto della Gardesana orientale, a Nord di Malcesine, che l'8 maggio scorso era stato ostruito per un tratto di 50 metri da una gigantesca frana. I tecnici dell'Anas hanno infatti dichiarato agibile l'importante via di comunicazione, anche se per ora questa funzionerà soltanto a senso unico alternato.

L'apertura, anche se parziale, della Gardesana orientale si è resa necessaria con urgenza — [illegible] ha sottolineato l'on. Fontana sottosegretario ai Lavori Pubblici — in vista del massiccio afflusso di turisti stranieri [illegible] Nord che proprio [illegible] questi giorni sta interessando le sponde del Lago di Garda.

A Palermo, [illegible] è grave

Duecento intossicati per il tonno fresco

PALERMO — Non meno di 300 persone [illegible] rimaste intossicate, in questi ultimi tre giorni, dal tonno. Le loro condizioni non sono gravi. Il pesce è stato pescato nello Stretto di Messina e attorno alle [illegible] della Calabria. E' venduto sulle 8 mila lire il chilo.

L'intossicazione [illegible] sta mantenendo entro limiti tali da non preoccupare eccessivamente. Ma com'è logico, nell'ufficio del medico provinciale e all'assessorato comunale alla sanità, la situazione viene seguita con apprensione perché non è stata a[illegible] accertata la vera causa dell'avvelenamento dei tonni. Si accavallano già le ipotesi, mentre si cerca di attenuare gli allarmismi. Tra i primi ad esprimere [illegible] parere, basato co[illegible] [illegible] pochi elementi concreti disponibili (si attendono infatti l'esito degli [illegible] di laboratorio) è stato il professor Luigi Dardanoni, dell'università di Palermo. *«Per il momento possiamo soltanto fare congetture, anche se ovviamente cerchiamo di essere il più concreti possibile* — ha affermato — *e la mia prima impressione è che tutto ciò stia accadendo per un veleno ingerito* [illegible] *tonni in qualche tratto di mare inquinato».*

Qualcuno prospetta la tesi che i tonni si[illegible] stati danneggiati da una parassitosi di molluschi. Il professor Dardanoni tende a escludere tale evenienza dal momento che non vi [illegible] precedenti al riguardo. *«Che mi risulti* — ha detto il docente — *tali parassitosi non hanno mai colpito i tonni».*

Avvelenamento da mercurio? Anche davanti a questa ipotesi, non mancano le perplessità. Il professor Pietro Benigno, docente di tossicologia e farmacologia nella stessa facoltà [illegible] medicina [illegible] ri[illegible] probabile che tutto ciò sia attribuibile a mercurio perché nei mari siciliani questo elemento è in quantità inferiore a quella che può provocare concentrazioni temibili per la fauna.

Se si può essere certi che l'intossicazione collettiva [illegible] sta ponendo in pericolo vite né sta causando conseguenze pesanti, non si sta perdendo tempo. Il dottor Pizzuto, ufficiale sanitario, *«non c'è dubbio che è ancora presto per parlare ed* [illegible] *prima accertare* [illegible] *che cosa si tratta».* Pertanto Pizzuto ha urgentemente disposto l'esame di campioni di tonno nel laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

In questo periodo il tonno viene consumato [illegible] tu[illegible] il bacino mediterraneo da dove, peraltro, viene esportato verso l'Italia continentale e il resto d'Europa. E non si ha notizia di fenomeni analoghi a quelli in corso a Palermo.

Antonio Ravidà

Cameriere in casa [illegible] un assessore

Trovato morto in piscina un giovane etiope a Bari

BARI — Il cadavere di un uomo di colore è stato trovato ieri nella piscina di un complesso residenziale [illegible] costruzione a Santo Spirito, a dieci chilometri da Bari.

Sul posto sono acco[illegible] agenti di polizia di varie divisioni [illegible] questura [illegible] [illegible] (squadra mobile, Criminalpol, Digos), un magistrato ed un medico legale.

L'uomo è stato identificato per Hailé Tesfai Haglas, di 24 anni, originario dell'Etiopia. [illegible] polizia ha anche [illegible] che il giovane [illegible] arrivato a Bari dall'Etiopia [illegible] giugno [illegible].

Dal novembre 1977 Hailé Tesfai Haglas era cameriere presso la famiglia dell'asses[illegible] comunale alla pubblica [illegible] di Bari, Agliotti. Il cadavere è stato trovato nella piscina condominiale che serve numerose ville (alcune ancora in costruzione), in una delle quali vive la famiglia dell'assessore.

Gli inquirenti [illegible] escluderebbero che il giovane [illegible] essersi ucciso, gettandosi nella piscina. Il medico legale, nel primo sommario esame, non ha rilevato sul corpo dell'etiope tracc[illegible] colluttazione o lesioni provocate [illegible] corpi contundenti. La morte risalirebbe all'altra notte. Il particolare avvalorerebbe l'ipotesi del suicidio o di una caduta accidentale nell'acqua. Il giovane soffriva di depressione e [illegible] diversi mesi era in cura da uno psichiatra.

Città ugandese salvata [illegible] un mi[illegible]

[illegible] — Un missionario comboniano ha salvato dalla distruzione la città di Gulu in Uganda. Il suo nome è Giuseppe Dalle Mulle, di 44 anni, nativo della diocesi di Belluno che è riuscito ad avvicinare durante l'assedio il comandante delle truppe tanzaniane e [illegible]nvincerlo che non era necessario attaccare la città con la forza, riuscendo così a salvarla. L'episodio è stato [illegible] noto in seguito [illegible] ritorno dall'Uganda [illegible] padre [illegible] Agostoni, superiore generale dell'Ordine dei Comboniani, che si è recato in visita alle missioni al Centro e al Nord dell'Uganda. Da una relazione si apprende che nella provincia di Moroto e nella zona di Kitgum, a parte la confisca e il furto degli automezzi [illegible] parte dei soldati in fuga, i missionari non hanno subito gravi danni e attualmente si trovano quasi tutti al loro posti.

Nella zona di Gulu quasi [illegible] le [illegible]ni sono state saccheggiate, ma il personale missionario ha avuto salva la vita.

Stato civile di Torino

[illegible]

Venturato Ida, a. 92, Vigonovo, relig., v. Tosetti 4; Arborio Mella Laura v. Cordero, a. 79, Alpignano, pens., v. Fanti 5; Trinchero Maria v. Viotti a. 82, Villarbasse, pens., v. Pralungo 3; Sandrone Teresa, a. 87, Torino, pens., v. G. Camedo 38; Guidarelli Ida, a. 85, Balsamo, pens., v. A. Proca 104.

Deceduti in ospedale: Sandre [illegible] Beatrice, a. 74, Romano Dezzeno, pens.; Gosso Felicita v. Lena, a. 79, Volvera, pens.; Fabris Ernesta in Manzoni, a. 86, Dignano d'Istria, pens.; [illegible] Enrico, a. 77, Napoli, pens.; Cardone Anna v. Bruno a. 81, Giuseppe Badoglio, pens.; Bertolino Sebastiano, a. 84, Montaldo Mondovì, pens.; Lucifio Domenica in Sabbatin, a. 70, Torino, pens.; [illegible] Luigia in Quarello a. 84, Quarona Sesia, pens.; Colombo Maria, a. 84, Torino, pens.; Lazzaro Luigi, a. 70, Santa Cataldo, oper.; [illegible] Maria Grazia in Aguari a. 35, Rovigo, oper.; Castagliola Alfredo, a. 66, Contarno, pens.; Bertolini Carlo, a. 67, Torino, impieg.; Calonia Antonina v. Scaramino a. 62, Torino, pens.; Marcetti Giuseppina v. Pulito, a. 61, Dolce, cas.; Sapienza A[illegible]o, a. 26, Grammichele, arrotino; Fabbri Silvana v. Gamberetti a. 52, Poretta, casal.; Gosseri [illegible] v. [illegible] a. 80, Licata, pens.; Bonanno Rosaria in Pace, a. 70, Gibellina, pens.; Raffaello Costanza v. Vetere a. 70, Belvedere, pens.; Bertani Raffaele, a. 16, Napoli; Pagano Eleta v. Bonanno, a. 79, Francofonte, pens.; Bianco Domenico, a. 81, San Benigno [illegible].

29 MAGGIO 1979

NATI — [illegible] Virginia, [illegible] Giuseppe, Cerdu Viviana; Monaco Anna; Spinapolo Patrick, Rocci Daniele, Labarbera Marco, De Pinto Anna, Crocco Francesca; Marchese Marco; Viviano Francesca; Pelegatti [illegible]; Sapegno Paolo, Internicola Maria; [illegible] Ferag, Tenes Manuela, Bertinetto Andrea, Chiarelli Davide, Giambrone Carmela, Priod Cipriano, Amore Federica Maria, Rigol Barbara, Proietto Antonio, [illegible] Massimiliano, Cappiello Silvia, Aprile Franco, Motta Emanuele, Ferrara Loredana, Dellomonaco Mauro, Grassadonia Daniele, Pucci Isabella, Motta Katia, Sacco Elisa, Ughetto Piampaschetto Roberto, Granata Samantha; Agello Federica, Colangione Giuseppe; Prandino Giovanni, Pilone Alberto; Manna Elisa; Gasperini Lilia; Telamone Rossana, Giardino Guido, Catania Maria; Orofaldi Fabrizio, Rindone Giuseppina; De Marco Amedeo, Ciacola [illegible], Calabrese Alessandro, Lazzaro Claudia.

MORTI — Madagna Alfonso in [illegible] 77, [illegible] a Lavello, pensionato [illegible] in via Cellini 5; Vermena Delfina v. Fumero, a. 80, Torino, pens., [illegible] Brescia 47; Tezzelli Valerico, a. 90, Torino, industriale, v. A. Vespucci 8; Bardi Angelo a. 86, Torino, pens., v. Giannone 1; Branca Maria, a. 94, Cordenons, cas., v. Caraglio 13; Gazzano Marcello, a. 68, Nizza, pens., c. Casale 422-5.

Deceduti in ospedale: [illegible] Baldassarre, a. 32, Tunisi, autista; Bonomi Bruno, a. 38, Genova, oper.; Marchese Alfonso, a. 73, Bari, pens.; Proietto Giuseppe a. 45, Palermo, pens.; Midengala Anna v. Rabino, [illegible]paglia, pens.; Bolmeo Teresa v. Rolla a. 77, [illegible] pens.; Romanelli Maria v. Di Girolamo, a. 67, Minervino Murge, pens.; [illegible] Teresa, a. [illegible], Giaveno, pens.; Nigono Vincenzo, a. [illegible], Mammola, pens.; Martinotti Maria, a. 91, Tripoli, pens.; Anddeni Massimiliano, a. [illegible], Pisbega, pens.; Maccari Giacinto, a. 75, Torino, pens.; De Giorgis Giuseppe a. 77, Collegno, relig.; Varvello Carla in Tenesio, a. 50, Torino, cas.; Luccardo Faustina a. 89, S. Giorgio Ionico, pens.; Grassi Carmela, a. 81, Napoli, pens.; Capogna Vincenzo, a. 60, Minurpia, oper.; Colomasso Francesco, a. 31, S. Marco Cavoti, avvocato; Sena Giuseppe a. 87, Grugliasco, pens.; Fieccia Giuliana a. 71, Volpedo, pens.; Carena Giuseppe, a. 75, Venaria, pens.; Berauda Giovanni, a. 79, Caprie, pens.; Bhiero Vittoria v. Siurani a. 77, Loreo, pens.; Leuda Salvatore, a. 72, Acireale, pens.; Sere Rosario, a. 74, Novalesa, infermiere; Dalbiano Benedetto, a. 49, Torino, impieg.; Madonol Enrico a. 65, Torino, pens.; Gatti Matilde, a. 88, Cagliari, pens.; Borgiantoni Rosalia a. 86, Lusio, pens.

Nati 50 - Matrimoni 23 - Morti 33

30 MAGGIO 1979

NATI — Montanaro Richard, Montanaro Mirko, Boccardo Andrea, Ferrari Ivan, Mollina Francesco, Fontana Federica, Castarello Francesco, Pabst Barbara, Francese Sara, Cipasquale Sara; Cusanos Maria, Berlino Silvia, Masella Massimiliano; Fresson Sara; Rafeli Dario, Nacch Simona; D'Agata Daniele; Montagna Gianluca; Cugino Alessio, Demaria Francesca, Eusebio Marco, Turso Elena, Chiea Simona, Craci Katia [illegible] Sara Maria; Molè Luca, Orgiana Alessandro; Dedalo Antonella, Scopelliti Antonino, Bonelli Michele, Mariotta Giorgio, [illegible], Visentini Erika; Bruno Davide, [illegible]; Tavoleone Emilio, Carlodo Riccardo; Campolo Tiziana, Lardo Fabio, Fasano Barbara; Giuliani Stefania; Da Ponte Giulio; Pezzazzi Gianluca; Ricca Massimiliano, Antico Raffaele, Conigliò Monica, Sabia Roberto, Sarto Irene, Provenzano Marco, Poccella Katuscia, Sellotti Fabio, Col Mario, Reso Vittorio, Vesi Luana, Palestro Marco, Perlai Carmen, D'Agostino Fabio, Rapisarda Fabio, Malarini Andrea, Florio Luca, De Millis Antonio, Di Pasquale Valentina, Menegon Daniela, Frau Neva, Cimino Cristina, Lorusso Ileana, Sangiorgio Alessandro, Palmisano Cristina, Somaglia Giovanna; Salvatore Valeria.

MORTI — Angelini Gina, di anni 48, nata a Milano, insegnante, abitante in c.so Francia 94; Poliano Francesco a. 67, Torino, pens., v. dei Fraschi 23; Volonte Luigi, a. 74, Torino, pens., c.so Corsica 122; Unia Marcellina, a. 74, Roccaforte Mondovì, pens., v. P. Tommaso [illegible] [illegible] a. 78, Perinio, [illegible], v. Pavi 12; Giacobazzo Salvatore, a. 76, pens., v. M. Lessona 97; Danegri Carlo, a. 79, Mondovì, pens., c.so Chieri 22; Camoglio Annetta a. 74, Torino, pens., v. M. Polo 7; Bianchi Umberto, a. 93, Pojana Maggiore, pens., v. Tapice 9; Canavese Teresa, a. 73, None, pens., str. Mongreno 8; Arnoblo Francesca a. 84, Orena, pens., v. Casana 72; Acchioli Feriuna, v. Lattero, a. 82, Savona, pens., v. Po 26; Maroppi Giovanna, a. 83, Torino, pens., v. Moncalvo 36; Panisolo Anna v. Nigra, a. 73, Savigliano, pens., c.so Orbassano 254.

Deceduti in ospedale: Soltier Luigia in Monticone, a. 59, Chiomonte, cas.; Spinelle Emilia v. Pilon, a. 80, Cavriano, pens.; Mattagliati Maria, v. Bacci, a. 65, Albopascio, pens.; Giordano Mario, a. 60, Chivasso, pens.; Rodolfico Rosalind, a. 54, Caramia, insegnante; Franca Giuseppina in Margaretra, a. [illegible], Taverna, cas.; Robelli Francesco, a. 64, Pinerolo, commerc.; Cappellino Carlo, a. 51, Munsengo, telegrafista; Bertelli Caterina a. 76, Bologna, pens.; Rossi Dario, a. 57, Valledia, rappresentante; Boscaro Angelo, a. 87, Campolongo Maggiore, pens.; Gheral Giuseppe a. 82, Murello, pens.; Agrisetti Agnese a. 76, Caile S. Vito, pens.; Mazzon Felice, a. 80, Cavaliere, pens.; Levison Maria in Bonesso, a. 50, Pignasca, cas.; Iannuzzi Emanuele, a. 30, Torino, cas.; Todisco Lucia, v. Marfone, a. 59, Bacaglia, pens.; Fortigida Carolina in Rufino, a. 71, Torino, pens.; Gavazza Luciano, a. 58, Albano Matto, coll. direlto, Marin Attilio, a. 60, S. Dona d'Alba, pens.

Nati 59 — Matrimoni 23 — Morti 34

E' mancata ai suoi cari

Edoardina Follien ved. Curto

Le piangono: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° giugno ore 10 da Assistenza Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1979.

Il 30 maggio cristianamente è mancato [illegible]

[illegible]

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Delfina, la figlia Maddalena, il nipote Livio, il fratello Giovanni, nipoti e parenti tutti.

— Grugliasco, 1 giugno 1979

Marisa e Michele Maggiora, Angela e Mario Vogliolo, Vincenzina Maggiora e mamma partecipano al dolore della cugina Bruna per la scomparsa del caro

dr. Adriano Boffano

— Asti, 1 giugno 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Pietro Curino

ragazzo del '99

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, i figli Luciano con Stefania, Luca, Carla con Luigi, Raffaella, Paolo, Gabriella e Carla; Adriana con Giuseppe e Barbara, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Cavallo per l'esemplare assistenza. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente a Fubine Monferrato alle ore 11.

— Torino, 31 maggio 1979

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore di Luciano Curino per la morte del padre

comm. Pietro Curino

— Torino, 31 maggio 1979.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Luciano Curino per la morte del padre

comm. Pietro Curino

— Torino, 31 maggio 1979

Sandro Doglio è affettuosamente vicino a Luciano e ai suoi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lannes

Marito, papà e [illegible] meraviglioso ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, la figlia Marisa col marito Franco [illegible] L'Orsa e le nipoti Cristina e Paola e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Madonna di Pompei partendo dalla abitazione c.so Turati 14 il 1° giugno ore 14.30.

— Torino, 1 giugno 1979

Gianni, Domenico Bertolone e famiglie sono affettuosamente vicini a Rina e Marisa per l'immatura scomparsa del caro zio NINO ricordando la sua limpida sincera amicizia di sempre.

Condomini, inquilini, amministratore, custode del condominio c.so Turati 12-14 e via Genovesi 1 Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor

[illegible]

— Torino, 1 giugno 1979

[illegible] e Dorina Malcool L'Orsa sono profondamente addolorati per la perdita del carissimo consuocero

Giovanni Lannes

— Torino, 1 giugno 1979

Maria e Alberto Pagliano e [illegible] sono affettuosamente vicini a Marisa e Rina nel piangere il caro

Giovanni Lannes

— Torino, 1 giugno 1979

Carla e Paolo Ferraris Bruno e Lella Andreone sono fraternamente vicini a Marisa e mamma per la perdita del loro caro

Ricordano nel dolore il buon GIOVANNI:

Maria Gallignola
Alberto Bianco
Edoardo Margiaria
Piero Castagno
Vittorio Manzio
Franca Gerbaldo
Angelo Fredelini
Famiglia Limonne
Bogen p.l.
Fratelli Zurletti

Le famiglie Artoni e Minora, partecipano vivamente al dolore della signora Rina Lannes e della figlia Marisa M[illegible]

La famiglia Giuseppe e Sergio [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Giovanni Lannes

— Torino, 1 giugno 1979

Giuliano Mangarelli e famiglia prendono parte al dolore per la perdita dell'amico GIOVANNI.

Gianni Cicci Eddie e Dario partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Teresa Elena Pippo Belluso.

Il personale della «Cremona»: Enrico, Sauro, Angela, Andreina, Lia, Angelo, Candida, Lucia, partecipano al dolore di Rina e Marisa.

Le famiglie Reggiani e Tarabbia si uniscono al dolore.

Si uniscono nel rimpianto del GIOVANNI la famiglia [illegible], [illegible].

Rosanna, Luigi Daniele[illegible] e [illegible] sono particolarmente vicini a Rina e Marisa

Delle e Castellino partecipano al dolore

La famiglia Giuseppe Gerrone

Piero Achille e Maddalena e la famiglia Romiure partecipano al dolore per la perdita del cugino

Giovanni Lannes

— Torino, 31 maggio 1979.

Cristianamente è [illegible]

Pio Salomone

Ne danno l'annuncio, la moglie Vittoria Tamagnone, la figlia Laura col marito Giorgio Allocco e la nipotina Alessia, la mamma Vittorina, il papà, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo, sabato 2 giugno, [illegible] 10 a S. Francesco al Campo partendo da Torino 137. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Francesco al Campo, 30 maggio 1979.

Partecipano al [illegible], Maria, Giovanni e Lucia Allocco.

Gli amici: [illegible] Ferrato, Giovanni Rinaldo e Carlo Todesco si uniscono al dolore della famiglia

Giuseppe Balla e famiglia sono affettuosamente vicini per la sc[illegible] carissimo compagno di studi

Pio Salomone

— Torino, 1 giugno 1979

Gli amici tutti di via Carnala [illegible] affettuosamente vicini nel grande [illegible]

I colleghi della C.R.T. Dip. 6 prendono parte al dolore che ha colpito il [illegible] Salomone per la [illegible] del [illegible]TELLO.

I cognati Lucia Carlo Conti lo [illegible] affettuosamente

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]ter La Viola [illegible] Chicco

Angosciati ne danno il [illegible] annuncio i figli: Ida, Thea col marito [illegible] Caltarello, Eugenio con la moglie [illegible] Bergonzi, Elena; i nipoti: Carla [illegible], Adalberto, Daniela, Enrico, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 giugno alle ore 10,15 partendo da corso Re Umberto 142 per la parrocchia di San Giorgio.

— Torino, 31 maggio 1979

I cugini Elioca partecipano al [illegible] per la scomparsa della cara [illegible]

Giovanni Alfieri e famiglia partecipano al lutto della [illegible] C[illegible] rotto.

Samira, Corrado, Marta piangono la carissima

Ester Chicco

— Roma, 31 maggio 1979.

La famiglia Ciangotti [illegible] al dolore di Thea e famiglia

Prendono parte al dolore della [illegible] gli amici:
Mimì Angeli
Lina e Emilio Bollarino
Maria Teresa e Luigi Cavaglià
Rita e Francesco Cerisano
Rita e Umberto Crevola
Maria Giovanna e Domenico D[illegible]
Eugenia e Pietro Rossi
Maria Angelica e Giacomo Vai[illegible]
Tani Yugoslavica

Partecipano al d[illegible] della [illegible] Chicco Eugenio per la scomparsa della MAMMA le famiglie: Alfaelo, Berio, Giraudo, Malatto, Marocco, [illegible]ni, Teresiani, Bruno Bianca, Ca[illegible]

Partecipano al dolore della [illegible] Chicco-Caltarello, medici e assistenti [illegible] ostetricia, ospedale Sant'A[illegible]

(Continua a pag. 15)

Un documento da meditare: [illegible] rapporto dell'Onu

Quattro sciagure minacciano la vita del mondo moderno

La «bilarziosi», o «febbre dello Yang-Tze», ha già colpito 200 milioni di uomini - La produzione del riso e del cotone sono in pericolo: gli insetticidi [illegible] diventati in molti casi inefficaci - Altri rischi gravissimi: il rumore e il turismo indiscriminato

ROMA — Una nuova «piaga» [illegible] infestando il mondo: [illegible] milioni [illegible] uomini sono colpiti dalla bilarziosi in 72 Paesi del settore sub tropicale e tropicale; il cotone e il [illegible] sono i principali prodotti agricoli minacciati [illegible] 364 specie di insetti ed acaridi, resistenti agli insetticidi finora impiegati per distruggerli (la malaria riprende a colpire); l'inquinamento da rum[illegible] sta diventando una delle più gravi insidie alla qualità della vita; i 250 milioni di turisti che «emigrano» ogni anno soprattutto [illegible] i [illegible] [illegible] Terzo e Quarto Mondo [illegible] diventati motivo [illegible] enormi squilibri [illegible]ciali, [illegible] tensioni razziali, [illegible] guasti rilevanti al patrimonio artistico e culturale dei Paesi visitati. Sono questi quattro i punti salienti su cui si [illegible] concentrata l'attenzione dell'Onu nel rapporto 1979 sullo stato dell'ambiente del mondo, redatto [illegible] direttore esecutivo del programma, Mostafa Kamal Tolba.

Nelle tredici pagine del dossier, dall'ufficio delle [illegible] [illegible] si mettono a fuoco problemi cui dovranno dare una risposta politica i singoli Stati [illegible] mondo per riequilibrare i guasti dovuti allo sviluppo e [illegible] sfruttamento [illegible] risorse [illegible] tecnologie che, alla prova dei fatti, si stanno rivelando in alcuni casi dannose.

Vediamo [illegible] i quattro punti d'allarme [illegible] [illegible] evidenza dall'Onu. Il Bilarziosi, detta anche «schistosomiasi», febbre [illegible] Yang-Tze: è [illegible] parassita che trova [illegible] sua base di crescita in [illegible] tipi di molluschi d'acqua dolce in tutte le regioni [illegible] [illegible] a clima tropicale e subtropicale. L'uomo che usa [illegible] interne per servizi igienici chiude il ciclo della «bilarzia». Il parassita, [illegible] volta attaccato l'uomo, provoca inizialmente sonnolenza: si arriva poi a una ridotta capacità di resistenza, [illegible] senso generale di malessere [illegible] [illegible] [illegible] molti casi, un lento morire.

L'Onu ha calcolato che la «schistosomiasi» è diventata [illegible] «piaga economica e sociale»: Africa, Asia, Antille e America Latina sono i continenti attaccati [illegible] parassita. Per «ironia [illegible] sorte» — scrive il rapporto — è il «progresso» ad aprire la strada al morbo perché proprio in queste zone in via di sviluppo stanno sorgendo migliaia di dighe e di sistemi [illegible] irrigazione che portano i molluschi ovunque. Prima del Duemila è impensabile che sia pronto un vaccino efficace, ma il ciclo dell'epidemia può essere interrotto [illegible] [illegible] miglioramento igienico-sanitario e [illegible] [illegible] distruzione dei gasteropodi portatori del parassita. In Cina — si ricorda — il [illegible] [illegible] è stato debellato con la mobilitazione di milioni di persone, che hanno drenato i canali infestati e distrutto i molluschi.

Punto due: rischiamo di tornare indietro nella produzione di beni importanti ed essenziali come il riso e il cotone perché i naturali distruttori delle messi (insetti, acari, roditori, ecc.) superato [illegible] fase di «stordimento» ad opera dei disinfestanti chimici, cominciano a resistere e a vivere regolarmente. L'ultima indagine [illegible] della Fao dice che [illegible] già 364 le specie inattaccabili dagli insetticidi.

L'Organizzazione mondiale della sanità denuncia la ri[illegible] di zanzare che sopportano bene [illegible] Ddt e la dieldrina: co[illegible]a di ciò [illegible] [illegible] ripresa di epidemie di malaria in zone dove [illegible] stata debellata. Per correre ai ripari, i sistemi [illegible] studiati riguardano la sterilizzazione degli animali maschi, lo sviluppo di nuove piante resistenti [illegible] loro attacco, l'introduzione di animali «predatori» che ne riducano [illegible] popolazione. *«Si hanno [illegible] ragioni di prevedere* — [illegible] [illegible] rapporto — *che col tempo tutti gli [illegible] svilupperanno resistenza a ogni tipo di pesticidi chimici, con gravi conseguenze per la salute e l'alimentazione del mondo».*

Punto tre: il rumore. L'Onu ha calcolato che attualmente 500 attività diverse provocano rumori [illegible] da costituire un pericolo serio per l'udito. [illegible] rumore si misura in «decibel». Negli Usa per una giornata lavorativa di 8 ore il limite massimo di decibel consentito è 90. Le Nazioni Unite fanno osservare che, anche al di sotto di questo limite, la quinta parte della forza lavoro che vi è esposta è destinata a subire *«una perdita invalidante dell'udito».*

[illegible] consiglia a tutti i paesi industrializzati di far scendere il limite massimo da 90 a 75 «decibel» per far diminuire drasticamente non [illegible] [illegible] sordità, [illegible] anche turbe cardiache, otorinolaringee e da pressione arteriosa. Nel '71 in Usa il costo totale dovuto al rumore in [illegible] [illegible] infortuni, inefficienza e retribuzioni perdute è stato di 4 miliardi di dollari.

Punto quattro: il boom del turismo. E' un pericolo, siamo passati da 140 milioni [illegible] persone [illegible] '67 a 243 milioni nel '77 (la crescita è calcolata intorno [illegible] 4% ogni anno). Que[illegible] «emigrazione» limitata nel tempo, soprattutto verso le [illegible] vergini della Terra, rompe equilibri sociali, culturali ed ecologici, provocando guasti la cui portata è difficile da valutare oggi. *«Nel migliore dei casi* — precisa il rapporto — *le località turistiche perdono le loro attrattive. Nel peggiore danni gravi e irrever[illegible]ili sono causati dallo scatenamento della speculazione edilizia e fondiaria».*

[illegible] un panorama da meditare.

Fabrizio Carbone

Una sedicenne [illegible] Napoli

Rimproverata [illegible] padre perché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: è [illegible]

NAPOLI — Sedici anni, una famiglia agiata, saldo affetto dei genitori, per banali motivi ha tentato il suicidio. E' in coma. Mariella De Chiara, studentessa liceale, difficilmente potrà salvarsi. La diagnosi dei sanitori non lascia speranze. I medicinali ingeriti in un momento di sconforto per un rimprovero ricevuto dal padre sul suo scarso impegno [illegible] [illegible] studio, le hanno provocato danni irreversibili. L'elettroencefalogramma risulta piatto e tutti i tentativi [illegible] strapparla alla morte [illegible] sono finora rivelati inutili.

Mariella De Chiara, primogenita di [illegible] ricco commerciante di prodotti agricoli [illegible] Acerra, ha [illegible] l'insano gesto lunedì pomeriggio, sotto l'impulso [illegible] uno stress emotivo. Il padre, Giovanni, 57 anni, a tavola l'aveva redarguita aspramente. Vi era stata tra padre e figli un'animata discussione. Uomo severo, all'antica, di temperamento inflessibile, aveva minacciato la ragazza di punizioni per aver concluso un anno scolastico nel peggiore dei modi.

«Sono stato dai tuoi insegnanti — le aveva detto — *riuscirai difficilmente a cavartela; hai delle insufficienze in più materie... Se sarai respinta, ti interesserai allora dei servizi di casa, e* [illegible] *con tante passeggiate inutili...».*

Un rimprovero come spesso avviene nelle famiglie, ma che per la giovanetta ha avuto effetti traumatizzanti. Scoppiata in lacrime, si era rifugiata nella sua camera, e anche [illegible] parole di conforto di un fratello e di una sorellina più piccoli di lei, non l'hanno tranquillizzata, ha cercato la morte in una scatola [illegible] farmaci per diabetici rinvenuta in casa. [illegible] stata ritrovata qualche [illegible] più tardi [illegible] preda a convulsioni dalla madre, che l'ha subito fatta trasportare in ospedale.

il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo parziali e locali annuvolamenti che interverranno nel corso della giornata sulle regioni alpine e prealpine, [illegible] possibilità di isolati temporali, sulle zone interne delle regioni meridionali e sulla Sardegna. Foschie [illegible] Pianura Padana.
Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli.
Mari: quasi calmi

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	19	33	Atene	19	28
Verona	17	28	Belgrado	14	30
Trieste	20	28	Berlino	17	31
Venezia	20	27	Bruxelles	16	20
Torino	18	28	Copenaghen	[illegible]	21
Milano	18	30	Francoforte	14	30
Genova	20	27	Ginevra	15	29
Bologna	15	29	Johannesburg	9	21
Firenze	16	32	Lisbona	12	20
Pescara	12	30	Londra	12	18
Roma	19	27	Madrid	12	25
Bari	14	26	Mosca	21	31
Napoli	17	28	Oslo	12	16
Reggio C.	18	25	Parigi	16	24
Palermo	20	24	Stoccolma	13	23
Cagliari	13	27	Vienna	18	29

Torna in Sicilia il bronzo dell'Efebo [illegible]i Selinunte

CASTELVETRANO — L'Efebo [illegible] Selinunte, l'unico bronzo di grandi dimensioni trovato nell'isola, è [illegible] portato ieri mattina in [illegible] a Castelvetrano da Roma, dove è stato restaurato nell'Istituto centrale di restauro.

Alto [illegible] centimetri, pesante undici chilogrammi, l'Efebo fu trovato nel 1882 nascosto in un sarcofago d'argilla nei pressi di Selinunte. Gli stu[illegible] non hanno ancora stabilito la sua origine, che risalirebbe comunque al 490-480 [illegible] Cristo. Alcuni lo riten[illegible] una mediocre opera provinciale tendente a ricreare l'armonia dell'Efebo di Kritos; altri lo giudicarono una realistica [illegible] ai canoni dell'arte greca.

Rubata nella notte fra il 30 e il 31 marzo [illegible] 1962, la statua fu ritrovata in pessime condizioni sei anni dopo. Si rese pertanto necessario [illegible] restauro poiché [illegible] frattempo era cominciato un processo [illegible] di deterioramento conosciuto come «cancro del bronzo». L'Efebo fu [illegible] portato a Roma dove è rimasto per no[illegible] [illegible]. Rimarrà esposto nel [illegible] del municipio fino [illegible] 5 giugno poi sarà custodito [illegible] un istituto bancario di Palermo in attesa che a Castelvetrano sia allestito un museo.

[illegible] fugge ed è trovato sull'autostrada

GENOVA — E' durata poco più [illegible] tre [illegible] l'avventura di [illegible] bimbo genovese, Salvatore B., 6 anni, allontanatosi dalla [illegible] abitazione nel quartiere di Rivarolo.

Il piccolo, secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia, dopo essere riuscito ad eludere la sorveglianza della mamma, ha raggiunto [illegible] vicina autostrada «Genova-Milano» dove ha cercato di farsi dare un passaggio dagli automobilisti. Uno di questi si è fermato ma venuto a conoscenza del racconto dello stesso Salvatore di quanto era successo, lo ha consegnato a una pattuglia della polizia stradale.

Gli agenti hanno a loro volta [illegible] «passato» Salvatore [illegible] colleghi di una «volante» che [illegible] hanno portato in questura, dove nel frattempo erano giunti i genitori per denunciare [illegible] scomparsa.

Dovevano trasportare denaro alle agenzie bancarie [illegible] Ischia

[illegible] furgoni postali [illegible] Napoli e rapina [illegible] [illegible]

All'alba, dietro la stazione ferroviaria - Tre banditi hanno immobilizzato tutti gli impiegati impadronendosi dei sacchi-valori e fuggendo su un'auto guidata da un complice

[illegible]

NAPOLI — Un'altra clamo[illegible] rapina a Napoli: una «gang» ha assaltato due furgoni postali carichi di sacchi-valori e si è impadronita [illegible] una [illegible] somma, in contanti, forse più [illegible] mezzo miliardo.

E' avvenuto ieri mattina all'alba, all'ufficio di smistamento postale di corso Meridionale. Alle 6 i due furgoni, carichi di una decina di sacchi-valori contenenti denaro e assegni, erano fermi all'ingresso «transiti» dell'edificio delle Poste. Quattro [illegible] geri postali (Salvatore Liotta, di 40 anni, [illegible] Romano di 40, Salvatore Scala [illegible] 30 e Vincenzo [illegible], quarantatreenne) stavano completando le ultime operazioni [illegible] trasferimento prima che i furgoni muovessero verso il porto: al [illegible] Beverello, infatti, i valori dovevano essere trasbordati come [illegible] consueto sul traghetto per Ischia. Gran parte [illegible] contante, infatti, era destinato alle agenzie iso[illegible] [illegible] Banco [illegible] Napoli. [illegible] scorta della polizia non era ancora giunta.

Improvvisamente, all'angolo [illegible] corso Meridionale, è ap[illegible] un'«Alfetta» bianca con a bordo quattro individui. Giunta dinanzi all'ingresso «transiti» l'auto si è fermata. Ne sono scesi in tre mentre il quarto è rimasto [illegible] volante tenendo [illegible] motore [illegible]. I banditi, tutti giovani, impugnavano rivoltelle e fucili a [illegible] mozze e solo uno di loro aveva il [illegible] coperto [illegible] un fazzoletto scuro. *«Questa è una rapina! Attenti a voi!».*

Liotta, Romano, Scala e Passaro non hanno potuto tentare la minima reazione: data anche l'ora il cortile e la strada erano deserti. I banditi, con calma, hanno aperto gli sportelli [illegible] due furgoni e hanno scaricato cinque sacchi-valore, trasferendoli a bordo dell'«Alfetta» [illegible] attesa. Infine (non erano passati neppure cinque minuti dal momento dell'aggressione) i malviventi si sono allontanati in direzione di via Gianturco con l'auto carica di bottino tenendo sotto la minaccia delle armi, fino all'ultimo istante, i quattro impiegati.

La polizia e i carabinieri, subito avvertiti per telefono, sono accorsi sul luogo mentre, contemporaneamente, venivano istituiti posti di blocco [illegible] principali uscite della città. Dei rapinatori però non è stata trovata alcuna traccia; forse non hanno neppure cercato di abbandonare Napoli.

L'ufficio postale di «Napoli-[illegible] [illegible] stazione ferroviaria centrale è stato più volte assaltato dai banditi negli ultimi anni. [illegible] corso [illegible] una [illegible] queste rapine, due anni fa, fu ucciso con una raffica [illegible] mitra l'appuntato di pubblica sicurezza Giovanni Popunio, cinquantottenne, [illegible] Rosignano Solvay (Livorno) mentre un suo collega rimase ferito: i due agenti di polizia [illegible] affrontato i malviventi dopo una irruzione nell'edificio delle Poste.

s. l.

Le siamesi separate vivranno

New York. Nate poco meno [illegible] un anno fa con i crani u[illegible] — i loro cervelli quasi si toccavano — le due sorelline siamesi Lisa ed [illegible] Hansen (nella foto poco dopo l'intervento) [illegible] state operate e si salveranno. Il "miracolo" chirurgico è avvenuto [illegible] una clinica dell'Utah

Atti in Cassazione

[illegible] «Non [illegible] la [illegible]»

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — La procura generale presso la Corte di appello [illegible] Roma ha trasmesso alla Cassazione gli atti riguardanti la riunione sul problema della casa [illegible] il 25 maggio scorso nel giardino della circoscrizione comunale di Ostia [illegible] quale parteciparono i pretori Filippo Paone e Gaetano Dragotto. Secondo notizie trapelate dalla Digos, in quella riunione il pretore Paone avrebbe criticato [illegible] recente sentenza della Cassa[illegible] di annullare il provvedimento di sequestro [illegible] appartamenti sfitti.

Paone ha voluto smentire ufficialmente *«coloro che nel riferire le* [illegible] *dichiarazioni le hanno divulgate distorcendone il significato letterale e il loro senso generale. Nego, in particolare, d'aver affermato che* [illegible] *decisione* [illegible] *Cassazione deve considerarsi* [illegible] *errore».*

La sentenza della Cassazione, ha aggiunto il pretore *«è interessante dal punto di vista giuridico per le implicazioni procedurali che comporta.* [illegible] *ho mai pensato in ogni caso ad una macchinazione della Cassazione».*

Aereo da turismo [illegible] un [illegible] e cade: 2 feriti

[illegible] — Un [illegible] «Piper» biposto, partito dall'aeroporto del Cinquale, pilotato da Angelo Ricci, 32 anni, di Forte dei Marmi, con a bordo un amico, è precipitato, [illegible] ri verso le 13, in Versilia.

Il piccolo aereo mentre sorvolava la località [illegible] Strettoia, nel comune di Pietrasanta, si è abbassato, forse un po' troppo; il pilota è rimasto abbagliato dal sole e l'apparecchio ha urtato [illegible] un cavo [illegible]rante d'acciaio [illegible] i tralicci dell'alta tensione.

Metalmeccanici: dopo 4 mesi [illegible] trattative ■ 70 ore di scioperi

Si prospetta un primo accordo tra Fim e gli industriali privati

L'intesa, che deve essere perfezionata, riguarda la mobilità, cioè i lavoratori che devono spostarsi da un'azienda all'altra - Nuovo incontro il [illegible] giugno

ROMA — Finalmente, dopo quattro mesi di trattative con [illegible] di sciopero, si prospetta un primo accordo tra la Fim e la Federmeccanica, che rappresenta 9 mila aziende private [illegible] grandi, medie e piccole dimensioni, [illegible] oltre un milione di dipendenti. L'incontro, cominciato lunedì, [illegible] è concluso ieri sera in un'atmosfera abbastanza serena, con l'impegno [illegible] rivedersi nel pomeriggio di mercoledì 6 giugno, «per andare avanti con [illegible] stessa buona volontà». Alla trattativa hanno partecipato, nelle fasi decisive, il presidente della Federmeccanica Walter Mandelli ed i [illegible] segretari generali dei metalmeccanici (Galli, Mattina e Bentivogli).

L'intesa (che però deve ancora essere perfezionata in alcuni punti) riguarda la mobilità, cioè il futuro dei lavoratori che devono essere di[illegible] da aziende in fase di ristrutturazione. Il problema è molto grosso e per sottolinearne l'importanza sarebbe sufficiente ricordare che tempo addietro la Confindustria e le Confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) lo discussero per mesi senza giungere [illegible] una conclusione.

La Federmeccanica ha consegnato ai sindacati [illegible] testo che propone [illegible] i lavoratori in mobilità la seguente procedura:

- I lavoratori dimessi [illegible] aziende, vengono collocati in [illegible] integrazione (quindi conservano il rapporto di lavoro con l'azienda d'origine).
- Sono iscritti in una lista di lavoratori in mobilità, distinta ma collegata a quella della disoccupazione ordinaria. Cioè, [illegible] mette in atto un meccanismo [illegible] facilita la ricerca [illegible] lavoro per gli iscritti nella lista di mobilità, [illegible] danneggiare troppo gli iscritti [illegible] collocamento ordinario. In pratica i criteri [illegible] il tempo di iscrizione [illegible] collocamento, l'età, la condizione familiare, la professionalità, eccetera.
- L'assorbimento [illegible] lavoratori in mobilità è affidato [illegible] mercato. Chi non accetta [illegible] professionalmente equivalente perde il diritto al rinnovo della Cassa integrazione (quando scade).
- L'offerta di lavoro deve essere in un'area predeterminata: [illegible] industriali suggeriscono una distanza massima [illegible] chilometri; i sindacalisti, invece, stanno [illegible] riflettendo su questo punto nel senso che i chilometri sono un criterio meccanico che può contrastare [illegible] la realtà [illegible] determinate [illegible] (i servizi, i collegamenti pubblici, il tipo di pendolarità, eccetera).
- Dopo un certo periodo industriali e sindacalisti esaminano la situazione; cioè verificano quanti [illegible] i lavoratori [illegible] mobilità che non hanno ancora trovato un posto. Insieme decidono iniziative per facilitare il reinserimento di questi dipendenti (per esempio, corsi di qualificazione professionale). Su questo punto le riserve del sindacato sono ancora notevoli. Il segretario nazionale della Fim, Morese, ha detto: «*Non abbiamo ancora acquisito quella certezza dell'offerta [illegible] lavoro per tutti i lavoratori, che è la condizione essenziale per considerare positiva l'eventuale intesa su questo punto della piattaforma*».

Resta, comunque, il [illegible] che la trattativa si è sbloccata. Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ci ha dichiarato: «*I risultati di questi giorni hanno confermato che se si lavora sui contenuti [illegible] possono raggiungere dei risultati. Vengono [illegible] smentite tutte le tesi che ipotizzavano disegni di ordine politico e attese elettorali che non c'erano e non [illegible] potevano essere. La piattaforma è molto complessa e l'approfondimento dei vari punti richiede molto tempo. La strada, cioè, è ancora lunga ma è positivo che le parti si impegnino [illegible] pazienza, spirito di mediazione e considerazione per le rispettive posizioni*».

A sua volta il segretario nazionale della Fim, Veronese, ci ha dichiarato: «*Non [illegible] ancora all'accordo ma ci sono stati passi avanti. Le prospettive per un'intesa sulla mobilità ci potrebbero anche essere [illegible] il 6 giugno riprenderemo animati dalla stessa volontà [illegible] concludere. [illegible] riuscissimo a risolvere il problema della mobilità e affrontare positivamente anche quello del [illegible] centramento (informazione sui lavori che le aziende affidano all'esterno) la prima parte della piattaforma potrebbe dirsi quasi conclusa. Si potrebbero poi affrontare gli altri punti (orario, inquadramento, salario, eccetera) con spirito diverso*».

Con le aziende pubbliche dell'Intersind il prossimo incontro è stato spostato [illegible] al 5 al 7 giugno. Non è ancora stata stabilita una data per la ripresa del negoziato con gli industriali minori della Confapi. La Fim ha convocato la segreteria per il 5 giugno e il direttivo nazionale per il 6. I lavori [illegible] aperti con [illegible] relazione del segretario [illegible] nazionale Franco Lotito.

I rapporti con l'Intersind restano pessimi: il presidente Massacesi ha inviato ai tre segretari generali della Fim una lunga lettera per dolersi degli attacchi personali che gli [illegible] stati [illegible] [illegible] alcuni sindacalisti.

In alcune aziende pubbliche (Alfa Romeo [illegible] Portello, Alfa Sud [illegible] Pomigliano) ieri ci sono stati scioperi con cortei esterni alla fabbrica, in deroga alle disposizioni delle Confederazioni che avevano annullato tutte le manifestazioni [illegible] fuori dagli [illegible] durante l'ultima fase della campagna elettorale. In altre aziende pubbliche (Alfa di Arese, Sit Siemens di Castelletto) ci sono stati scioperi.

Sergio Devecchi

Festeggiati i 165 anni dell'Arma

ROMA — «*Fino a quando il Paese potrà contare sulla forza compatta dei carabinieri, sull'assoluta fedeltà e sullo spirito [illegible] abnegazione dell'Arma, in tutti gli italiani rimarrà vivo la [illegible] che le attuali situazioni di disagio [illegible] superate*».

Lo ha detto ieri mattina il ministro della Difesa, Ruffini, intervenendo nella scuola allievi carabinieri di via Legnano alla cerimonia commemorativa del 165° anniversario della fondazione dell'Arma svoltasi alla presenza [illegible] presidente del della Repubblica Pertini, del presidente del Consiglio Andreotti, [illegible] ministri Rognoni, Anselmi, Pandolfi, del presidente della Corte Costituzionale Amadei, dei capi di stato maggiore.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver deposto una corona d'alloro davanti al monumento ai Caduti, ha conferito alla bandiera dei carabinieri la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica per la lotta svolta dai carabinieri contro il traffico degli stupefacenti. Quindi ha consegnato quattro medaglie d'oro al valore civile.

Nessun cenno sui giornali, fervono i preparativi nelle chiese

Tra silenzi e grande passione l'attesa per Wojtyla in Polonia

Rigida la consegna di sminuire l'impatto dell'arrivo [illegible] Papa - Addobbi, slogans, bandierine preparate dai cattolici - L'omelia di Wyszynsky contiene la storia di tutta la nazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Sfogliando la stampa sembra di aver sbagliato Paese o di aver comprato giornali vecchi. Su nessun foglio ieri è apparsa una riga sulla visita del Papa. Tutte le prime pagine aprivano con un'ampia informazione sulla riunione del Politburo consacrata al potenziamento dell'organizzazione del partito. Il resto era dominato dal viaggio di Breznev a Budapest.

Si tratta probabilmente dell'applicazione troppo rigida della consegna di sminuire il più possibile l'impatto dell'arrivo del più grosso [illegible] naggio della storia polacca. E' trapelato infatti che malgrado il tenore del comunicato in cui, come ci dice un personaggio ufficiale, «la Chiesa *ha ottenuto un riconoscimento del proprio ruolo [illegible] finora concessole del partito*», il colloquio fra Gierek e Wyszynsky ha avuto momenti tempestosi proprio per [illegible] rimostranze del cardinale contro la [illegible] attenzione prestata dagli organi ufficiali [illegible] visita.

Tuttavia il problema delle deficienze organizzative del partito non sembra affatto inventato per sostituire in ordine [illegible] importanza [illegible] visita del Pontefice. Ci diceva lo [illegible] personaggio: «*I nostri problemi vanno molto al di là della scomoda visita del Papa. Abbiamo una crisi economica e sociale che diventa anche nazionale di fronte alla quale il partito regge sempre con più difficoltà non trovando forze né soluzioni adeguate*». Del resto, anche in rapporto alla Chiesa, il partito conta 3 milioni di iscritti contro 15 milioni di cattolici militanti. E' naturale che cerchi di rafforzarsi e di nascondere questa sproporzione preoccupante in occasione dell'arrivo del «temibile» pellegrino.

Il partito parallelo, quello di Wyszynsky, funziona invece a tutto vapore. Dappertutto nelle chiese e nelle parrocchie incontriamo un grande movi[illegible]. [illegible] addobbano le facciate, si scrivono slogans religiosi, si vendono bandierine papali [illegible] sventolare lungo il percorso. Appassionata è la lotteria dei biglietti d'accesso alla piazza della Vittoria. Alla prima grande messa, subito dopo l'arrivo, potranno prendere parte con il Pontefice soltanto 200 mila persone, stipate nelle zone separate da transenne metalliche. Quelli che vorrebbero assistere [illegible] almeno 10 volte tanto. Ai parroci non è rimasto altro che distribuire i biglietti facendoli estrarre a sorte. Chi fa il segno della croce, chi si inginocchia, chi prega prima dell'estrazione, ma risulta che il Signore non può essere sempre giusto, dato che il governo precedentemente non è stato giusto nel decidere di restringere notevolmente il numero degli ammessi alla ceri[illegible]. In compenso si è stabilito all'ultimo momento che anche la seconda messa, riservata ai giovani, si svolgerà domenica all'aperto davanti alla famosa città vecchia, invece che nella vicina chiesa «accademica», degli studenti universitari, di Sant'Anna.

In tutta fretta ora stanno erigendo un altro grande altare in legno in mezzo al Krakowskie Predmiescie. Le chiese, all'interno assomigliano ai centri di agit-prop. Lunghi e grandi pannelli sono coperti da manifesti, comunicati, fotografie, istruzioni ed elenchi di canti e preghiere da usare durante le manifestazioni per il Pontefice. Il tono, diciamo ideologico, è dato da una omelia del cardinale primate Wyszynsky indirizzata ai varsaviani ed esposta in tutte le chiese. Merita di [illegible] conosciuta in quanto esprime meglio di tanti commenti e illazioni il complesso intreccio politico nazional-religioso dell'imminente avvenimento.

«*Varsavia dominata dalle sue torri e dalle sue croci riflette le nostre speranze. Varsavia ha saputo resistere [illegible] tutta la sua anima non soltanto nell'epoca della potenza [illegible] Sigismondo, segnata dalla croce e dalla spada, ma anche durante i disastri delle altre guerre; e lungo i sentieri delle lotte partigiane per la libertà ha resistito* — continua l'omelia — *e creduto con il petto dei suoi difensori, per proseguire a farlo anche quando risorgeva dalle rovine, incominciando dalla costruzione degli altari. Questa eroica e tollerante Varsavia è rimasta sempre cattolica e non ha [illegible] le spalle alla Chiesa anche se si voleva presentare diversamente la sua anima. Ora le arriva il pellegrino, il fratello, il figlio, e allo stesso tempo il capo della Chiesa universale per sfogare il suo sentimento di unione con la Polonia sempre fedele*».

C'è tutta la storia in queste righe: le battaglie per il cristianesimo, le inv[illegible] mongole e russe, le aggressioni teutoniche e tedesche, la lotta partigiana e il dramma nazionale degli ultimi decenni. Nella cattedrale, fra gli stendardi sistemati lungo le arcate gotiche figura al primo posto una bandiera con l'ancora intrecciata alla sigla PW, Polska Walczaca, la Polonia combattente. E' la bandiera [illegible] resistenti dell'ultima guerra, quelli massacrati dai tedeschi negli ultimi giorni, mentre i sovietici stavano aspettando sull'altra sponda della Vistola. Come a significare che non solo la Chiesa ha sempre preso parte al martirio della Polonia, ma che il martirio della Polonia è un tutt'uno col martirio della Chiesa; che la Chiesa e la Polonia [illegible] la stessa cosa.

Dopodiché non c'è nemmeno da meravigliarsi tanto se i giornali ufficiali [illegible] occupano del partito: per far presente fra tante euforie che le due Polonie esistono, costrette a coesistere, per meno soffrire.

Franco Barbieri

Il patrimonio di Carter ammonta a 700 milioni

WASHINGTON — Il presidente Carter ha una posizione finanziaria netta di almeno [illegible] mila dollari (quasi [illegible] milioni di lire). Lo ha rivelato lo [illegible] Carter nella denuncia patrimoniale che l'anno scorso è [illegible] imposta per legge, a partire dal 1979, a tutti i funzionari pubblici.

Carter ha denunciato per l'anno [illegible] un attivo, tra proprietà e titoli, di circa un milione e mezzo di dollari che, tolti 700 mila dollari di passi[illegible], si riducono ad un patrimonio netto appunto di 800 mila dollari. Ha 27 mila dollari in conti di risparmio bancari, ha ricevuto poco più di mille dollari di rimborso dal fisco sulle tasse pagate e ha incassato da 15 a 50 mila dollari in diritti d'autore per il suo libro autobiografico *Why Not the Best*.

La denuncia rivela che Carter ha subito una perdita [illegible] ta tra 50 mila e 100 [illegible] dollari nell'attività della contro[illegible] ditta di [illegible] Carter Warehouse, che gli appartiene per il 62 per cento, ma è stata gestita dal fratello Billy, recentemente accusato [illegible] operazioni finanziarie irregolari.

La denuncia rivela anche ingenti prestiti fatti da Carter e dalla sua società al fratello Billy e alla ditta di noccioline: oltre 500 mila dollari, per la metà senza richiesta di copertura e ad un sostanzioso interesse di oltre il 9 per cento.

Una vecchia [illegible] del Papa

CRACOVIA — Halina Kwiatkowska (nella foto), l'attrice polacca che un settimanale italiano ha indicato come il giovane amore di Karol Wojtyla, ha voluto chiarire in un'intervista rilasciata ad un giornalista dell'Asso[illegible] Press [illegible] vera [illegible] suoi rapporti col futuro pontefice.

«*Voglio chiarire una volta per sempre queste storie non vere pubblicate da qualche giornale straniero su me e sulla mia vecchia amicizia con Karol... Halina Kwiatkowska e Karol Wojtyla vissero le stesse esperienze di molti altri giovani studenti polacchi durante la guerra. L'entusiasmo, l'amore per la poesia, l'amore per la libertà. Ecco ciò che piaceva a me ed agli altri*...» dichiara l'attrice.

Halina e lo studente che sarebbe diventato tanti anni dopo papa si conobbero al li[illegible] in cui il padre di Halina insegnava latino. Tra i suoi discepoli c'era anche il giovane Wojtyla che aveva allora 17 anni.

«*Fu così che conobbi Karol Wojtyla. Vivemmo una tremenda esperienza, la stessa che vissero molti connazionali durante la seconda guerra mondiale. La nostra amicizia fu più profon[illegible] dal momento che avevamo lo stes[illegible] interesse per il teatro*» affe[illegible] Halina ed aggiunge che Wojtyla continuò a recitare anche dopo essere clandestinamente entrato in seminario, nel 1942.

«*Ora Karol torna in Polonia come Papa. Spero di poterlo vedere quando sarà salutato da milioni di cattolici polacchi*» conclude l'attrice.

La conclusione dell'anno scolastico minacciata da nuove agitazioni

I «precari» non approvano l'accordo Deciso il blocco totale degli scrutini

Anche gli esami in pericolo - L'intesa raggiunta tra il ministero e i sindacati è definita «assolutamente inaccettabile» - Confermata la manifestazione nazionale del 16 giugno a Roma

ROMA — Proprio nell'ultimo giorno di scuola, il coordinamento degli insegnanti «precari» ha deciso il blocco totale degli scrutini e degli esami, giudicando «*assolutamente inaccettabile*» l'ipotesi [illegible] accordo raggiunta l'altro ieri al ministero della Pubblica Istruzione [illegible] il sen. Spadolini e i sindacati.

Riunitosi [illegible] a Roma, il «coordinamento» ha diffuso un breve comunicato nel quale afferma che l'ipotesi di accordo è basata «*su soluzioni parziali e discriminanti tra i precari, soluzioni che non prevedono né l'immissione in ruolo di 100 mila lavoratori che da anni operano nella scuola, né l'eliminazione del precariato scolastico*». Il movimento dei precari ha inoltre confermato la manifestazione nazionale [illegible] 16 giugno a Roma.

L'agitazione, che minaccia la regolare conclusione dell'anno scolastico, interesserà sia i «precari» incaricati che quelli supplenti. Dopo l'accordo raggiunto al ministero giudicato positivamente dai sindacati confederali, si [illegible] diffuso un ottimismo sicuramente prematuro. Il piano concordato tra Spadolini e i sindacati prevede una serie di interventi nei diversi gradi della scuola italiana, [illegible] quella materna alla secondaria superiore.

Scuole materne. Il ministero sta preparando con i sindacati un piano [illegible] comprende circa 3500 [illegible] posti. Questo vuol dire che sarà possibile attivare, se i Comuni fanno [illegible] loro parte per quel che riguarda i [illegible] e le mense, duemila nuove sezioni [illegible] scuola materna di tipo «lungo», vale a dire su un arco di otto-dieci ore di servizio giornaliero. Dopo le elezioni il [illegible] ministro convocherà gli [illegible] ri regionali, specie [illegible] Sud, dove c'è una forte domanda di scuole materne, per metterli al corrente di questa disponibilità di insegnanti. Calcolando una classe media [illegible] 25 bambini, la piena utilizzazione dei 3500 nuovi posti messi in bilancio riguarda circa 50 mila piccoli alunni.

Scuole elementari. Gli accordi tra ministero e sindacati hanno portato alla disponibilità «nuova» di 5000 posti. Da tener presente che i precari nelle elementari sono circa 3600 e quindi si aprono possibilità di impiego «fresche» per 1600 insegnanti. Una parte [illegible] verranno impiegati nelle attività di sostegno, in classi dove sono presenti bambini handicappati. Per legge, [illegible] classe con bambini handicappati [illegible] può essere composta di più di venti allievi, e a fianco dell'insegnante ordinario ve ne deve essere uno di appoggio. Un'altra consistente fascia [illegible] docenti troverà posto in progetti di «tempo pieno»; vale a dire [illegible] attività [illegible] animazione e culturali per i bambini, nel pomeriggio, [illegible] volta terminato l'orario [illegible] lezione. Infine [illegible] prevede l'av[illegible], specie nel Sud, di esperimenti di alfabetizzazione per lavoratori. Le modalità [illegible] questi [illegible] [illegible] da definire.

Scuola media [illegible]. E' stato stabilito il principio che ogni classe non può superare i [illegible] allievi, che in casi particolari possono diventare [illegible], se non esistono i presupposti per formare un'altra classe [illegible] «resti». Non ci saranno fusioni o smistamenti; [illegible] «prima», anche se decimata, diventerà «seconda» [illegible] fondersi con un'altra «prima» altrettanto decimata, e lo stesso principio vale per la terza. «*Prevediamo un incremento [illegible] circa 3000 classi*» — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Sism-Cisl — *di cui duemila già stanziate in bilancio*». Le «prime» si costituiscono, scuola per scuola, dividendo per 25 il numero degli allievi. Per gli adulti [illegible] [illegible] progetti di scolarizzazione legati all'uso delle «150 ore».

Educazione tecnica. Tutti i 34 mila insegnanti di questa materia, compresi quelli «stabilizzati» nell'agosto scorso dalla legge 463, rimarranno ad insegnare nelle scuole in cui si trovano. Anche gli incaricati a tempo indeterminato rimangono in sede. Si divideranno il lavoro, due insegnanti per sei classi, organizzando gli alunni in piccoli gruppi di lavoro misti, maschi e femmine. Un disegno di legge alla riapertura del Parlamento fornirà il supporto legislativo necessario a questo ti[illegible] di operazione.

Secondaria superiore. «*La trattativa è aperta, non si presenta facile, a causa dei costi*» dice Alessandrini. I sindacati chiedono che non vi siano fusioni e smistamenti dal penultimo all'ultimo anno di scuola, negli istituti di ogni tipo. «*E' assurdo che [illegible] smembrate le classi che devono affrontare l'ultimo [illegible]*. [illegible] stesso automatismo è richiesto nel passaggio dalla prima alla seconda in tutti gli istituti, e per tutte le classi nelle scuole di istruzione tecnica. «*Succede che un alunno arrivi in terza dopo aver scelto l'indirizzo chimico; ma siccome il numero di allievi è calato per la selezione, dal terzo anno si trova a dover seguire un corso di meccanica*». In generale, si chiede che la divisione [illegible] classi non [illegible] più sulla base [illegible] trenta alunni, ma di 25.

m. tos.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Domenica 1° giugno 1879)

Pioggia e [illegible]

Dal Piemonte [illegible] hanno notizie sconfortanti; ricomincia a piovere e si ridestano nuove apprensioni. A Santa Vittoria cadde una frana di 1800 metri cubi. Lo stato delle campagne è orrido. In Sicilia l'eruzione dell'Etna è imponentissima, con spaventevoli detonazioni. Una nube immensa di fumo si estende sul cielo ed eclissa il sole. Essa [illegible] sperge in Sicilia di arena [illegible]. La lava prosegue spaventosa e devasta immensi tratti [illegible] terreno coltivato.

Fantacronache

[illegible] Stefano Reggiani

Dieci ragioni per votare

Siamo un popolo [illegible] votanti, le statistiche della frequenza ai seggi elettorali non ci deluderanno neanche questa volta. Ma, certo, ci sono delle incognite. Molti meditano [illegible] non votare per protesta, comprendiamo la loro irritazione. Altri pensa[illegible] di fare lo sforzo una domenica soltanto e [illegible] sottrarsi all'impegno della domenica successiva per le elezioni europee; non comprendiamo il loro gioco al risparmio. Insomma, c'è una massa di incerti — dicono — che bisogna spingere al voto, anche con[illegible] ogni naturale esitazione.

Qualche volta sarebbe bello confessarsi complici nell'incertezza; ma si sa che non c'è niente di [illegible] solido delle decisioni non prese. Pentirci delle nostre scelte è giusto; recriminare su quelle lasciate agli altri sarebbe imbarazzante.

Un signore [illegible] di lino beige, con [illegible] bastone dal pomo d'avorio finemente scolpito, è venuto a trovarci di nascosto per conto dell'UDV, Unione dei decisi al voto. Si tratta di un'associazione segreta che ha per motto: «Votare sempre, [illegible]munque, dovunque». Qualcuno sostiene che il gruppo sia finanziato dalla dc e da quanti amano ricorrere periodicamente alle elezioni anticipate. Dopo il colloquio con l'emissario vestito di lino beige possiamo garantire che si tratta di vecchi democratici, affezionati in modo eccessivo al metodo elettorale: se stesse in loro voterebbero, per impulso incoercibile, ogni domenica.

Abbiamo appreso che [illegible] riuniscono in segreto appunto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perti [illegible] Piccoli, Craxi e Berlinguer che potrebbero equivocare sulla purezza delle loro intenzioni. L'emissario dell'UDV ci ha portato un foglio battuto a macchina in un'unica copia. Contiene dieci buone ragioni per votare, che l'UDV voleva tenere nascoste per non forzare [illegible] legittima indecisione di altri cittadini.

Per scrupolo abbiamo tenuto [illegible] serbo [illegible] decalogo una settimana, [illegible] adesso che i giochi sono quasi fatti ci sembra giusto divulgarlo perché apprezziamo il gusto di svagata leggerezza che questi vecchi democratici usano per il metodo in cui credono di più. Ecco il decalogo, con i commenti che appartengono all'UDV, anche se in alcuni casi non sembra azzardato condividerli.

1) Votare è esercitare un diritto. L'occasione di far valere i propri diritti non è poi diventata tanto frequente. Di solito in Italia si esercitano i doveri.

2) Votare è stare insieme. Meglio di quando si va al cinema, perché [illegible] rischia di scegliere il regista del prossimo spettacolo.

3) Votare è [illegible] essere Rossi in nazionale contro l'Argentina. Si arriva sotto porta facendo finta [illegible] niente, sembra quasi che si rinunci al tiro, [illegible] riflette mentre il [illegible] portiere ci viene [illegible] premuroso; poi facciamo gol, con calma, a [illegible] nostro.

4) Votare [illegible] come litigare [illegible] Pannella: un'esperienza istruttiva, sia che ci [illegible] vinca, sia che non ci convinca, sia che noi perfino convinciamo lui.

5) Votare è come baciare una ragazza che avevamo perso di vista tre anni fa. Può darsi che rinasca l'amore parlamentare.

6) Votare non comporta sanzioni penali. Anche chi non vota [illegible] viene punito. E' meglio [illegible] essere puniti per aver fatto una [illegible] che restare impuniti per [illegible] averla fatta. Anche molti politici ragionano [illegible]. Non [illegible] può essere da meno.

[illegible] Votare è dare un giudizio sulla classe politica. Pensate come resterebbe male [illegible] si sentisse assolta per mancanza di voti.

8) Votare è come aiutare la Biennale [illegible] Venezia, un intervento pubblico per tenere a galla [illegible] città che vuole andare a fondo.

9) Votare fa bene all'organismo, perché [illegible] [illegible] sudorazione e la fantasia. Se non sare[illegible] sudati a pensarci dopo il voto, non avrete capito a che punto siamo in Italia.

10) Votare è come il vizio del fumo, finché si può decidere di smettere [illegible] libertà è salva.

P.S. L'UDV ha preparato anche un decalogo di buone ragioni per votare alle elezioni europee. Ma certamente i nostri lettori non ne hanno bisogno. Sono già in fila, tronfi e lieti; fanno rumorosamente ressa come gli spettatori critici di una grande partita internazionale.

Il Consiglio dei ministri lo discuterà dopo le elezioni

Benzina: il piano Nicolazzi criticato anche dal governo

[illegible] — Il problema del caro-benzina, con relative polemiche, [illegible] affrontato [illegible] primo Consiglio dei ministri del dopo-elezioni. Il ministro dell'Industria Nicolazzi [illegible] [illegible] deciso, lo ha ribadito mercoledì scorso all'assemblea dell'Unione petrolifera, a proporre ai suoi colleghi di governo una manovra articolata su questi punti:

1) [illegible] aumento del prezzo di vendita della benzina, con la «super», perciò, sempre ferma a 500 lire il litro;

2) una defiscalizzazione, oscillante tra le 25 e le 50 lire il litro, per adeguare [illegible] [illegible] ai costi il ricavo industriale della benzina;

3) la liberalizzazione, entro breve tempo, [illegible] prezzo del gasolio — sia per autotrazione, s'a per riscaldamento — che da prodotto «amministrato» passerebbe a prodotto «sorvegliato» (e come primo effetto si avrebbe un ulteriore rialzo del prezzo di circa 15 lire il litro);

4) un'azione «capillare» di «convincimento e di autoriduzione» dei consumi, con un pacchetto di misure riguar[illegible] l'abbassamento dei limiti [illegible] velocità, il divieto di parcheggio nei centri storici da parte dei mezzi privati, il riscaldamento a [illegible] gradi, l'uso alternativo del carbone nelle centrali elettriche, l'adozione della settimana [illegible] nelle scuole e negli uffici.

Le proposte [illegible] Nicolazzi non suscitano, però, all'interno della stessa compagine governativa, grandi entusiasmi. Anzi, c'è chi le ritiene troppo «fragili» rispetto all'entità della crisi energetica, chi di stampo prettamente «elettoralistico» e chi addirittura controproducenti ai [illegible] della programmata riduzione del 5 per [illegible] dei consumi nel 1979. [illegible] conseguenza, [illegible] preannuncia un Consiglio dei ministri piuttosto incandescente, con il rischio di vedere ulteriormente rinviata qualsiasi decisione operativa e di alimentare [illegible] stato di incertezza attorno ad un problema così importante per il nostro futuro.

Particolarmente criticata è l'ipotesi della defiscalizzazione del prezzo della benzina. Il presidente della Confindustria Carli ritiene «irrazionale» l'idea di diminuire la quota di imposta che grava sul [illegible]burante, perché [illegible] finirebbe «*per far avvenzionare da parte della collettività un consumo che deve essere contenuto*». Sulla stessa linea i repubblicani, decisamente ostili al pacchetto Nicolazzi. Anche al ministero delle Finanze la detassazione della benzina è vista come il fumo negli occhi.

Le compagnie petrolifere private, [illegible] parte loro, ribadiscono che l'unica strada praticabile per contenere i consumi, di fronte alla crescente penuria [illegible] carburante sui mercati internazionali, è quella di portare la «super» a 700 lire il litro, a prevalente vantaggio del fisco. «*A noi come società petrolifere* — afferma il presidente dell'Unione petrolifera Theodoli — *la defiscalizzazione può andare benissimo; ma come cittadini riteniamo nostro dovere protestare perché si può arrivare ad una impennata inimmaginabile dei consumi di benzina, sottraendo contemporaneamente quattrini all'erario*».

Grazie agli accresciuti rifornimenti da parte dell'Eni, il nostro «buco» energetico è sceso da 14 a 10 milioni di tonnellate. Il presidente Mazzanti ricorda in proposito che nel primo semestre dell'anno l'E[illegible] avrà importato greggio per oltre 16 milioni di tonnellate contro i previsti 13 [illegible] 700 mila tonnellate. Anche nella seconda metà dell'anno l'ente petrolifero di Stato proseguirà lungo questa strada, cercando accordi diretti con i Paesi produttori. Mazzanti ha in programma una serie di viaggi nelle capitali del petrolio.

e. p.

(Segue da pagina 12)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Parodi ved. Ferrero

di anni 87

madre esemplare

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] e Franco con la moglie Wanda e figlia il nipote [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 2 giugno alle ore 10,30 a Monastero Bormida (Alessandria)

— Monastero Bormida, 31 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Belloni

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle [illegible] ved. [illegible], Felicina col marito Piero [illegible], nipoti, la sua adorata Stefania, la piccola Silvia, parenti tutti. Un grazie particolare alla signorina Giovanna ed al signor Dario per la premurosa assistenza. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia di Santa Teresina, indi la cara salma proseguirà per Andezeno Torinese.

— Torino, corso Rosselli 111, 1 giugno 1979

Partecipano al dolore: Carmen Calderoni, [illegible], Gianni e Simona [illegible]

La signora Aghina e dipendenti si associano al dolore

Teresa, Emanuela, Mario e Corrado piangono CLAUDINA.

E' mancato

Giuseppe Calcagno

ex Vigile Urbano

Lo annunciano la moglie Inès, i figli Remo ed Ede con nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 1 giugno ore 14,30 da Ospedale Nuove Astanterie (largo Gottardo)

— Torino, 31 maggio 1979

Roberto, Grada e famiglia si uniscono al dolore di Inès, Ede e Remo.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Cristianamente è mancato

Federico Venturello

Ne danno la ferale notizia la cognata Laura, l'affezionata Malvina e parenti. Funerale venerdì primo giugno in Carignano

— Carignano, 31 maggio 1979

Amorevolmente confortato dall'affetto dei suoi figli serenamente e con dignità come ha vissuto è mancato

cav. Ernesto Campeotto

anziano F I A T

stella al merito del lavoro

Ne danno l'annuncio: i figli Annamaria con il marito Pierpaolo [illegible], Carla e [illegible], Renato con il marito Alfredo [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 2-6 alle ore 8,45 Ospedale Molinette (via Baruma)

— Torino, 1 giugno 1979.

[illegible] Rina e Maria Grazia Castellano si uniscono al dolore dei coll. [illegible] Paolo e della sua famiglia per la scomparsa del signor

Ernesto Campeotto

— Torino, 1 giugno 1979

Partecipano al dolore della famiglia Campeotto gli amici:
Nina e [illegible] Capriolo
Alba e Pino Chiappino
[illegible] e Rinaldo [illegible]
[illegible] e Gino [illegible]
[illegible] e [illegible] Barbero

Partecipano al dolore Ernesto [illegible] famiglia, Franco Scaglione, [illegible] Augusto [illegible] Chicchi [illegible] [illegible] Lalla Ardissone.

Rita e Giuseppe Calabrese partecipano commossi al grande dolore di Renata e Alfredo

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Guido Morelli

di anni 84

Lo piangono la moglie Nicoletta, i figli Adriana con Franco, Bruno con Luisa, i nipoti Cristina e Nicola e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 giugno 1979 alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Frassineto Po (Alessandria)

— Sale, 31 maggio 1979.

Partecipano al lutto:
famiglia [illegible]
famiglia [illegible]
famiglia [illegible]

Serenamente, munita dei conforti religiosi, è mancata la cara «zia»

Maria [illegible]

anni 90

La piangono le sorelle, i fratelli, cognate, gli affezionatissimi nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in Bardassano.

— Pecetto, 1 giugno 1979

Con grande serenità e profonda fede ha concluso la sua vita terrena ed è entrata nella gioia del Signore

[illegible] Venditti [illegible]

Confortati dall'esempio [illegible] vita e della sua morte, ne danno l'annuncio la [illegible] Annamaria, il figlio Rodolfo con la [illegible] Luisa Servettini, i nipoti Enrico, [illegible] Alberto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco in via Gherme, Torino. La Salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia ad Ivrea alle ore 16

— Torino, 1 giugno 1979

Teresa, Alfredo, Elena e Giuseppe [illegible] sono affettuosamente vicini ad Annamaria, Rodolfo e Luisa.

Franco e Delfina [illegible] partecipano commossi al dolore degli amici Rodolfo ed Annamaria per la perdita della cara MAMMA.

Laura Rey, Carla Elda e famiglie sono con affetto vicini a Rodolfo e Annamaria.

E' cristianamente spirata

Rina Milone

Lo annunciano con profondo dolore il fratello Carlo, le sorelle Gina e Teresa, cognate, nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Lauriano Po sabato 2 giugno alle ore 11

— [illegible] San Dalmazzo, [illegible] maggio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carrù

ex artista coro Teatro Regio

Addolorati lo annunciano le figlie Maria, Giuliana e loro famiglie. I funerali a Pessas Argentina oggi ore 16,30, partendo dall'abitazione di Torino via E. Rubino 80, ore 15,15

— Perosa Argentina, 1 giugno 1979

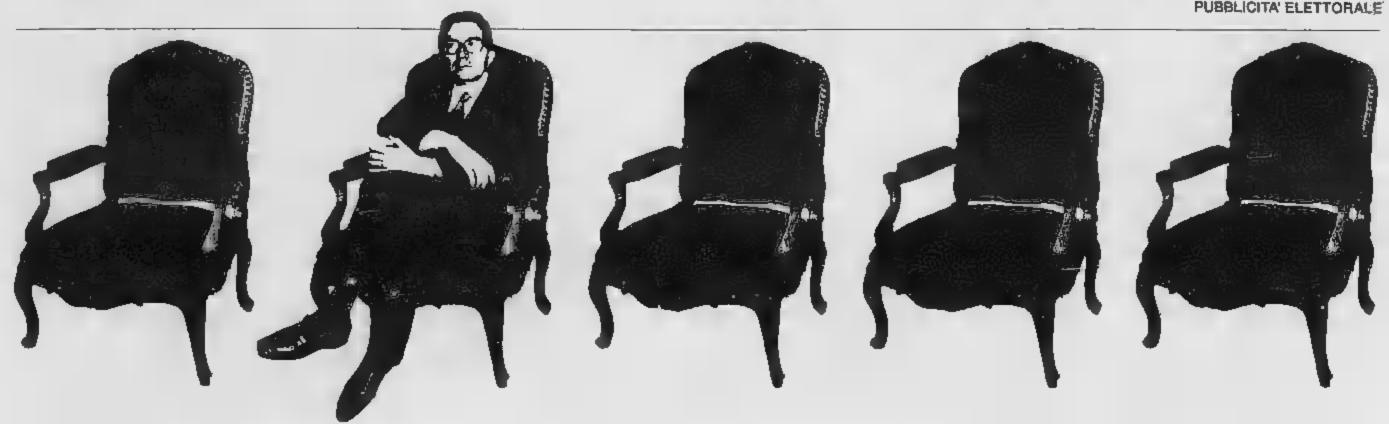
Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Anna Luigia Poggi ved. Franceschelli

Lo annunciano con grande dolore: la nipote Giovanna col marito Walter [illegible] e figli Annamaria, Paola e la cara [illegible], il fratello Giuseppe con la moglie Adelia. I funerali oggi 1° giugno alle ore 16 nella parrocchia di S. Mauro in S. Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 31 maggio 1979

(Continua a pag. 17)

PUBBLICITA' ELETTORALE

Per quattro poltrone! Sul resto, tutti d'accordo.

L'ammucchiata dei partiti di regime — Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, con il sostegno esterno degli [illegible] missini di Democrazia Nazionale — dopo aver provocato lo sfascio del paese, ha sfasciato anche il Parlamento e ci ha imposto queste elezioni: tutto per quattro poltrone, anzi per quello che valgono, per qualche sedia di ministro, che la Democrazia Cristiana ha rifiutato [illegible] due indipendenti di sinistra.
Si [illegible] già spartiti tutto. Avevano lottizzato, dividendoseli fra loro, tutti i posti di potere disponibili dalle poltrone di banche, istituti [illegible] credito, Iri, Eni, Efim, Egam, Enel, Rai, Sipra alle più modeste direzioni di enti regionali, provinciali e comunali fino alla miriade di enti più [illegible] [illegible] utili. Si [illegible] azzuffati [illegible] divisi per qualche poltrona, o sedia, di ministro e di sottosegretario.
Da qualche [illegible] l'unico problema politico di questo paese sembra essere questo: il problema del diritto, sicuramente legittimo, rivendicato dal Pci [illegible] sedersi anche formalmente insieme ai democristiani intorno al tavolo del governo.
Sul resto sono tutti d'accordo.
Sono [illegible] sulla necessità [illegible] sperperare cinquemila miliardi all'anno destinati all'esercito e alla produzione di nuovi strumenti di guerra e di morte; unanimi nel [illegible] preoccuparsi della difesa ben più necessaria [illegible] paese e dei cittadini da quei nemici che sono la disoccupazione, la mancanza di case, le pensioni di fame, l'insufficienza delle [illegible] e dell'assistenza sanitaria; unanimi nell'adesione alla NATO che, [illegible] gli altri blocchi militari, brucia ogni anno [illegible] mila miliardi in spese militari condannando ogni an[illegible] alla morte per fame 50 milioni di persone (fra cui 17 milioni di bambini) e minacciando la stessa esistenza del genere umano; unanimi nella decisione di avviare l'Italia sulla strada senza uscita dell'uso militare e civile dell'energia nucleare; unanimi nel combattere a parole la criminalità e il terrorismo e nel destinare poi solo lo 0,76% del bilancio dello Stato alle spese di giustizia, nel rinviare a tempo indeterminato la riforma di polizia, nell'espropriare di diritti costituzionali, civili, sindacali gli agenti di polizia i carabinieri, le guardie di finanza; unanimi nell'attuare o nel consentire la quotidiana rapina [illegible] danaro pubblico da parte di [illegible] [illegible] industriale, pubblico e privato, fondato sulla privatizzazione dei profitti [illegible] sulla socializzazione delle perdite fatte pagare dai lavoratori [illegible] dai contribuenti.
Il governo dell'«unità nazionale», con [illegible] maggioranza del 95% che prima d'ora aveva avuto in Italia soltanto Mussolini, non [illegible] riuscito ad approvare nessuna riforma: non quella del sistema pensionistico; non quella che avrebbe forse potuto consentire a 160 mila poliziotti [illegible] carabinieri di sconfiggere qualche centinaia [illegible] terroristi assassini; non quelle della guardia di finanza, del segreto bancario, della società per azioni, della anagrafe tributaria necessarie tutte per sconfiggere quell'esercito di evasori fiscali che impedisce in Italia la realizzazione di una vera giustizia sociale; [illegible] quelle dei codici fascisti e delle leggi militariste che la Dc aveva conservato in trent'anni di Repubblica democratica [illegible] che la politica di [illegible] nazionale ha peggiorato, anche tecnicamente, [illegible] le leggi speciali.
Le leggi, le riforme che hanno attuato si chiamano: aborto di stato (le donne continuano ad abortire a diecine di migliaia non negli ospedali [illegible] negli ambulatori delle mutue, ma dalle [illegible] [illegible] dai medici speculatori), equo canone (una legge tecnicamente ridicola che ha prodotto cinquantamila famiglie sfrattate che non hanno possibilità [illegible] trovare un altro [illegible] per mancanza [illegible] case).
Il fascio dei partiti di regime ci ha invece dato più violenza, più emarginazione, più terrorismo, più disoccupazione, più leggi impotenti ed omicide che progressivamente [illegible] stanno sottraendo i diritti affermati dalla Costituzione.

Da venerdì 1 giugno [illegible] ore 23.00 [illegible] 4 giugno

Filo diretto

con gli [illegible] [illegible] senza interruzioni

con Pannella

a Radio

Radicale

Tutte le [illegible] [illegible] diretta dagli studi [illegible] Roma il filo diretto.

Città	Frequenza Fm	Telefono
Roma	88.2/88.5	06/460541
Verona	91.2/104	045/7903033
Vicenza	96.5	
Padova	88.5	
Rovigo	91	
Torino	90.3	011/531333
Vercelli	94.9	
Biella	94.9	
Novara	94.9	
Napoli	101.8	081/655686
Caserta	101.8	
Bari	89.2	080/210259
Trento	102/103.5	0461/985544
Rovereto	104	
Trieste	91	040/910021
Pavia	94.9	
Milano	96.7	02/2899267
Milano (prov.)	99.7	
Como	93.550	
Varese	100/94.9	
Udine	103.7	0432/480548
Bologna	92.8	051/273459
Firenze	89.9	055/213279
Firenze (prov.)	92.7	055/213279
Pomezia (Rm)	89.2	
Genova	103.3	010/203714
Palermo	103.75	091/563531

[illegible] giugno. Ancora un referendum. Vota [illegible] al Partito Radicale

Fanno finta di litigare per rapinarti il voto.

Di tutto ciò [illegible] si parla. Non se ne deve parlare. Si parla solo [illegible] problema dell'ingresso [illegible] Pci [illegible] governo. Dc e Pci [illegible] si scontrano in questa campagna elettorale [illegible] su questo problema perché nel resto [illegible] d'accordo. E' la solita sceneggiata elettorale; il gioco delle parti. Lo fanno per recuperare i vostri voti: il Pci i voti degli elettori democratici stanchi dei compromessi, la Dc i voti degli elettori moderati e anticomunisti. Ma se gli ridarete i vostri voti, dopo il 4 giugno tutto tornerà come prima: ricominceranno con i compromessi, con le ammucchiate, con le lottizzazioni...

Attenti alla truffa del sorpasso!

Riottenere [illegible] nuovo i vostri voti: questo è l'unico scopo di queste elezioni. E per riottenerli fanno di tutto, inventano di tutto. Non si limitano a fingere di scontrarsi e a giocare all'opposizione. Adesso hanno inventato (i democristiani) questa storia del pericolo del sorpasso (da parte della sinistra).

L'unico sorpasso non è quello che mostrano, di temere in concorrenza [illegible] [illegible] (della Dc da parte del Pci, [illegible] viceversa), [illegible] quello che insieme anche con questi espedienti propagandistici tentano di realizzare: il sorpasso del 95% dei voti c[illegible] i partiti dell'ammucchiata [illegible] ottenuto nelle precedenti elezioni. Il 95% non gli basta. Zaccagnini, Berlinguer e Craxi vogliono il monopolio, il controllo dell'intero Parlamento. Ne hanno già creato le premesse, la Dc normalizzando (ed ora distruggendo e assorbendone l'elettorato) metà del [illegible] con la scissione di Democrazia Nazionale, e il Pci riducendo il Pdup a una sua corrente esterna e costringendolo a presentarsi all'unico scopo di disperdere voti di opposizione e far perdere il quoziente a Nuova sinistra unita.
Questo è il solo sorpasso che devi impedire. E lo puoi impedire solo negandogli il tuo voto, soltanto votando radicale.

Trenta deputati in più al Pci o alla Dc: Cosa cambierà? Nulla. Voteranno sempre insieme

Rifletti. Cosa conteranno 30 deputati in più alla Dc, al Pci o al Psi? Saranno deputati «signorsì», obbligati a obbedire alle burocrazie di partito, costretti a votare come diranno i loro segretari. E torneranno di nuovo a votare tutti insieme, come prima dello scioglimento [illegible] Camere. Il tuo voto non avrà contato nulla.

Il solo voto che ha contato, che non è andato disperso: quello radicale

Pensaci. Non è una vanteria o [illegible] esagerazione radicale. L'unico voto che nel 1976 ha contato, l'unico voto che non è [illegible] disperso [illegible]chiata del compromesso e dell'unità nazionale, è stato quello [illegible] quei comunisti, [illegible] quei socialisti, di quei democratici, [illegible] quei cristiani, di quei laici [illegible] che, votando radicale, [illegible] [illegible]tito che esistesse una opposizione in Parlamento al malgoverno [illegible] Democrazia cristiana e alla politica degli altri partiti che [illegible] [illegible] diventati complici. Quattro deputati contro [illegible] hanno dimostrato di saper assicurare [illegible] opposizione. E senza opposizione non esiste democrazia, né Parlamento democratico. Così come [illegible] alternanza [illegible] governo del Paese i partiti divengono tutti uguali, si afferma il Regime.

Sei più contento del voto che hai dato nel '76, o di quello dell'11 giugno, ai referendum radicali?

Chiediti? Sei più contento del voto che nel 1976 hai dato ai partiti che hanno fatto così miseramente fallire questa legislatura o del voto che hai dato, l'11 giugno dello scorso anno, ai referendum radicali?

Con i vostri Si abbiamo fatto pulizia al Quirinale

Ricordi? Anche allora ti dicemmo che solo SI ai referendum radicali avrebbe contato, il NO sarebbe stato una cambiale in bianco ai vertici dei partiti di regime. Il SI sareb[illegible] stato il voto del cambiamento. E' ciò che si è verificato. Dopo quasi 14 milioni di SI all'abrogazione del finanziamento pubblico, i quasi 8 milioni di SI all'abrogazione [illegible] legge Reale, [illegible] disonestà [illegible] regime [illegible] per una volta dovuto rendere omaggio [illegible] richiesta di onestà che veniva [illegible] paese. Senza quei SI Leone starebbe ancora al Quirinale. Invece sono stati costretti a contrapporre al suo volto e alla immagine di ciò che Leone rappresentava il volto antico e onesto di Sandro Pertini.

Ci attaccano, ci calunniano perché temono il tuo voto

Ricordi? Anche allora i partiti dell'ammucchiata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Parlamento, ti chiedevano di votare [illegible] ai referendum radicali. Anche allora usavano il menzo[illegible] per impedirti di dare un voto secondo coscienza. Facevano appello alla tua obbedienza e alla tua paura. Dicevano, mentendo, che Curcio, Vallanzasca, Concutelli sarebbero andati in libertà se avessi votato SI. Oggi dicono che Pannella è peggio di Almirante, è peggio di Mussolini. Dicono, mentendo, che offende la Resistenza.
Il Partito Radicale è diventato il nemico della Dc, del Pci, del Psi, del Pri, del Psdi. Perché credi che ci attacchino con tanto accanimento, ricorrendo alla menzogna e alla calunnia? Perché temono il tuo voto.

Temono che votando radicale, tu rafforzi il partito della costituzione; dei diritti civili, della non-violenza, dell'alternativa laica, libertaria, socialista umanistica.

Anche oggi c'è un referendum: puoi votare per i partiti dell'ammucchiata o per il partito radicale

Anche oggi si vota per un referendum: si vota per o contro i [illegible] per l'ammucchiata o per l'alternativa, per la continuazione dello sfascio istituzionale e sociale o per la speranza. Se [illegible] saremo in 4 ma saremo molti [illegible] più saranno costretti a cambiare. Ci rivolgiamo agli elettori comunisti e socialisti: la debolezza della sinistra non dipende dalla manc[illegible] di voti, ma dagli errori delle politiche [illegible] suoi gruppi dirigenti.
Nel '76 la sinistra ha avuto il 47% dei voti, il Pci il 35%. Che uso ne hanno fatto? Per rafforzare la sinistra occorre costringerla a cambiare politica, è necessario sconfiggere le politiche perdenti e fallimentari di Berlinguer e di Craxi.
Oggi, come allora, dipende dal tuo voto, da te decidere se rinunciare a costruire una società più tollerante, pacificata, più giusta con i deboli, più severa con i potenti e gli arroganti; se rassegnarti come comunista, a veder regalati i tuoi voti agli Andreotti; oppure come socialista, a vederli utilizzati per [illegible] più potere nelle casse di risparmio, negli [illegible] pubblici e sempre meno nelle lotte per il socialismo; oppure come democristiano, come donna o [illegible] di fede, vederli amministrati da [illegible] fede non [illegible] mai avuto, [illegible] chi crede solo nel potere, [illegible] chi agisce in dispregio [illegible] comandamenti facendo [illegible] del tempio, e strage di coscienze, da chi ha potuto perfino assistere [illegible] all'assassinio [illegible] [illegible] più prestigioso dirigente, Aldo Moro.
Oppure, come nel '78, votare SI ai radicali, alle loro proposte, ai [illegible] referendum, votare il partito [illegible] [illegible] nel pugno. Il Partito [illegible].

Cambia voto per cambiare la vita

Concluso all'Aia il Consiglio ministeriale

Per la Nato un'evoluzione più politica che militare

Nei rapporti Est-Ovest le armi in funzione di una strategia diplomatica, come dimostra il comunicato finale - Mandato di fiducia alle iniziative del presidente Carter, esitazione sui Salt-3

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AJA — Per la Nato è arrivata l'ora della diplomazia e del negoziato politico, dopo gli anni della guerra fredda, della corsa al riarmo e del disgelo. Anche gli strumenti militari dell'Alleanza sono diventati elementi di contrattazione con [illegible] interlocutori del Patto di Varsavia. [illegible] Il caso dell'attuale e incerto discorso sulla modernizzazione delle armi nucleari. Ci si riarma più per negoziare che per accrescere la propria sicurezza. Salt 2, Salt 3, Mbfr, idee [illegible] conferenze europee sul disarmo fanno parte della finalizzazione della strategia atlantica, come ha confermato il Consiglio ministeriale della Nato nei due giorni scorsi.

La *leadership* americana in questa direzione è pressante. Il comunicato finale della riunione ministeriale della Nato si compone nella massima parte di riferimenti alla ricerca [illegible] di soluzioni politiche ai problemi internazionali come il Medio Oriente (con la futura partecipazione dei rappresentanti del popolo palestinese, ha tenuto a precisare Vance) e a quelli specifici dei rapporti Est-Ovest. L'Europa, in questa evoluzione politico-strategica, viene a trovarsi in una posizione secondaria. Si spiegano così le esitazioni sui missili nucleari per controbattere l'installazione degli SS-20 sovietici [illegible] minacciano tutti i centri strategici europei e, [illegible] ha dichiarato il segretario [illegible] Stato Cyrus Vance nella conferenza stampa, l'improbabilità che uno Stato europeo partecipi direttamente ai futuri Salt 3 sulla limitazione delle armi atomiche a medio raggio. Il negoziato con l'Est deve continuare ad essere condotto soltanto da Washington?

Acquistano, di [illegible] sa maggiore rilevanza le riserve francesi sui futuri Salt 3 e i dubbi tedeschi e inglesi sulla possibile costituzione di due blocchi strategici separati, quello nordamericano e quello europeo. Inevitabilmente questo rischia di produrre una spirale di iniziative unilaterali che mirano a garantire a ciascun Paese europeo una forma di distensione individuale con l'Unione Sovietica. A trent'anni dalla sua fondazione, la Nato appare dunque troppo sbilanciata politicamente, oltre che militarmente, nella elaborazione [illegible] una nuova politica globale nei riguardi del mondo [illegible] il quale deve confrontarsi ideologicamente in un'area geografica ristretta.

Da questo Consiglio atlantico è uscito un mandato di fiducia al presidente americano Carter per i suoi colloqui, tra due settimane a Vienna, con il leader sovietico Leonid Breznev, ma [illegible] emerse anche [illegible] prove di una certa subordinazione europea e delle difficoltà di far coincidere gli interessi di tutti i Paesi dell'Alleanza. Il ministro francese François Poncet ha reso noto che la Francia manterrà il suo deterrente nucleare indipendente. Forlani si è ben guardato dall'accennare all'eventuale disponibilità italiana ad ospitare i missili Pershing-2. L'Inghilterra è decisamente insoddisfatta della prospettiva di essere esclusa quasi certamente dal [illegible] 3. In Germania non mancano segni di voler rilanciare [illegible] più audace Ostpolitik.

In questa situazione fluida è probabile che l'Unione Sovietica avrà modo di giocare le proprie carte per dividere ulteriormente l'Alleanza, mantenendo allo stesso tempo un rigido controllo sui suoi [illegible]. Queste sono le inevi[illegible] complicazioni della distensione, dalla quale tutti i Paesi trarranno però beneficio. Il programma per l'Europa è quello [illegible] partecipare maggiormente al processo distensivo e [illegible] accettare passivamente che la Nato sia soprattutto un veicolo della politica estera americana, sia nel confronto sia nel negoziato.

Renato Proni

La visita in Ungheria

Giornata leggera per Breznev

BUDAPEST — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha ricevuto [illegible] una delegazione [illegible] lavoratori nella sede [illegible] Parlamento a Budapest.

Il programma di ieri, piuttosto leggero, prevedeva solo un pranzo ufficiale con scambio [illegible] brindisi in serata. Evidentemente, si voleva evitare che Breznev si affaticasse eccessivamente.

Ora sotto accusa anche l'impianto idraulico del velivolo

I DC-10 tornano a volare

Dopo i controlli, bloccati venticinque aerei difettosi - Gli altri sono stati rimessi in servizio: secondo la casa costruttrice, che rischia il dissesto, sono «sicuri al cento per cento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I DC-10 dovranno probabilmente essere sottoposti ad altri con[illegible]li, questa volta dei sistemi idraulici. Lo ha preannunciato, senza precisarne la data, un portavoce dell'ente dell'aviazione civile americana.* «Ci vorranno alcuni giorni prima che l'inchiesta sulla sciagura di Chicago sia conclusa — *egli ha detto* — ma è nostra impressione che non vadano verificati solo i piloni di montaggio dei motori alle ali».

Sul DC-10 i sistemi idraulici sono tre, ciascuno dipendente da uno dei motori, i quali sono collegati due sulle [illegible] e uno sulla coda. Ogni sistema dovrebbe funzionare autonomamente dagli altri. Quando l'aereo crollò a Chicago, i due motori superstiti avrebbero dovuto tenerlo in equilibrio e in volo. «Invece — *ha detto il portavoce* — il DC-10 si è rovesciato su se stesso prima di cadere». *Una delle ipotesi avanzate è che il motore, staccandosi col pilone di montaggio, abbia danneggiato gli alettoni e forse la coda. Ma un'altra, più grave, è che i sistemi idraulici degli altri due motori si siano [illegible] per motivi ancora ignoti.*

Il primo a insistere sui sistemi idraulici è stato il New York Times, *che ha raccolto le opinioni di alcuni piloti. E riferito dei risultati dell'inchiesta del giornalista inglese Page su un'altra sciagura di un DC-10, quella del '74 a Parigi, in cui morirono 346 persone. Già Page aveva trovato i sistemi idraulici sospetti. Il portavoce dell'ente dell'aviazione civile americana ha tuttavia asserito che* «qualsiasi conclusione sarebbe prematura». *Egli ha precisato che [illegible] maggioranza dei 134 DC-10 negli Usa ha ripreso servizio* «e non ci sono pericoli».

Circa [illegible] quinto, cioè 25 su 134, sono i DC 10 americani che hanno bisogno di riparazioni. Gli esperti hanno scoperto alcune incrinature nella principale struttura [illegible] sostegno dei motori alari.

Le incrinature sono state scoperte nelle «monoball», cioè le strutture che di fatto sostengono il motore. Ogni motore, del peso di circa 4 quintali, ha due «monoball» le cui estremità sono inserite in una lastra metallica rettangolare facente parte del «pylon», o traliccio, che a sua volta è sistemato nell'ala dell'aviogetto.

Sulla sciagura di Chicago, sulla McDonnell-Douglas e sull'ente dell'aviazione civile condurrà un'inchiesta il Parlamento. Si sospetta negligenza da parte di alcuni funzionari. La McDonnell-Douglas rischia la bancarotta. Secondo gli avvocati delle famiglie delle vittime essa potrebbe essere costretta a pagare circa 100 miliardi di lire in risarcimento danni. Corre inoltre il pericolo che alcune linee aeree cancellino [illegible] ordinazioni.

e. c.

[illegible] — Il primo degli otto DC-10 della flotta Alitalia ha ripreso a volare la notte scorsa. Entro oggi tutti i controlli saranno effettuati sugli aerei che si trovano presso scali esteri e che sono rientrati a Roma. Si prevede che entro la giornata l'intero operativo Alitalia con DC-10 sarà completamente riattivato.

COLONIA — I voli degli undici DC-10 della Lufthansa hanno ripreso normalmente ieri: una seconda serie di controlli ha permesso di constatare che tutto è in regola.

LONDRA — Tutti i nove DC-10 delle compagnie aeree britanniche sono da ieri mattina in regolare servizio. Gli ultimi due aerei di questo tipo della «Laker Airways» hanno avuto ieri l'autorizzazione di tornare in volo.

AMS[illegible] — La compagnia aerea olandese Klm ha reso noto che, dall'esame cui sono stati sottoposti i suoi DC-10, non sono emerse anomalie e gli apparecchi [illegible]no immessi in servizio immediatamente.

ZURIGO — La Swissair ha annunciato che i nove DC-10 della sua flotta aerea ritornano oggi in servizio; dai controlli effettuati è risultato che tutto è in regola.

TOKYO — La [illegible]pagnia aerea giapponese Jal ha reso noto che durante un controllo eseguito dai suoi meccanici sui suoi DC-10 sono stati trovati bulloni allentati in [illegible] pilone di un motore [illegible] tutto i bulloni che fissano un pilone all'ala sono 80. I bulloni sono stati sostituiti e l'aereo sarà messo nuovamente in servizio domani.

In Nicaragua [illegible] combatte in almeno sei regioni

Un grande attacco sandinista contro il regime di Somoza

MANAGUA — I guerriglieri sandinisti hanno sferrato una offensiva generale per rovesciare il presidente Somoza. Violenti combattimenti [illegible] segnalati da almeno sei regioni del Nicaragua. Il go[illegible] ha vietato tutte le trasmissioni radio, fatta eccezione per i soli comunicati ufficiali, e Somoza [illegible] convocato in riunione i comandanti militari e i ministri.

Il governo ammette che ci sono stati scontri violenti a Rivas e a El Naranjo, in prossimità del confine col Costarica e a Los Mojones, La Pimienta, Morrillo, El Ostional e Penas Blancas. La Guardia nazionale dice di [illegible] ucciato i guerriglieri [illegible] Rivas, 130 chilometri a Sud di Managua e che li [illegible] inseguendo verso il confine.

Scontri fra guerriglieri e Guardia nazionale vengono segnalati nelle ultime ore a Bonanza (Nord Est) e a Leon, [illegible] chilometri a Nord.

Il Fronte sandinista sembra avere adottato una nuova tattica: non cerca più di conquistare città e poi difenderle, ma di moltiplicare le imboscate per «stancare» e demoralizzare [illegible] le forze governative. I guerriglieri si «sganciano» non appena ottengono gli obiettivi limitati che [illegible] stabilito.

Il Fronte dispone attualmente di 4 mila combattenti, di cui duemila nelle [illegible] contro i 5 mila schierati «ufficialmente» dalla Guardia nazionale (ma sarebbero molti di più secondo Gioconda Belli, la responsabile dei rapporti esteri del Fronte, attualmente in Europa).

Dopo il fallimento della missione mediatrice dell'Organizzazione degli Stati americani, [illegible] fatto progressi [illegible] teoria secondo la quale soltanto la forza può rovesciare il regime di Somoza. Il Fronte patriottico, [illegible] in prima [illegible] elementi del Fronte d'opposizione allargato, [illegible] personalità appartenenti [illegible] formazioni moderate che credevano ancora in una soluzione negoziata, non è stato convinto dagli emissari americani secondo i quali gli Stati Uniti avevano fatto tutto ciò che era in loro potere. La concessione recente di un prestito di 60 milioni di dollari da parte del Fondo monetario con il consenso di Washington ha rafforzato questa tesi.

Il presidente Somoza, «*cosciente del pericolo rappresentato dall'unificazione dell'opposizione*», ha dosato la repressione, spiega la rappresentante sandinista. Così i dirigenti del Fronte allargato arrestati alcune settimane fa sono stati quasi tutti liberati, mentre quelli del Fronte patriottico, fra i quali il leader comunista Altamirano, restano in carcere.

Secondo Gioconda Belli la politica carteriana dei diritti umani non ha avuto «*alcun effetto*» in Nicaragua. Al contrario, ella accusa [illegible] Stati Uniti di avere esercitato pressioni sulle autorità del Costarica, tradizionalmente ostili al presidente Somoza, perché [illegible] attaccassero la base sandinista nata nella zona [illegible] frontiera. Un'operazione di «pulizia» battezzata «*Scacco matto al re due*» è stata organizzata ad aprile in questa zona e sarebbe costata la vita a una trentina di sandinisti.

Il Fronte intensifica attualmente i contatti con le formazioni europee di [illegible] per ottenerne un sostegno politico e morale. Sono stati stabiliti rapporti con i socialdemocratici tedeschi, i [illegible]listi spagnoli, il ps e il pc in Francia. I sandinisti chiedono ai loro interlocutori di esercitare pressioni sui loro governi per ottenere la rottura delle relazioni diplomatiche (come hanno [illegible] fatto Costarica e Messico) e il boicottaggio economico nei confronti del Nicaragua.

I sandinisti non hanno in[illegible] la possibilità di fronteggiare chi vende le armi alla Guardia nazionale. Gli Stati Uniti sono stati sostituiti in questo campo da Israele.

Dominique Dhombres

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il diplomatico [illegible] San Salvador

Cercavano [illegible] rapire lo svizzero ucciso

SAN SALVADOR — L'incaricato d'affari svizzero, Hugo Wey, ucciso mercoledì mattina a San Salvador, sarebbe stato vittima di un fallito tentativo di rapimento. Ta[illegible] ipotesi è stata avanzata dalla polizia incaricata di far luce sulla vicenda, sulla base di numerose deposizioni.

Secondo quanto è emerso dalle testimonianze, quando l'automobile del diplomatico è arrivata all'altezza di [illegible] incrocio, un'altra automobile l'ha bloccata obbligando l'incaricato d'affari a fermarsi. Un uomo molto giovane è allora sceso dall'auto e ha tentato di estrarre il diplomatico dalla sua vettura, ma lo svizzero avrebbe opposto resistenza facendo una manovra per fuggire. E' stato a questo punto che il [illegible] avrebbe sparato attraverso il finestrino della vettura con un revolver di grosso calibro, uccidendo il diplomatico sul colpo.

L'attentato non è stato ancora rivendicato, [illegible] negli ambienti del Salvador si suppone [illegible] sia stata opera del gruppo di guerriglia «Forze armate della resistenza nazionale» (Farn), responsabile di rapimenti di eminenti personalità.

Ventidue esplosioni dei còrsi [illegible] Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» ha lanciato [illegible] notte fra mercoledì e giovedì un pesante attacco contro «*il cuore dello Stato colonialista francese*», facendo esplodere quasi contemporaneamente 22 bombe a Parigi. Non vi sono [illegible] vittime, ma ingenti sono i danni riportati dalle succursali bancarie, dalle agenzie di viaggio e dalla sede dell'aviazione civile prese di mira dai separatisti corsi.

Non è la prima volta che il Flnc colpisce a Parigi (in aprile fu compiuto un attentato contro il palazzo di giustizia e in un'altra notte scoppiarono sette ordigni), ma mai l'azione dei militanti corsi era stata così ampia. Secondo [illegible] polizia questa serie di attentati è legata al prossimo processo di 21 separatisti corsi davanti alla Corte di [illegible]urezza dello Stato e al recente arresto di altri sette membri [illegible] Flnc, trasferiti nei giorni [illegible] a Parigi.

L'ondata di attentati segue di 24 ore un'altra azione spettacolare compiuta in Bretagna dai separatisti locali che avevano fatto saltare la [illegible] del capo della polizia di Rennes. Anche in questo caso l'attentato ha fatto ingenti danni ma nessuna vittima.

p. pat.

Duecento morti nei disordini

Do[illegible] la rivolta degli [illegible] d'I[illegible]

TEHERAN — Dopo [illegible] giorni di combattimenti, le forze governative avrebbero domato la rivolta della popolazione araba nella provincia Sud-occidentale del Khuzestan, principale centro petrolifero dell'Iran. Radio Teheran sostiene che il bilancio degli scontri è di 21 morti e 77 feriti, ma le fonti locali affermano che nei combattimenti sono morte 200 persone, e i feriti sono almeno 600.

Nel centro portuale [illegible] Khorramshahr, dove gli scontri erano cominciati [illegible]coledì mattina, ieri sera è tornata una relativa calma, rotta da tiri sporadici di armi pesanti. Negozi ed uffici sono rimasti chiusi, la città è deserta: [illegible] ordini [illegible] governatore generale della provincia, ammiraglio Ahmed Madani, nessuno [illegible] avventura per [illegible] strade. Dieci chilometri a Sud, ad Abadan, dove si trova la più grande raffineria di petrolio del mondo, [illegible] truppe che circondavano il grande complesso sembrano essersi ritirate.

Il leader spirituale della provincia, lo sceicco Khaghani, ha preannunciato uno [illegible] lavoratori se le rivendicazioni autonomiste della minoranza araba non verranno prese in considerazione; ma funzionari governativi hanno detto che gli arabi rappresentano solo il 5 [illegible] cento della manodopera della raffineria, per cui la produzione non ne soffrirebbe.

A Ahwaz, capoluogo della provincia, «guardie rivoluzionarie islamiche» hanno occupato ieri mattina il Centro culturale arabo, dopo una breve sparatoria che non ha fatto vittime. Gli osservatori ritengono che la situazione resti in generale molto tesa, e che un minimo incidente potrebbe creare seri disordini in questa regione vitale [illegible] l'economia del Paese.

Secondo aiutanti dello sceicco Khaghani, l'esponente religioso ha preso contatto con i dirigenti islamici a Teheran e nella città santa di Qom per ottenere un cessate-il-fuoco, ma finora non [illegible] sarebbero stati negoziati.

Premiato dagli italiani [illegible] Usa

Agnelli: «L'Italia potrà riprendersi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una nota di ottimismo sul futuro politico ed economico dell'Italia è stata portata dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli a una cerimonia tradizionale del mondo degli affari di New York, il «Premio gruppo esponenti italiani». «*Non credo* — ha detto tra l'altro Agnelli riferendosi alle imminenti elezioni — *che l'Italia sceglierà [illegible] di rompere i propri legami col sistema culturale delle democrazie industriali, le sole che, tra tante difficoltà, abbiano dimostrato di sapere conservare [illegible] libertà*». L'Italia, ha proseguito, ha risorse e vitalità straordinarie, che nei momenti [illegible] le hanno sempre consentito di riprendersi, oltre e contro ogni previsione. Il [illegible] è un episodio, ha aggiunto il presidente [illegible] Fiat, la realtà di fondo è che l'Italia ha svolto, svolge e continuerà a svolgere un ruolo importante nella comunità occidentale, mantenendo nell'Europa e nell'Alleanza Atlantica, e quindi negli [illegible] Uniti, i suoi tradizionali punti [illegible] riferimento.

Agnelli ha parlato [illegible] pranzo [illegible] Waldorf Astoria, al termine della cerimonia, quando è stato insignito del premio, andato quest'anno, per quanto riguarda l'America, al senatore Kennedy. Rivolgendosi saltuariamente all'ospite [illegible] suo fianco, che [illegible] poi elogiato i rapporti Usa-Italia e il contributo degli italo-americani allo sviluppo del [illegible] Paese, il presidente [illegible] Fiat ha voluto ringraziare il «Gruppo esponenti italiani» per il riconoscimento [illegible] non tanto alla sua persona, quanto agli operai e al lavoro italiani. Ha ricordato che nel '78 furono premiati Guido Carli e David Rockefeller, e ha colto l'occasione per una difesa della Banca d'Italia. «*La Banca d'Italia* — ha detto — *è stata guidata nel dopoguerra da quattro grandi governatori, Einaudi, Menichella, Carli e ora Baffi... Oggi l'ultimo è stato colpito da una procedura giudiziaria... Io credo nell'indipendenza della nostra magistratura..., ma penso anche che quando l'episodio sarà finito, la Banca d'Italia avrà ancora maggior forza*».

Il presidente della [illegible] ha fatto una rapida analisi della situazione italiana, distinguendo tra il Paese legale, ufficiale, stabile, che garantisce la continuità, ma non consente il cambiamento, e «*l'Italia accampata, come ha detto La Malfa*», quella sommersa, con [illegible] di espedienti alle spalle, capace di miracoli. «*Di recente* — ha affermato — *è stata questa seconda che [illegible] aiutato l'altra... ma a lunga scadenza tale divisione comporta grossi pericoli*». Agnelli [illegible] poi criticato «*il sistema bipartitico imperfetto*» del nostro Paese, che impedisce «*quegli avvicendamenti rinfrescanti che vediamo invece in Inghilterra e in Canada*».

e. o.

Smith non è più premier rhodesiano

SALISBURY — Ian Smith, nel corso della sua ultima conferenza stampa come primo ministro rhodesiano, ha dichiarato che il trasferimento dei poteri al nuovo governo a maggioranza negra del nuovo Stato dello Zimbabwe-Rhodesia, nato alla mezzanotte, avviene troppo presto. «*Io credo* — ha dichiarato Smith, che diverrà ministro senza portafoglio nel governo del vescovo Abel Muzorewa — *in un processo evolutivo che avrebbe chiesto più tempo e l'avrei preferito a quello al quale siamo stati costretti*».

Il premier spagnolo non ha annunciato misure straordinarie contro il terrorismo

La mancata offensiva [illegible] Suarez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Dopo i recenti attentati terroristici, l'opinione pubblica spagnola aspettava una reazione ufficiale, che è giunta finalmente mercoledì con il discorso di Adolfo Suarez alla Camera dei deputati. Il premier aveva preparato il suo intervento da una settimana, ma ha dato l'impressione di improvvisarlo. Non ha annunciato nuove misure, ed è stato applaudito soltanto dai deputati del suo partito.

Suarez ha ripetuto (ma l'argomento è ormai troppo trito per convincere) che il terrorismo agisce sempre nei momenti «*più critici e più difficili*»: [illegible] specifico alla vigilia del dibattito alle *Cortes* sugli statuti d'autonomia per i baschi e i catalani. Il chi lo accusava di non aver un programma, ha risposto di averne uno, che ha però definito [illegible] modo piuttosto vago, dicendo che consiste nel creare «*un clima di coesistenza*» fra tutti gli spagnoli.

[illegible] poi riconosciuto che la polizia non dispone di tutti [illegible] strumenti necessari per vincere le bande armate, non sapendo con certezza chi ne sia l'ispiratore ed il finanziatore. Il premier ha tentato di minimizzare alcune [illegible] e di rispondere agli attacchi dell'estrema destra, che invoca un colpo [illegible] Stato militare, dicendo: «*Non ci sarà soluzione di ricambio al di fuori della Costituzione*».

Certo gli spagnoli sono stati delusi, se aspettavano un'offensiva in piena regola contro il terrorismo. Sabato scorso, quando una bomba ha ucciso otto persone e ne ha ferite [illegible] in un bar di Madrid, era stato detto che Suarez si era ripetutamente riunito con i capi della polizia e dell'esercito. Ma questi incontri, almeno a quanto si sa, non hanno portato nessuna novità.

Anche i portavoce degli altri gruppi politici hanno dato l'impressione di ripetersi. Hanno detto ancora una volta che i professionisti dell'esplosivo e del mitra vogliono scoraggiare il Paese per tor[illegible] indietro, ma che [illegible] sarebbero riusciti nel loro [illegible]po. E comunque non hanno approfittato dell'[illegible] per attaccare Suarez ed il [illegible] gruppo.

Persino Fraga Iribarne, leader della [illegible], è stato relativamente posato. Ha deplorato che il capo [illegible] governo abbia esposto soprattutto le sue «*buone intenzioni*», ma ha chiesto misure eccezionali soltanto nell'ambito della Costituzione. Ha ceduto tuttavia ad uno dei suoi consueti paradossi paragonando [illegible] situazione di Madrid a quella di Saigon.

Inoltre ha considerato insufficiente la «[illegible]*biorazione istituzionale*» letta in apertura di seduta dal presidente della Camera, Landelino Lavilla, e sottoscritta dalla maggior parte dei gruppi parlamentari, che hanno usato questa formula solenne per condannare il terrorismo, rivolgere un appello alla «*serenità*» e denunciare chi si serve degli attentati per «*creare un clima di scoraggiamento e di sfiducia nelle istituzioni democratiche*». Fraga avrebbe voluto andare oltre, costringendo il governo a presentarsi tutti i mesi davanti ai deputati per illustrare la situazione dell'ordine pubblico. Ma l'atmosfera non era adatta a simili iniziative.

Charles Vanhecke

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Viceconsole italiano ucciso in Tasmania da altro italiano

HOBART (Tasmania) — Il viceconsole onorario italiano in Tasmania, Elsio Bini, è stato ucciso ieri a fucilate da un italiano che si è poi tolto la vita. Bini, cittadino australiano e da 18 anni viceconsole italiano, è stato ucciso sulla soglia della Casa d'Italia, in un sobborgo occidentale di Hobart, capitale della Tasmania, Stato dell'Australia.

La polizia ha precisato che l'assassino, la cui identità non è stata resa nota, è un italiano che desiderava rientrare urgentemente in patria per visitare il padre ammalato. Subito dopo aver commesso il delitto, l'uomo si è rifugiato in un edificio vicino e si è sparato una fucilata morendo sul colpo.

Uno straussiano è stato eletto ieri presidente del Parlamento tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Uno straussiano è stato eletto ieri — per la prima volta in trent'anni di storia della Germania Federale — alla carica di presidente [illegible] Parlamento di Bonn. E' Richard Stuecklen, 62 anni, figlio di [illegible] fabbro della Franconia, autodidatta in ingegneria elettrica, finora uno dei quattro vicepresidenti del Parlamento. Succede al democristiano Karl Carstens (pure amico del bavarese Franz Josef Strauss), eletto la settimana scorsa presidente della Repubblica.*

Richard Stuecklen è straussiano, ma a modo suo. Benché fedelissimo del capo partito, ha sempre mantenuto la sua indipendenza di giudizio, di critica e di voto. E' forse l'unico [illegible] i cristiano-sociali che negli ultimi decenni abbia avuto un'influenza di moderatore sul focoso e battagliero aspirante cancelliere, il quale (benché più anziano di un paio d'anni) gli ha sempre tributato rispetto, [illegible] a un fratello maggiore. Anche tra gli avversari politici, i socialdemocratici e i liberali, Stuecklen viene apprezzato e ieri lo hanno dimostrato, dandogli in molti il proprio voto.

Il risultato dell'elezione dello straussiano Stuecklen può sorprendere chi non conosce il personaggio. A favore del nuovo presidente hanno votato 410 deputati. Soltanto 40 hanno votato contro di lui e 19 si sono astenuti. Il Parlamento ha insomma dimostrato quasi compatto la propria stima e fiducia nel [illegible] nuovo presidente, il secondo uomo dello Stato, che certamente guiderà il Bundestag in indipendenza superpartitica «anche se non da eunuco politico», come ha detto.

L'ergastolo [illegible] Moeller

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Irmgard Moeller, l'unica superstite della tragica «notte di Stammheim» (il 18 ottobre 1977, quando in circostanze quanto mai misteriose si tolsero [illegible] vita Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Jan Carl Raspe) è stata condannata all'ergastolo. La sentenza è stata pronunciata ieri nella aula chiamata «la fortezza», vicina al carcere di Stammheim, dove si svolse il primo grande processo contro la «Frazione armata rossa».

Insieme con Irmgard Moeller, che ora ha 31 anni, è stato condannato Bernhard Braun, di 33 anni, al quale peraltro sono stati inflitti soltanto 13 anni per concorso in omicidio. La magistratura ha voluto essere indulgente con [illegible] per premiare la [illegible] condanna del terrorismo.

La sentenza emessa ieri non convince alcuni osservatori, esperti di materia giuridica. Il carcere a vita le è stato inflitto per l'attentato del maggio 1972 contro il quartiere generale americano di Heidelberg (dove vi furono tre morti e decine di feriti) e per altri attentati [illegible]cedenti. Benché durante un anno siano stati interrogati 188 testimoni e 17 periti, non è stata trovata alcuna prova della colpevolezza dell'imputata. Insufficienza di prove era il minimo che avevano chiesto gli avvocati della difesa.

t. b.

(Segue [illegible] pagina 15)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Ponte

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Bice Salvestrini con i figli Pippo, Giulietta col marito Franco, Giorgio con la moglie Piera ed i nipoti Elena, Luca, Gabriele e Roberta, la sorella Maria Delfina Guerrazzi, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali, oggi, ore 15, partendo dall'ospedale Molinette per la parrocchia Nostra Signora delle [illegible] (Crocetta). Dopo la [illegible] la cara salma verrà tumulata a Fino Torinese.
— Torino, 1 giugno 1979.

[illegible] Guerrazzi Ponte, Giuliana [illegible] Guerrazzi piangono il caro fratello e zio DINO.

Il cognato Dino Salvestrini con Giovanni e Marisa, Donatella e Vanni, Anna e Luigi prendono tanta parte al dolore di Bice e figlioli.

Partecipano con affetto alla scomparsa del caro DINO la zia Annamaria, la figlia Laura e Paola con i mariti Antonio e Luciano.

Giovanni, Elvira e Germano Romanelli partecipano commossi al dolore di Bice e dei suoi figli per l'immatura scomparsa del caro DINO.

Il Consiglio di Presidenza della Federfarma, l'Unione Interregionale delle Associazioni dei titolari di Farmacia delle Province di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli; il Consiglio Direttivo dell'Associazione titolari di Farmacia di Torino; i Funzionari ed il Personale tutto dell'Associazione Titolari di Farmacia di Torino partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa [illegible]

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Sono vicini all'amico Giorgio e famiglia i Consiglieri: Giuseppe Bertone, Gustavo Deglia, Francesco Fassio, Francesca Ferrero, Umberto Guidetti, Cristoforo Martini, Adriano Marigi, Luciano Pieller, Luigi Ragno, Giuseppe Seravalle, Giuseppe Terrone, Emilio Vacca.

La famiglia Domenico Caverna e Cristoforo Messina ricordano l'Amico carissimo e Collega di tanti anni di lavoro

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Enzo e Carla Francone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Sono vicini alla famiglia Ponte i Colleghi: Regina Giacomo Bonacelli, [illegible], Gabriella Augusto Demonte, Francesca Giuseppe Ferrero, Liliana Beppe Gregorio, Maria Valeria Gaetano Quassoni, Sonia Lusiella, Angela Daniele Rosenblum, Piera Marcel Sordi.

Giorgio Cavallo ricorda con affetto l'amico e maestro

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Le famiglie Rolli e Caissotti si uniscono con affetto al dolore di Pippo e dei suoi cari.
— Torino, 1 giugno 1979.

I Colleghi ed il Personale tutto degli Istituti della Facoltà di Farmacia della Università degli studi ricordano l'amico

Dino Ponte

che per oltre trent'anni fu docente di tecnica e legislazione farmaceutica: Carlo Alberti, Anna Albergo[illegible] Lombardi, Carla Antonioni, Elide e Giuseppe Bello, Carlo Bicchi, Giuseppe Biglino, Elda Borgarello, Angela Bruno, Giovanni Buzzetti, Rosella Calvisi, Luigi Cattaneo, Chiara e Otto Caputo, Luigi Cattel, Domenica Caverna, Anna Concepita Beraldo, Maria Corti Bullo, Giuseppe [illegible], Laura Delprino, Maria Umberta Gianotti, Bruno Ferrarotti, Anna Fundarò, Amelia Garrone, Alberto Gasco, Maria Rosa Gasco, Federico, Maria e Gianna Lusio, Anna Maria Longo, Alberto Lucci, Anna Maria Lupp[illegible] Messa, Aldo Martelli, Cristoforo Messina, Eugenio Mesia, Emi[illegible], Luigi Mellaneo Costa, Vittoria Mortarini, Gian Maria Nano, Fernando e Laura Palmieri, Gianni Pressergia, Enrica Reymond, Alessandro Rigamonti, [illegible] Rigamonti, Giuseppe Romitino, Valeria Rollo Rossetti, Giuseppe Ruà, Pietro Sancin, Teo Superino, Guido Tappi, Carla Tironi, Maria Luisa Tosco, Giovanni Vassarotto, Carlotta Zancan Frattini.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Ente Nazionale Previdenza Farmacisti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Dino Ponte

insigne esponente della categoria e primo Presidente dell'E.N.P.A.F.
— Roma, 31 maggio 1979.

Il Presidente, il Comitato Centrale, i Revisori dei Conti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Dino Ponte

già Presidente della Federazione stessa e già Vice Presidente della F.I.P.
— Roma, 31 maggio 1979.

Donorosa Comandone e marmo costernati si associano al cordoglio della famiglia.

Presidente, Consiglio Direttivo e Personale dell'Ordine dei Farmacisti di Torino annunciano costernati la scomparsa del Consigliere

prof. Dino Ponte

Si uniscono alla famiglia e a tutti i Farmacisti nel commosso ricordo della scomparsa.
— Torino, 31 maggio 1979.

Affettuosamente vicini a Bice e figli ricordano con infinito rimpianto il caro DINO: Franco Tina Ielì, Giuseppe Mirella Muccio, Alfredo Luigina Rista, Pippo Mimì Rossano, Silvestro Nella Saccoli.

Clorio e Maria Garrone con Luisella, Roberto e Gianfranco vicini a Bice ed ai suoi figli rimpiangono con tanto affetto l'amico carissimo

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979.

Giorgio e Laura, Luciano e Donatella, Ciri, Evasio ed Eugenio sono vicini a Giorgio Ponte e famiglia.

Giuseppe e Jucci Trivero partecipano [illegible] dolore della famiglia Ponte.

Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano affettuosamente al lutto di Pippo e della famiglia.

Vittorio, Luisa Prederio, Angelo, Aldo, Dario, Marco Andreone sono vicini con tanto affetto a Pippo e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile

prof. [illegible] Ponte
— Torino, 31 maggio 1979.

Il Presidente e i componenti della Consulta Ordini Farmacisti Regione Piemonte partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia del

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Affettuosamente vicini a Giulia gli amici: Alfonso e Emilia Bellando, Luisa Grati, Gianfranco e Anna Orlando.

Emma e Maurizio Podio sono vicini a Giulia Pippo Giorgio per la cara signora [illegible]

Pina Binda partecipa al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Emma Grella e Piero Rampichini partecipano con affetto al dolore della famiglia Ponte.

Arturo Martuccio, Roberto Dariana Rollo piangono l'indimenticabile AMICO.

Fabrizio e Marta Bini sono affettuosamente vicini a Pippo.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Pippo: Camillo Cavalli D'Olivola, Enrica Cavalli D'Olivola, Mario Iglina.

Ricordando commossi lero professore sono affettuosamente vicine a Bice le amiche A[illegible]ina Bice Como Ghilardi, Lilli Martuccio Piera.

La famiglia Cariel-Giamonda prende parte al dolore.

Piangono il carissimo DINO gli amici: Anita Gagliano e figlie, Eraldo Giulia Gatti, Emilio Carla Liverlara e figli, Andreina Mariani e figli, Gigi Migliardi e figli.

Roberto e Gabriella Ballario, Angelo e Cora Marchesi, Gianfranco e Pierangela Rossa sono vicini a Giulia in questo triste momento.

La Società Canottieri Cerea ricorda il

prof. Dino Ponte

socio benemerito e per molti anni Presidente.
— Torino, 31 maggio 1979

Elena, Florencio e Sandra Casassa sono affettuosamente vicini all'amico Pippo e partecipano con tutto il cuore al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Dino Ponte
— Torino, 31 maggio 1979

Gabriella, Giorgio, Teolao Salvestrini affettuosamente commossi partecipano al dolore della cugina Bice e dei figli per la repentina scomparsa dell'adorato marito e caro papà

prof. Dino P[illegible]
— Torino, 1 giugno 1979

Si associano al cordoglio Giaccaggi e famiglia.

Famiglia rag. Giovanni Battista Fiore partecipa al dolore della signora Bice e figli per la scomparsa del caro amico

prof. Dino Ponte
— Torino, 1 giugno 1979

William e Laura Fiasco affettuosamente lo ricordano.

Dino e Lalletta Grande e figlie Lynn Trembiche piangono l'amico fraterno e sono affettuosamente vicini a Bice, Giulia, Pippo, Giorgio.

La famiglia Achille Gerolla partecipa al dolore di Bice e famiglia.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore c. Rosselli 84 partecipano al lutto della famiglia.

Nora e Roberto Franchini partecipano sentitamente al lutto della famiglia Ponte e Romanello.
— Torino, 31 maggio 1979

Giuseppe e Daniela Torelli partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Vittorio Venesio e famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Carla Varvello in Venesio
— Casale Monferrato, 31 maggio 1979.

Giorgio, Nucci Barello sono vicini alla famiglia Venesio [illegible] dolore per il grave lutto che li ha colpiti.

Ornì Jona, Lamberto e Giovannella Jona Celesia, Lionello e Grazia Jona Celesia profondamente commossi partecipano affettuosamente al lutto di Vittorio e dei figli per la scomparsa della signora

Carla Venesio
— Torino, 31 maggio 1979

Franco e Luciana Vitale partecipano commossi al dolore della famiglia Venesio.

Partecipano al dolore di Lilli, Chicha, Andrea, Patrizia, Costanza.

La famiglia Macchieraldi partecipa affettuosamente al dolore dei familiari della compianta

Carla Varvello in Venesio
— Torino, 31 maggio 1979

Ada Marchino con i figli, profondamente colpita per la scomparsa della cara signora

Piera Comazzi

è affettuosamente vicina a Giuliana e Adriana e alla loro famiglia.
— Casale Monferrato, 31 maggio 1979

Alfredo, Emilia Re e figli partecipano commossi al grande dolore di Giuliana, Adriana e dei loro cari per la scomparsa dell'amatissima mamma signora

Piera [illegible]
— Casale Monferrato, 31 maggio 1979.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Siderurgica Commerciale Italiana - Sidercomit S.p.A. si associano commossi al doloroso lutto della famiglia per la [illegible] della signora

Celestina Meloni

madre amatissima del sig. Fortunato rag. Vannucci dirigente della Filiale di Torino.
— Torino, 1 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTI

Marcella e Carla Lombardi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi compagni, amici, personalità esponenti di enti, associazioni sindacali, colleghi di ogni parte che con tanta partecipazione hanno espresso cordoglio e solidarietà per la improvvisa scomparsa del loro

Corrado
— Roma, 1 giugno 1979

Rossana Bogino, unitamente ai suoi familiari, ringrazia quanti di persona, con scritti e fiori hanno partecipato al suo dolore per la dipartita del caro

DOTT. PROF.

notaio Giampiero Bogino
— Torino, 1 giugno 1979

ANNIVERSARI

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa il

dr. ing. Renzo Girola

vive nel pensiero della moglie e familiari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Messa oggi 1 giugno ore 18,30 chiesa S. Cristina.
— Torino, 31 maggio 1979

Vincenzo Tatangelo

Ricordandolo con immutato amore moglie e figlie. Messa anniversario sabato 2 giugno 1979 ore 17 istituto Virginia Agnelli via Paolo Sarpi 123.

1977 [illegible]

[illegible] Bruno

Lo ricordiamo oggi nella S. Messa parrocchia Gran Madre ore 18,30.

1973 1979

comm. Ugo Abrate

I familiari lo ricordano con affetto e [illegible]
— Novara, 1 giugno 1979

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA LEADER NEL SETTORE PER POTENZIAMENTO PROPRI QUADRI

RICERCA

Rif. A
SENIOR CONTROLLER
per l'attività di assistente al Controller di una [illegible] unità operante negli Stati Uniti.

Rif. B
JUNIOR CONTROLLERS
per attività rivolta al controllo economico finanziario di Società operanti in Italia e all'estero.
[illegible] di lavoro: Torino.

Rif. C
REVISORI JUNIOR
per attività di revisione contabile da svolgere presso le Società [illegible] Gruppo.
Sede di lavoro: [illegible] e altre città del Centro [illegible].

Rif. D
ESPERTI AMMINISTRAZIONE/BILANCIO
[illegible] inserire nella [illegible] Amministrativa [illegible] lo sviluppo [illegible] principi contabili e la definizione [illegible] procedure relative.
[illegible] di lavoro: Torino e altre città del Centro Italia.

[illegible] RICHIEDE:

per Rif. A
- cultura a livello universitario o titolo equipollente
- esperienza quinquennale nel controllo del business [illegible] unità [illegible]
- disponibilità a trasferirsi temporaneamente negli Stati Uniti
- [illegible] della lingua inglese parlata e scritta e delle tecniche amministrative nordamericane.

per Rif. B
- cultura a livello [illegible] o titolo equipollente
- esperienza triennale nel [illegible] [illegible] unità operative
- disponibilità a vi[illegible]
- buona [illegible] della lingua inglese [illegible] altra lingua straniera

per Rif. C e D
- diploma di ragioniere o lau[illegible] Economia e Commercio
- esperienza biennale
- disponibilità a viaggiare
- conoscenza lingua inglese e/o altra lingua [illegible]

Le singole candidature verranno esaminate, [illegible] criteri comunque incentivanti, in relazione [illegible] esperienze maturate o [illegible] capacità emergenti.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale a:
CASELLA POSTALE 1147 - 10100 TORINO

Primaria società petrolifera nazionale [illegible] sede in Roma operante in campo internazionale

RICERCA

a livello impiegatizio [illegible] per lunga permanenza presso le sue consociate africane [illegible] raffinazione:

1 responsabile [illegible] produzione (lingua francese)
1 responsabile servizio manutenzione (lingua inglese)
4 consegnatari di turno (lingua francese o inglese)
2 responsabili ufficio tecnico (lingua francese o inglese)

Titoli preferenziali sono: età 30-35 anni ed esperienza [illegible] 3-5 anni in raffineria.

Per il responsabile [illegible] produzione è richiesta laurea in ingegneria o in chimica industriale; per le restanti posizioni saranno esaminati anche diplomati tecnici.

Si offre un livello retributivo [illegible] sicuro interesse.

Si garantisce massima riservatezza e risposta ad ogni domanda.

Inviare curriculum a:
«Publikompass 1 [illegible] - 20100 Milano»

Industria leader del settore ABBIGLIAMENTO INTIMO FEMMINILE ci ha incaricato di ricercare per la vendita di una prestigiosa linea di corsetteria e costumi da bagno

[illegible] ESCLUSIVO

ZONA: CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA rif. AE/9020

È indispensabile una significativa, anche se breve, esperienza di vendita di prodotti di consumo di marca, mentre non è necessaria la conoscenza del settore.
È PREVISTA UN'ELEVATA PROVVIGIONE ED [illegible] INTERESSANTE REDDITO IMMEDIATO, CON CONCRETE POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SVILUPPI.
I nominativi saranno segnalati all'azienda solo dietro autorizzazione. Inviare una dettagliata nota informativa per espresso, indicando re[illegible] telefonico e citando la sigla di riferimento a:

STUDIO V.A.
Consulenza aziendale
marketing operativo . vendite . selezione del personale
20156 Milano . Via Console Marcello 8

Ricerca:

Società primaria importanza produttrice ausiliari per l'industria conciaria, affermata in campo nazionale, per l'espansione dei propri programmi

Posizione 1
Responsabili linee [illegible] prodotti per la rifinizione cui affidare [illegible] successo dell'introduzione e dello sviluppo della gamma dei prodotti con responsabilità dal livello produttivo fino [illegible] clienti utilizzatori.

Posizione 2
Tecnici esperti nella preparazione e controllo produzione pigmenti ed ausiliari per rifinizione.

Posizione 3
Tecnici di applicazione prodotti di rifinizione, da inserire nella propria rete di vendita ed assistenza alla clientela, disposti a trasferirsi nelle aree di mercato.

Per tutte le posizioni l'inquadramento [illegible] la retribuzione verranno concordate in base alle effettive capacità ed esperienze acquisite.

Inviare dettagliato curriculum [illegible]
«Publikompass 8 [illegible] — 20100 Milano».

Un'occasione concreta [illegible] lavoro [illegible] giovani e neolaureati. Un'attività complementare per chi [illegible] nel mondo della scuola e [illegible] cultura.

ENCICLOPEDIA EUROPEA

Una delle più valide iniziative editoriali di questi ultimi anni, e non solo in Italia. La stampa e la critica estere hanno infatti affermato che l'Enciclopedia Europea supera di molto i confini della cultura nazionale. All'opera hanno collaborato scienziati, scrittori e saggisti fra i massimi del mondo. Chi la diffonde e la promuove ne riceve anche prestigio.

Rivolgersi a:
Agenzia di TORINO corso Palestro, 8 - tel. 535954/533161

Impresa di costruzione operante su larga base internazionale
desidera impiegare [illegible]

INGEGNERE

con notevole esperienza nella edilizia abitativa, che possa [illegible] mere la direzione di un importante programma.
E' richiesta la disponibilità a trasferirsi per alcuni [illegible].
La conoscenza della lingua spagnola è elemento favorevole, [illegible] [illegible] [illegible]derata indispensabile.
Scrivere PUBLIKOMPASS 478 — 10100 TORINO

GRANDE
GRUPPO INDUSTRIALE ricerca

funzionario export

coi seguenti requisiti: età intorno ai 30 anni; conoscenza inglese e tedesco; esperienza qualificante; disponibilità a viaggiare. Scrivere: **«Publikompass 9062 — 10100 Torino».**

Gruppo metalmeccanico, operante [illegible] scala internazionale ed in forte espansione ricerca

Approvvigionatore

Si richiede:
diploma di perito industriale; almeno cinque anni [illegible] esperienza [illegible] responsabile dell'acquisto [illegible] materiali lavorati e semilavorati per rifornimento linee [illegible] produzione del set[illegible] metalmeccanico; età max. 35 anni; essenziale ottima conoscenza e pratica di analisi costi. Un'esperienza nel settore «Tempi e Metodi» costituirà titolo preferenziale.

Si offre:
inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e comunque tali da incentivare candidati validi; concrete prospettive [illegible] sviluppo.

Sede [illegible] lavoro in provincia di Modena.

Si prega di inviare la risposta a: **PUBLIMAN 8 — 41100 MODENA**

Gruppo metalmeccanico, operante su scala internazionale ed [illegible] forte espansione ricerca il

Capo-servizio Contabilità industriale

Si richiede:
diploma, preferibilmente ad [illegible]zzo tecnico; esperienza di almeno quattro-cinque anni di contabilità industriale in aziende, preferibilmente [illegible] settore metalmeccanico, operante con sistemi E.D.P.; età [illegible] anni. La laurea in Economia e la conoscenza della lingua inglese costituiranno [illegible] preferenziali.

Si offre:
inquadramento al massimo livello impiegatizio [illegible] contratto metalmeccanici; retribuzione commisurata all'esperienza e comunque tale da incentivare candidati validi, possibilità concrete di sviluppo professionale

La sede di lavoro è in provincia di Modena.

Si prega di inviare la risposta a:
PUBBLIMAN 8 — 41100 MODENA

Importante società internazionale operante nel settore del turismo in costante espansione

CERCA:

Per ampliamento quadri e strutture:

Programmatori COBOL

con esperienza minima 1/2 anni

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 6177 — [illegible] Torino»

SUISSE Hôtel du Lac
1295 - Coppet
14 Km de Genève cherche

CHEF DE RANG

Très expérimenté, Fran[illegible], Anglais, Allemand indispensables. Entrée immédiate, logé, [illegible].

Ecrire ou téléphoner
(022) 761.521.

Azienda leader nel settore energia solare [illegible] urgentemente

AGENTI

[illegible] affidare zone in esclusiva su Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta e Province.

Scrivere solo se veramente interessati a: «Publikompass 6493 — 10100 Torino».

CORA' DOMENICO [illegible] FIGLI S.p.A.
industria e commercio legnami
36077 TAVERNELLE VICENTINA

CERCA

AGENTE DI VENDITA

per il Piemonte e la Liguria.

Si richiede:
— esperienza [illegible] vendita almeno quinquennale.
— la provenienza dal [illegible] [illegible] titolo preferenziale anche se non determinante.
— residenza in una delle regioni interessate.

Si offre:
— ambiente di lavoro giovane, serio e stimolante.
— inquadramento Enasarco e retribuzione provvigionale di [illegible] interesse.

Data l'urgenza della ricerca si prega di inviare curriculum dettagliato a mezzo espresso indirizzato a: **CORA' D.CO & FIGLI S.p.A. — 36077 TAVERNELLE VICENTINA**

PA
ITALIA

GRUPPO ITALIANO — Torino

Le posizioni sottoelencate [illegible] disponibili presso un importante Gruppo Industriale produttore di beni semidurevoli, strutturato su diverse unità produttive in [illegible] ed [illegible]. [illegible] entrambe le posizioni la [illegible] di lavoro è Torino. I livelli retributivi riportati in calce sono puramente indicativi e pertanto verranno [illegible] in considerazione anche candidature che comportino richieste retributive più elevate. [illegible] prega di inviare un dettagliato curriculum alla PA Italia - Via Andrea Doria, 7 - Torino, citando il riferimento [illegible] interesse anche sulla busta.

Dirigente Commerciale — L. 25.000.000

Il candidato prescelto, seguendo un piano di carriera prefissato, occuperà posizioni di crescente responsabi[illegible] che lo porteranno nell'arco di 3 - 4 anni ad occupare la posizione di Direttore Commerciale. L'azienda desidera contattare ingegneri di 35 - 40 anni che abbiano maturato [illegible] pluriennale esperienza nell'organizzazione [illegible] reparti commerciali e nella gestione di reti di [illegible]. E' prevista una retribuzione non inferiore a [illegible] milioni annui lordi - Rif. BT / 351 / 2

Dirigente Impianti — L. 22.000.000

Sarà responsabile dell'installazione dei nuovi impianti e della manutenzione di impianti e macchinari installati negli stabilimenti italiani. Curerà inoltre i contatti con i fornitori operando le opportune scelte nell'acquisto di nuovi impianti. La società desidera contattare ingegneri, preferibilmente meccanici, di 35 - 40 anni, che abbiano [illegible] una valida esperienza nell'acquisto, installazione e manutenzione [illegible] [illegible]nti.
Sono considerate significative anche esperienze maturate nei settori dell'organizzazione della produzione o progettazione in aziende manufatturiere. La posizione prevede [illegible] livello [illegible] non inferiore a 22 milioni annui lordi. - Rif. BT / 352 / 2

CAPO OFFICINA — Torino

CAPO OFFICINA MECCANICA - Un'azienda metalmeccanica leader fra le società nazionali, ed operante in un settore prestigioso per il tipo di prodotto che richiede tecnologie e [illegible] produttivi avanzati, intende assumere, [illegible] il proprio stabilimento di Torino, un Capo Officina meccanica. Il candidato ideale deve possedere una sicura esperienza [illegible]a conduzione di reparti con macchine a controllo numerico continuo [illegible] fresatura di particolari di grandi dimensioni, oltre a reali capacità nell'attuazione di moderni sistemi di controllo di ge[illegible] [illegible] produzione. Si richiede [illegible] laurea in ingegneria industriale o diploma di perito meccanico, età orientativa di 30/40 anni, attitudine ai rapporti interpersonali. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. La posizione può interessare un [illegible] che abbia già maturato specifica esperienza e che intenda [illegible] in [illegible] complesso di notevoli dimensioni caratterizzato da un ambiente di lavoro particolarmente moderno. L'inquadramento è previsto [illegible] massimo livello impiegatizio e la retribuzione sarà commisurata [illegible] posizione ed al valore delle candidature. Si assicura [illegible] [illegible] riservatezza. Inviare dettagliato curriculum alla PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 - Roma, citando un recapito telefonico ed il [illegible]. BR/426/2 anche sulla busta.

CITARE IL RIFERIMENTO ANCHE SULLA BUSTA - Rif. B: Le risposte [illegible] inviate al cliente non aperte. Indicare sulla busta «Riservato» se nella lettera sono elencate [illegible] società cui [illegible] deve essere trasmessa.

Importante azienda
costruttrice di macchine utensili speciali, ricerca

Capo ufficio progettazione

idoneo a promuovere e coordinare il lavoro di un gruppo di persone [illegible] progettazione di prototipi per la lavorazione o il montaggio di molteplici particolari. Età 35-45. La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale. La sede di lavoro è Torino.

Scrivere: **«Publikompass 7692 — 10100 Torino».**

La **RAI** - Radio Televisione Italiana
CERCA per la propria Sede di Aosta

TECNICO

si richiede:
— data di [illegible] non anteriore al 1° gennaio 1944;
— diploma [illegible] perito industriale capo tecnico con specializzazione in elettronica, telecomunicazioni e elettrotecnica o diploma di maturità professionale di tec[illegible] delle industrie elettriche ed elettroniche;
— patente automobilistica di tipo «B»;
— residenza o domicilio in Val d'Aosta;
— cittadinanza di uno dei Paesi appartenenti alla Cee.
— conoscenza della lingua francese

La domanda, con l'indicazione del possesso dei requisiti soprraindicati, [illegible] pervenire entro l'11 giugno 79, al seguente indirizzo: **RAI - Radio Televisione Italiana - Sede Regionale - Via Chambery 35 - Aosta.**

Gli elementi [illegible] invieranno la loro adesione [illegible] invitati [illegible] un colloquio [illegible] corso del quale [illegible] illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere [illegible] modalità di effettuazione delle prove d'esame. Si precisa che non saranno ammessi candidati che abbiano partecipato [illegible] esito negativo a precedenti selezioni della RAI per tecnici terminato [illegible] sei [illegible] antecedenti

---

Industria meccanica settore macchine grafiche ricerca:

TORNITORI 4°/5° livello
AGGIUSTATORI - [illegible] INTERNI ED ESTERNI 4°/5° livello

Buona conoscenza disegno
Età massima 35 anni
Retribuzioni adeguate alle e[illegible]ive capacità

Presentarsi:
ore ufficio s.n.c. F. [illegible] - Via Borgaro 92 - Torino

Importante Società produttrice beni di consumo [illegible] Stabilimento nella prima cintura di Torino ricerca

RAGIONIERI

di età tra i 20 ed i 25 anni, militesenti, da inserire nei servizi controllo di gestione e contabilità industriale. E' preferibile che i candidati abbiano già maturato una qualche esperienza nel settore e siano a conoscenza della lingua francese.
I prescelti, dopo un adeguato periodo di training, opereranno con notevole autonomia.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Scrivere: **«Publikompass 8492 — 10100 Torino».**

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca per la propria Sede di Torino

ELETTRICISTI

in possesso dei seguenti requisiti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1944;
licenza di scuola media inferiore;
patente automobilistica di tipo C;
residenza o domicilio in Piemonte.
Inviare un dettagliato curriculum entro il 10 giugno 1979 specificando il possesso dei requisiti a: **«Publikompass 489 — 10100 Torino»**

Azienda industriale per la gestione di reparti di produzione ricerca:

[illegible] SETTORE CAVI ELETTRICI - TELEFONICI

Esperienza di produzioni manufatturiere preferibilmente nel campo dei cavi o in stabilimenti dell'area elettromeccanica. Età 30 anni.
Al candidato prescelto si offre una posizione lavorativa e un trattamento economico di rilevante interesse.
Inviare curriculum vitae a:
«Publikompass 8072 — 10100 Torino».

Grande Industria Internazionale

ricerca

per proprio stabilimento sito nell'area cuneese

Periti industriali

(anche neo-diplomati)

nelle specializzazioni meccanica, elettrotecnica ed elettronica
[illegible] [illegible] nei propri quadri
[illegible] orientamento ai settori:

a) uffici tecnici e di organizzazione
b) reparti di lavorazione

Scrivere a **Publikompass [illegible] - 10100 Torino precisando curriculum studi ed eventualmente professionale, posizione militare, settore [illegible] impiego preferito.**

Filiale importante azienda [illegible]talmecc[illegible] leader in un settore beni di largo consumo

Ricerca **Giovane impiegato/a**

[illegible] documentabile esperienza di perforazione in altre aziende, costituisce titolo preferenziale la conoscenza del terminale IBM 3741

Si prega inviare, con sollecitudine, dettagliato curriculum vitae scrivendo a: **«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»**

Agente di vendita macchine [illegible]

Seria organizzazione ricerca:

— Perito meccanico max 32enne volenteroso, conoscenza cicli e metodi meccanici, espe[illegible] d[illegible] [illegible] di re[illegible]ilità
— Guadagno minimo 25.000.000 annuali - Addestramento - Zona di lavoro Torino

Scrivere: [illegible] 5546 — 10100 TORINO

NOTA AZIENDA METALMECCANICA situata nella cintura di Torino cerca [illegible] il potenziamento del proprio ufficio tempi un

ANALISTA TEMPI

Requisiti richiesti: Diploma di Perito Meccanico, esperienza almeno biennale [illegible] rilievi cronometrici e studio dei cicli di lavorazione maturata presso aziende meccaniche con produzioni di serie
Inviare dettagliato curriculum specificando le esperienze maturate ed il livello di inquadramento a:
«Publikompass 5547 — 10100 Torino»

MAGIC CHEF (PARGEST S.p.A.)
[illegible]'

cerca

Pos. 1)
METODISTA [illegible]° livello

Pos. 2)
CRONOMETRISTA 5° livello

Pos. 3)
PROGETTISTA ATTREZZATURE 6° livello

Dettagliare curriculum
Scrivere: **«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»**

Banchieri e politici preoccupati per le ventilate dimissioni del governatore

Tutti sono solidali con Baffi

Andreotti si augura che la «guida della Banca d'Italia resti a lungo nelle stesse mani» - I giudizi di La Malfa, Cicchitto, Barca, Napolitano, Umberto Agnelli

ROMA — I primi commenti alle considerazioni finali del governatore da parte degli esponenti del mondo politico ed economico presenti all'assemblea sono stati tutti molto positivi anche se, in alcuni casi, l'accenno di Baffi alla pos[illegible] di rimettere il suo mandato ha destato reazioni preoccupate. «*Mi auguro* — ha detto il presidente del Consiglio Andreotti — *che la guida della Banca d'Italia resti a lungo nelle mani del governatore Paolo Baffi, al qua[illegible] la totalità [illegible] presenti all'assemblea annuale, hanno manifestato una unanimità di consensi*».

L'aspetto più importante della relazione — ha aggiunto Andreotti — riguarda [illegible] verifica fatta [illegible] Baffi «*sui passi notevoli effettuati in questi tre [illegible] ed [illegible] particolare sull'effetto positivo derivato dall'ingresso del nostro Paese nel Sistema monetario europeo*».

Il repubblicano Giorgio La Malfa, in particolare, ritenendo che «*le parole di Baffi significano le sue dimissioni dopo la formazione del nuovo governo*», ha definito «*grave*» questa possibilità «*perché il governatore è stato l'artefice della ripresa valutaria dell'Italia, perché non sarebbe facile sostituirlo e perché vi sarebbe il rischio di un indebolimento [illegible] indipendenza che la Banca d'Italia ha esercitato in questi ultimi anni*». Particolarmente «*preoccupante*» sarebbe, inoltre, secondo l'esponente [illegible] pri, la «*possibilità*» che si facciano strada «*altri criteri ispiratori, nella scelta del nuovo governatore, nel caso in cui la magistratura diventasse l'artefice diretto o indiretto dell'uscita di scena di Baffi*».

Per Fabrizio Cicchitto (psi), la relazione di Baffi presenta «*una impostazione riformista[illegible] con [illegible] forte impegno per una razionalizzazione del [illegible]stema e dello Stato*». Il governatore — ha osservato Cic[illegible] — nel sottolineare la necessità di una politica rigorosa, ha scartato l'adozione di una linea restrittiva. Il rigore [illegible] impostazione seguito da Baffi, «*che si è tradotto anche in un conseguente espletamento della politica di vigilanza* — ha aggiunto Cicchit[illegible] — *spiega le ragioni per cui settori significativi della dc hanno giocato tutte le loro carte per l'eliminazione di una personalità autonoma da governatore della Banca d'Italia*».

Roma. Paolo Baffi durante il suo discorso all'assemblea

Anche il deputato [illegible]ista Luciano Barca ha espresso il suo «*rammarico per [illegible] preannuncio del governatore [illegible] voler più [illegible] riconfermato*»: secondo l'esperto economico del pci, le considerazioni finali di Baffi «*sono lucide e dimostrano grande dignità e coraggio*». Per Giorgio Napolitano, della direzione comunista, Baffi ha reagito in modo «*giusto all'attacco sferrato dalla magistratura ai vertici della Banca d'Italia*», con una «*analisi acuta e severa, ispirata da una indipendenza di giudizio e da [illegible] rappresentazione della realtà giustamente allarmata dalle ombre*» che minacciano il futuro dell'economia. [illegible] giudizio positivo è [illegible] espresso [illegible] Napolitano anche sulla «*distinzione delle responsabilità*» fatta dal governatore per quanto riguarda i compiti [illegible] vigilanza dell'istituto [illegible] emissione.

Il discorso di Baffi è stato accolto favorevolmente [illegible] che da alcuni industriali e banchieri: per Umberto Agnelli, si è trattato di «*un'analisi prudente e non provinciale*»: secondo il presidente del San Paolo di Torino, Coccioli, invece, «*le forze politiche dovranno tener conto del nuovo Parlamento delle indicazioni fatte dal governatore*». [illegible] presidente delle Banche Popolari, Francesco Parrillo, infine, la «*parte monetaria della relazione dimostra gli effetti positivi dell'ingresso della lira nello Sme, dovuti soprattutto alla grande capacità del governatore*».

Una esplicita richiesta a Baffi affinché continui a ricoprire l'incarico, è stata formulata dal presidente dell'Acri, Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, Enzo Ferrari, il quale ha preso la parola dinanzi all'assemblea della Banca d'Italia a conclusione della relazione di Baffi.

Ferrari ha sottolineato, fra l'altro, che l'azione del vertice dell'istituto di emissione «*ha saputo ricreare [illegible] fermezza e sagacia le condizioni di ripresa soprattutto dell'economia monetaria e finanziaria*» ed ha quindi auspicato «*la permanenza del governatore nel suo alto incarico per il proseguimento e il rafforzamento delle iniziative tendenti al consolidamento di quelle aspettative favorevoli per una ripresa reale dell'economia del Paese*». r. e. s.

Sale in Germania il costo della vita

BONN — L'aumento del costo della vita nella Germania Ovest è stato in maggio, rispetto al maggio '78, del 3,8 per cento (ad aprile [illegible] stato del 3,5). Tale indice — sulla base [illegible] prezzi dei beni correnti di consumo — non aveva più registrato [illegible] alti tassi di aumento in Germania Federale dall'ottobre '77.

L'utile 55,6 miliardi

ROMA — Ammonta a 55,6 miliardi (+ 5,8 miliardi rispetto all'anno precedente) l'utile netto di esercizio fatto registrare dalla Banca d'Italia nel 1978. L'attivo si legge nella voluminosa relazione diffusa — risulta da rendite e profitti per 2.862,3 miliardi e da spese ed oneri per 2.806,7 miliardi.

Tra le rendite, particolare rilievo assumono gli interessi e premi su titoli, che hanno raggiunto i 2.340,6 miliardi (+ 758 miliardi); il costo più rilevante per la Banca d'Italia è stato invece quello per interessi sulla riserva bancaria obbligatoria, che ha raggiunto i 1.324 miliardi (+ 230).

L'utile netto conseguito è stato ripartito assegnando 22,3 miliardi circa al fondo di riserva ordinario e straordinario, 33,3 miliardi al Tesoro dello Stato e 30 milioni ai partecipanti al capitale.

Triplicata [illegible] 3 [illegible] l'attività [illegible] vigilanza

ROMA — L'attività di controllo della Banca d'Italia sul sistema creditizio italiano, in termini di raccolta, è più che raddoppiata negli ultimi tre anni.

Dal '71 al '78 le ispezioni di carattere generale condotte dalla vigilanza sono state complessivamente 1.110, con un massimo nel 1976 (193 ispezioni) e un minimo nel [illegible] (62 ispezioni): nel '78 sono state 126. Al di là del numero, tuttavia, nel corso del periodo considerato si è andata profondamente modificando il tipo di indagini effettuate: mentre infatti dal '74 era stato dato impulso alle ispezioni presso le aziende di medie dimensioni (Casse di Risparmio, banche popolari e aziende di credito ordinario) dal '78 si è puntato soprattutto alle aziende di grandi dimensioni e agli istituti di credito speciale.

L'Ocse per l'80 modifica (in peggio) le previsioni

PARIGI — Gli esperti dell'«Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico» sono pessimisti sull'evoluzione della congiuntura internazionale per il 1980. Preparando gli studi previsionali che serviranno come base di discu[illegible]one alla riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei 24 Paesi membri (in programma il 13 e 14 giugno a Parigi) l'Ocse ha tracciato un nuovo «scenario» per il periodo luglio '79-giugno '80 nel quale gli indici d'espansione registrano un ribasso rispetto [illegible] pronostici precedenti.

Dopo aver constatato che l'espansione media dei Paesi dell'Ocse dovrebbe essere del 3,5 per cento sull'insieme del '79 (leggermente superiore al previsto), gli specialisti hanno preso in considerazione le ripercussioni sull'economia dei Paesi industrializzati della nuova crisi petrolifera. Secondo gli esperti dell'Ocse le acute difficoltà energetiche (nei prezzi e nei rifornimenti) che colpisco[illegible] l'Occidente causeranno un rallentamento dell'espansione e un aumento dell'inflazione, oltre a un maggiore deficit globale delle operazioni correnti.

L'Ocse prevede che il prodotto nazionale lordo non aumenterà in tasso annuale più del 3 per cento nel primo semestre del 1980, che il rialzo del costo della vita sarà vicino al 8 per cento (per il '79, contro una media del 7 per cento nel '78) e infine che il passivo delle opera[illegible] correnti oltrepasserà i 5 miliardi di dollari, mentre l'anno scorso si era registrato un leggero margine attivo.

Partendo da queste analisi, l'Ocse invita perciò i governanti dei Paesi che dispongono di un ristretto margine di manovra per far fronte agli effetti negativi della congiuntura per il 1980 a convincere le rispettive opinioni [illegible] gravità della crisi. p. pat.

Un [illegible] record per l'oro (277,15)

ROMA — La corsa dell'oro è proseguita anche ieri dopo la pausa della giornata di mercoledì in cui il prezzo del metallo era sceso al di sotto delle precedenti quotazioni.

In occasione del «fixing» antimeridiano di Londra, infatti, l'oro è salito al nuovo primato di 277,15 dollari per oncia, con recupero di quasi sette dollari.

Il sensibile rialzo andrebbe attribuito all'incremento del disavanzo della bilancia commerciale statunitense nel mese di aprile e alle continue oscillazioni del prezzo del greggio che comportano un'accentuarsi dei pericoli inflazionistici.

"Compasso d'oro" due premi all'Iveco

TORINO — La giuria internazionale dell'11ª edizione [illegible] «Premio Compasso d'Oro» ha premiato due volte l'Iveco: la prima per l'autobus «Spazio» e la seconda per l'immagine dell'azienda.

Cinquantaquattro francesi [illegible] cento [illegible] convinti che l'economia peggiorerà

Disoccupati, inflazione, crisi energetica «In Francia il 1980 sarà [illegible] cattivo»

PARIGI — Il primo ministro Barre ha duramente rimbeccato qualche sera fa alla tv il suo predecessore Chi[illegible], il quale avanzava qualche dubbio sulla [illegible] solidità del franco, protagonista in quei giorni d'una leggera «scivolata» (rispetto a dollaro e marco) che aveva consigliato la Banca di Francia a un tempestivo intervento di [illegible]gno. «*Non si gioca sul franco, perché così facendo [illegible] gioca contro la Francia*» aveva seccamente sentenziato il professor Barre, [illegible] d'Economia all'Università prima d'approdare alla politica attiva.

La stizza [illegible] premier si comprende facilmente dal momento che è attraverso [illegible] «termometro» della moneta che si giudica lo stato di salute dell'economia d'un Paese. [illegible] proprio sul binomio solidità della valuta all'attivo della bilancia commerciale Barre basa il risicato bilancio positivo dei suoi tre anni di governo. E se nella polemica della campagna elettorale per le «europee» si comincia a mettere in forse la solidità del franco la linea di difesa del governo Barre si restringe pericolosamente. Infatti, il secondo fat[illegible] posto da Barre nella colonna dell'attivo, i risultati della bilancia commerciale (per [illegible] secondo anno positiva con un margine di 2 miliardi e mezzo di f[illegible]hi) vengono rimessi [illegible] drammaticamente in gioco dal rialzo petrolifero che comporterà quest'anno un aggravio supplementare per la Francia di 15 miliardi di franchi, secondo le stime ufficiali.

Di fronte a questa situazione è legittimo chiedersi allora, [illegible] diversi commentatori francesi, quali sono i risultati tangibili dei tre anni di sforzi e di sacrifici richiesti dal go[illegible] Barre. Uno sguardo agli altri «indici» dell'economia francese [illegible] contribuisce certo a rasserenare [illegible] «scenario» globale. Prendiamo l'occupazione, per prima. I dati ufficiali forniti dal ministero del Lavoro indicano, per fine aprile, la ci[illegible] di un milione 339 mila 330 persone alla ricerca d'un posto. Non tutti sono automaticamente classificabili come «disoccupati», anche se il partito comunista e il sindacato della Cgt basandosi su un diverso metodo di classificazione denunciano già un milione e 800 mila senza lavoro.

Ma al di là delle strumentalizzazioni delle statistiche resta il fatto che [illegible] il quinto mese consecutivo il numero delle domande di lavoro [illegible] soddisfatte è in progressione, e in un anno è aumentato del 21 per cento. In questo panorama s'innesta poi il processo di radicale «ristrutturazione» industriale nei settori meno competitivi che crea situazione d'emergenza, come è avvenuto a Longwy ed a Denain dopo gli annunci di massicci licenziamenti nella siderurgia.

Inoltre le previsioni a breve termine degli esperti sono concordi nell'indicare che la situazione occupazionale [illegible] destinata [illegible] aggravarsi ulteriormente a settembre con l'arrivo sul mercato del lavoro d[illegible] mila giovani giunti alla fine [illegible] ciclo scolastico (che farà scattare [illegible] «patto nazionale [illegible] l'occupazione giovanile» studiato dal governo) e[illegible] il temuto rallentamento economico nell'80 innescato dal «caro-petrolio».

Le stesse previsioni ufficiose mettono infatti agli atti che «*il 1980 sarà un anno cattivo*» (come anticipa la «*Lettre de l'expansion*»). Di conseguenza, [illegible] per quest'anno potranno [illegible]sere mantenute all'incirca le previsioni ufficiali sopra un'espansione leggermente [illegible] di sotto del 4 per cento (il tasso più probabile è [illegible] fra 3,5-3,7) e un'inflazione del 9 per cento (un pronostico forse troppo prudente per difetto, anche se superiore alle stime iniziali), tutti gli indicatori per il 1980 sono invece orientati su una revisione al ribasso.

Preoccupano infatti gli industriali le vicissitudini (e i [illegible]ti) del rifornimento energetico, invitandoli alla prudenza nelle assunzioni e negli investimenti malgrado ripetuti stimoli e facilitazioni del potere politico. [illegible] impensieriscono egualmente le autorità governative [illegible] incertezze sull'espansione e sull'inflazione nei Paesi «locomotiva» [illegible] mondo occidentale, dagli Stati Uniti alla Germania.

Davanti a questo «scenario» dai contorni oscuri, [illegible] informazioni ufficiose indicano che Barre sosterrà l'economia mediante la spesa pubblica per evitare un tasso di crescita inferiore al 3 [illegible] cento. [illegible] sostegno all'attività verrebbe comunque limitato all'esportazione e all'investimento, perché il primo ministro resta fedele alle sue regole di prudenza nel controllo del credito per sorvegliare i consumi e i salari, e per contrastare le fiammate dell'inflazione.

Quest'ultimo fattore preoccupa il governo almeno quanto la disoccupazione: nei primi tre mesi i prezzi al consumo sono aumentati del 2,5 per cento e per aprile è previsto un altro balzo dello 0,8-0,9. Non [illegible] molto facendo un raffronto con gli indici analoghi d[illegible] della G[illegible] Bretagna e perfino della «santissima» Germania. Ma è troppo rispetto all'obiettivo che si era fissato il governo Barre per quest'anno (inflazione ridotta all'8,5). E il rischio di una accelerazione legata ai rincari petroliferi è scontato per il prossimo anno.

In conclusione, le prospettive «*meno brillanti per il 1980*» (come riconosce *L'Expansion*) collegate alle pesanti incognite della crisi energetica con[illegible]no a dare dell'economia francese un quadro ancora «grigio», con elementi strutturali che non lasciano indulgere gli esperti all'ottimismo e che fanno prevedere a un 54 per cento dei francesi un peggioramento della «crisi». E da questo «scenario» scaturisce la necessità per la Francia di f[illegible] le difficoltà interne e internazionali affidandosi [illegible] alla cura «d'austerità» amministrata dal professor Barre. Pur se i risultati, finora, [illegible] stati limitati e amari.

Paolo Patruno

La produzione mondiale [illegible] marzo (secondo l'Anfia)

Segna il passo l'auto Usa

L'ultima «nota congiunturale» dell'Associazione [illegible] fra industrie automobilistiche (Anfia) fa il punto della situazione con i consuntivi di produzione ed esportazione [illegible] primo trimestre dell'anno in corso. Queste le cifre per quanto riguarda il nostro Paese: costruite fino al 31 marzo 141.508 vetture, con un incremento percentuale di 2,1 punti rispetto allo stesso periodo del '78, durante il quale la produzione era stata di 138.653 unità. Nel settore degli autoveicoli industriali si è invece registrata una lieve flessione (2,4 per cento) con 13.798 unità costruite contro 14.143.

Il volume produttivo delle vetture sarebbe sicuramente a[illegible] più consistente — osserva la nota — senza le perdite «*causate dalle agitazioni connesse all'attuale fase di trattativa* [illegible]*le, cui si accompagna, per il ciclo industriale pesante (autocarri e autobus) la precarietà della congiuntura del settore*».

Lo stesso discorso vale, sempre per le vetture, osservando le cifre dell'esportazione, che nel periodo in esame sono scese dalle oltre 69 [illegible] del 1978 a 64.744 (—6,4 per cento): la causa della flessione è da ricercare nella «*ridotta disponibilità di automobili, mentre* [illegible] *molto soddisfacente l'incremento di vendite all'estero di veicoli industriali, che sono aumentate addirittura del 22,4 per cento:* [illegible] *a fronte di 5405 nel primo trimestre dell'anno scorso*».

Per quanto riguarda l'andamento negli altri principali Paesi costruttori, troviamo un leggero aumento produttivo di vetture (+ 3,6 per cento) in Francia, mentre c'è stato un calo nei veicoli industriali (—4,7), e all'esportazione ancora un segno positivo per [illegible] prime (7,4) e negativo per gli autocarri e [illegible]bus (—2,6). Continua invece il periodo di [illegible] congiuntura nella Germania federale, con incrementi sostanziosi in tutti i settori, comprese le immatricolazioni che globalmente superano del 30 per cento i consuntivi dell'anno scorso.

In Gran Bretagna, ancora una [illegible] flessione (—2,2%) [illegible] produzione di vetture, compensata da un fortissimo incremento (19,8%) nei veicoli industriali; finalmente bene le immatricolazioni in ogni settore, segno indubbio di ripresa economica generale.

Infine, quasi stagnazione in ogni comparto per quanto riguarda gli Stati Uniti (ma c'è da notare il forte incremento nelle vendite di auto a camion importati), mentre in Giappone si è manifestato qualche segno [illegible] debolezza nella produzione e nell'esportazione, bilanciato da [illegible] forte crescita [illegible] interno. f. b.

La produzione in Italia

	1979 marzo	1978 marzo	Variaz. %
PRODUZIONE			
vetture	141.508	138.653	+ 2,1
veicoli industriali	13.798	14.143	— 2,4
ESPORTAZIONE			
vetture	64.744	[illegible]	— 6,4
veicoli industriali	7,104	5.805	+ 22,4

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FRAZIONAMENTO

LIBERI

(continua)

ANALISTA PROGRAMMATORE

Una importante società internazionale per lo sviluppo dei propri [illegible] di elaborazione dati centrali e periferici, ci ha incaricato di [illegible] un Analista Programmatore esperto da inserire nella sede centrale [illegible] Gruppo. L'azienda nostra cliente vuole entrare in contatto con [illegible] con almeno cinque anni di esperienza di analisi e programmazione preferibilmente su sistemi IBM, che conoscano i linguaggi COBOL e RPG ed abbiano operato in TP. Il candidato ideale dovrà possedere capacità di coordinamento e collaborazione, spiccate [illegible] autonomia ed essere disponibile a viaggiare nelle sedi periferiche italiane ed estere. Si richiede inoltre la conoscenza della lingua francese e possibilmente di quella inglese. La posizione offerta consente di sviluppare la propria esperienza professionale in un contesto internazionale. La sede di lavoro è Torino. Assicuriamo la totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum personale citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 203).

RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

[illegible] RE [illegible] 10 - 10121 TORINO [illegible] 530.303

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

Siamo stati incaricati di ricercare, per conto di un'azienda di [illegible] dimensioni, situata in provincia di Asti ed inserita in un importante gruppo nazionale, il Responsabile e Coordinatore della programmazione della produzione, dei magazzini materie prime e prodotti finiti, degli acquisti e dei trasporti. La posizione si colloca [illegible] dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento. Il candidato ideale è un diplomato di 30-35 anni che abbia maturato una concreta [illegible] in analoga posizione in aziende modernamente organizzate e possieda doti di organizzazione e di comando. L'azienda offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle esperienze maturate. Assicurando la garanzia della totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum personale e professionale, specificando il recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 205).

RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

CORSO RE [illegible] 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

Ricerchiamo per conto [illegible] Società produttrice di beni di largo consumo

GIOVANI LAUREATI/E

in ECONOMIA e COMMERCIO, INGEGNERIA, SCIENZE POLITICHE da inserire nella

DIREZIONE MARKETING

L'azienda nostra cliente vuole contattare dei giovani massimo 28enni in possesso dei seguenti requisiti: un brillante curriculum scolastico; la disponibilità e la capacità ad operare in gruppo; un interesse specifico per le problematiche di Marketing; doti personali di dinamismo, concretezza e tenacia nel perseguimento degli obiettivi fissati; creatività nella realizzazione degli obiettivi. Costituiranno titolo preferenziale un'esperienza anche breve nel settore; la conoscenza a buon livello di almeno 1 lingua; la disponibilità a frequenti e prolungati viaggi all'estero. L'azienda offre la possibilità di operare in un contesto professionale che valorizza e sviluppa le capacità potenziali delle persone. Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum personale citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 204)

RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO [illegible]

GIOVANE DOTTORE AREA DEL PERSONALE

La ricerca è effettuata per una Società Torinese, leader nel suo settore, che desidera potenziare la sua Divisione Personale.

Per una valida candidatura sono richieste le seguenti caratteristiche: laurea; 1 - 2 anni di esperienza nell'area del personale, preferibilmente presso [illegible] modernamente organizzate; naturale predisposizione ai contatti umani; progressiva autonomia per assolvere gli incarichi affidati.

Le caratteristiche operative della Società permettono di offrire:

- **sicure garanzie di crescita professionale**
- **soluzione economica, attuale e prospettica, a livelli decisamente superiori alle medie di mercato**

La ricerca è coperta dalla più scrupolosa riservatezza professionale.

I Candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e di precisare i motivi di interesse per la presente ricerca, citando su busta e su lettera il riferimento **SP 2007**, a:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda industriale [illegible] nella prima cintura di Torino (zona Sud), ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

con età intorno ai 30-35 anni, preparazione di base a livello di diploma di ragioneria, che abbia maturato approfondite conoscenze della contabilità generale e della contabilità industriale. Capacità di conduzione del personale e buone doti di coordinamento del lavoro, impostato su procedure meccanografiche, di due gruppi di persone, completano il profilo del candidato ideale.

L'inquadramento e l'aspetto retributivo, di sicuro interesse, verranno definiti in base all'esperienza maturata. La posizione può comportare concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal [illegible] cliente. Le risposte, siglate con il rif. **SIS 2008**, dovranno pervenire a:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda industriale ricerca:

PROGETTISTI SENIOR (Rif. SIS 2009)

Si desiderano contattare dei Candidati diplomati periti meccanici, con età intorno ai 28-32 anni e con una pluriennale precedente esperienza nel campo **[illegible] progettazione di accessori per autoveicoli.**

PROGETTISTI JUNIOR (Rif. SIS 2010)

in possesso del diploma di perito meccanico e [illegible] esperienza di lavoro **di 3-4 anni [illegible] possibilmente [illegible] dell'indotto auto.**

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è alla periferia di Torino (zona Sud).

Inquadramento e retribuzione verranno determinati in sede di colloquio. Ogni ulteriore [illegible] verrà fornita direttamente dal nostro Cliente. Le risposte, siglate [illegible] il riferimento SIS .... di specifico interesse, dovranno pervenire a:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

BREAK CENTRO [illegible] BREAK

Cerca [illegible] qualificato [illegible] attitudine a svolgere mansioni di

VENDITORE TECNICO

Portati all'acquisizione di clienti, preventivi e sopralluoghi [illegible]
Si [illegible] inquadramento Enasarco e provvigioni di sicuro interesse
Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] SISTEMI ANTIFURTO - [illegible] Trapani 108 - [illegible]

INDUSTRIA OCCHIALI IN BRASILE
ricerca per direzione lavorazione montature fresate da lastra

ESPERTO IN OCCHIALI oppure TECNICO MECCANICO

con esperienza di lavorazioni piccole serie, minuterie e conduzione personale.

Indirizzare domande dettagliate, referenze, pretese; assicurasi massima riservatezza, a:

«Publikompass 500 — 10100 Torino».

Importante industria elettronica Torino Sud cerca

MASTERISTA

con esperienza specifica almeno quinquennale nella esecuzione e sbrogliatura di schemi elettrici o logiche digitali e nella stesura di documentazioni.

Inserimento e retribuzione sono in funzione delle [illegible] capacità.

Manoscrivere dettagliato curriculum a

PUBLIKOMPASS 7700 — 10100 TORINO

Azienda commerciale articoli tecnici ricerca per [illegible] del Piemonte

AGENTE

giovane - dinamico diplomato

Per informazioni telefonare 390.978 ore ufficio.

La Digital [illegible] SpA

ricerca [illegible] le [illegible] di Milano, Torino, Roma

Venditori

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum alla Direzione del Personale Servizio Reclutamento e Selezione

digital

DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20092 Cinisello B. (Mi)
V.le F. Testi, 117 Tel. (02) 61 79[illegible]

IMPORTANTE SOCIETA' distributrice liquori esteri
RICERCA PER UFFICI SEDE TORINO

A) **CAPO SERVIZI [illegible]**

esperto bilanci, contabilità generale e clienti, problemi fiscali, contatto banche, contenzioso.

B) **ADDETTO UFF. MERCI E SPEDIZIONI**

esperto problemi doganali, import-export, [illegible] spedizionieri, gestione mag. doganale.

Scrivere dettagliando a:
«Publikompass 5206 - [illegible] Torino»

Media industria elettromeccanica, Grugliasco ricerca

Capo reparto manutenzione

Capo reparto montaggio

esperto montaggio complessivi elettromeccanici.

Inviare curriculum dettagliato a:

«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»

Industria importante internazionale ricerca per il proprio stabilimento ubicato in provincia di Novara

[illegible] in elettronica industriale

da inserire dopo adeguato addestramento, presso il reparto Manutenzione

Requisiti richiesti:
- Età massima 25 anni
- Diploma di perito elettronico
- Gradita breve esperienza di lavoro in reparto manutenzione di azienda medio-grande
- Buona conoscenza [illegible] lingua inglese

Si offre un inquadramento di sicuro interesse, in funzione della professionalità acquisita e l'eventuale disponibilità di alloggio

Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 15 M — 20122 Milano»

VIENI ALL'UNIVERSITA' DELLA VENDITA GUADAGNERAI SUBITO PIU' DI UN DIRIGENTE

- Devi avere una dimostrabile esperienza di vendita.
- Devi già guadagnare più del normale
- Devi avere un'età compresa fra i 25 e i 40 anni.
- [illegible] essere in grado di chiudere ordini mediante dimostrazioni e di crearti e gestire un patrimonio clienti.

[illegible]

Un'industria chimica internazionale già affermata sul territorio nazionale. I nostri prodotti sono di livello qualitativamente superiore. La [illegible] tecnologia beneficia di una serie di laboratori di ricerca sparsi in tutto il mondo.

NOI OFFRIAMO

Zone in esclusiva senza future [illegible]. Elevati anticipi provvigionali liquidati quindicinalmente. Alte provvigioni liquidate mensilmente. [illegible] di un livello qualitativo invidiato da tutta la concorrenza. Ampie possibilità di carriera. Inquadramento Enasarco. Un completo programma assicurativo. Un guadagno medio di circa 1.000.000 al [illegible] fin dal primo giorno in zona.

[illegible] VERAMENTE VALI

Telefona per zone ancora aperte in Piemonte
al sig. Antonio Allora, tel. 011/752401
venerdì 1-6-79 dalle ore 9,00 alle ore 18,00
sabato 2-6-79 dalle ore 9,00 alle ore 12,00

BURGO SCOTT S.p.A.

leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con le marche **SCOTTEX** e **SCOTT**, ricerca per i propri Servizi di Marketing

PRODUCT MANAGER — Rif. MK/4

a cui affidare la gestione di un prodotto leader di mercato.

Il Candidato ideale possiede cultura a livello universitario, buona conoscenza della lingua inglese, esperienza significativa maturata nell'ambito del Marketing di beni di largo consumo, con almeno due anni in posizione di P.M.

L'Azienda si avvale delle più [illegible] tecniche di Marketing e favorisce in modo particolare lo sviluppo professionale dei candidati più qualificati.

Inquadramento e retribuzione saranno adeguati all'esperienza ed alle potenzialità di sviluppo del Candidato prescelto.

PROMOTION MANAGER — Rif. MK/5

a cui affidare, nell'ambito della **Direzione Servizi Marketing Consumer**, il coordinamento e la gestione del piano promozionale di tutti i prodotti **(trade promotion e consumer promotion).**

Per ricoprire la posizione è necessario aver maturato un'esperienza specifica in settori analoghi.

Inquadramento e retribuzione saranno adeguati all'esperienza ed alle potenzialità di sviluppo del Candidato prescelto.

NEO LAUREATI — Rif. MK/6

da avviare alla carriera di Marketing come **Assistent Product Manager.**

La posizione di leadership dell'Azienda e la politica di valorizzazione delle risorse [illegible] garantiscono la possibilità di una **qualificante formazione professionale**, l'opportunità di [illegible] **responsabilità manageriali** dopo un addestramento [illegible] durata media di circa due anni, comprendente anche un'esperienza di vendita di tre mesi.

Si richiede un ottimo curriculum scolastico; interesse al lavoro di Marketing, attitudine ai rapporti interpersonali. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione [illegible] offerta è decisamente [illegible], ed è prevista la revisione annuale.

Le persone interessate sono pregate di dettagliare nel curriculum l'esperienza acquisita, preparazione scolastica e posizione militare; e di inviarlo **siglato con il riferimento di specifico interesse, a**

BURGO SCOTT
Direzione del Personale
Corso Unione Sovietica, 121 - 10134 TORINO

MAEL COMPUTER S.p.A.

Industria progettatrice e costruttrice di [illegible] elaborazione dati MAEL su micro e minicomputers, nel quadro di potenziamento del reparto di progettazione hardware, assume:

INGEGNERI ELETTRONICI

[illegible] comprovata esperienza di progettazione digitale con utilizzo di microprocessors, produzione di firmware e possibilmente conoscenza dei componenti [illegible] tipo bit-slice.

La buona conoscenza della lingua inglese è elemento preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di effettiva esperienza e comunque di sicuro interesse.

Sede di lavoro CARSOLI (AQ) km. 60 autostrada ROMA-L'AQUILA.

Il trasporto da Roma verrà effettuato con pullman a carico dell'Azienda.

Inviare dettagliato curriculum alla Direzione del Personale [illegible]

MAEL COMPUTER S.p.A.
Via Turanense, km. 41,500
67061 CARSOLI (AQ)

Noleggiamo e vendiamo i nostri prodotti alle più grandi aziende italiane supportati da un notissimo marchio e da [illegible] riconosciuta qualità ed esperienza. Per il mantenimento e l'ampliamento della clientela in Piemonte, utilizzando la Filiale strutturata con servizi commerciali, tecnici, amministrati, esposizione e magazzino, cerchiamo [illegible] di vendita e di gestione in grado di assumere l'incarico di

CAPO AREA

residente a Torino

Il livello retributivo previsto è molto interessante.

Inviate per espresso il dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 21 M — 20100 Milano».

[illegible] operante sul mercato nazionale ed internazionale nel settore ospedaliero, con prodotti di elevato contenuto tecnologico

ci ha incaricato di [illegible]:

CAPI TURNO

[illegible] reparto montaggio prodotti finiti

E' richiesta un'età compresa tra i 25 e i 35 anni.
Esperienza almeno biennale nella gestione di reparti produttivi.
Costituirà elemento preferenziale una cultura a livello diploma tecnico.
La sede di lavoro è situata nella seconda cintura tra Torino e Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento **BS/392.**

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE SSOGES [illegible] TORINO [illegible] ROMA - Via dell'[illegible]

Affermato gruppo industriale operante a livello nazionale ed internazionale ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO ESTERO

per inserirlo in [illegible] propria consociate.

Il candidato [illegible] dovrà avere maturato una pluriennale esperienza nell'ambito di società che attuino tecniche di gestione contabile e amministrativa moderne e sofisticate. Avrà maturato anche un'esperienza specifica sulle varie tecniche budgetarie.

La persona prescelta avrà un'età [illegible] 37 [illegible], possibilmente una laurea in Economia e Commercio e la conoscenza della lingua [illegible] e, se possibile, anche di quella inglese.

Avrà la [illegible] disponibilità a risiedere in una [illegible] della Cee per realizzare un'esperienza di lavoro a livello internazionale e ad alto contenuto professionale.

Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati sulla base delle effettive esperienze maturate.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino [illegible], anche sulla busta, il riferimento **BS/393.**

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE SSOGES [illegible] TORINO [illegible] ROMA - Via dell'[illegible]

La grande analisi politica e sociale di Léon

Ricchezze e miserie che fanno la storia

Pierre Léon: «Storia [illegible] nomica e sociale del mondo», ed. Laterza, voll. 6/I e 6/II, pag. 720, lire 11.000 e 11.000.

I cinquant'anni dalla fondazione delle «Annales d'histoire économique et sociale» (1929) la scuola storica francese che prende nome da questa celebre rivista è ora approdata a un'imponente, ambiziosa opera di sintesi: una *Storia economica e sociale del mondo*, che parte dal 1300 e arriva sino al momento attuale, in [illegible] volumi ciascuno [illegible] due tomi, dei quali l'editore italiano [illegible] tradotto per primo [illegible] [illegible] volume *I nostri anni dal 1947 a oggi*.

E' vero, [illegible] osserva Rosa-[illegible] Romeo [illegible] una delle Prefazioni alla traduzione dell'intera opera, che «la Storia diretta da Léon non è certo una [illegible] zione diretta del gruppo delle "Annales"», ma, soggiunge l'illustre storico italiano, «l'atmosfera culturale e certa strumentazione intellettuale ne [illegible] l'impronta inconfondibile». Anzitutto nell'impostazione metodologica, dove si coglie [illegible] la differenza fondamentale con la «storia economica» inglese e americana; questa è infatti «una storia sociale che dà ampio spazio all'economia» (Pierre Chaunu, in un'altra Prefazione) [illegible] è inoltre una storia che include anche il campo della cultura, insomma per dirla ancora con le parole di Chaunu «una storia della civiltà, colta soprattutto attraverso la produzione, gli scambi e i rapporti sociali».

Così l'opera si apre con ricognizione di ampio respiro, ma insieme estremamente minuta e analitica, circa «I fattori dominanti della nuova civiltà». In appena 150 pagine sono prospettati e analizzati [illegible] fenomeno dello sviluppo, l'impero della tecnica avanzata, l'esplosione demografica, donde le trasformazioni della società nel trentennio che corre dal 1947 a oggi. Il discorso di Léon e dei collaboratori che [illegible] la sua direzione hanno realizzato l'impresa è sempre chiaro, essenziale, rigorosamente fondato [illegible] [illegible] dati e [illegible] fatti accertati, come appare a vista d'occhio dal fitto susseguirsi [illegible] cifre, dall'abbondanza di tabelle e di grafici. Sotto questo aspetto, è un'opera [illegible] consultazione e di riferimento, soprattutto nelle parti che seguono questa panoramica d'apertura e che trattano via via, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, l'Europa occidentale il Giappone e poi, nel secondo tomo, il Terzo Mondo nelle [illegible] d[illegible] componenti le democrazie popolari, la Cina per concludere infine su «Le perplessità europee».

Non per questo tuttavia l'opera si riduce a un manuale sia pure d'altissimo livello, ché anzi rimane sempre un'opera di indagine storica organica nella concezione globale impegnata a trovare il senso delle vicende storiche dell'ultimo trentennio. Cominciando, [illegible] me si è accennato, con l'analisi del fenomeno dello sviluppo inteso come «*una spinta senza precedenti delle forze produttive*» subito vengono proposte le domande critiche proprie della vera ricerca storica: perché? come? [illegible] chi? E, poco dopo la domanda di fondo «*Due decenni di prosperità perché?*», la domanda che si impone nel [illegible] in cui la prosperità sembra cedere il posto a una nuova relativa penuria.

La risposta [illegible] [illegible] data con qualche formula onnicomprensiva, più a effetto che veramente esauriente, bensì attraverso la paziente disamina dei maggiori e minori fattori che, intrecciandosi, hanno operato nella storia recentissime [illegible]

Anche limitandoci alla sola Europa occidentale [illegible] impossibile riassumere la ricchissima trama che lo [illegible] Léon tesse per spiegare, in un denso capitolo, «*il cambiamento dell'Europa*», come questa sia riuscita a realizzare nel giro di [illegible] molti [illegible] una straordinaria riconversione, un passato dalla miseria del 1945 alla ricchezza e alla potenza, divenendo un pace di tener testa all'«impero americano» e all'«impero russo».

Ma «*il folgorante momento che aveva favorito l'Europa lasciava ancora pesare sul suo avvenire numerose e gravi incertezze*» ed è ancora Léon che, nel capitolo finale, studia «*le difficoltà del mondo occidentale*», sfociate in «*una crisi profonda di portata assai più ampia di una semplice congiuntura*», tale da attaccare le strutture essenziali dell'Europa occidentale.

Abbiamo solo voluto [illegible] plificare col caso dell'Europa che ci tocca più da vicino. Ma questa è tutt'altro che una storia [illegible] [illegible] È veramente [illegible] «storia mondiale» e quindi [illegible] vicenda europea, ascesa e crisi, non si intende se [illegible] nel[illegible] reciproca relazione con le vicende di tutto il mondo, come appunto risulta in [illegible] convincente dall'ultima fatica di P[illegible] Léon, scomparso alla vigilia dell'uscita della sua *Storia*.

Ferdinando Vegas

La Capria nell'intrico dei tic quotidiani

Favole [illegible] una nota sola

Novellette sul modello di Esopo attorno a un motivo, una qualità

Raffaele La Capria: «Fiori giapponesi», ed. Bompiani, pag. 156, lire 5000.

Una copertina che porta [illegible] figura di adolescente che tiene in braccio due attoniti cani-giocattolo: [illegible] quel delicato gusto orientaleggiante del Liberty, qui interpretato [illegible] secca e giovane eleganza da Roberta La Capria; dentro il libro, i racconti del padre, Raffaele La Capria (vincitore, tra l'altro, di uno Strega con il romanzo *Ferito a morte*).

La pittrice della copertina, è la protagonista della prima parte del libro, «*Variazioni sopra una nota sola*», [illegible] gioca di [illegible] favola inventata e reinventata a quattro voci. La domanda infantile scantona nella risposta dell'adulto e la domanda dell'adulto non muove [illegible] risposta [illegible] una fantasia che la colora e la segmenta in altre domande infantili e adulte che s'aggrovigliano; e tutto il balletto di domande e risposte, è dominato da una nota musicale che si comporta eccentricamente, inseguendo un sogno di libertà fuori degli spartiti.

[illegible] veniamo agli altri racconti del libro. Finalmente anche da noi — vedi il recente *Centuria* di Manganelli — si osa pubblicare volumi [illegible] racconti non più lunghi di una pagina e mezza: spazio [illegible] quale [illegible] storia, [illegible] apologo, un dramma, una commedia, una sali[illegible] e perfino un memoriale [illegible] possono stare benissimo. Non sono di poche righe le più avvincenti favole del mondo?

A Esopo ci sembra si ispiri, in [illegible] [illegible] espressivo, vivace modo, il narratore napoletano: l'andamento del principio d'ogni novelletta e favola, ci fa immaginare di veder presto apparire sul piccolo palcoscenico della pagina [illegible] animale pigro o sagace, ingenuo o esperto che [illegible] un essere umano. Invece, [illegible]asi sempre appaiono esseri umani che [illegible] altri esseri umani: ognuno cercando intorno a sé disperatamente la conferma della propria identità. Ognu[illegible] cade, naturalmente, nell'intrico dei suoi tic quotidiani, nel sinistro consumo [illegible] abitudini, dell'ambiente delle delusioni; dei ricordi.

Queste novellette sono incatenate l'una all'altra: spesso una è il proseguimento dell'altra, ma [illegible] proseguimento non necessario alla compiutezza della prima. Quasi sem[illegible] le novellette che seguono quella che inizia un capitolo, [illegible] la rappresentazione di qualcuna delle conseguenze o delle conclusioni possibili della precedente: La Capria [illegible] dunque lavorato, [illegible] intelli[illegible] o [illegible] scrittura, [illegible] congetture che girano attorno a un motivo, a una ossessione, o a una qualità, fornendovi [illegible] grappolo [illegible] probabili — e improbabili — risposte.

Ecco la bellezza: alla quale ruotano intorno quattro brevissime storie. La bella altera e assente, perché impedita di essere altrimenti dal suo essere bella e altera e assente; la bella innamorata di un non bello ma relegata dalla sua ingombrante bellezza, e dai riflessi che questa bellezza ha sugli altri, a cascare nella logica assurda che la terrà imprigionata [illegible] uno schema dove l'ordine e le dimensioni sono costituiti dalla bellezza; la fotomodella che posa per reclamizzare merce di consumo e diventa oggetto [illegible]le fotografie di se stessa, che appoggia o rifiuta proprio [illegible] farà il fruitore dell'oggetto da lei reclamizzato; la bella che abbandona il marito che ha creduto di conservarla, più che al [illegible] amore [illegible] suo amoroso voyerismo, fotografandola e imprigionando orgogliosamente in un album le sue fotografie.

Non sono tutte conseguenze e conclusioni possibili di quel primo sottile resoconto: «La sua bellezza la separava da tutti gli sguardi, e esigeva distogliendoli da lei»? O addirittura dell'ambiguamente lapidario inizio della novelletta: «La sua bellezza [illegible] un doppio più forte di lei»?

Rossana Ombrea

Nei titoli di quelle farse le suggestioni [illegible] un'epoca

Claudio Carabba, Andrea Vannini: «Sogni proibiti», ed. Vallecchi, pag. [illegible], lire 6500.

Groucho Marx aveva grandi baffi posticci e masticava un sigaro insieme con le parole. Fece per primo dichiarazioni importanti rivolte a se stesso e alle donne «Non vorrei mai appartenere a [illegible] club che avesse tra [illegible] iscritti come me». «Se mi sposi non guarderò mai più [illegible] altro cavallo». «Vi amo, volete sposarmi? Se rispondete di sì non mi vedrete mai più».

Groucho [illegible] due fratelli meno loquaci. Harpo mangiava qualunque [illegible] gli capitasse [illegible] e nascondeva gli oggetti più ingombranti (dalle biciclette, ai tavoli, ai cani) nelle tasche di un profondissimo impermeabile. Chico suonava il pianoforte [illegible] l'indice come se sparasse sui tasti.

L'importanza del cognome Marx è stata grande nel cinema anche per l'influenza che ha esercitato sulle generazioni successive di comici. Lo stesso Woody Allen è un marxista o marxiano (meglio grouchiano) appassionato e confesso.

Il libro di Carabba e Vannini comincia bene, con i fratelli Marx, un'esplorazione e documentazione del cinema comico americano, dal sonoro in avanti, che dà spazio anche ai personaggi minori, meno [illegible] rinuncia programmaticamente ai maggiori come Chaplin. L'accurata filmografia indica con chiarezza le tappe del cammino, fratelli Marx, Eddie Cantor, Laurel e Hardy, Bob Hope, Abbott e Costello, Red Skelton, Danny Kaye, Jerry Lewis, Woody Allen, Mel Brooks, Gene Wilder, Marty Feldman.

E' un viaggio con le sue vette e le sue discese, che si possono ultimamente confrontare con i relativi periodi storici. La parte bassa è nella «covata di guerra» con Skelton e la coppia Abbott-Costello, chiamati con intuitiva grossolanità in Italia Gianni e Pinotto. La risalita della follia, in tempi conformistici, è con Jerry Lewis, la conquista dei «nuovi filosofi» del comico è con Woody Allen, che idealmente ripiglia [illegible] lezione dei fratelli Marx.

Carabba e Vannini, in particolare il primo, raccontano questa storia con leggerezza e puntualità, con giudizi sintetici e attendibili, non faziosi, non compiacen[illegible], al massimo venati del rispetto che nella memoria nostalgica hanno anche i risultati comici più tiepidi. Niente è più ca[illegible] anche nell'animo del critico di quello che ci ha fatto ridere. Utilissima la filmografia con tutte le trame ricostruite: qui il ricordo [illegible] rinfresca e [illegible] abbevera a una fonte [illegible] complici sorrisi. Basta il titolo di una farsa per dire le suggestioni [illegible] un'epoca.

Stefano Reggiani

I grandi baffi di Groucho Marx

«Io [illegible] Wojtyla penso che...»

Per la prima volta delinea il suo programma - Un'impegnativa dichiarazione [illegible] Berlinguer

A. Biscardi - L. Liguori: «Il Papa dal volto umano». Pres. di G. Spadolini, ed. Rizzoli, [illegible] [illegible] lire 6000.

Mentre Papa Wojtyla [illegible] in Polonia e in Italia si [illegible] esce in sessantamila copie, già prenotate, questo importante saggio nel quale [illegible] pontefice espone per la prima volta i punti essenziali del proprio programma, pronunciandosi su temi come il terrorismo, il pluralismo politico dei cattolici, la giustizia sociale, la famiglia, l'impegno [illegible] realizzare il Concilio, [illegible] difendere i diritti umani.

I due autori, giornalisti affermati [illegible] in campo diverso da quello religioso, hanno raccolto [illegible] lunga intervista con Giovanni Paolo II, che l'ha riveduta, e poi hanno interrogato personalità ecclesiastiche e laiche, [illegible] card. Stefano Wyszynski e Enrico Berlinguer.

«*Io Papa penso che...*» [illegible] la formula sommessa che egli preferisce, in atteggiamento discorsivo, ma senza rinunciare alle certezze che [illegible] vengono dalla fede di cui è il massimo custode.

«*E' un Luciani più colto e soprattutto [illegible] Luciani polacco*», scrive Giovanni Spadolini nell'acuta presentazione che colloca [illegible] scelta di Wojtyla, primo Papa non italiano dopo quasi mezzo millennio, come via d'uscita dalla «*grande crisi di identità che investe il mondo moderno*». Occorreva, dice Spadolini, «*un punto di riferimento perché un Papa italiano non bastava più. Il Papa polacco ha costituito un'indicazione e quasi un alt*». [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] ha una sua «*duttilità tattica*» perché è realista, è irremovibile nelle questioni di principio. [illegible] dimostrò da arcivescovo di Cracovia favorendo il «*concordato indiretto*» con il regime comunista, ma senza cedimenti.

Poiché la presenza del Vati[illegible] è un fatto speciale per l'Italia, [illegible] scelta [illegible] [illegible] Papa non italiano — scrive A. C. Jemolo nei suoi contributi al volume — «*e' stato un bene per l'Italia in quanto ha [illegible] quei fili che avevano fin qui unita la Curia [illegible] ad [illegible] certa formazione politica italiana*». Certo il Papa polacco, anche [illegible] continui strappi [illegible] rigido protocollo, conferma la propria indipendenza rispetto [illegible] alla Curia, ma il potere istituzionale si è fatto valere persino in questo libro. [illegible] autori, per un doveroso riguardo, sottoposero al Papa il testo delle sue dichiarazioni raccolte da Liguori durante le interviste che Wojtyla diede a noi giornalisti sull'aereo che [illegible] portava in Messico.

Le modifiche apportate [illegible] Giovanni Paolo II furono minime e solo formali. Poi intervenne la segreteria di Stato, [illegible] ancora affidata a mons. Agostino Casaroli e sul punto centrale dei cattolici militanti nel pci e a sinistra, vennero proposte agli autori precisazioni restrittive.

Il card. Wyszynski, che fu primate di Wojtyla in Polonia, ma anche suo amico pur in posizioni distinte rispetto [illegible] rapporti con i comunisti, traccia un ritratto del Papa, parla della Chiesa dopo il Concilio, mentre il vescovo ce[illegible] Pavol Hnilica (che in tono scherzoso preannunciò a Wojtyla e Wyszynski, sull'aereo da Varsavia a Roma: «*Uno di [illegible] due non tornerà in Polonia*») prevede «*più ostpolitik*», [illegible] maggiori garanzie per la Chiesa e maggiore autonomia agli [illegible] pati nazionali nelle trattative fra S. Sede e governi orientali.

Il gesuita Bartolomeo Sorge, con la consueta sagacia, delinea le ragioni della svolta storica che ha portato [illegible] elezione [illegible] Papa polacco, mentre il marxista Lucio Lombardo Radice [illegible] [illegible] una smentita alla previsione che con Wojtyla il dialogo [illegible] cattolici e marxisti sarà ridimensionato, rispetto a Papa Giovanni e Paolo VI, nel se[illegible] di un «*Credo*» che «*contraddistingue certi uomini, certe donne e, in certo senso, li separa dagli altri*».

Enrico Berlinguer, [illegible] un intervento molto impegnativo, assicura il mondo cattolico a cominciare dal capo della Chiesa, che il pci ha una sua «*peculiarità*», fatta appunto [illegible] rispetto verso la fede, in omaggio alla «*laicità*» del partito sulla «*linea continua*» [illegible] Gramsci a Togliatti. [illegible] ha portato l'ultimo congresso a sopprimere la norma statutaria per cui il militante doveva «*studiare ed applicare*» anche in campo filosofico l'ateismo marxista-leninista.

Citiamo gli altri contributi: G[illegible] Carlo Argan, sindaco di Roma, sul corretto rapporto fra S. Pietro e Campidoglio simboleggiato dall'abbraccio che Papa Wojtyla gli [illegible] nel primo incontro pubblico; Franco Rodano e Adriano Ossicini, cattolici impegnati nel pci, sull'evoluzione dei rapporti fra Chiesa e dc; Virgilio Levi, vicedirettore dell'*Osservatore Romano*, su «Chiesa e mass media»; Mario Agnes sulle attese dell'Azione Cattolica [illegible] cui è presidente e Riccardo Bacchelli sull'auspicio che l'avvento di Wojtyla porti la Chiesa a «*rinnovare e rinnovarsi*». Una scelta di discorsi del nuovo Papa chiude il volume che, ripetiamo, è destinato al successo non solo di pubblico, ma anche alla consultazione da parte degli specialisti.

Lamberto Furno

Giovanni [illegible] un pontefice di transizione

MILANO — *L'arcive[illegible] Loris Capovilla presenta questa sera a Milano Giovanni XXIII papa [illegible] transizione (Edizioni [illegible] Storia e Letteratura), che esce per il sedicesimo anniversario della sua morte. La prima parte del volume contiene la testimonianza di Capovilla, allora segretario del pontefice, la seconda, testi inediti di vari autori, alcuni pensieri di Giovanni Paolo I, Paolo VI e del card. Villot*

Thrilling in [illegible] giornale

Giuliano Zincone: «Edizione straordinaria», ed. Marzotta, pag. 128, lire 3500.

Il direttore di un giornale, una [illegible] offre chiacchiere confidenziali e cioccolata in tazza a un redattore sulla mezza età non troppo brillante. Non sapremo mai bene cosa gli dice. Accenna [illegible] Presidente che [illegible] disinvoltamente «pollo», magari anche a un Colpo di Stato. Poi sparisce e al giornale, che forse [illegible] rà venduto, si arruffano [illegible] [illegible] e assemblee. Un caporedattore è spiaccicato da un armadio; [illegible] dei due vicedirettori è fulminato durante una intervista tv. Se [illegible] [illegible] no, anche, un piccolo falegname e [illegible] cartolaio. Intanto il direttore telefona oscuri [illegible] saggi [illegible] redattore poco brillante: che ha una storia [illegible] mezza età con la segretaria, trova [illegible] moglie a letto con un inviato-amico e se ne eccita, è minacciato [illegible] misteriosi sicari.

Registra, insomma, tutti i diversi piani [illegible] fatti: come sempre nei romanzi [illegible] suspense lui stesso [illegible] parte della registrazione; è un personaggio letterario che altera la realtà, la corrompe delle proprie lucidità od ottusità, Watson-Holmes allo stesso tempo, narratore narrato. Non se ne uscirà mai chiaramente, è ovvio. Così come volutamente, [illegible] [illegible] mai chiaro se questo è un racconto poliziesco, [illegible] fantapolitica, un racconto viscerale travestito [illegible] [illegible]-verité.

E la città è Roma o Milano? il giornale è il *Corriere* o il *Messaggero*? La proprietà è Crespi, o la moglie [illegible] di [illegible] direttore defunto? E il giovane apprendista-contestatore è un'altra faccia [illegible] protagonista-moderato? Sceneggiatura, infine, o pagine scritte col cinema nella testa?

Il libro inaugura [illegible] [illegible] collezione di «gialli» [illegible] pubblicitariamente ad autori-protagonisti: Zincone e il giornalismo, Orlando e l'Onu, Riva e la cultura, Recanatesi e lo sport, la [illegible] Nola e l'omosessualità femminile. [illegible] programma piuttosto elitario, insomma, che dovrebbe poter contare su molte recensioni.

Ma chi [illegible] che il «giallo» debba [illegible] per forza popolare, tranne [illegible] [illegible] Ci potremo godere insomma, dopo questo racconto [illegible] Zincone, una serie di intelligenti, spiritosi, graffianti reportages d'ambiente. Dei disinvolti *pamphlets* dove non [illegible] indovinare il colpevole, ma i nomi autentici nel clitario.

Claudio Savonuzzi

Formule [illegible] governi: [illegible] saggio di Battaglia

Il problema Italia

Adolfo Battaglia: «Le politiche dei partiti e la politica di governo», ed. Laterza, pag. 160, s.i.p.

La politica è scelta, [illegible] politica è sintesi, secondo una classica definizione binaria. Il caso italiano sembra contraddire a questa definizione: con caratteri [illegible] non-scelta, di non-sintesi. Perché mai? Accanto [illegible] molte analisi sociologiche e politologiche, eccone una tipicamente politica. La dob[illegible] ad Adolfo Battaglia, sottosegretario repubblicano agli Esteri. [illegible] già nel titolo è implicita la chiave interpretativa del fenomeno.

[illegible] il motore politico italiano gira in folle, dice Battaglia, non lo dobbiamo soltanto alle ragioni della crisi strutturale e internazionale: c'è di mezzo anche «*l'ideologia, la struttura e la prassi delle grandi organizzazioni di massa*». Dunque, «*le politiche dei partiti*», ma anche dei sindacati. Il partito [illegible] massa, il *catch-all party*, partito pigliatutto. [illegible] [illegible] significa? Significa che, andando in [illegible] di ampi consensi, finisce con lo smarrire ogni rappresentatività diretta. Non soltanto la dc, per definizione interclassista, ma anche il pci si trova a dover rappresentare «*tutta*» la società: ed è proprio la profonda articolazione [illegible] corpo so[illegible] a impedire di fatto la scelta, la sintesi.

Ecco perché la rivendicazione, in Italia, domina sulla riforma, fino a renderla impossibile. Ecco perché, aggiunge Battaglia, non è stata la politica di solidarietà degli anni '76-'78 a dissolvere la logica maggioranza-opposizione: «*Il superamento di quella logica era [illegible] avvenuto [illegible] gran tempo in [illegible] clandestino, o semiclandestino*». [illegible] esempio: durante la terza legislatura ('58-'63) «*l'opposizione del pci [illegible] è manifestata sul piano legislativo col voto contrario al 3,8 per cento delle leggi approvate in commissione*». E [illegible] voto favorevole [illegible] per cento. Il Parlamento infatti, dominato da due partiti ideologicamente contrapposti, ma di fatto entrambi rappresentativi dell'intera società, «*si è organizzato e [illegible] agito [illegible] per operare sintesi politiche, ma per giungere a mediazioni di interessi*». Fino all'affermarsi di una politica economica «*assistenziale, inflazionistica, statalista*», [illegible] all'«*errore*» sindacale: «*Preferire la contrattazione libera alla contrattazione programmata*».

Il problema italiano nasce un po' da tutto questo, dice Battaglia, e [illegible] altro ancora. Dalle incomprensioni internazionali [illegible] fenomeno nuovo della revisione del pci [illegible] tentativo socialista di [illegible] una risistemazione all'europea: con una forte socialdemocrazia che riequilibrasse la sinistra emarginando il pci. Dal quadro mondiale, in cui l'Italia presenta la caratteristica di ospitare insieme i problemi della democrazia industriale e quelli dell'area sottosviluppata.

Ma qui s'insiste soprattutto su un punto: il sistema fondato sui partiti di massa è incapace di assicurare efficienza e stabilità. Così si assegna [illegible] «*forze [illegible] sinistra laica e liberale moderna*» il compito di «*instaurare rapporti di forze diversi da quelli che hanno contraddistinto lo schema politico binario*». Il problema centrale, aggiunge Battaglia, [illegible] è l'eterna disputa sulla sincerità del pci («*Il pci è obbligato ad essere sincero, [illegible] di là di ogni possibile reticenza individuale*»); è la politica di governo, cioè «*l'inserimento di elementi reali di governo, di guida, nella società bloccata*».

Alfredo Venturi

I partiti dell'Europa

Giorgio [illegible]li: «I partiti politici europei», ed. Mondadori, [illegible]. 263, lire 5000.

Votare per il Parlamento europeo vuol dire partecipare [illegible] formazione d'un centro decisionale sopranazionale che è destinato ad avere sempre maggiore incidenza. I rappresentanti all'assemblea di Strasburgo dovranno esprimersi in un contesto molto diverso da quello nazionale, dovranno tenere conto di partiti anch'essi fortemente legati ai Paesi d'origine, malgrado l'aspirazione comune all'unità continentale.

Nessuno tra gli attuali o futuri, prevedibili raggruppamenti del parlamento europeo sarà esente dalla sfida [illegible] diversità [illegible] matrice [illegible]rica nazionale tra le varie forze che lo compongono. Il pro[illegible] decisionale sarà complesso; l'omogeneità delle assise di Strasburgo, forse da troppi [illegible] semplicemente come una ripetizione a livello continentale [illegible] Parlamento nazionale, è l'obiettivo da raggiungere negli anni, non un dato di fatto già acquisito.

Il libro di Giorgio Galli guida [illegible] lettore attraverso [illegible] grande avventura che in Europa ha visto la nascita, le crisi e l'affermazione dei partiti, fino a costituire un «sistema» che con successive trasformazioni (talvolta perfezionamenti, in altre occasioni [illegible] turamenti) continua [illegible] [illegible] re il solo riconosciuto valore nelle democrazie occidentali.

Dopo una rapida premessa sulla nascita dei primi embrioni di partiti, dalle rivoluzioni inglesi e da quella fran[illegible], l'autore affronta le diverse tendenze, e [illegible] ognuna [illegible] esse analizza vicende e sviluppo nei singoli Paesi d'Europa: i partiti di tradizione liberale, quelli democratico-cristiani, i socialisti, i comunisti, i partiti [illegible] destra.

Senza risalire troppo lungo il corso della storia, è sufficiente riferirsi agli anni tra le due guerre e [illegible] trent'anni di questo dopoguerra per rendersi conto di quanto marcatamente «nazionali» siano le esperienze fatte da ogni partito, pur affine a [illegible] altro, di [illegible] Paese diverso, per convinzioni ideologiche e programmi di governo. Diverso è anche il grado di tensione all'interno e [illegible] minaccia all'esistenza [illegible] [illegible] sistema da Paese a Paese, come risulta [illegible] confronto tra la situazione italiana di oggi e quella dei Paesi centro e nord-europei.

Ma l'autore sembra non dare eccessivo peso a tali diversità, che ad altri, forse con [illegible] pizzico [illegible] esagerazione, fanno [illegible] l'esplosione del sistema nei punti più caldi con riflessi inevitabili nel contesto europeo. Gli preme soprattutto [illegible] di sottolineare [illegible] sua analisi due elementi fondamentali, che egli vede emergere sempre più chiaramente: anzitutto l'affermazione del sistema partitico come il migliore, e sempre migliorabile, tra i possibili assetti di go[illegible] delle società avanzate; in secondo luogo il fatto che lo sviluppo della società industriale postula in modo sempre più evidente l'accettazione, anzi il sostegno, del sistema partitico, e la sua più accentuata configurazione in una sostanziale bipolarità tra conservatori e riformisti, con la garanzia implicita dell'alternanza al governo.

Non c'è dubbio che suffragi a tali tesi non manchino: è altrettanto vero che si manifestano sintomi in più parti (ed anzi il segno tende a riprodursi identico nelle aree a industrializzazione avanzata) di insofferenza, di volontà di superamento [illegible] sistema. Non è tanto l'incubo del terrorismo a minacciare il sistema partitico tradizionale, quanto la presenza [illegible] gruppi sempre più consistenti, e sempre più organizzati, [illegible] proliferano di pari passo con la crisi [illegible] sviluppo della società industriale e con le sfide di vario genere, energetica, ambientale, che tale sviluppo comporta. Sapranno i partiti europei a Strasburgo interpretare anche queste «spinte dal basso»? Sarà sufficiente arroccarsi sul perfezionamento del sistema? Sono domande per [illegible] senza risposta.

Gianfranco Romanello

Una collina-simbolo del mondo contadino

Franco Piccinelli: «Tersilio Manera contadino» - ed. Cappelli, [illegible]. 169, lire [illegible].

La narrativa [illegible] Franco Pic[illegible] privilegia, da sempre, il [illegible] della «collina», dei «bricchi». Altre volte la connotazione geografica è stata precisa, qui, in questo nuovo romanzo, [illegible] [illegible] fosse per un particolare [illegible] riflettersi nello specchio del «guardaroba» di Tersilio della «vetta del Monviso», nulla autorizzerebbe il lettore ad individuare le Langhe come t[illegible] della vicenda. M[illegible] a caso, questa volta, il paesaggio di Piccinelli è astratto: la «collina» diviene nel libro l'immagine simboli[illegible] [illegible] «terra», di un mondo contadino che dibatte i suoi problemi. Non solo emerge il quadro di una natura splendida, nel suo [illegible] [illegible] tunnale, e solenne, nella sua solitudine invernale: spicca, qui, soprattutto un'umanità aggressiva che reclama la sua funzione [illegible] mondo.

Protagonista di questo romanzo non è già il Tersilio Manera, che dà il titolo al libro, ma un «centurino», Amore Paterno: un vecchio contadino che si identifica tanto nel paesaggio, fino a farne parte come «*un tetto contro la* collina», [illegible] «una quercia [illegible] cima o un sentiero». E' un contadino che legge i giornali, che rifiuta la condanna all'isolamento. Ma proprio l'emarginazione che gli è imposta, determina in lui una più consapevole coscienza. Amore Paterno concepisce [illegible] [illegible] gno: quello di discutere con un Presidente, un uomo del potere, i problemi della campagna, quello di illustrare a questo Presidente il mondo dei contadini.

Amore Paterno diventa così il profeta [illegible] [illegible] piccola comunità, un profeta tanto più eroico perché emerge e vive in [illegible] condizione di totale solitudine. Lo ascolta soltanto l'amico Tersilio, anche lui vecchio contadino, anche lui tenacemente legato alla ter[illegible]: e i due, nelle lunghe serate invernali, riudiscono le loro solitudini, raccontandosi il futuro. Ma è soltanto un so[illegible] quando davvero [illegible] Presidente arriverà sulla «collina», Tersilio non riuscirà neppure a vederlo. Il libro di Piccinelli suscita così uno «*scenario d'operetta*»: e in ciò trova la sua grazia. Quasi fosse il poemetto della nostalgia contadina: una nostalgia, ben inteso, che [illegible] esclude una grave problematicità.

g. der.

I più venduti*

Romanzi

1 Green, Giocattolo
2 Satta, Il giorno del giudizio
3 Tobino, Il perduto [illegible]

Saggi

1 Montanelli-Cervi, L'Italia [illegible]
2 Guida Michelin 1979
3 Ottone, Come finirà?

Consigliati

Romanzi

Barnes, Bosco di notte

Saggi

Praz, Perseo e la Medusa
Baccolo, Vita di Casanova

* dal n. 180 di «Tuttolibri».

"John Inferno": amore nello [illegible] di New York

L'apocalisse [illegible] sarà domani

Didier Decoin, «John Inferno», trad. di P. Décina Lombardi, [illegible]. Einaudi, pag. 285, L. 7000

I grattacieli si stanno sfaldando, rapidamente [illegible] da una inarrestabile febbre del cemento; i collettori delle fogne scoppiano rocinosa[illegible] sommergendo i saloni di grandi alberghi; inspiegabili incendi devastano palazzi e quartieri; ruggine e vento [illegible] le strutture d'acciaio, serpenti si annidano all'altezza vertiginosa dei cornicioni.

I politici [illegible] ostinano [illegible] a sottovalutare la portata di questi segni premonitori oppure confidano ingenuamente nelle risorse taumaturgiche di un efficientismo frenetico. Solo John Inferno, depositario della immemoriale sapienza della natura dei suoi avi cheyenne, ha l'esatta percezione della catastrofe imminente. Dai suoi punti privilegiati d'osservazione — aggrappato [illegible] [illegible] elettromagnetiche alle pareti dei grattacieli di cui pulisce i vetri oppure accoccolato sulla terrazza del[illegible] sua [illegible] di legno in riva al [illegible] — avverte i minimi brividi della città, ascolta il cuore della pietra, sente l'impercettibile germinare della prateria che dalle viscere della terra sale a riconquistare ciò che New York aveva creduto di rubarle.

Solo lui sa collegare indizi [illegible] incerti e contraddittori: dietro i cristalli delle finestre [illegible] sempre più rari i segni [illegible] vita. [illegible] c'è bisogno d'altre conferme: New York è come [illegible] meravigliosa cavalla bianca della leggenda cheyenne che sapeva generare soltanto puledri segnati in fronte dalla macchia della morte.

Di questa visione apocalittica Didier Decoin disegna e monta con abilità tutti i più allucinanti dettagli, eppure nulla è più lontano dall'atmosfera [illegible] questo romanzo dello spirito cupo e agghiacciante della profezia: tutto scorre come [illegible] l'occhio impassibile di una telecamera che, a forza di insistere sulla sconvolgente evidenza dei primi piani, fa dimenticare la proporzione e il significato del quadro d'assieme. E, dietro l'obiettivo, si sente più il reporter capace di cogliere gli aspetti insoliti della realtà che non il moralista o l'interprete del suo tempo.

D'altra parte, il rilievo assegnato alla storia d'amore di John Inferno e ai due comprimari che lo accompagnano [illegible] sua esplorazione dello sfascio cittadino relega l'apocalisse sullo sfondo fino a farla apparire una delle tante rappresentazioni paradossali della disumanità del paesaggio urbano. A meno che non si vogliano caricare i tre personaggi [illegible] di una valenza allegorica che difficilmente possono sopportare: l'indiano potrebbe [illegible] rappresentare l'ecologia, Dorothy Kayne la sociologia urbana che professa all'università; il profugo polacco Ashton Mysha l'ultimo disincantato campione del perento umanesimo europeo.

Il suicidio di Mysha [illegible] cecità [illegible] Dorothy, la sua resistenza all'amore silenzioso e devoto [illegible] di John e infine [illegible] sua conversione e fuga con l'indiano nelle «foreste scure [illegible] New Jersey» sembrerebbero avvalorare questa lettura, in contrasto però con i troppi episodi della loro avventura che non suggeriscono particolari simbologie e sembrano dettati soltanto da una incontrollata propensione del romanziere per il grottesco, il fantastico il favoloso.

Più che simboli, i tre personaggi sembrano rigide caratterizzazioni del cinema americ[illegible] — il buon selvaggio pellerossa, la giovane intellettuale disarmata, l'europeo sradicato che va inesorabilmente alla deriva — e [illegible] [illegible] matrice convenzionale sembrano provenire le visioni catastrofiche della metropoli in cui si aggirano. L'apocalisse (insomma, se ci sarà, non sarà per domani: il lettore, appagato dal provvisorio lieto fine, non ha motivo di preoccuparsene [illegible] sospettare che per i lontani discendenti [illegible] John e Dorothy — [illegible] elefante, una scimmia, un'oca e un nano — si preparano davvero gli irreversibili cataclismi di un «pianeta irritabile».

Giovanni Bogliolo

Eleonora Duse era così

Manca, e [illegible] è trascurabile lacuna, non solo per la storia del teatro, ma per la storia della cultura italiana senza aggettivi, una biografia completa e aggiornata della Duse. In attesa di quella che ci darà Gerardo Guerrieri per la Utet (e sarà certo [illegible] libro bellissimo), continuiamo a soddisfarci con singoli contributi.

Dora Setti, appassionata ricercatrice «sul campo», ricrea, a grandi pennellate ispirate e fervide *La Duse com'era* (ed. Pan, pag. 240, 80 ill., lire 6000). E' racconto-saggio, che senza pretendere d'essere sistematico né esaustivo, tratteggia la vigorosa, sofferta personalità [illegible] questa sublime interprete; colta nei suoi rapporti familiari (il fascinante, [illegible] tratti, rapporto con la figlia Enrichetta), nelle grandi passioni d'amore (col riservato Berto, [illegible] l'imperativo [illegible] egoista D'Annunzio), nella logorante carriera teatrale, fra molti successi e qualche delusione cocente.

Quattro spezzoni inediti [illegible] epistolario arricchiscono l'opera. Chi ama codeste letture (confesso d'esserne un patito), [illegible] getti subito sulle [illegible] [illegible] Tommaso Gallarati Scotti. Il tema centrale è l'allestimento di *Così sia*, il dramma che l'intellettuale milanese già modernista scrive apposta [illegible] la Duse sessantatreenne nel '21. Vi si scopre, [illegible] una volta, l'acutezza letteraria, la consapevolezza drammaturgica di questa attrice: e si comprende bene come in quegli anni, proprio a Torino, il giovane Gobetti andasse riflettendo sulla funzione dell'attore-critico.

Guido Davico Bonino

Digital Equipment S.p.A. is looking for
Field Support Engineers

The [illegible] is a Hardware - System Field Support Engineer with at least 5 years experience of maintaining large mainframes and peripherals. He has covered a technical support position for a period for 1 or 2 years.
Working locations are Cinisello [illegible] (Milano), Torino.
For candidates of remarkable ability and experience, these openings will [illegible] appointments within [illegible] centralized European Group, based in the South of France.
The salary will be stimulating [illegible] according to [illegible] professional experience.

Interested applicants should send their curriculum to Direzione del Personale Servizio Reclutamento e Selezione

DIGITAL EQUIPMENT S.p.A. 20092 Cinisello B. (MI) V.le F. Testi, 117 Tel. (02) 61 787

Un'Azienda industriale di grandi dimensioni [illegible] un fatturato che la pone fra le prime [illegible] aziende italiane e con un [illegible] direzionale nel Nord Italia, è [illegible] ad entrare in [illegible] dirigenti professionalmente idonei a ricoprire la posizione di

direttore finanziario

Il ruolo è di indubbio grosso prestigio, e comprende le funzioni tipiche [illegible] alla pianificazione [illegible] gestione finanziaria dei flussi e delle fonti di finanziamento, [illegible] particolare riguardo al finanziamenti aziendali a medio, lungo termine.

I requisiti essenziali per aspirare alla posizione offerta [illegible] costituiti dal livello culturale di base, dalla formazione post universitaria specialistica e dall'esperienza acquisita nell'area finanziaria a livello direzionale presso grossi complessi industriali nazionali e internazionali, presso banche e presso istituti a medio termine, a contatto con problemi di ricerca e di ottimizzazione delle fonti di finanziamento.

L'età è prevista nell'area dei 32-40 anni massimo.

La retribuzione offerta è da considerarsi [illegible] fasce alte del mercato.

La [illegible] veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP [illegible] 173 [illegible] alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. [illegible] MILANO - [illegible] Plinio, 63

ORGA

[illegible] INDUSTRIALE METALMECCANICO operante nel settore [illegible] VEICOLI INDUSTRIALI nel programma di potenziamento delle proprie strutture commerciali, ci ha incaricati di ricercare

Area manager

per i mercati europei ed extra-europei

La posizione comporta la responsabilità dell'area affidata sia in termini di sviluppo commerciale, sia in termini di organizzazione della struttura in loco.

I candidati con cui desideriamo entrare in [illegible] avranno un'età intorno ai 32 anni, una cultura a livello di laurea, avranno maturato e consolidato esperienza analoga nel settore dei beni strumentali di lunga durata, conosceranno perfettamente l'inglese ed un'altra lingua europea e saranno disponibili a frequenti spostamenti sui mercati a loro affidati.
[illegible] titolo preferenziale la provenienza [illegible] macchine movimento [illegible], agricole e trattoristico. L'inserimento previsto sarà di interesse [illegible] l'autonomia professionale [illegible] della ruolo comporta [illegible] struttura aziendale [illegible] per i livelli retributivi previsti.

La selezione verrà condotta dagli [illegible] ORGA in affiancamento al funzionari della Società.
[illegible] veste professionale è [illegible]. Inviare curriculum [illegible] indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP [illegible] 165 C alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. [illegible] - Via Plinio, [illegible]

ORGA

[illegible] ricerca

Capo manutenzione stampi [illegible]

Le persone [illegible] le quali intendiamo entrare in contatto devono possedere i seguenti requisiti:

età intorno ai 35 anni; titolo di studio a livello di scuola media superiore; esperienza almeno quinquennale maturata nel settore; spiccate attitudini alla conduzione ed al coordinamento del personale.

L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [illegible] busta SI 6910 alla:

ORGA SI — 20129 Milano - Via Plinio, 63

ORGA

Una importante [illegible] internazionale operante nel campo degli articoli tecnici industriali, in costante espansione, cerca

Capo ufficio vendite
(SI 6886 S.)

Requisiti [illegible]: massima 35 anni - pluriennale esperienza nella mansione - spiccate [illegible] commerciali e di guida - conoscenza inglese e possibilmente tedesco.
La sede di lavoro è SETTIMO TORINESE.

Tecnici commerciali
(SI 6887 S.)

per attività esterna.
Requisiti richiesti: diploma di perito meccanico - esperienza di lavoro nel settore tecnico e/o commerciale - età orientativa 25 anni.
Si offrono inquadramenti e retribuzioni di indubbio interesse ai più alti livelli di mercato.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SI [illegible] riferimento alla:

ORGA SI — 20129 Milano - Via Plinio, [illegible]

ORGA

---

responsabile negozio
abbigliamento giovane

Un'Azienda [illegible] opera attraverso una catena di negozi in Piemonte e Lombardia, specializzata nella distribuzione di abbigliamento giovane (jeans, casual), cerca delle persone che siano interessate ad assumere gradualmente la responsabilità della gestione completa ed autonoma di nuovi punti vendita (negozi). Consigliamo la posizione, che prevede un adeguato addestramento svolto internamente alla Società, a [illegible] persone vivaci, dotate [illegible] e con spirito imprenditoriale, motivate a svolgere e sviluppare una attività professionale nell'area commerciale (pubblicità e promozione, organizzazione [illegible] vendita e coordinamento [illegible] del personale).

Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum, citando le preferenze di residenza, a Publikompass [illegible] 10100 Torino.

Azienda in Moncalieri di medie dimensioni in [illegible] espansione cerca

CAPO CONTABILE

Requisiti richiesti: capacità di compilare il budget ed il bilancio di gestione dell'azienda, età non superiore ad anni 40, conoscenza di una lingua straniera preferibilmente l'inglese, esperienza almeno biennale nella mansione offerta, capacità di analisi finanziaria e conoscenza della contabilità industriale.
La funzione comporta la partecipazione, in qualità di membro, al Comitato di Direzione ed è alle dirette dipendenze del Direttore Generale nei confronti del quale sarà, anche come responsabile per il management informativo.
La retribuzione ed il livello di inquadramento saranno proporzionali alla capacità professionali.
Pregasi scrivere inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5500 - 10100 TORINO. - Si [illegible] massima riservatezza

---

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI

CERCA per [illegible] divisione acquisizione e vendita appartamenti singoli

un RESPONSABILE

al quale affidare l'organizzazione e la gestione del settore.

SI RICHIEDE: comprovata esperienza, doti organizzative, dinamismo.

SI OFFRONO: condizioni retributive in grado di pagare anche le candidature più esigenti.

Il personale [illegible] società è avvisato.
Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 [illegible]

Importante industria elettronica di alto livello internazionale operante nel settore dei sistemi a tecnologia avanzata ci ha incaricati di ricercare

TECHNICAL WRITER L. S. 7987

per la preparazione, elaborazione e redazione dei manuali tecnici d'uso dei suoi prodotti hardware/software. La persona prescelta opererà nell'ambito della Direzione Ricerca e Sviluppo ed il suo lavoro sarà caratterizzato da un elevato grado di autonomia e da continui contatti con gli specialisti della ricerca e dello sviluppo del prodotto.
Si richiede una conoscenza di base dell'elettronica industriale e dei minicomputers, ed una consolidata e pluriennale esperienza in analoghe funzioni, acquisita presso Società, Enti di ricerca, Redazioni di riviste scientifiche ad alto livello.
Sono indispensabili doti di comunicativa, chiarezza e facilità di espressione scritta e parlata. Precedenti esperienze di tipo didattico costituiscono titolo preferenziale.
L'opportunità offerta è molto stimolante per un giovane ingegnere elettronico, o di cultura equivalente, con una concreta padronanza dell'inglese tecnico, che voglia esprimersi in un contesto aziendale molto dinamico e all'avanguardia nel proprio settore.
Si prega inviare dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il Rif. LS 7987 a

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione C.so L. Einaudi 58, 10129 TORINO

Importante Azienda Telecomunicazioni cerca

ELETTRONICI

giovani [illegible] pluriennale esperienza sviluppo progetti [illegible] settore della logica e nel settore dell'analogica per [illegible] il proprio [illegible] di [illegible] elettronica avanzata.
[illegible] un ottimo inquadramento e una retribuzione adeguata alla specializzazione acquisita.
Sede di lavoro periferia Ovest Torino.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

GRANDE SOCIETA' MULTINAZIONALE

fra le più qualificate nel settore elettronico, nell'ambito di un programma di sviluppo della propria organizzazione E.D.P., ricerca

ANALISTI E.D.P.

[illegible] stabilimento sito negli immediati dintorni di Torino (zona Nord-Ovest).

La posizione è aperta a persone di età non superiore ai [illegible] anni che abbiano maturato una esperienza specifica almeno triennale su elaboratori gestionali.

La conoscenza dei sistemi IBM, l'esperienza di applicazioni in ambiente «Data Communication» con sistemi satelliti e l'esperienza delle problematiche del settore produttivo saranno considerati elementi preferenziali.

E' ritenuta necessaria [illegible] buona [illegible] lingua inglese, in rapporto alla necessità di scambio di esperienze [illegible] contesto internazionale del Gruppo.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 20 [illegible] — 20123 MILANO

Ricerca e sviluppo tecnologico tessile

siamo interessati alla riorganizzazione e potenziamento degli [illegible] ai [illegible] e ricerca applicate nei settori laniero e cotoniero.

Le nostre esigenze riguardano personale particolarmente qualificato nelle seguenti specializzazioni:

a) **Tecnologi di processo e/o di prodotto tessile e/o abbigliamento**
b) **Esperti [illegible] di tintoria e finissaggio cotonieri**
c) **Esperti [illegible] ausiliari, coloranti e tecniche applicative**
d) **Esperti [illegible] tecnico/economiche degli investimenti e impianti tessili**

Verranno prese in considerazione le domande corredate di dettagliato curriculum [illegible] documentante una valida esperienza pluriennale nei settori di [illegible] sopra.
I candidati dovranno, inoltre, possedere attitudine al lavoro di gruppo, capacità di realizzazione di progetti e buona [illegible] della lingua inglese e/o tedesca.
La [illegible] di lavoro trovasi in [illegible] settentrionale ed è nell'ambito di una società tessile di dimensioni europee. Si assicura la massima riservatezza.
Inviare offerte di collaborazione, citando riferimento a
PUBLIKOMPASS 20 [illegible] MILANO

WENN INTERNATIONALE, VORAUSPLANENDE MARKETINGAUFGABEN SIE REIZEN, DANN (UND AUCH NUR DANN) sollten sie diese anzeige lesen.

DAS [illegible]: [illegible] wir beraten, befass[illegible] — ein[illegible] einer landschaftlich sehr reizvollen Gegend im Nordosten [illegible] — mit der industriellen Herstellung von semi-Investitionsgütern. [illegible] ist international, in [illegible] Marktsegmenten [illegible]ten, wo Lebensmittel durch moderne Kühl- und Gefriermethoden frischgehalten [illegible] müssen. Der [illegible] einer multi-nationalen Firmengruppe angegliedert, die noch eine »menschliche« [illegible] hat. [illegible] schätziger Jahre [illegible] man grosse Ziele. [illegible] optimale Bedingungen auf der Führungsseite [illegible]. Deshalb möchten wir gerne eine Persönlichkeit kennenlernen, [illegible] neugeschaffenen Posten eines

DIE KOMPETENZEN:

KAUFMANNISCHEN DIREKTORS

übernehmen kann. Er wird [illegible] GENERALDIREKTOR, [illegible] dessen rechte Hand [illegible] übrigens fungieren wird, direkt unterstellt.

Als Nahziel wird er, an erster Stelle, die Verantwortung für die

DIE AUFGABEN:

EXPORTMARKTE

tragen. Die Kompetenzen sind so [illegible], [illegible] keine Überschneidungen [illegible] können.
[illegible] zukünftige Mitarbeiter, im Alter von 30 - 38 Jahren, [illegible] mit der italienischen Lebensart und Sprache vertraut sein und bereit, recht [illegible] zu reisen. Aus der Tatsache, [illegible] diese Anzeige in deutscher Sprache abgefasst ist geht hervor, dass [illegible] vollständige Beherrschung dieser Sprache - und möglichst [illegible] Verhältnisse auf dem deutschen Markt - unerlässlich [illegible]. Dazu wären Englischkenntnisse von grossem Vorteil.
Die Dotierung [illegible] die übrigen Vertragsbedingungen entsprechen der zentralen Bedeutung dieser Position. Erfahrung mit modernen Führungsmethoden, sowie die Fähigkeit [illegible] sachlichen und menschlichen Ausgleich, setzen wir voraus.
Sie sollten an anderer Stelle schon gezeigt haben, [illegible] Sie Mitarbeiter sehr verschiedener Mentalitäten begeistern können.
Wenn Sie [illegible] Ihre kommerziellen Begabungen [illegible] gestellt haben und sich von [illegible] beruflichen Herausforderung angesprochen fühlen, sollten Sie uns schreiben. Auch [illegible] Sie [illegible] nicht [illegible] einen Stellenwechsel [illegible].
Bitte richten Sie Ihren kurzen, handgeschriebenen Bewerbungsbrief an Jo. A. Jacobsthal an untenstehender Adresse, der Ihnen vollständige Diskretion zusichert. Fügen Sie Ihrem Schreiben ein komplettes curriculum vitae, sowie ein [illegible] Photo bei. Jedoch noch keine Zeugnisabschriften, bei der ersten Kontaktaufnahme.
[illegible] Bewerbung [illegible] unserem Klienten [illegible] Ihr vorhergehendes Einverständnis weitergeleitet.

EMS EUROPEAN MARKETING SYSTEMS S.A.
International Marketing Consultancy
5, avenue Beaumont CH-1700 Fribourg/Suisse
Tel. 037 24 32 80* Telex 36152

Azienda Metalmeccanica Regina Margherita - Collegno, assume

TORNITORI ALESUARISTI PIALLATORI
4°, 5° livello

Telefonare 411.17.44

[illegible]

ELETTRICISTI

[illegible] con almeno 3-5 anni di esperienza nella manutenzione di impianti elettrici industriali e a bordo macchina. [illegible]
Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 487 — 10100 TORINO

[illegible] di impiantistica, operante nel settore dell'engineering ricerca un

DISEGNATORE PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

Il candidato dovrà essere in possesso di diploma di perito elettrotecnico o elettronico, con esperienza di almeno 5 anni nella progettazione di impianti elettrici, di quadri comando e controllo su formazioni per processi industriali.
[illegible] inoltre avere una discreta esperienza sull'utilizzo di strumentazione analogica elettro/pneumatica.
E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e/o francese, nonché la disponibilità per brevi trasferte in Italia e all'estero.
Indirizzare a: «Publikompass 9093 — 10100 Torino».

SOCIETA' LEADER MERCATO ITALIA operante in [illegible] ed extra europeo

RICERCA
PER SETTORE PICCOLI [illegible] [illegible] ANCHE PLURIMANDATARI PER I SEGUENTI [illegible] OPERATIVE: [illegible], LOMBARDIA, EMILIA [illegible], TOSCANA, LIGURIA, TRE [illegible].

Si richiedono:
— provata [illegible] introduzione
— [illegible] migliori negozi specializzati ed ambulatori veterinari,
— [illegible] settore.

TRATTAMENTO ENASARCO
[illegible] dettagliato curriculum a: «Publikompass 25 M — [illegible] Milano».

Società Commerciale Europea operante nel settore della gomma ricerca [illegible]

Requisiti:
— diploma di Ragioneria o equivalente
— precedente esperienza di Amministrazione Vendite (gestione [illegible], situazione pagamenti, fidi clientela), [illegible] preferibilmente presso Azienda Commerciale
— buona conoscenza della lingua francese

Offresi:
— inquadramento iniziale 1° livello come da C.C.N.L. del commercio
— trattamento economico interessante
— sede di lavoro Torino
— inserimento in ambiente dinamico e professionalmente stimolante

Pregasi inviare a [illegible] curriculum a Casella Postale 514 Torino, comunicando anche attuale retribuzione e tempi di disponibilità.

Importante Azienda appartenente ad un grande Gruppo Internazionale ricerca

AGGIUSTATORE PLASTICA

per assistenza e manutenzione stampi di un reparto di produzione.
Si richiede:
- età 25-35 anni
- esperienza: 3-5 anni su stampi termoplastici per produzione di medie e grande serie.
Si offre: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse comunque collocate nelle fasce alte di mercato.
La sede di lavoro è nella zona Torino-Vercelli.
[illegible] curriculum dettagliato a: «Publikompass 852 — Torino».

Ditta specializzata esportazione [illegible] scrittura e pubblicitari, con sedi in Svizzera e Germania, ricerca per proprio ufficio in Torino

1) **[illegible]/A AMMINISTRATIVO/A**

con ottima pratica libri contabili, Iva, magazzino, c/lavorazione ecc. Una buona conoscenza della lingua [illegible] costituisce titolo preferenziale, ma non essenziale.

2) **GIOVANE DINAMICO/A**

diplomato/a, [illegible] esperienza ufficio per sviluppo contatti fornitori e clienti e ricerche di mercato. E' importante la buona padronanza del tedesco, eventualmente dell'inglese e/o francese.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Agente [illegible] decennale introduzione al
Primo montaggio
[illegible] esaminerebbe proposte di collaborazione con aziende medio piccole [illegible] vendita sul mercato [illegible] libero ed europeo
Scrivere: «Publikompass 5542 — 10100 Torino».

FRESATORE
4° e 5° liv.

assume industria meccanica
[illegible] in Rosta S.S. 25
RIVOLI - [illegible]
Tel. 954.0855 - 954.0345

Industria costruttrice silenziatori per auto cerca:

Rappresentante
per il Piemonte e Liguria
Introdotto presso ricambisti.
Scrivere: «Publikompass 5543 — 10100 Torino».

Una [illegible] nostra Cliente cerca

ufficio tecnico

Con consolidata esperienza in progettazione e disegni apparecchiature [illegible] meccaniche [illegible] specifica [illegible] committente
o
società di costruzione con ufficio tecnico proprio.

Inviare notizie informative dettagliate citando il riferimento SI 171 alla:

ORGA SI - 20129 Milano - Via Plinio, 63

ORGA

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE ricerca per la propria [illegible] di Torino

Giovane ingegnere o geometra

cui affidare, dopo adeguato periodo di training, la promozione e la commercializzazione nel Piemonte di prodotti ISOLANTI TERMOACUSTICI, mediante contatti tecnici ad elevato livello nell'industria e nell'edilizia.
Si offre: assunzione immediata; inquadramento impiegati industria; stipendio fisso; auto; totale rimborso spese.
L'Azienda curerà direttamente la selezione dei candidati, che [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum vitae con l'indicazione della pretesa, periodo di disponibilità e di un recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta SI 6000 S. alla ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

Battuto al Comunale il Catanzaro 4-2: tutti i gol nella ripresa

Coppa Italia: la Juventus è in finale

Un primo tempo fiacco: bianconeri malsicuri in difesa, un paio di belle parate di Zoff, grossa occasione fallita [illegible] Verza - Cabrini segna su rigore [illegible] 53' poi si susseguono le reti di Tardelli (68'), Sabadini (70'), Causio (78'), Groppi (82'), Virdis (87')

TORINO — Un grande Zoff, con una [illegible] di parate decisive, ha garantito alla Juventus l'accesso [illegible] finalissima di Coppa Italia. Malgrado i due palloni finiti alle sue spalle su tiri imparabili [illegible] e Groppi, «san Dino» ha evitato almeno quattro gol. [illegible] finita 4 a 2 per la Juventus ma il Catanzaro [illegible] meritava certo una simile punizione. [illegible] stato un rigore concesso con troppa leggerezza da Menicucci, a spianare ai bianconeri la strada del successo. Ma la Juventus vista ieri sera ha sofferto più del lecito la vivacità dei calabresi e solo nel finale, grazie all'apporto di Benetti che [illegible] subentrato a Verza tonificando [illegible] centrocampo, alle prodezze di Causio (autore del terzo gol e propiziatore del quarto [illegible] Virdis), ha piegato la resistenza dell'ottimo Catanzaro. Tutti i sei gol sono stati realizzati nel [illegible] di una ripresa ricca di [illegible] dopo che nel primo tempo i brividi più grossi li aveva corsi Zoff, anche se [illegible] Juventus, con Verza, aveva fallito [illegible] incredibile occasione.

Indisponibile Fanna, la Juventus ripescava Virdis al centro mentre il Catanzaro ripresentava Palanca, capocannoniere [illegible] Coppa Italia [illegible] otto [illegible] a Renzo Rossi. I calabresi adottavano [illegible] schema a due punte, non avendo nulla [illegible] perdere. Malgrado [illegible] afosa, il [illegible] abbastanza elevato e la difesa della Juventus, come [illegible] Trapattoni, non appariva registrata a dovere.

Caudio ha segnato il terzo gol della Juventus, un altro gol strepitoso (Foto La Stampa)

Cuccureddu, al rientro dopo [illegible] di assenza per infortunio, aveva il suo da fare per frenare Palanca, mentre [illegible] «soffriva» con il piccolo Renzo Rossi. Alle loro spalle Scirea accusava stranamente qualche [illegible]. A centrocampo [illegible] Juventus adottava [illegible] mento uomo-zona, in cui Furino, Tardelli e Verza si alternavano [illegible] Braglia, Orazi e Zanini. Il «tornante» Nicolini era preso [illegible] consegna da Cabrini, che però [illegible] lo seguiva [illegible] spostamenti sull'altro fronte. Dopo un tiro di Verza parato da Mat[illegible] e un brivido per Zoff, su botta a lato di Palanca. [illegible] felice [illegible]zione, Mazzone invertiva le marcature su Bettega e Vir[illegible]. Nello stesso istante (10') la Juventus costruiva la prima [illegible]. Brio effettuava un bel dribbling e centrava per Bettega che, da autentico «pivot», di testa schiacciava [illegible] lo smarcato Verza. A tu per tu con Mattolini, Verza tardava a tirare, cercava poi di superare in dribbling il portiere, ma il suo pallonetto era intercettato sulla linea da Zanini.

Il Catanzaro, per nulla intimorito, creava dei problemi alla Juventus che, per fortuna aveva uno Zoff in serata di vena. Al 16' Sabadini scendeva sulla sinistra ed effettuava [illegible] lungo traversone: la palla, deviata di testa da Tardelli, spioveva sulla destra di Renzo Rossi, che sparava [illegible] porta, mancando di poco il bersaglio. Al 19' Brio [illegible] produceva [illegible] distorsione alla caviglia sinistra e, dopo le cure, rientrava in campo, ma continuava a zoppicare.

Al 23' Zoff era chiamato al lavoro da una «bomba» su punizione dello specialista Palanca: il portiere bianconero, d'istinto, con la gamba respingeva in corner. Altro pericolo per Zoff al 25'. Ancora Palanca in evidenza: scambiava con Ranieri e di sinistro fiondava [illegible] rete, ma Zoff, piazzato, neutralizzava l'insidioso pallone. Al 30' Brio rientrava negli spogliatoi ed era sostituito da Gentile, neo-padre d'un maschietto al quale è stato imposto il nome di Andrea. Gentile si occupava [illegible] Rossi. Era ancora Zoff a salvare la propria porta su un'altra punizione di Palanca. Con la punta delle dita Zoff deviava la «folgore» sul palo e in calcio d'angolo.

Il campanello d'allarme scuoteva la Juventus, che [illegible] proiettava all'attacco. Tardelli imprimeva [illegible] accelerata al ritmo della gara, scambiava con Bettega, ma il suo tiro, deviato da un [illegible]ensore, si spegneva sulle [illegible] di Mattolini.

Sul piano tecnico e spettacolare il gioco non migliorava nel secondo tempo, ed era ancora il Catanzaro (48') a impensierire la difesa bianconera. Nicolini, (che agiva spesso a centrocampo lasciando Braglia lungo l'«out», forniva un bel lancio per Ros[illegible] al liberava [illegible] Scirea e di Gentile e poi, da un paio di metri, sparava addosso a Zoff.

Al 49' Benetti subentrava a Verza e al 53' la Juventus [illegible] in vantag[illegible] grazie ad un calcio di rigore concesso con eccessiva severità [illegible] parte [illegible] Menicucci. Menichini aveva tagliato involontariamente la strada [illegible] Virdis su un pallone praticamente perso. Cabrini di sinistro trasformava dagli undici metri mandando il pallone a carambolare contro la b[illegible] del palo e di qui in [illegible]. Nella curva «maratona» zeppa [illegible] tifosi calabresi, c'era [illegible] tentativo [illegible] invasione che veniva però immediatamente stroncato.

[illegible] gioco proseguiva e l'arbitro sorvolava su un intervento falloso [illegible] Ranieri [illegible] danni di Tardelli in [illegible]. Insisteva la Juventus e tiri-gol di Virdis e Tardelli erano ribattuti da Mattolini e Sabadini 56').

Al 65' anche Mazzone effettuava una sostituzione: [illegible]va Braglia ed entrava Raise. Un minuto dopo Zoff compiva un'altra miracolosa parata su fiondata di Palanca, che si [illegible] trovato in posizione favorevole al gol grazie ad un'incertezza di Cuccureddu su lancio di Orazi. Ma era la Juventus a raddoppiare al 68'. [illegible] in azione da Bettega, Tardelli superava in velocità tre avversari e d'esterno destro infilava Mattolini. Un autentico pezzo di bravura di «Schizzo».

[illegible] le emozioni non [illegible] finite. Il Catanzaro aggrediva la Juventus sganciando an[illegible] Ranieri, il quale (69') costringeva Zoff ad una difficile respinta. Palanca, poi, indirizzava di pochi centimetri sul «tetto» della rete. Il Catanzaro dimezzava le distanze al 70'. Palanca batteva il corner e Sabadini [illegible] testa anticipava Zoff, insaccando malgrado l'estremo tentativo di salvataggio [illegible] Furino.

A sistemare le cose ci pen[illegible] Causio (78') firmando uno splendido gol su [illegible] personale: con una irresistibile serpentina si liberava [illegible] tre avversari, [illegible] il passaggio [illegible] Bettega e sorprendeva Mattolini con un fendente angolatissimo.

Sullo slancio la Juventus costruiva un'altra [illegible] sprecata malamente da Virdis che veniva fischiato [illegible] 30 mila spettatori e all'82' [illegible] Catanzaro riduceva [illegible] distanze. Una punizione [illegible] Orazi scavalcava la difesa bianconera, Sabbadini di testa metteva sul centro e Groppi batteva Zoff con una «incornata» imprendibile a fil di traversa.

Il risultato era definitivamente sancito all'87'. Una violenta punizione di Causio non era trattenuta da Mattolini: il pallone carambolava sul palo e rimbalzava sulla linea (forse l'aveva [illegible]). Virdis, a porta vuota, non aveva problemi [illegible] imprimergli il colpo di grazia.

Bruno Bernardi

Così allo stadio

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio (25' Gentile), Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Verza (49' Benetti), Bettega.

CATANZARO: Mattolini; Sabadini, [illegible]ri; Menichini, Groppi, Zanini; Nicolini, Orazi, R. Rossi, Braglia (Raise dal 65'), Palanca.

[illegible] Menicucci.

[illegible]: Cabrini (J.) 53' su rigore, Tardelli (J.) 68', Sabadini (C.) 70', Causio (J.) 78', Groppi (C.) 82', Virdis (J.) 87'.

Spett. 28.031. Incasso L. 83.238.600.

La Coppa è anche un cappello

Monaco. Larry Lloyd, l'atletico difensore [illegible] Nottingham, regge [illegible] capo la Coppa Campioni

Prima sconfitta (1-2) nella tournée sudamericana

Milan battuto in Paraguay Espulsione di Rivera e Bet

ASUNCION — Il Milan è stato battuto per 2-1 dall'Olimpia, campione del Paraguay, in una partita disputata ad Asuncion. E' stata la prima sconfitta della squadra rossonera che nella tournée Sud Americana aveva ottenuto finora quattro pareggi. L'incontro non è stato «amichevole» come gli organizzatori avrebbero sperato. L'arbitro Gabriel Gonzales ha addirittura espulso due giocatori del Milan, Bet e Rivera, il primo per aver colpito un avversario, il secondo per proteste. Il gioco, malgrado il nervosismo, è stato comunque brillante e veloce, con frequenti capovolgimenti di fronte.

I padroni di casa hanno assunto subito l'iniziativa, ma la difesa del Milan non si è lasciata sorprendere, finché al 17', su azione di contropiede, i rossoneri sono andati [illegible] gol con Ch[illegible] che ha sfruttato abilmente un preciso suggerimento di Rivera. Sette minuti più tardi l'Olimpia ha pareggiato su calcio di punizione battuto splendidamente da Talvera alla sinistra di Albertosi.

Nella ripresa la partita non è cambiata. Al predominio territoriale dei paraguaiani, i rossoneri hanno risposto con rapide azioni di rimessa, poi [illegible] fallo [illegible] all'80' con susseguente espulsione. Protestava energicamente Rivera e anche il capitano era costretto a prendere la via degli spogliatoi. Ridotti in nove, i rossoneri hanno incassato il gol della sconfitta, segnato all'85' ancora [illegible] Talvera con un violento tiro.

Negli spogliatoi del Milan, dopo la gara, c'era atmosfera [illegible] tensione. Rivera ha sfondato con un calcio la porta ed ha amaramente commentato: «Il mio unico [illegible] è stato quello di protestare e di averlo [illegible] in maniera educata». *Più tranquillo Bet:* «Ho reagito davanti ad un brutto fallo commesso da un avversario — ho ammesso — però anche l'Olimpia meritava espulsio[illegible], visto che il gioco è stato duro da entrambe le parti». *I [illegible] guaiani, dal canto loro, [illegible] sono lamentati di quanto [illegible] in campo. Talvera, autore dei due gol, ha detto:* «I giocatori del Milan si [illegible] lasciati prendere dal nervosismo quando hanno visto che sarebbe stato impossibile difendere il pareggio».

I rossoneri sono scesi in campo nella seguente formazione: Albertosi (Rigamonti); Minola, Boldini, De Vecchi, Bet, Bigon; Novellino, Capello, Chiodi (Mandressi), Rivera, Buriani.

Bari, Di Marzio nuovo allenatore

LE[illegible] — Il Lecce non conferma Santin, il Bari ingaggia Di Marzio. Sono le due più [illegible] novità nelle società pugliesi di serie B. Santin non verrà confermato per colpa di [illegible] finale di campionato negativo. Il Bari, [illegible] ha fatto un «colpo grosso» ingaggiando Gianni Di Marzio. La società barese [illegible] all'ultimo ha sperato di mettersi d'accordo [illegible] Renna, pugliese [illegible] nascita.

I lavori [illegible] settore pericolante

S[illegible] Siro pronto [illegible] in ottobre

MILANO — Il calcio milanese dovrà «arrangiarsi» con San Siro sino ad ottobre in quanto i lavori per [illegible]endere agibile il settore pericolante termineranno soltanto in tal [illegible]riodo. Naturalmente [illegible] Inter hanno accolto [illegible] entusiasmo la notizia loro fornita dal sindaco di Milano, Tognoli, nel corso di una conferenza stampa cui erano presenti anche [illegible] e Beltrami per il club nerazzurro e Sandro Vitali per quello rossonero.

Per il 16 settembre, data d'inizio [illegible] campionato, i due club potranno però vendere più biglietti rispetto allo [illegible] anno in quanto una parte dell'anello pericolante sarà quasi riparata. «Purtroppo — ha spiegato l'ing. Rege Gianas, [illegible] del [illegible] della commissione che [illegible] studiato i sistemi più idonei di riparazione — *sarà necessario applicare una tecnica avanzata ma elaborata per cui i tecnici, spesi, verranno saldati con lamiere spesse due centimetri*».

Il tempo richiesto è di quattro mesi. Il Comune di Milano spenderà quattro miliardi, cui se ne aggiungeranno altrettanti quando verranno rinnovati gli spogliatoi e il settore stampa in [illegible] del prossimo campionato d'Europa. «*Costruire uno stadio nuovo* — ha precisato il sindaco Tognoli — *come avevano auspicato alcuni, significava spendere qualcosa come 32 miliardi. Con i tempi che corrono non è possibile. Meglio potenziare San Siro che sino a prova contraria* [illegible] *uno dei campi più belli*».

Quando gli esponenti [illegible] Milan e Inter hanno chiesto cosa succederà agli inizi di settembre con la Coppa Italia, i tec[illegible] hanno risposto: «*Molti* [illegible], *causa i lavori in corso, resteranno chiusi ma saranno disponibili 50 degli 80 mila posti. Per le gare di Coppa Italia dovrebbero bastare*».

g. gand.

Il Nottingham non piace all'Europa

Poche individualità [illegible] valore nella squadra [illegible] Brian Clough, polemico con la stampa britannica - Nel Malmoe solo il portiere Moeller è soddisfatto: ha ricevuto offerte dal Bayern - Anche Enzo Bearzot è rimasto deluso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — *Gli ultimi tifosi del Nottingham, trionfanti e sfiniti dopo due giorni di orgia in cui hanno mischiato calcio, whisky e birra, hanno raggiunto faticosamente l'aeroporto. Monaco di Baviera sta riprendendo il suo volto di città serena, bellissima in questo anticipo di piena estate, carissima (per noi italiani, soprattutto). Restano gli echi [illegible] vittoria del Nottingham sul Malmoe: la Coppa dei campioni agli uomini di Brian Clough, le critiche generali [illegible] gioco espresso dalle due squadre. «Triste finale» scrivono i giornali tedeschi, anche amareggiati per l'eliminazione al turno precedente del Colonia.*

Un gran [illegible] biglietti era stato venduto «a scatola chiusa» proprio a Colonia, ancora prima delle semifinali, e molti tifosi delusi non sono neppure venuti [illegible] Baviera [illegible] Nord. [illegible] spiegano anche così i vuoti sulle gradinate dell'Olimpiastadion, sempre splendido e modernissimo a sette anni (venne inaugurato per i Giochi del '72) dalla [illegible]. Ma è ancora più sorprendente come tutto l'Olympiapark — stadio, piscine, palestre, ma anche ponti, boschi, laghi, colline sotto le quali ci sono le [illegible] dell'ultima guerra — sia entrato nella vita della città, stupendo polmone verde.

Sui verdi prati dell'Olympiapark è finita anche la trasferta di molti fans del Nottingham. Arrivati allo stadio per tempo, stremati [illegible] bevute e dal sole, si sono addormentati in tanti all'ombra degli [illegible] e si sono svegliati alla fine della partita. Dal più alto gradino delle tribune, a metà tempo, si vedevano maglie rosse e bianche immobili sul tappeto verde. Sognavano magari poi a grappoli, avranno saputo dopo che per la Coppa era bastato [illegible] colpo [illegible] testa [illegible] Trevor Francis — all'esordio internazionale con il Nottingham — al 45' minuto. Tanta attesa per una sola rete, per una partita avara di gioco. Torna in discussione il regolamento del torneo dell'Uefa, ma il bello sta anche nella possibilità di sorprese, nel Malmoe [illegible] finale anche se poi si squaglia al momento decisivo, nel Nottingham che [illegible] speculando una volta in vantaggio, contro [illegible] tradizione anglosassone.

Ha commentato Bearzot ieri, rientrando [illegible] Italia: «Se sapevo me [illegible] stavo a casa. Ho visto davvero poco di interessante». Il c.t. azzurro ha colto l'occasione per [illegible] il polso ai dirigenti tedeschi sui giocatori convocabili per il Resto del Mondo che guiderà il 25 giugno a Buenos Aires: adesso tocca a Gigi Peronace allargare i contatti a tutta l'Europa seguendo i desideri di Bearzot. Non sarà facile formare questa selezione. Sulla formula [illegible] Coppa il presidente dell'Uefa, Artemio Franchi, ha puntualizzato: «I tornei non [illegible] un campionato, il fattore sorpresa è uno dei segreti del successo. Dei [illegible] le teste di serie ci [illegible] già, precisamente le semifinaliste e le finaliste delle cinque Coppe precedenti. Lo era la Juventus, quindi, tanto per fare un esempio. Sappiamo che purtroppo non è bastato. Lo sarà il Malmoe per le prossime cinque stagioni. Vedremo cosa accadrà nel sorteggio del 10 luglio».

Possiamo aspettarci quindi altre finali del genere, o splendide battaglie. Intanto poche indicazioni positive sono uscite dalla notte dell'Olympiastadion. Da parte svedese la conferma delle qualità del portiere Jan Moeller (26 anni, un metro e 94 per 82 chili) l'unico del Malmoe ad aver vinto lo stesso mercoledì sera: il Bayern di Monaco lo vuole infatti per affiancare e poi sostituire l'anziano Maier. E' già partita l'offerta: mezzo miliardo al club scandinavo, poco meno di cento milioni all'anno al giocatore. Gli altri biancoblù non hanno certo destato appetiti: l'unico attaccante [illegible] una certa classe, Tore Cervin, non era al meglio [illegible] condizione fisica, si è visto poco tanto è vero che il portiere inglese Shilton è stato praticamente disoccupato.

Malgrado la pochezza del Malmoe, valido solo nell'applicazione difensiva della tattica del fuorigioco ma ottusamente bloccato su schemi difensivi troppo rigidi, il Nottingham ha vinto di misura [illegible] impressionare. Approssimativa [illegible] difesa (lo si era già visto del resto in [illegible] nella prima semifinale con il Colonia) dove è stata salvata in due o tre occasioni dai recuperi di Viv Anderson, il terzino di colore unico uomo di classe del reparto, abbastanza confusionario a centrocampo dove il solo Mc Govern ha mostrato saggezza tattica e ritmo, la squadra di Brian Clough ha avuto in attacco qualche squillo.

Le lodi a Trevor Francis, che gioca sulla destra nella posizione e con i compiti che toccano in Italia a Causio, a Claudio [illegible], vanno però frenate alla luce della libertà che gli hanno concesso incredibilmente i difensori svedesi, mentre Woodcock — valido tecnicamente — è sin troppo innamorato del dribbling. Resta [illegible], il cui ottimo secondo tempo non è stato sufficientemente sottolineato nella cronaca notturna dell'altra sera. E' veloce, incisivo, pericolosi i suoi cross. E' piaciuto a Bearzot: «Almeno quando ha lui la palla, può inventare qualcosa».

Tutto qui il Nottingham. Ha deluso gli stessi giornalisti inglesi, maltrattati da Brian Clough nella conferenza stampa, dopo che il tecnico aveva fatto il giro dello stadio, sulla pista di atletica, per applaudire i fans in delirio. I colleghi britannici gli hanno chiesto se Trevor Francis (con quello che è costato (quasi due miliardi di lire) non dovrebbe fare di più. Si sono sentiti ribattere: «Francis è venuto a fare [illegible] sua parte, quanto è stato pagato sono affari nostri». Zitti e a casa, chi ha la Coppa in pugno [illegible] accetta critiche.

Adesso il Nottingham vuole, ed è giusto, monetizzare il successo costato al club una cinquantina di milioni di premi ai giocatori. Accetterà la sfida del Boca Juniors per la Coppa [illegible] continentale, quella con Barcellona per la Supercoppa europea, mentre stanno procedendo i lavori di rammodernamento del campo [illegible] il City [illegible] che accusa l'usura del [illegible] sorto nel 1898. Il Malmoe è tornato a casa col magone [illegible] riconoscendo la propria inferiorità. Bob Hougton, il tecnico inglese, sta per firmare per altri cinque anni. Resterà in Svezia a predicare calcio alla luce dell'amara esperienza [illegible] mercoledì notte. Il suo sogno di imporsi sui suoi compatrioti [illegible] davvero troppo ambizioso.

[illegible] Perucca

Troppo corta la conferenza stampa

Colpa di Zaccagnini l'anticipo della tv

ROMA — I tifosi del calcio che l'altra ieri sera si sono posti davanti al video [illegible] 21.50 (orario stabilito dal programma) della tv1 per seguire la finale della Coppa dei Campioni fra il Nottingham e il Malmoe, ci sono rimasti male: la televisione stava già trasmet[illegible]ndo la partita in diretta da circa venti minuti.

L'anticipo della trasmissione è stato causato dalla brevità della conferenza stampa tenuta dal segretario della dc on. Zaccagnini che ha utilizzato [illegible] minuti dei 70 che aveva a disposizione. Altri dieci minuti erano stati recuperati su programmi precedenti. Per riempire lo spazio che si era reso improvvisamente disponibile, i dirigenti [illegible] tv hanno creduto opportuno collegarsi subito con lo stadio di Monaco quando la gara era già iniziata da 18 minuti.

Tuttavia occorre dare atto a Nando Martellini, che è responsabile del pool sportivo, di aver optato su due piedi per una iniziativa che in fondo ha finito per accontentare gli appassionati del football: durante l'intervallo è stata [illegible] in onda, ovviamente in telecronaca differita, la prima parte della gara saltata. Ne è venuta fuori una trasmissione articolata su una scaletta inconsueta, ma in compenso gli sportivi hanno potuto vedere tutta la partita.

m. b.

Disoccupato per un giorno

Fabbri ha firmato passerà all'Ascoli

VICENZA — G. B. Fabbri ha già firmato per l'Ascoli. L'[illegible]tro con il presidente [illegible] è avvenuto mercoledì pomeriggio a San Benedetto del Tronto, presenti [illegible] tre consiglieri della società. Dopo solo due ore di discussione l'accordo era già raggiunto: per Fabbri l'offerta è stata sensibilmente superiore a quella propostagli ancora tre mesi fa dal Vicenza e poi, com'è noto, annullata dal recente consiglio direttivo biancorosso.

«*Ho rifiutato altre offerte anche più allettanti* — commenta Fabbri — *perché ritengo di poter continuare con l'Ascoli l'esperienza che* [illegible] *iniziato a Vicenza: stesse condizioni e aspirazioni, stesso ambiente di lavoro*».

Ma al di là delle soddisfazioni per il nuovo incarico, Fabbri non nasconde e non dimentica l'amarezza per come si è conclusa la sua avventura a Vicenza. «*Prima di dare una risposta affermativa all'Ascoli* — ripete il mister — *ho atteso sino all'ultimo momento una parola dal Vicenza. Pensavo che il consiglio direttivo* [illegible] *una decisione ben diversa. Confesso di essermi illuso. Quando poi ho saputo che era già pronto una lista di sei* [illegible] *come miei possibili sostituti, allora ho lasciato da parte remore e indugi. La verità è che non mi volevano più, tutto il resto è e rimane soltanto pretestuoso*».

Fabbri [illegible] comunque rispettare il suo contratto con il Vicenza, che scade il 30 giugno: solo dopo questa data si metterà a disposizione della nuova società. Non è escluso che Fabbri suggerisca all'Ascoli qualche giocatore vicentino: da Carrera a Cerilli a Salvi, sono tutti elementi [illegible] confronti dei quali il tecnico ha sempre dimostrato una grande e profonda stima.

f. m.

● La Fiorentina ha pareggiato (1-1) con il Tottenham a Tokyo nella Coppa [illegible] Giappone: hanno segnato Pagliari e Lee.

● Ai mondiali di calcio militari, in programma nel Kuwait nella prima quindicina di giugno, l'Italia parteciperà con i seguenti ventidue giocatori: Tacconi, Giuliani, Benedetti, Baresi, Collovati, Ferrario, Agliuri, Tesser, [illegible], Tardelli, Pileggi, Di G[illegible], [illegible], Agostinelli, Marocchino, Goretti, [illegible], Ambu, Casaroli, Venturini, [illegible]glia e Criscimanni.

Importante quadrangolare di atletica leggera la prossima settimana a Torino

M[illegible] azzurro al vaglio dei [illegible]

Oltre ai grandi corridori africani ci saranno i polacchi e i canadesi - La formazione italiana con Mennea (sul [illegible] e forse anche nella staffetta) ed il primatista dell'alto [illegible] Giorgio

TORINO — *Accantonato il consueto meeting mondiale universitario per i molti impegni che già gravano sulla stagione degli azzurri, l'atletica si presenterà a Torino la prossima settimana con un ghiotto antipasto alla Coppa Europa, massimo appuntamento della stagione, fissato — sempre su piste e pedane dello stadio Comunale — per il 4 e 5 agosto. [illegible] tratta di un incontro quadrangolare maschile, [illegible] cui oltre all'Italia saranno impegnate Polonia, Kenia e Canada, programmato per venerdì e sabato, in modo da lasciar liberi gli atleti alla domenica in modo che possano regolarmente svolgere in funzione di elettori europei.*

La Nazionale italiana sarà al completo: Mennea [illegible] sicuramente i 100 e, probabilmente, la staffetta 4x100 secondo quelli che sono i suoi dichiarati programmi. Ortis sarà in pista sui cinquemila (la distanza sulla quale è campione europeo), Fava e Zarcone sui diecimila mentre Gerbi sarà impegnato nei 3000 siepi. Per tutti i nostri mezzofondisti l'impegno è parallelo — anche per questo si è rinunciato a far doppiare qualcuno — dalla presenza di grossi campioni: i polacchi sulle lunghe distanze saranno guidati dal grande Malinowski, protagonista anche della stagione invernale di cross, mentre i keniani si presenteranno con i migliori loro corridori, selezionati parte in patria e parte nell'ambito dei campionati universitari statunitensi (Ncaa) in programma in questo week-end.

Massimo Di Giorgio (fresco primatista italiano del salto in alto), la rivelazione degli europei indoor sul giro di pista, Stefano Malinverni, il marciatore Maurizio Damilano, i triplisti Mazzucato e Piapan, l'[illegible]acolista Buttari, i martellisti Podberscek e Urlando, nonché un Carlo Grippo deciso a rilanciare quest'anno la propria quotazione internazionale, saranno le punte della squadra azzurra che — a livello di risultato finale — [illegible] l'antagonista più valida in una Polonia decisa a «vendicare» il pareggio (105 a 105) con cui [illegible] concluse il confronto di Venezia dello scorso anno, poco prima degli europei di Praga.

Il presidente della Fidal Nebiolo presentando ieri la manifestazione ha sottolineato l'importanza dell'impegno nella stagione degli azzurri che, oltre alla Coppa Europa, vivrà altre significative tappe nell'Universiade in programma a Città del Messico dal 2 al 12 settembre e nei successivi Giochi del Mediterraneo di Spalato. Dei due giorni di gara il primo sarà in semi-notturna (l'inizio è fissato per le ore 20) ed il secondo di pomeriggio, a partire dalle ore 16,30. I prezzi dei biglietti — che sono in prevendita [illegible] il salone [illegible] La Stampa in via Roma e la sede del Cus Torino in via Braccini — sono di lire 5000 (4000 i ridotti) per la tribuna numerata, [illegible] lire 3000 (2500) per i parterre e di lire 1500 (1000) per tutti gli altri settori del campo.

g.bar.

Ortis e Gerbi a Ciriè stasera sulle due miglia

CIRIE' — Venanzio Ortis e Giuseppe Gerbi sono gli attesi protagonisti, questa sera, della terza edizione del meeting «Città di Ciriè», che si disputerà sulla pista della cittadina canavesana. Entrambi saranno impegnati su di una distanza — quella delle due miglia — abbastanza insolita, nel tentativo di strappare il limite italiano della specialità a Franco Fava che, nel marzo '76, corse in 8'36"8. L'ingresso allo stadio è gratuito.

Questo il programma orario della manifestazione con, tra parentesi, i principali protagonisti: ore 20,30: marcia km 5, salto in alto maschile e lungo femminile; 21: 400 ostacoli femm.; 21,10: 200 masch. (Grazioli e Clementoni); 21,20: 1000 cat. ragazzi; 21,30: 200 allievi e disco femm. (Scaglia, Marelli); 21,40: 1000 cat. ragazze; 21,50: 100 femm. (Errico); 22: 800 femm. (Galli, Gariglio); 22,15: 100 masch. (Grazioli, Clementoni e Colombo); 22,25: 3000 femm. (Bestetto e Zappoli); 22,35: 1500 masch. (Grippo, Fratini); 22,45: 2 miglia (Ortis e Gerbi); 22,55: 400 masch.; 23: 400 femm. (Lalolo); 23,10: 3000 cat. allievi.

GRUPPO COMMERCIALE DI IMPORTANZA [illegible]

[illegible] nel campo dei ricambi auto-carrozzeria nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita [illegible]

AGENTI IN ESCLUSIVA
non in abbinamento

per Piemonte ai quali affidare per la [illegible] assegnata la promozione delle vendite.

SI RICHIEDE: — età intorno ai 25-35 anni
— diploma di perito meccanico o equivalente
— pluriennale esperienza [illegible] vendita

SI OFFRE: — provvigioni ai più [illegible] livelli di mercato

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae segnalando un recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS 5503 — 10100 TORINO**

Importante società operante [illegible] beni strumentali

cerca venditore

Piemonte e Liguria.

Età richiesta 25-30 anni, diploma di indirizzo tecnico, precedente esperienza nel campo serramenti in genere.

Offresi stipendio fisso + incentivo.

Inviare curriculum a:

Avv. Scaramozzino - Via Lanzone, 7 - 20123 MILANO

Azienda operante nel settore televisori, fonografia e piccoli elettrodomestici presente [illegible] il territorio nazionale, [illegible] marchi noti ed affermati, oggi in fase di potenziamento produttivo e di importante espansione commerciale cerca:

AGENTI [illegible]
[illegible] deposito

Offre: — interessante reddito provvigionale annuo
— incentivo di vario tipo
— anticipo provvigioni fisso mensile
— costante aggiornamento professionale
— valido appoggio pubblicitario

Chiede: — collaudata esperienza di vendita
— spiccata capacità [illegible] autogestione nel raggiungimento degli obiettivi concordati
— è gradita l'esperienza nello specifico [illegible] settore indicato.

I nostri agenti possono essere [illegible] plurimandatari.

Inviare curriculum dettagliato a: **«Publikompass 12 M — 20100 Milano».**

[illegible] per la propria Sede [illegible] SETTIMO

SEGRETARIA per CAPO FILIALE

Requisiti indispensabili:
Precedente esperienza, buona [illegible] tedesco e inglese
La società dispone di mensa aziendale.
Manoscrivere a «Publikompass 7890 — 10100 Torino».

[illegible] SICK ITALIANA S.r.l.

Società [illegible] componenti e sistemi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale, ricerca [illegible] l'ampliamento dei propri organici:

Pos. A: Product Manager

per dispositivi antinfortunistici. La posizione è particolarmente indicata [illegible] una persona, perito o ingegnere elettrotecnico od elettronico, che maturata una [illegible] esperienza di circuiti di comando per macchine utensili, [illegible] mettere tale esperienza al servizio della sicurezza nelle lavorazioni meccaniche di [illegible] e qualificata clientela.

La persona cercata deve avere un'età fra i 25 ed i 35 anni, ma [illegible] prese in considerazione candidature particolarmente qualificate [illegible] età superiore. E' richiesta [illegible] buona conoscenza della lingua tedesca o inglese.

Pos. B: Product Manager

per componenti elettromeccanici. La posizione è [illegible] per una persona che [illegible] dimostrare [illegible] esperienza nella vendita [illegible] componenti elettrici [illegible] elettronici, una [illegible] notevole [illegible] animazione della rete di vendita [illegible] i prodotti affidatigli ed una notevole autonomia [illegible] lavoro.

Disponibilità a viaggiare, un'età compresa fra i 25 ed i 30 anni costituiscono altresì requisiti necessari. E' gradita la conoscenza della lingua tedesca o inglese.

Per tutte [illegible] posizioni è previsto un inquadramento interessante, commisurato alle capacità del candidato, [illegible] interessanti prospettive di miglioramento.

Si prega di indirizzare per scritto il proprio curriculum [illegible] alla SICK ITALIANA — C.so Giambone n. 63 — 10134 To, citando [illegible] busta il riferimento alla posizione desiderata.

3M

Nel quadro di un potenziamento della rete del [illegible] TECNICA,

ricerca:

Rif. 4433 - **FIELD SERVICE ENGINEERS**

da adibire all'Assistenza di Apparecchiature Copying-Microfilm-Visual e Medical.

In questa posizione si richiedono i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 22/25 anni
— diploma di Perito Elettronico/Elettrotecnico
— esperienza almeno biennale [illegible] campo dell'ASSISTENZA TECNICA

Rif. 4435 - **TECHNICAL SERVICE SPECIALIST**

da adibire all'Assistenza di Apparecchiature ad ele[illegible] contenuto tecnologico.

Per questa posizione sono indispensabili i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 25/30 anni
— diploma [illegible] Perito Elettronico
— pluriennale esperienza nel servizio di assistenza tecnica, preferibilmente nel settore Minicomputers e/o Apparecchiature COM.
— buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta — eventuali esperienze in aspetti organizzativi del servizio di assistenza e/o nel training tecnico.

Per entrambe [illegible] posizioni è previsto un adeguato periodo di training tecnico e pratico.

SI [illegible] — inquadramento [illegible] e retribuzione che terrà conto delle esperienze e professionalità acquisite
— inserimento in un gruppo in espansione con possibilità di carriera
— piano di incentivazione e rimborso a «piè di lista».

Sede di lavoro: [illegible]

Indirizzare dettagliato curriculum, citando il riferimento [illegible] sulla busta, a:

3M ITALIA S.p.A.
Relazioni col Personale/Commerciale
Casella Postale 4298/4299
20100 [illegible]

COMPLESSO INDUSTRIALE
E COMMERCIALE MULTINAZIONALE

[illegible] fatturato di 200 miliardi e leader nel settori di mercato in [illegible] opera, nel quadro [illegible] un potenziamento delle strutture, ricerca

VENDITORI

[illegible] cui affidare nelle Regioni Piemonte - Liguria - Lombardia la gestione e lo sviluppo delle vendite [illegible] materiale telefonico [illegible] industrie [illegible] grandi dimensioni ed [illegible] grossisti che operano nel settore

Si richiede:

[illegible] compresa tra i 22/30 anni, diploma [illegible] perito industriale Elettronico/Elettrotecnico - Telecomunicazioni - Fisico. Esperienza almeno triennale nella vendita [illegible] beni industriali. Conoscenza della lingua inglese.

Si offre:

una retribuzione [illegible] massimi [illegible] mercato ed un inquadramento contrattuale confacente con [illegible] professionalità acquisita. Un piano di incentivazione addizionale [illegible] retribuzione. Auto in leasing. Rimborso [illegible] a piè di lista

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass [illegible] L - [illegible] Milano»

Azienda industriale operante nel Settori della Strumentazione ed Automa[illegible] sede [illegible] Torino cerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE ESTERO

di alta professionalità per sviluppare l'attività commerciale di Esportazione sull'Area Europea.

I [illegible] su [illegible] sarà articolata [illegible] sono di tipo strumentale e sistemi ad elevato conten[illegible] tecnologico. Il candidato sarà inserito [illegible] diretta dipendenza del Direttore Commerciale.

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
— età 30-35 anni
— laurea in ingegneria o equivalente
— esperienza commerciale diretta come responsabile di vendita di almeno 5 [illegible] nei territori citati e su prodotti di tipo strumentale a forte componente elettronica
— buona conoscenza dell'inglese e possibilmente del francese
— disponibilità a frequenti viaggi

Offriamo
— prospettive di sviluppo professionale e [illegible] stimolanti
— inserimento in gruppo di rilevanza internazionale
— retribuzione interessante ed adeguata alle capacità

Le domande dovranno essere corredate [illegible] curriculum vitae dettagliato [illegible] indirizzate [illegible] — 10100 TORINO

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore cerca

[illegible] DI [illegible]

L'azienda è interessata a entrare in contatto con persone qualificate in grado di ricoprire la posizione indicata per il proprio Stabilimento di Torino.

Si richiede, a) età circa 30/40 anni, b) laurea in ingegneria meccanica, c) esperienza pluriennale in aziende metalmeccaniche medio-grandi con lavorazioni di serie, d) personalità decisa e capacità di conduzione del personale, e) conoscenza lingua inglese.

La posizione è alle dipendenze della Direzione Generale.

Il candidato prescelto avrà la responsabilità della conduzione e del coordinamento dei reparti di produzione, dei magazzini e dei servizi ausiliari. E' previsto l'inquadramento come dirigente ed una remunerazione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato C.V. a «Publikompass [illegible] M - 20123 Milano».

Azienda operante [illegible] settore degli alimenti per [illegible] prima infanzia, distribuita [illegible] farmacia, ricerca per il Piemonte:

Agente in esclusiva

si garantisce un minimo provvigionale suscettibile di notevole aumento.

Le [illegible] complete di tutti i [illegible] fondamentali, devono essere indirizzate a:

«Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

Primaria industria settore elettrotecnico in Provincia di Alessandria ricerca

Area managers per i mercati esteri

Oltre ad una buona [illegible] delle problematiche [illegible] nesse alla esportazione di [illegible] strumentali [illegible] richiesta la padronanza della lingua inglese e possibilmente di altre lingue. Si [illegible] adeguata cultura tecnica ed assoluta disponibilità ai viaggi nei Paesi di competenza.

Si ritiene che l'importanza dell'incarico debba comportare la residenza in zona.

Scrivere a: **«Publiman 261 — 15100 Alessandria».**

[illegible] CREMIEUX

abbigliamento uomo donna bambino

SANREMO Via [illegible] 10-14 Telefono 80003
IMP[illegible] Sonzanio 52-54 Telefono 23765

ASSUME

personale maschile e femminile [illegible] esperienza vendita per i [illegible] di SANREMO ed IMPERIA.

Telefonare per appuntamento dalle 9,30 alle 11,30 al n.: 0184-80003. **Massima riservatezza.**

SOCIETA' ALIMENTARE [illegible]

AGENTI [illegible] Torino e provincia

[illegible] una nota società alimentare e da [illegible] operiamo con [illegible] in Piemonte dove abbiamo una filiale.

Oggi cerchiamo 2 agenti sufficientemente introdotti [illegible] settore alimentare da [illegible] organizzare.

Offriamo: un sicuro e interessante guadagno, [illegible] buone provvigioni, premi, incentivi.

Scrivere a [illegible] 19 — 16121 GENOVA.

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA settore alimentare con oltre 600 dipendenti - operante principalmente sui mercati esteri - ricerca:

Direttore generale
con pluriennale esperienza e capacità [illegible] alla carica;

Direttore tecnico
[illegible] valida esperienza problemi [illegible] produzione;

Ingegnere
con valida esperienza settore costruzioni macchine anche se non del settore.

Luogo di lavoro: CITTA' [illegible] DELLA LOMBARDIA.

Si assicurano ottime condizioni. Est gradita conoscenza lingue principalmente inglese.

Scrivere a [illegible] 157/0 — [illegible] MILANO.

Disegnatore Progettista

esperienza pluriennale in macchine ed attrezzature azienda operante [illegible] livello europeo **cerca.**

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5525 — 10100 TORINO.**

Importante [illegible] metalmeccanica situata nelle immediate vicinanze [illegible] Torino [illegible]:

Programmatore RPG II

con esperienza biennale sistemi 32 e/o 34. Inquadramento e retribuzione commisurati [illegible] effettive capacità [illegible] comunque sopra la media corrente.

Scrivere: **«Publikompass 7676 — 10100 Torino».**

LA COMMISSIONE DELLE [illegible] EUROPEE
Centro Comune di Ricerca
Stabilimento di Ispra (Pr. di VA)

FUOCHISTI

incaricati di eseguire lavori di conduzione e manutenzione presso la Centrale Termica e Frigorifera **IN SERVIZIO CONTINUO (TURNISTI)**

Requisiti richiesti:
[] Certificato di [illegible] idoneità a condurre generatori di vapore di 1° grado [] Esperienza pluriennale di conduzione e manutenzione di centrali termiche [] Conoscenze [illegible] conduzione di impianti frigoriferi di alta potenzialità [] Conoscenza della strumentazione industriale [] **ETÀ NON SUPERIORE AI 40 ANNI.**

Criteri d'assunzione, basati sullo Statuto e sulla griglia degli stipendi applicabili agli agenti temporanei delle Comunità Europee.

Contratto a durata indeterminata - Stipendio da stabilire in funzione dell'età, la formazione e l'esperienza.

Le candidature, corredate dalla copia [illegible] certificato di abilitazione, dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo:

CENTRO COMUNE DI RICERCA
Divisione Amministrazione e Personale, [illegible] (VA)

ENTRO DIECI GIORNI DALLA PRESENTE PUBBLICAZIONE.

[illegible] G.T.M. S.p.A.
Primaria industria confezioni Femminili CERCA

RAPPRESENTANTI

in esclusiva

— un'età compresa tra i 25 e 40 [illegible]
— una spiccata personalità unita a dinamismo e volontà
— una precedente esperienza maturata nel campo [illegible] vendita della confezione in genere.

L'Azienda [illegible] candidati [illegible] è in grado di offrire una [illegible] assistenza commerciale, [illegible] trattamento provvigionale di sicuro interesse, il rimborso totale delle spese unitamente all'inquadramento Enasarco.

Inviare per [illegible] dettagliato curriculum [illegible] con fotografia a:

G.T.M. [illegible] S.p.A. - Direzione Personale
Via S. Barbara 11 - 12051 ALBA (Cuneo)

Importante industria europea [illegible] stabilimenti in Italia, già introdotta sul mercato

ricerca AGENTE

a provvigioni al quale affidare la vendita dei suoi prodotti apparecchi igienico-sanitari in vitreous-china e fire-clay [illegible] del Piemonte.

Si richiede buona conoscenza [illegible] provata [illegible] risultati ottenuti anche [illegible] prodotti similari o collaterali.

Inviare curriculum vitae dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 8486 — 10100 TORINO**

Media azienda metalmeccanica ricerca [illegible] per [illegible] propria Direzione Amministrativa

Responsabile contabilità industriale

Il candidato dovrà possedere una solida preparazione ed una approfondita esperienza delle tecniche [illegible] contabilità industriale a costi standard.

Sarà particolarmente valutata una buona [illegible] delle procedure con supporto meccanografico.

L'azienda offre un inquadramento [illegible] trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati [illegible] esperienza [illegible] capacità del candidati.

Sede [illegible] lavoro: prima cintura di Torino.

[illegible] interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale [illegible] **«Publikompass 476 — 10100 Torino».**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

Nautica

(continua)

Johansson vince la tappa, Knudsen vede aumentare le probabilità di vittoria finale

Al Giro un doppio successo nordico

E' capitato il contrario di quanto si prevedeva: Moser all'attacco sulla salita conclusiva, la Maglia Rosa Saronni in difesa - Il norvegese, secondo Francesco, adesso è il grande favorito

VISTO [illegible] GINO BARTALI

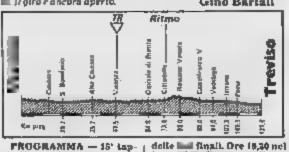
Saronni mi sembra più giù degli altri

BOSCOCHIESANUOVA — *Non è successo nulla e [illegible] sinceramente deluso. Tuttavia [illegible] convinto che sia [illegible] [illegible] alla tappa la parte più severa. Ricordo benissimo che dopo il falsopiano, oltre le case, c'era un chilometro e mezzo abbastanza duro. L'avevo detto, prima della partenza, a Beccia: [illegible] partire da lontano, aspetta quel punto e vincerai [illegible] tappa. Il percorso, mutilato nella parte terminale è risultato dunque addolcito. Per quale ragione è accaduto un fatto simile? mi sono documentato: ho saputo che il regista Morabito aveva scelto questa zona d'arrivo per ragioni tecniche. [illegible] per far spaziare meglio le telecamere.*

Pure per questo la tappa ha perduto di interesse. Bosco Chiesanuova [illegible] è ridotto a un colle di terza categoria.

Saronni è parso più stanco degli altri, addirittura in piccola crisi. Ma io penso che il ragazzo abbia accusato [illegible] [illegible] quelle giornate [illegible] [illegible] si va sottotono. Esistono. In quei giorni io ho fatto studi particolari, [illegible] passato, per individuarli; viene turbato l'equilibrio psicofisico [illegible] [illegible] accusa una leggera flessione. Capitava anche a me. Poi, magari, uno o due giorni dopo andavo più forte di prima.

Bravissimo Johansson, corridore brillante, ammirevole. Ma è Moser che [illegible] tratto vantaggio dalla giornata, se [illegible] altro nel morale. Moser, specialista della discesa, dovrà sfruttare quel terreno per guadagnare qualcosa su Knudsen e su Saronni. Il giro è ancora aperto.

Gino Bartali

PROGRAMMA — 15ª tappa [illegible] Verona-Treviso, km 121, interamente pianeggiante. Ritrovo a Verona alle 11,50 in piazza Bra, partenza alle 12,50 da Porta Vescovo; traguardo regionale a Vicenza; traguardo Ritmo a Cittadella. Arrivo a Treviso, viale d'Alviano, ore 15,30 circa.

RADIO: sulla rete 2, notizie e servizi alle ore 6,30, 7,30, 8,15, 8,45, 12,30, 13,30, [illegible] 15,30 circa cronaca diretta delle [illegible] finali. Ore 18,30 nel [illegible] [illegible] Radiosera», collegamento con commenti ed interviste.

TV: Ore 15 circa sulla rete 2, telecronaca diretta delle fasi finali. Segue «Tutti al Giro», trasmissione con retroscena, curiosità, incontri [illegible] personaggi della corsa. Ore [illegible].30 in [illegible]2 Sportsera servizi filmati sulla gara. Ore 18,45 [illegible] Studio Aperto: servizi filmati sulla tappa. In TG2 Stanotte, notizie.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOSCO CHIESANUOVA — Succede tutto il contrario di ciò che [illegible] aspetta: Saronni dovrebbe attaccare e invece si difende, Moser dovrebbe difendersi e invece attacca, anche se soltanto in vista del traguardo. E la tappa [illegible] Bo[illegible] Chiesanuova, spauracchio per chi è nemico delle salite (e soprattutto per chi credeva che questa fosse una salita vera), finisce in pratica con due vincitori, entrambi stranieri, entrambi venuti [illegible] Nord: lo svedese Johansson, che taglia per primo questo traguardo, e [illegible] norvegese Knudsen, [illegible] vede aumentare le [illegible] probabilità di essere primo a Milano, dove conta di più.

[illegible] anche [illegible] [illegible] vincitore, si chiama Francesco Moser, ma chissà se la sua vittoria (che è soprattutto una sconfitta evitata, perché quel piccolo secondo [illegible] a Saronni e Knudsen non ha peso) potrà incidere sull'esito finale del Giro. Moser [illegible] un montanaro che ama [illegible] montagne, ma soltanto viste dall'alto verso il basso; quando gli arrivi sono [illegible] quota, e [illegible] c'è tempo [illegible] recuperare con quelle discese folli di cui [illegible] specialista, lui ha sempre paura. Se ne aveva anche ieri, l'ha mascherata bene, l'ha mascherata convincendo gli altri di non averne.

«*Ma quella era una salita finta*», [illegible] lamenta Saronni, la cui maglia col passare dei giorni sembra di un rosa [illegible] pre più pallido. E sembrava lui stesso, ieri, un po' più pallido del solito: sarà il [illegible] caldo; sarà forse la stanchezza, che si accumula e [illegible] [illegible] ritrovi addosso quasi all'improvviso, e non puoi farci niente. Il Saronni di una settimana fa, salendo verso Bosco Chiesanuova, sarebbe scattato, avrebbe provato a piantare [illegible] asso Moser [illegible] soprattutto Knudsen: come ci [illegible] provato Visentini, come [illegible] ha provato, vincendo [illegible] tappa, Johansson. Arrivare [illegible] gli [illegible]tri due significava, [illegible] pratica, essere battuto: e [illegible] lo sapeva, anche se adesso dice che [illegible] [illegible] [illegible] affatto uno sconfitto, perché la maglia [illegible] sa è sempre sulle sue spalle ed [illegible] resto son chiacchiere. [illegible] [illegible] chiacchiere, magari, [illegible] ai fatti. Ieri, doveva pensare lui.

Sulla salita che porta a Bosco Chiesanuova viene raggiunto Bossant, che [illegible] avendo più compiti di gregariato nei confronti di De Vlaeminck, aveva tentato la fuga [illegible] lontano. [illegible] gruppo del [illegible] fa l'andatura De Muynck, che l'anno [illegible]so vinse il [illegible]ro e quest'anno vuol aiutare [illegible] Knudsen a vincerlo. La tattica di [illegible] Muynck [illegible] perfetta: tenendo il ritmo elevato, [illegible] di far passare a Saronni [illegible] voglia di scattare. Forse Saronni la voglia l'avrebbe, ma [illegible] l'impressione di non averne la forza.

Allunga Sgalbazzi: vada pure, pensa [illegible] Muynck, uno Sgalbazzi non fa paura. Se [illegible] va Visentini: [illegible] poco più [illegible] dieci chilometri al traguardo e Visentini, in classifica, [illegible] quasi [illegible] quarto d'ora [illegible] ritardo. Via libera anche per lui. Quattro chilometri: stavolta parte Johansson, potrebbe [illegible] [illegible] miccia che [illegible] accende. [illegible] intuisce [illegible] pericolo [illegible] grida a [illegible] [illegible] [illegible] a sua volta, e [illegible] si piazza a ruota. E' un po' [illegible] se Francesco volesse dire a Saronni: «*Se [illegible] muovi, [illegible] son qui*». Ma Saronni non si muove.

Visentini vede lo striscione dell'ultimo chilometro ma non vede Johansson, che [illegible] arriva alle spalle e subito scatta, e [illegible] supera. Dietro, intanto, proprio Moser, il discesista, sta allungando in salita. Allunga ancora ai cinquecento metri, Saronni [illegible] è subito alle spalle, si volta un attimo e vede l'ombra di Knudsen e allora non insiste più. [illegible] [illegible] ve, quasi smette di pedalare per la rabbia. Primo Johansson, poi Moser a due secondi e Knudsen a tre, davanti a Saronni, uno sconfitto in maglia rosa.

Dice Moser: «*Knudsen ha quaranta probabilità su cento di [illegible] il Giro, altrettante ne ha Saronni. E le altre venti, forse, non [illegible] neppure tutte mie*». Forse, stavolta, non è [illegible] [illegible] sincero. Ieri avrebbe potuto perdere definitivamente il Giro e invece si è tolto [illegible] persino la soddisfazione [illegible] precedere sul traguardo Saronni. Non è molto, ma [illegible] già qualcosa. Quando temi [illegible] dover piangere, anche un sorriso è una vittoria.

Maurizio Caravella

Le classifiche

Ordine d'arrivo: 1) Bernt Johansson (Magniflex-Famcucine), [illegible] [illegible] [illegible] 07'15", alla media di 34,836 orari; 2) Moser a 2"; 3) Knudsen a 3"; 4) Saronni; 5) Schmutz; 6) Panizza; 7 Laurent; 8) Sgalbazzi; 9) Beccia; 10) Lienhard, tutti col tempo di Knudsen.

Classifica generale: 1) Giuseppe [illegible] (Scic-Bottecchia) in 68 ore 17'04"; 2) Knudsen a 18"; 3) Moser a 1'30"; 4) Laurent a 3'15"; 5) Johansson a 3'46"; 6) Contini a 5'06"; 7) Beccia a 5'17"; 8) Bertoglio a 8'38"; 9) Fuchs a 9'25"; 10) Schmutz a 10'31".

Classifica Trofeo Ritmo: 1. Cipollini punti 34; 2. Tosoni 30; 3. Doni 26; 4. Antonini 24; 5. Bossant, De Geest, Favero, Natale, Santimaria, Zanon 16.

Domani il Giro [illegible] tv anticipato [illegible] 14,30

ROMA — La telecronaca della tappa di domani del Giro andrà in onda sulla Rete 1, con mezz'ora di anticipo rispetto ai giorni precedenti, e cioè alle [illegible].

Lussazione del pollice della [illegible] sinistra

Basket, anche per Bariviera [illegible] addio [illegible] «Europei»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — *L'annata nera della Gabetti-basket si ripercuote anche sulla Nazionale. Dopo le delusioni del campionato, la squadra di Cantù poteva sperare in un indiretto e parziale riscatto negli europei di Torino, attraverso la rappresentanza di tre azzurri importanti come Marzorati, Bariviera e Della Fiori. Quest'ultimo è stato subito privato di ogni rappresentatività canturina con l'annuncio della sua imminente cessione per «motivi disciplinari». Marzorati ha rinunciato, come è noto, agli europei per «esaurimento psicofisico». Ed ora anche Renzo [illegible]riviera, capitano della Nazionale, esce dai ranghi azzurri per un infortunio minimo ma doloroso, fastidioso e lungo da guarire.*

Le prime notizie di mercoledì sera hanno trovato ieri una spiacevole conferma radiografica; in allenamento contro gli americani, Bariviera si è prodotto una lussazione del pollice della mano sinistra, con interessamento della capsula legamentosa, che richiede almeno due settimane di immobilizzazione. Le eliminatorie europee [illegible] Mestre [illegible] minciano il 9 giugno; [illegible] tecnico azzurro [illegible] Primo non è rimasto che rassegnarsi, salutare «Barabba» con una stretta di mano (quella non ingessata) e richiamare in squadra Gigi Serafini, ventiquattrenne prima ra[illegible] a [illegible] insieme a Gilardi.

Come [illegible] occasione della [illegible]nuncia [illegible] Marzorati, Primo ha comunque preso la faccenda con un filo di rammarico e parecchia serenità: «Mi spiace — dice — per Renzo, ma dopo una stagione di club abbastanza sfortunata, meritava l'occasione [illegible]gli europei. Si era presentato al raduno piuttosto fuori fase, ma proprio il suo desiderio di una rivincita mi aveva fatto sperare che si riprendesse a tempo. Giusto mercoledì, dopo che — confesso — avevo fatto un pensierino alla possibilità di scartarlo, mi aveva convinto giocando benissimo contro gli americani. E subito si è [illegible] male. Pazienza, cercheremo di fare a meno anche di lui».

Al posto [illegible] Bariviera, Primo avrebbe potuto recuperare Gilardi, per rafforzare [illegible] batteria di «piccoli» [illegible] *visto* [illegible] *una forzata utilizzazione fissa di Bertolotti in ala; invece ha preferito Serafini, per arricchire, se non altro, la panchina con una pedina [illegible] due metri e undici:* [illegible] sono convinto sempre più — spie[illegible] *Primo* — che agli europei do[illegible] giocare molto con un solo piccolo e quattro uomini sopra i due metri. Quindi, Bertolotti sarà spesso guardia e all'ala cercherò di utilizzare giocatori duttili come [illegible] e Della Fiori. Perderemo forse un tantino in velocità, ma acquisteremo [illegible] peso e centimetri».

Primo è moderatamente ottimista o perlomeno tranquillo. Negli allenamenti di Mestre contro la scatenata Nazionale Usa («Una squadra che vale quanto quella che ha vinto a Montreal», *dice*), *gli azzurri gli sono sembra[illegible] [illegible] buon progresso collettivo, sotto ogni punto di vista, dopo che nella prima fase di prepa[illegible] a Torino, si erano espressi in modo molto eterogeneo: alcuni su di forma ma un po' stanchi, altri più freschi ma giù di allenamento e di condizione tecnica, altri ancora giù di morale e appesantiti dalla «nausea del pallone» dopo la dura stagione del campionato e delle Coppe.*

Gianni Menichelli

Da domani torneo a Bruxelles

La Klippan fa le prove per la Coppa Campioni

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

BRUXELLES — La Klippan-Cus Torino prepara la Coppa Campioni d'Europa che la vedrà impegnata in campo internazionale il prossimo [illegible] in rappre[illegible] della pallavolo italiana [illegible] [illegible] grazie al [illegible] primo scudetto tricolore conquistato nell'u[illegible] di campionato [illegible] una travolgente vittoria sui tra[illegible] avversari della Panini Modena. Il [illegible] internazionale [illegible] squadra che tre anni or sono era stata brillante protagonista della fase finale della Coppa delle Coppe a Brati[illegible] avviene da domani a lunedì prossimo a Bruxelles dove in occasione del [illegible] della capitale belga si disputa il più importante torneo per squadre [illegible]b di tutto il mondo.

Otto [illegible] squadre in lizza, suddivise in due gironi: da una parte con i torinesi, i cubani del Vi[illegible] Clara, i campioni d'Olanda del Blokkeer ed il Royal Ixelles Sporting Club che in extremis ha preso il posto della [illegible] Rossa Bratislava; nell[illegible] raggruppamento, la Nazionale cinese, la Steaua Bucarest, [illegible] nazionale juniores brasiliana [illegible] la Nazionale belga. Come si vede un lotto di squadre davvero agguerrito che farà da valido test alla caratura internazionale dei recenti campioni d'Italia.

La squadra, nonostante l'impegnamento per la conquista di [illegible] sospirato e faticato titolo italiano, appare ancora ben motivata per battersi [illegible] [illegible] delle proprie possibilità contro avversari [illegible] grande prestigio. Il primo traguardo è quello dell'ammissione alle semifinali incrociate: la vincente di [illegible] girone contro la seconda dell'altro e viceversa. La speranza di finire [illegible] primi due posti del raggruppamento non è campata in aria ed i torinesi figurano fra i favoriti, insieme ai cubani, dopo la rinuncia della Stella Rossa Bratislava.

Più [illegible] indicare le due [illegible]re che prevarranno nell'altro raggruppamento, anche se la Steaua Bucarest vanta notevole esperienza ed ampia fama.

La Klippan, agli ordini del trainer Silvano Prandi, schiererà tutti i dieci protagonisti della conquista del primo titolo della pallavolo piemontese (Lanfranco e Rebaudengo, Pilotti e Dematteo, Borgna e Bertoli, Magnetto e Sozza, Pellissero e Scardino) più, a completamento della rosa, dato che [illegible] in programma due gare al giorno, Bonaspetti che nell'ultima stagione ha giocato in prestito nelle file della Pivato Mobili Asti [illegible] Serie A 2, ed [illegible] gigante Fazzi, protagonista della promozione in serie B della seconda squadra del club, [illegible] termine di un esaltante campionato di serie C.

Domani mattina la Klippan farà il suo esordio alle ore 9 contro [illegible] gli olandesi del Blokkeer e [illegible] pomeriggio alle [illegible] dovrà [illegible] stenere il secondo impegno della manifestazione contro i cubani del Villa Clara. Domenica, alle ore 14,30 la Klippan chiuderà il girone contro il Royal Ixelles. In serata, in caso di qualificazione giocherà il match di semifinale. Le finali sono in programma nella giornata di lunedì.

[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] squadra si trasferirà a Venezia per prendere parte alle finali della Coppa Italia contro Panini, Paoletti e Tiber Tusiuba.

r. c.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] Cuttica
[illegible]glieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondi[illegible] Rioffo

Conc. esclusiva per la pubblicità: SEE S.p.A.
CERTIFICATO N. 183
DEL 18-3-1979

Intervista col presidente Galgani dopo il torneo di Roma

Il tennis va sempre meglio

[illegible] settore agonistico segue i cicli normali, quello di massa è in continua espansione

ROMA — *[illegible] grande mese del tennis [illegible] e quindi italiano, si è appena chiuso e l'attenzione per le gare si sposta in Francia per preparare poi la traversata della Manica e [illegible] manifestazione clou [illegible] Wimbledon. Da noi restano i [illegible], i problemi irrisolti, le speranze e i programmi di questo sport nazionale che è con lo sci quello praticato dal maggior numero di persone, ahimè non ancora [illegible] tutti per carenza [illegible] impianti, di mentalità, [illegible] quattrini e così via. Con Paolo Galgani, fiorentino, quarantenne, avvocato di successo, e presidente della Federtennis, abbiamo fatto una carrellata completa da Panatta alla lezione per il principiante che qui cercherà di rendere nelle parti più importanti.*

«Gli internazionali sono riu[illegible] piuttosto bene e il bilancio complessivo io lo considero positivo. Abbiamo [illegible] una scelta ben precisa [illegible] [illegible] aumentato gli incassi, pur riducendo le presenze; ma la propaganda bi[illegible] distribuirla e dai [illegible] propaganda abbiamo tentato [illegible] lanciare [illegible] torneo femminile questa volta. Non [illegible] bene perché abbiamo sottovalutato [illegible] sovraccarico su [illegible] pubblico [illegible] uguale di un intero mese di gare».

— *Gli impianti del Foro Italico denunciano molte carenze. In particolare giocare sul campo-stadio [illegible] come farlo [illegible] spiaggia, le attrezzature sono carenti, mancano i servizi.*

«Fosse dipeso [illegible] [illegible] i campi erano rifatti fin [illegible] ottobre, ma tutto il Foro Italico è del Coni ed abbiamo dovuto adeguarci al loro ritmi. [illegible] pronti a rifare i campi venti giorni prima dell'i[illegible] delle gare femminili, troppo tardi cioè per poi poter utilizzare il terreno di gioco in torneo. I lavori verranno compiuti dopo la scadenza di Davis (il secondo incontro, presupponendo che si vinca e bene il primo), ma del resto [illegible] dobbiamo [illegible] essere soddisfatti che ci lascino toccare un campo di [illegible]; [illegible] tutto monumento nazionale, [illegible] devi ricavare uno sgabuzzino in più passano cinque anni soltanto per avere i necessari permessi. Il Foro Italico [illegible] accettato [illegible] come è, [illegible] tutti i [illegible] difetti [illegible] anche i pregi, cioè [illegible] pubblico vivo, costante, sicuro. Certo che se in un domani [illegible] fosse [illegible] nuova dilatazione bisognerebbe pensare a costruire un nuovo campo di gioco, magari nel terreno adiacente che è soltanto un grande parcheggio».

Si discute a lungo su chi assiste [illegible] tornei, sul genere [illegible] pubblico potenziale, e Galgani [illegible] il tennis [illegible] lo sport dove la maggior parte degli appassionati gioca e non vede, esattamente al contrario del calcio. Per avvicinare di più al tennis spettacolo i giocatori d'ogni sera e weekend si è progettata una redistribuzione dei tornei in gran parte della penisola: Milano ha il torneo del Wct, poi i campionati juniores e il Torneo dell'Avvenire; Bologna gli internazionali indoor; Firenze il torneo Alitalia; Roma gli internazionali; Palermo il torneo sostitutivo di Bournemouth a fine settembre; Bari l'internazionale femminile.

A proposito del femminile perché il torneo non ha avuto fortuna e poi anche il tennis femminile italiano è nettamente arretrato rispetto a quello maschile?

«Il torneo ha sofferto la concorrenza postdatata del maschile e poi ovviamente il fatto di non aver campionesse ci danneggia. Del resto cosa vuole, diciamolo chiaro. La donna italiana non è fatta per lo sport...». *Si interrompe, guarda [illegible] sottecchi e poi cambia [illegible] perché [illegible] vuol apparire antifemminista.* «Insomma le ragazze [illegible] vanno [illegible] fino a quindici anni, poi si disuniscono e scompaiono. Comunque noi adesso [illegible]no fatto il college a Latina, [illegible]iamo un consigliere federale che si occupa solo di [illegible] ragazze, abbiamo stanziato quattrini e stiamo a vedere».

— *Le manca un po' di convinzione. In tutto il tennis italiano i giovani sembrano aver difficoltà a scalare posizioni [illegible] rilievo, non solo le ragazze. Non sarà perché il tennis seleziona ancora soltanto da [illegible] certo livello sociale in su?*

«La rabbia sociale, il desiderio di riscatto o di quattrini [illegible] la molla migliore, ma [illegible] è detto. Adesso abbiamo Ocleppo che è figlio [illegible] agiatissimi commercianti oppure [illegible] a volontà si mangia [illegible] insalata Panatta che ha il babbo custode di circo[illegible]. Bertolucci che è figlio [illegible] un maestro di [illegible] e così via. Del resto è vero, il tennis non arriva [illegible] a tutti e per questo noi abbiamo contatti continui [illegible] [illegible] enti di promozione e vogliamo arrivare per primi a fare i campionati del tempo libero».

— *Ocleppo ha carattere, abilità tennistica, gioventù eppure resta fuori dalla squadra di Davis?*

«Quando aveva [illegible] possibilità di entrare [illegible] squadra come numero cinque fui io [illegible] a [illegible] sigliare a Gianni di rifiutare e continuare a fare i tornei. I ri[illegible] hanno dato ragione a me e a lui. Bergamo [illegible] parte sua sa regolarsi benissimo, [illegible] [illegible] d'aver trovato [illegible] lui un capitano di Davis ideale, e quindi saprà lui fin dove può arrivare. Ci fosse una Davis con quattro singolari e due doppi saremmo secondi soltanto agli [illegible] cosa si vuole di più?».

— *Come vede il futuro?*

«Quello agonistico abbastanza bene, pur seguendo i normali cicli sportivi che seguono una sinusoide. Quello di massa sempre meglio purché ci si decida ad ampliare gli impianti utilizzando [illegible] [illegible] privato finanziato dagli enti pubblici. Del resto ormai i politici non ci ignorano più, e tra di noi soltanto alcuni sciocchi rifiutano l'intervento dei partiti. La realtà del tennis ha superato la stessa struttura d'impostazione. Noi usiamo del contributo Coni, ma basta [illegible] Davis che va bene, per quadruplicarlo [illegible] gli [illegible] delle giornate di gara. [illegible] nostro è un bilancio di miliardi e i quattrini girano rapidi tornando a beneficio della base».

Giorgio Viglino

Pioggia a Parigi

PARIGI — Programma ridotto, per [illegible] pioggia, agli Internazionali di [illegible] tennis[illegible]. Due soli i confronti regolar[illegible] disputati: l'americano Solomon è passato [illegible] terzo turno piegando il francese Portes per 6-2, 6-1, 6-1 [illegible] l'altro francese Moretton ha sorprendentemente battuto per 6-2, 6-4, 6-3 la «testa [illegible] serie» [illegible] L[illegible] Clerc, argentino, [illegible]so in campo febbricitante.

(Ansa)

In gara quasi 900 canottieri

Trofeo delle Regioni sul Lago di Candia

CANDIA — [illegible] il «Trofeo delle Regioni» [illegible] alla 6ª edizione), tornano i canottieri sul lago di Candia: il bacino naturale a non più di 20 chilometri da Torino ospita oggi e domani una regata nazionale promossa dal Comitato regionale della Federazione italiana canottaggio con il patrocinio della Fiat.

La regione che avrà ottenuto il maggior punteggio, totalizzato [illegible] sulla [illegible] [illegible] piazzamenti conseguiti dai vari equipaggi, riceverà l'ambito trofeo. L'anno scorso lo vinse la Lombardia, nel 1977 fu appannaggio del Piemonte. Queste regioni, insieme alla Campania, sono da considerarsi le favorite.

Si profila una partecipazione massiccia: 76 società, [illegible] imbarcazioni, 880 concorrenti. Sarà in gara il fior fiore del canottaggio nazionale, ad eccezione dei tre equipaggi che, domani e domenica, correranno a Mosca, impegnati nelle prove preolimpiche: sono il «singolo» della Fiat Ricambi (Isoppi), il «due con» del Castellammare di Stabia (Abbagnale, Dell'Aquila e Di Capua), e il «due senza» della Fiat Ricambi (Baldacci, Valloria).

Stamane, con inizio alle ore 8, si comincia con le batterie eliminatorie; domani sono previste le semifinali dalle 8 alle 10, a seguire le finali, che dovrebbero terminare entro le 13 del [illegible] mattino.

(n. g.)

SPECIALE SCUOLA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Grazie alle elezioni, sono scattate le «ferie» anticipate per 12 milioni di studenti

Da oggi tutti liberi in vacanza

L'anno scolastico '78-'79 avrebbe dovuto essere il più lungo del dopoguerra, con [illegible] giorni [illegible] lezione Ma, ancora [illegible] volta, l'attività didattica ha dovuto subire [illegible] taglio di [illegible] settimane - Primi giudizi

Finalmente si può giocare in pace, all'aria aperto, senza pensieri per compiti e interrogazioni

Si è concluso ieri [illegible] due settimane d'anticipo, un an[illegible]olastico che, nelle previsioni, sarebbe dovuto essere il più lungo [illegible] dopoguerra. Il nuovo calendario, infatti, prevedeva 215 giorni di lezioni, ma le votazioni anticipate per la Camera e per il Parlamento europeo hanno, ancora una volta, portato qualche giorno di vacanza in più. Da [illegible], dunque, l'esercito di 12 milioni [illegible] studenti, marci[illegible] verso un più o meno meritato riposo.

Per alcuni tuttavia ci so[illegible] ancora scadenze da rispettare. [illegible] che concludono la quinta elementare, la terza media, la maturità. I primi torneranno sui banchi il [illegible] giugno ed [illegible] qualche giorno concluderanno questa fatica supplemen[illegible]. Per i maturandi, invece, le prove si inizieranno il 3 luglio e termineranno [illegible] il 31 del mese.

Come è stato vissuto quest'anno di studio? Fra polemiche, tensioni, proteste, come sempre, ma nel complesso può essere giudicato migliore rispetto a quelli dell'immediato passato. Vediamo perché.

Sia pure con molta fatica hanno preso a lavorare, a pieno ritmo, gli organismi collegiali di gestione: consigli di circolo e d'istituto, ma soprattutto consigli provinciali scolastici e consigli di distretto. Genitori ed insegnanti si sono [illegible] coinvolti a risolvere piccoli e grandi problemi dei singoli istituti o di gruppi di scuole. Un compit[illegible] e delica[illegible].

Sono stati stabiliti, ad esempio, criteri più giusti per la suddivisione delle zone di competenza per stabilire a quali istituti i ragazzi delle elementari e medie inferiori devono iscriversi, tenuto conto della residenza ed a quali istituti devono iscriversi quelli delle superiori tenuto conto del luogo [illegible] abitazione, ma anche della specializzazione scelta. Inoltre parecchie iniziative extra scolastiche hanno avuto un risultato insperato proprio perché le famiglie, rese più responsabili e consapevoli, hanno dato il loro assenso. Corsi di nuoto, visite alla città, gite in campagna [illegible] sono [illegible] più viste come perdita di tempo, ma come un [illegible]ento didattico, cui — sovente — hanno partecipato anche i genitori.

Purtroppo ci sono stati ancora parecchi scioperi che hanno bloccato a lungo le lezioni. Gli insegnanti hanno lottato, ed ancora contestano, per il rinnovo del contratto o per la stabilità del posto. Nei mesi di novembre e dicembre i sindacati autonomi hanno indetto a scaglioni due settimane di sciopero. Più tardi la contestazione ha coinvolto anche i precari che ancora oggi minacciano il blocco degli scrutini.

[illegible] studenti delle superiori hanno contestato assai meno degli anni scorsi. Ci sono state proteste [illegible] per problemi d'istituto: ritardo delle nomine dei professori, carenza di laboratori, doppi turni, orari. Ma il movimento dei giovani è apparso molto stanco e poco propenso alle proteste di piazza. I giovani hanno preferito riunirsi in assemblee quasi sempre autorizzate. Fra gli argomenti principali in discussione: il terrorismo. Gli intervenuti hanno ovunque condannato la violenza, richiamando i valori della democrazia e della libertà.

Didattica. Purtroppo la scuola ogni anno accusa acciacchi di vecchiaia. La riforma delle superiori ancora una volta si è bloccata di fronte alla crisi di governo. Il progetto di rinnovamento dovrebbe riprendere presto il suo cammino. Appare comunque improbabile che possa avviarsi concretamente nell'81 come previsto. Forse dovrà slittare [illegible] almeno un anno.

Qualcosa si è mosso invece nella fascia dell'obbligo. Rinnovato da tempo, questo settore scolastico sta scoprendo nuove strade per ottenere una più sviluppata maturità degli allievi. Meno [illegible], ma più ricerca della personalità, dicono gli esperti, anche se non [illegible]cano le critiche. Parecchie famiglie rifiutano le classi a tempo pieno, quelle «aperte» (ragazzi riuniti per fasce di età e di preparazione) e accusano gli insegnanti di badare poco alle nozioni più semplici.

«*E' più importante* — ribattono i docenti impegnati nella sperimentazione — *dare gli strumenti per imparare che nozioni sterili da ricordare*».

Conclusione: come è stato quest'anno scolastico? Forse più positivo di altri, anche se non è stato rispettato in pieno il calendario ministeriale.

m. v.

Riposarsi nei campi di lavoro

Vacanza è anche riscoperta, gioia di stare insieme, di vivere in semplicità, di attribuire nuovi valori alle attività umane, soprattutto manuali. Perciò ai giovani, il Centro di coordinamento iniziative del Comune, in collaborazione con gli enti di promozione sportiva, offre una vacanza alternativa: campi di lavoro volontario sia in Italia, sia all'estero, dalla Finlandia alla Francia, dalla Germania Federale alla Svizzera. La proposta è rivolta soprattutto ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni. Il periodo è da giugno ad agosto.

Divisi in gruppi [illegible] squadre, impegnate a rotazione [illegible] servizi diversi, i partecipanti [illegible] campo avranno un orari[illegible] di lavoro in media di circa 5 ore al giorno. [illegible]el pomeriggio saranno organizzate attività collettive. Insieme [illegible] potrà [illegible] gli elementi base del pronto soc[illegible] della musica o delle tecniche di lavoro manuale, sia costruire un rapporto autentico con [illegible] comunità, [illegible] ospita i giovani, per [illegible]oscerne a fondo e direttamente i problemi, le abitudini, la storia.

Chi farà questa scelta di vacanza (le iscrizioni sono aperte fino al 15 giugno) sa di fare una scelta di vita. Non si può aspettare comodità eccessive [illegible] scarsa fatica. Ogni giorno nel campo di lavoro è una conquista, perché ogni gior[illegible] si impara qualcosa, ogni giorno sono esperienze diverse e costruttive.

Ha insegnato per 46 anni

A Rivara, nel corso di uno spettacolo teatrale tenutosi nel cinema teatro Corallo, è stato festeggiato il professor Mario Bosone, che dopo 41 anni di ininterrotto servizio lascia la scuola di Rivara per essere [illegible]cato a riposo per raggiunti limiti di età. In totale, il prof. Bo[illegible] ha 46 anni d'insegnamento.

Per 34 anni, come insegnante di lingue estere, Bosone ha prestato servizio alla scuola professionale «Don Bosco» di Rivarolo C[illegible]ese, che prepara, con lezioni serali e festive, i giovani [illegible] Canavese al diploma di ragioniere o di perito tecnico. E' stato presente ad una infinità di iniziative nel campo della cultura, dell'assistenza sociale [illegible] in attività civiche di ogni genere. Per circa trent'anni è stato consigliere o segretario o presidente del Patronato scolastico di Rivara. Per 40 anni consecutivi è stato fiduciario delle scuole elementari di Rivara. Come amministratore comunale ha preso parte a cinque legislature con compiti diversi: consigliere e assessore.

Docenti ed alunni delle scuole di Rivara hanno voluto premiarlo con una medaglia d'oro ed una targa ricordo.

Un professore [illegible] scuola media giudica il '78-'79

«E' stato un anno positivo con qualche p[illegible] in avanti»

«I nuovi programmi per il ciclo dell'obbligo - dopo la confusione iniziale - cominciano a riportare ordine e a preparare i ragazzi»

Tutto considerato, per questo 1978-79 che si è appena chiuso il bilancio può essere considerato positivo: ci [illegible] segni [illegible] miglioramento nella scuola dell'obbligo che fanno sperare in una svolta. Certo si guarda al traguardo finale [illegible] maggio con un senso [illegible] liberazione. Si può dire «finalmente». Chi da settembre ad oggi [illegible] lavorato in modo serio è stanco.

Vorrei comunque sottoli[illegible] quattro punti che sintetizzano la vita della scuola media nei nove mesi trascorsi: 1) decreti delegati ed organi collegiali; 2) lotte sindacali; 3) nuovi programmi; 4) circolari ministeriali per riorganizzare il lavoro.

Decreti delegati. Dopo gli entusiasmi iniziali, dopo il rodaggio dal 1974 al '78, gli incontri-scontri tra forze sociali ed operatori della scuola si vanno assestando. Sono ad esempio cadute le «sovrastrutture inutili» ed hanno trovato il giusto spazio gli organismi che servono per il funzionamento [illegible] lavoro scolastico: i consigli di classe integrati con le famiglie (ora sempre più responsabilizzate nella programmazione e nelle attività di soste[illegible] nella scelta dei libri di testo); i consigli d'istituto per il regolamento generale e la destinazione dei fondi [illegible] spendere.

Battaglie sindacali. L'im[illegible] è [illegible] notevole soprattutto nel primo quadri[illegible] Gli insegnanti hanno portato avanti un programma di agitazioni sia per rilanciare [illegible] loro professionalità, sia per ottenere miglioramenti economici. Per consentire salari dignitosi a chi vive solo del lavoro nella scuola. Ci siamo infine battuti per un più serio reclutamento del personale docente [illegible] docente. Nonostante ciò, a mio avviso, i ragazzi [illegible] ne [illegible], [illegible] perché [illegible] stati coinvolti in [illegible] discorso che tende a migliorare questo tanto delicato servizio sociale.

Nuovi programmi. Erano particolarmente attesi, anche [illegible] preannunciati. Essi hanno ribadito concetti già [illegible] che dovevano essere legalizzati, consentendo di affrontare il futuro con meno confusione: [illegible], per esempio, sappiamo che il latino sarà materia d'insegnamento nei corsi superiori, per chi continuerà gli studi. C'è inoltre più ordine nella nar[illegible] nei programmi [illegible] scienze, nella scelta dei libri. Qualche delusione [illegible] per il ciclo di storia. [illegible] stata prevista l[illegible] di un [illegible] di tempo (dalla preistoria ad oggi) troppo ampio, di difficile comprensione per bambini che passano dalle elementari alla prima media.

Circolari ministeriali. Non sono state assillanti. Hanno mostrato [illegible] discreto equilibrio, dopo la sperimentazione ad ogni costo degli anni '73 e '74 e le eccessive «aperture» che hanno determinato molti guasti.

Certo, ci sono ancora ombre da illuminare. Possono essere riportate alla luce solo con il buon senso e la serietà degli insegnanti, nel rispetto della libertà di tutti.

l. pon.

SPECIALE SCUOLA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Dopo le prove di licenza elementare [illegible] media, il 3 luglio prende il via la maturità

Per 350 mila arrivano i giorni più caldi

E' questo il momento più impegnativo di tutto il ciclo [illegible] studi - Una novità importante: i commissari d'esame comunicheranno da quest'anno la seconda materia con un solo giorno d'anticipo sul colloquio - La decisione [illegible] suscitato molte proteste

Oltre 350 mila ragazzi, il 3 luglio, cominceranno gli esami di maturità. Due prove scritte (italiano più una materia caratterizzante), due materie orali scelte fra le quattro che il ministero ha [illegible] in aprile. [illegible] qui cominciano i guai. La prima materia la sceglie il candidato, la seconda la decide la commissione.

Fino allo scorso anno i docenti comunicavano la decisione [illegible] termine [illegible] zione [illegible] scritti, quest'anno lo faranno con un solo giorno d'anticipo rispetto al colloquio.

La notizia diffusa con una circolare del ministro Spadolini è caduta come pietra in uno stagno. Proteste, assemblee, contestazioni. *«Vogliono bocciarci»*. *«E' un modo per rendere più credibile il giro di vite che hanno cominciato a darci da qualche tempo in qua»*. *«Si tenta di tornare alla repressione»*. I giovani hanno chiesto ai provveditori ed al ministro che si faccia qualcosa affinchè la «novità» non si ritorca sulle loro teste.

Il ministro Spadolini, nei giorni scorsi a Torino, [illegible] accettato di incontrarsi con gli studenti. Un avvenimento unico nella «storia» scolastica. Ha spiegato loro: *«L'esame di maturità come è congegnato non piace neppure a me. Questa legge [illegible] è mia, ma cerco [illegible] applicarla nel modo migliore possibile. L'ordinanza, che ho firmato nelle scorse settimane, mira a garantire a tutti [illegible] possibilità di uno studio più globale ed interdisciplinare e soprattutto a favorire l'uguaglianza degli studenti di fronte alla maturità. In sostanza ho cercato di eliminare il pericolo che l'esame possa trasformarsi in un quiz»*.

Comunque il ministro ha accettato [illegible] preparare una circolare esplicativa alle commissioni affinchè tengano conto, nel scegliere la [illegible] teria, dal curriculum dei [illegible] didati. [illegible] ha [illegible]: *«C'è l'esigenza di maggiore serietà che non significa più severità. Occorrerà tenere conto di questo principio quando si rinnoverà la superiore e lo stesso esame di maturità»*.

Ma non c'è promessa o parola [illegible] conforto che possa consolare i giovani [illegible]. [illegible] come ieri, più o meno disinvolti, più o meno maturi, più [illegible] meno preparati, hanno tutti una gran paura. Il loro maggior desiderio [illegible] di lasciare la scuola per avviarsi al lavoro o agli studi accademici. [illegible] soltanto l'idea di una «formula» che li blocchi [illegible] anno [illegible] banchi delle superiori, li manda [illegible] crisi.

Anche il più incallito contestatore di fronte alla commissione che deve giudicarlo si sente fragile. *«Possiamo compromettere cinque anni di studio [illegible] mezz'ora»* riflettono sovente gli interessati. E' proprio vero?

A giudicare dai risultati dello scorso anno [illegible] direbbe che il pericolo di «cadute» è minimo. Dal '69, anno del rinnovamento «provvisorio» della maturità [illegible] oggi, il numero dei respinti è [illegible] a toccare le percentuali della licenza media. m. v.

E' [illegible] momento più impegnativo, si fa richiamo a tutte [illegible] energie per non fallire le prove

Sui libri [illegible] testo [illegible] aumento dell'undici per [illegible]

[illegible] collegio dei docenti ha [illegible] scelto, scuola per scuola, i [illegible] testo [illegible] il prossimo anno scolastico. Il termine fissato dal Ministero per questa delicata operazione è scaduto domenica 20 maggio ed è stato ovunque rispettato.

Secondo il presidente [illegible] l'Associazione editori-scuola, Giannicola Pivano (della Sei) [illegible] aumenti [illegible] prezzi di copertina nei confronti dell'anno scorso si aggirano intorno all'11 per cento. *«Una cifra assai inferiore — spiega — rispetto al rincaro dei costi»*.

Il ciclo delle elementari: due maestre si confessano

Un'esperienza affascinante che ricomincia ogni 5 anni

Non è retorica. Al momento di lasciare i «suoi» ragazzi, al termine della quinta elementare, più d'una maestra [illegible] un nodo in gola. Non perché debba ricominciare [illegible] capo, riprendere dall'inizio [illegible] cammino (*«Ogni incontro [illegible] una nuova classe — dicono — con nuovi ragazzi, è sempre un'esperienza che ci scuote, affascina, [illegible] nuove energie e stimoli anche alla nostra didattica»*), *ma perché il ruolo al quale la scuola elementare chiama la maestra è complesso, totale:* «S'instaura con [illegible] allievo un rapporto di [illegible] profonda. E' conquista lenta, difficile, spesso richiede tutte le nostre forze. Finalmente riusciamo [illegible] conoscerlo, a capire [illegible] soltanto le [illegible] personali esigenze, ma a intuire i suoi [illegible], a [illegible] quello che c'è dentro [illegible] lui e attorno a lui che lo condiziona».

Quando ciò avviene, quando il «momento magico» [illegible] realizza è, quasi sempre, «il taglio netto», il passaggio alla scuola media.

«Il problema grave — *sostiene una maestra della scuola Leopardi alla [illegible]te* — [illegible] troppo spesso nella scuola media l'attività scolastica si svolge fra le quattro mura. Alle 13 si esce e per il pomeriggio non [illegible] programmate (salvo alcuni casi) attività costruttive e gratifi[illegible] [illegible] i ragazzi». *Per questo la scuola media diventa carente, specie [illegible] i giovani che hanno problemi, che affrontano la vita con disagio, che la società, talvolta anche la famiglia, non aiutano.* «Per molti, il pomeriggio [illegible] [illegible] che [illegible] strada».

E questo pensiero è preoccupazione, [illegible] goscia, per i maestri che ai «loro» ragazzi hanno sacrificato energie nel tentativo [illegible] un «recupero» dalla strada.

Continua l'insegnante della Leopardi: «La scuola elementare deve dare agli allievi gli strumenti [illegible] base, insegnare a scrivere [illegible] leggere e far di conto. Ma la scuola è soprattutto vita, è scuola di vita. Il contatto umano non s'impara soltanto fra le quattro mura dell'aula. E' indispensabile [illegible], all'inizio s'impara più vedendo le cose che non con lezioni teoriche». *Perciò i ragazzi escono dalla scuola, [illegible] musei, parchi. [illegible] Riescono anche, [illegible] piccolo gruppo di venti, a fare un «lungo viaggio in Olanda», scoprono mulini a vento e tulipani giganti, imparano in particolare, grazie soltanto al naturale desiderio di [illegible] abitudini di[illegible] persino qualche parola di una lin[illegible] ignota.*

«Ma il passaggio alle medie — *precisa [illegible] maestra dell'elementare Vidari di Mirafiori Nord* — [illegible] nel ragazzo [illegible] flitto [illegible] l'[illegible] nuovo, una difficoltà ad orientarsi tra tanti insegnanti, tanti aspetti, tanti caratteri, tante materie». *E' il disagio; per alcuni è l'inquietudine che cresce dentro e — prima o poi — scoppia all'esterno. Per ovviare al «taglio netto» quest'anno alcune [illegible] elementari hanno dato inizio a collegamenti più stretti [illegible] le medie del quartiere. Il [illegible] tatto con l'alunno [illegible] si perde del tutto, l'esperienza, ma soprattutto la [illegible] za acquisita nell'arco di cinque anni dal maestro non è dimenticata. [illegible] incontri, su richiesta del professore della media, ci saranno confronti.*

Una cosa è importante: coinvolgere l'interesse dei ragazzi. Il pomeriggio trascorso [illegible] casa a fare i compiti [illegible] è una realtà per molti giovani, le [illegible] famiglie lavorano tutto il giorno in fabbrica, restano [illegible] [illegible] pareti domestiche, abbandonati a se stessi e alle loro fantasie. E' inevitabile per [illegible] [illegible] ricerca [illegible] compagnia. Bisogna dargliela. Altrimenti a qualcuno, troppo solo, troppo isolato, resterà soltanto come scuola [illegible] vita, la strada. Con tutti i suoi pericoli. gi. co.

Successo per l'iniziativa [illegible] Comune, giunta al quarto anno

Estate ragazzi un'alternativa per chi deve restare in città

«Estate ragazzi», la riuscita iniziativa dell'assessorato alla istruzione del Comune compie quattro anni e si rivolge in questa edizione ad oltre 30 [illegible] studenti della scuola dell'obbligo. Per la prima volta, quest'anno, «Estate ragazzi» inizia a giugno; la decisione è stata presa per [illegible] [illegible] risolvere [illegible] disagio delle famiglie per [illegible] fine anticipata delle lezioni.

Se questa è la prima novità, altre ne seguono. La più interessante è senza dubbio quella relativa [illegible] [illegible] agosto. Nessun bambino [illegible] sterà [illegible] città; [illegible] potrà [illegible] guire le rispettive [illegible] ovviamente sarà libero [illegible] farlo. Per i [illegible] fortunati che avrebbero dovuto passare il mese a Torino è pronta una soluzione: soggiorni con i propri insegnanti al mare a Loano, [illegible] montagna a Levone Canavese in una bella villa dell'800 ereditata dal patronato scolastico e ristrutturata o più semplicemente nel parco della Mandria dove sorgerà un campeggio con tutti i servizi necessari.

La possibilità di passare una decina di [illegible] fuori città vale anche per il mese di luglio. Oltre [illegible] tre località già indicate sono previsti soggiorni anche a Lillianes in Val d'Aosta. I più grandicelli (gli studenti [illegible] [illegible] inferiori) inoltre avranno l'opportunità di visitare alcune città e di incontrare coetanei con diverse esperienze. Soggiorni sono previsti a Santa Severa, una località marina [illegible] 30 chilometri da Roma; a Modena e Parma; a Rocca di Papa, sempre vicino a Roma e a Napoli. [illegible] vicino a Torino, nel [illegible] madri apprensive preferiscano avere i figli sempre sott'occhio, ci sono altre proposte. Un rifugio montano a Brusson e a Sauze di Cesana o un campeggio in [illegible] Argentera. Infine, ultima possibilità: le vallate del Cuneese. I ragazzi alloggeranno in alberghi, visite[illegible] i luoghi della Resistenza, [illegible]anno incontri con le comunità locali e potranno assistere a spettacoli folclori[illegible] [illegible] costo di questi soggiorni fuori casa (durano da una settimana a dieci giorni) [illegible] da un minimo di 10 ad [illegible] massimo di 25 mila lire.

E in città cosa faranno i ragazzi? Più o meno quello che hanno fatto gli scorsi anni, anche se l'organizzazione è stata perfezionata e potenziata. Saranno istituiti centri nelle scuole elementari e medie e negli oratori che hanno aderito alle proposte del Comune. [illegible] saranno gli spettacoli teatrali in collaborazione con la sezione Teatro ragazzi dello Stabile di Torino; proiezioni cinematografiche; laboratori [illegible] panificazione, ceramica e tessitura a mano (tutti raggruppati nella sede dell'ex Chinino) dove i ragazzi potranno fare esperienza.

All'Azienda agraria, invece, gli [illegible] si cimenteranno [illegible] lavori dei campi: zappando, irrigando e raccogliendo frutta. E poi c'è, [illegible] me lo scorso anno, la scoperta [illegible] città. Con il tram «118» appositamente ridipinto e decorato, i ragazzi gire[illegible] per Torino [illegible] [illegible] perta di cose nuove.

Ogni giorno, inoltre, 2500 studenti andranno nelle piscine cittadine e faranno [illegible] [illegible] parchi della Maddalena, Villa Genero e Parco Europa. I più grandi invece si spingeranno fino nelle città [illegible] regione, mo[illegible] [illegible] i più [illegible] di spirito d'avventura sono in programma visite al Gran Paradiso. [illegible]

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Norberto Bobbio
Giorgio Bocca
Francesco Forte
Antonio [illegible]

Cari Elettori, Torino, maggio 1979

la violenza politica, le ripetute crisi di legislatura, il profilarsi del compromesso storico rendono questa consultazione elettorale forse decisiva per le stesse sorti della Democrazia.
E' drammaticamente necessario dare una risposta concreta alle richieste di «voltare pagina» che salgono dal Paese per riassorbire le pericolose tendenze verso un disimpegno qualunquista o un'opposizione impotente e disperata.

La stabilità e la governabilità di cui ha bisogno il Paese possono essere meglio assicurate rafforzando il PARTITO SOCIALISTA ITALIANO, portatore di quegli ideali, di quegli interessi e di quella concezione della Democrazia a cui in tutta Europa [illegible] legata la stagione delle riforme e della crescita civile [illegible] sociale dei cittadini.
Votando PSI crediamo si debba dare l'indicazione di preferenza a quei candidati che assicurano, nella continuazione del processo di rinnovamento del Partito, la certezza di una preparazione e di un impegno personale capaci di incidere sulla realtà.

Uno di questi uomini è Giuseppe La Ganga, un giovane ricco di esperienze maturate nelle amministrazioni comunali, nell'università [illegible] nel Partito. Chi ha avuto l'occasione di conoscerlo [illegible] frequentarlo come allievo, come collega di lavoro, come promotore di importanti iniziative culturali, come compagno [illegible] segretario provinciale del Partito, ha potuto apprezzarne la capacità e l'impegno, il disinteresse [illegible] l'entusiasmo con cui si è dedicato alle sue crescenti responsabilità.
Figura nuova di uomo politico, Giuseppe La Ganga, certamente merita, per l'onestà intellettuale, per l'impegno civile e per la competenza professionale, la fiducia dei cittadini: ed [illegible] per questo che, noi che lo conosciamo, invitiamo [illegible] votare per lui.

Norberto Bobbio
Giorgio Bocca
Francesco Forte
A. Giolitti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Banchieri [illegible] politici preoccupati per le ventilate dimissioni [illegible] governatore

Tutti [illegible] con Baffi

ROMA — I primi commenti alle considerazioni finali del governatore da parte degli esponenti del mondo politico ed economico presenti all'assemblea sono stati tutti molto positivi anche se, in alcuni casi, l'accenno di Baffi alla possibilità di rimettere il suo mandato ha destato reazioni preoccupate. *«Mi auguro* — ha detto il presidente [illegible] Consiglio Andreotti — *che la guida della Banca [illegible] resti a lungo nelle mani del governatore Paolo Baffi, al quale [illegible] totalità dei presenti all'assemblea annuale, hanno manifestato una unanimità di consensi».*

L'aspetto più importante della relazione — ha aggiunto Andreotti — riguarda la verifica fatta da Baffi *«sui passi notevoli effettuati in questi tre anni ed in particolare sull'effetto positivo derivato dall'ingresso del nostro Paese [illegible] Sistema monetario europeo».*

Il repubblicano Giorgio La Malfa, in particolare, ritenendo che *«le parole di Baffi significano le sue dimissioni dopo la formazione del nuovo governo»,* ha definito *«grave»* questa possibilità *«perché il governatore è stato l'artefice della ripresa valutaria dell'Italia, perché non sarebbe facile sostituirlo e perché vi sarebbe il rischio di un indebolimento delle garanzie di indipendenza che la Banca d'Italia ha esercitato in questi ultimi anni».* Particolarmente «preoccupante» sarebbe, inoltre, secondo l'esponente del pri, la «possibilità» che si facciano strada *«altri criteri ispiratori nella scelta del nuovo governatore, nel caso in cui la magistratura diventasse l'artefice diretto o [illegible] dell'uscita di scena di Baffi».*

Per Fabrizio Cicchitto (psi), la relazione di [illegible] presenta [illegible] *impostazione riformistica,* [illegible] *un forte impegno per una [illegible] del sistema e dello Stato».* Il governatore — ha osservato Cicchitto — nel sottolineare [illegible] necessità di [illegible] politica rigorosa, ha scartato l'adozione di [illegible] linea restrittiva. Il rigore di impostazione seguito da Baffi, *«che si è tradotto anche in [illegible] conseguente espletamento della politica di vigilanza* — ha aggiunto Cicchitto — *spiega le ragioni per cui settori significativi della dc hanno giocato tutte le loro carte per l'eliminazione di una personalità autonoma [illegible] governatore della Banca d'Italia».*

Anche il deputato comunista Luciano Barca ha espresso il suo *«rammarico per il preannuncio del governatore di non voler più [illegible] riconfermato»:* secondo l'esperto economico del pci, le considerazioni finali di [illegible] *lucide e [illegible] grande dignità e coraggio».* Per Giorgio Napolitano, [illegible] direzione [illegible] Baffi ha reagito in modo *«giusto all'attacco sferrato [illegible] magistratura ai vertici della Banca d'Italia»,* con una *«analisi acuta e severa, ispirata da una indipendenza di giudizio e da una rappresentazione [illegible] realtà giustamente allarmata [illegible] ombre»* che minacciano [illegible] futuro dell'economia. Un giudizio positivo [illegible] stato espresso [illegible] Napolitano anche sulla *«distinzione delle responsabilità»* fatta [illegible] governatore per quanto riguarda i compiti di vigilanza dell'istituto di emissione.

Il discorso di Baffi [illegible] stato [illegible] favorevolmente [illegible] alcuni industriali e [illegible] Umberto [illegible], [illegible] *«[illegible] prudente e non provinciale»;* secondo il presidente [illegible] Paolo di Torino, Cocco, *«le forze politiche dovranno [illegible] conto del nuovo Parlamento delle indicazioni fatte dal governatore».* Per il presidente delle Banche Popolari, Francesco Parrillo, infine, la *«parte monetaria della relazione dimostra gli effetti positivi dell'ingresso della lira nello Sme, dovuti soprattutto alla grande capacità [illegible] del governatore».*

Una esplicita richiesta a Baffi affinché continui a ricoprire l'incarico, è stata formulata dal presidente dell'Acri, Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, [illegible] Ferrari, [illegible] quale ha preso la parola dinanzi all'assemblea della Banca [illegible] a conclusione della relazione di [illegible].

Ferrari ha sottolineato, fra l'altro, che l'azione del vertice dell'istituto di emissione *«ha saputo ricreare con fermezza e saggezza le condizioni [illegible] ripresa soprattutto dell'economia [illegible] monetaria e finanziaria»* ed ha quindi auspicato *«la permanenza del governatore nel suo alto incarico per il proseguimento e il rafforzamento delle iniziative tendenti al consolidamento di quelle aspettative favorevoli per una ripresa reale dell'economia [illegible] Paese».*

«Nella relazione di Baffi c'è uno spirito nuovo; è una [illegible] più aperte degli ultimi anni. Vedremo ora se alle parole seguiranno i fatti — ha dichiarato [illegible] Ruggero Ravenna, [illegible] gretario confederale della Uil — *e cioè [illegible] politica dell'istituto centrale e dell'autorità di governo. In particolare va sottolineato l'abbandono della linea massicciamente monetarista che ha sempre caratterizzato le valutazioni dell'istituto».*

Dopo aver rilevato che [illegible] canto ai problemi monetari vengono *«giustamente posti [illegible] evidenza i problemi sociali e [illegible] necessità [illegible] una qualificata politica di sviluppo basata sulle esigenze di riforma dell'apparato dello Stato e della prassi del governo»,* Ravenna [illegible] detto che *«Baffi, da parte sua, rileva [illegible] labilità e [illegible] fragilità del controllo politico sull'economia, sull'amministrazione e l'esigenza di una riflessione nuova. Riflessione che per quanto riguarda il sindacato deve portare ad una coerente politica di programmazione, aperta ai contributi [illegible] tutte le forze [illegible] e economiche».*

Anche l'onorevole Carlo Vizzini, sottosegretario alle Partecipazioni statali, ha valutato positivamente l'analisi di Baffi: *«I problemi dell'economia* — ha affermato — *sono stati affrontati con rigore e lucidità. Il quadro che [illegible] è scaturito è senza alcun dubbio attinente [illegible] realtà della situazione».* *«Per quanto riguarda poi la possibilità delle dimissioni da parte del governatore* — ha osservato Vizzini — *non è un problema che possa porsi adesso. Noi apprezziamo l'operato svolto dai vertici della Banca d'Italia, operato che [illegible] è concretizzato [illegible] alcuni grossi risultati quali l'attivo della bilancia dei pagamenti, [illegible] ricostituzione delle riserve ufficiali e quindi la tenuta [illegible] lira; [illegible] qui la necessità che l'istituto prosegua nella [illegible] azione senza grossi [illegible] sosni».*

Luigi Abete, vice presidente [illegible] Confindustria e presidente [illegible] giovani industriali, [illegible] sottolineato che *«al di là della lucida analisi economica, la relazione di Baffi contiene un messaggio discreto e puntuale alle componenti sociali perché avviino processi di autoregolamentazione e invita a una riflessione sui problemi del contenimento del [illegible] lavoro e della spesa pubblica».*

«Quanto al problema della successione di Baffi — ha aggiunto Abete — *dalla relazione è emersa la volontà di contribuire a indicare le persone che per qualificazione ed esperienza possano dare continuità alla linea della Banca d'Italia al ruolo finora seguito».* Gianfranco Calabresi, direttore dell'Assobancaria, ha detto: *«L'impostazione data [illegible] Baffi alla sua relazione è stata validissima».*

Non sono certamente mancati i segni di palese stima espressi dai presenti al governatore: al termine dell'assemblea Baffi è stato letteralmente accerchiato [illegible] e [illegible] rappresentanti dei partiti. Ma analoga solidarietà è [illegible] manifestata al vice-direttore della Banca d'Italia Mario Sarcinelli, lungamente abbracciato [illegible] numerosi fra i partecipanti.

Molti si sono interrogati, al termine dell'accorata [illegible] di posizione conclusiva del governatore, sulla reale portata e sulle conseguenze pratiche della dichiarazione. Il cenno fatto da Baffi [illegible] *«soglia degli Anni 80»,* che il governatore ha detto di essersi assegnato come traguardo [illegible] ha causato [illegible] sorpresa. *«Avevo il timore che Baffi decidesse [illegible] dimettersi subito* — ha detto uno [illegible] banchieri presenti.

r. e. s.

Roma. Mario Sarcinelli (a sinistra) e [illegible] generale del Tesoro, Ruggero (al centro), ascoltano il discorso di Baffi

L'utile 55,6 [illegible]

[illegible] — Ammonta a 55,6 miliardi (+5,8 miliardi rispetto all'anno precedente) l'utile netto di esercizio fatto registrare dalla Banca d'Italia nel 1978. L'attivo si legge nella voluminosa relazione diffusa — risulta da rendite e profitti [illegible] miliardi e da spese ed oneri per 2.006,7 miliardi.

Tra le rendite, particolare rilievo [illegible] gli interessi e premi su titoli, che hanno raggiunto i [illegible] miliardi (+782 miliardi); il costo più rilevante [illegible] la [illegible] invece quello per interessi sulla riserva bancaria obbligatoria, [illegible] ha raggiunto i 1.383 miliardi (+[illegible]).

L'utile netto conseguito è stato ripartito assegnando 22,3 miliardi circa al fondo di riserva ordinario e straordinario, 33,3 miliardi al Tesoro dello Stato e 28 milioni ai partecipanti al capitale.

Triplicata in 3 [illegible] di vigilanza

ROMA — L'attività di controllo della Banca d'Italia sul sistema creditizio italiano, in termini di raccolta, è più che raddoppiata negli ultimi tre anni.

Dal '71 al '78 le ispezioni di carattere generale condotte dalla vigilanza sono state complessivamente 1.110, con un massimo nel 1978 (192 ispezioni) e un minimo nel 1974 (52 ispezioni); nel '78 sono state 126. Al di là del numero, tuttavia, nel corso del periodo considerato si è andata profondamente modificando il tipo di indagini effettuate: mentre infatti dal '74 era stato dato impulso alle ispezioni [illegible] le aziende di medie dimensioni (Casse di Risparmio, banche popolari e aziende di credito ordinario) dal '78 si è puntato soprattutto alle [illegible] di grandi dimensioni e agli istituti [illegible] credito speciale.

Calato nel '78 il «lavoro» dei falsari

[illegible] — [illegible] biglietti falsi nel 1978: la riduzione — illustrata [illegible] sull'attività [illegible] Banca d'Italia — è stata del 10% circa in quantità e del 18% in valore.

I biglietti di banca [illegible] sono stati, nel '78, [illegible] contro i [illegible] precedente. In valore, si è trattato di 618 milioni circa rispetto [illegible] 758 milioni [illegible] sempre precedente.

Netto il calo delle 100 mila false, scese dall'equivalente di 85,2 milioni a 32,3 [illegible] anno. Sensibile anche la riduzione dei falsi da 50.000 (da 262,1 a 198,2 milioni [illegible] lire) e di quelli [illegible] (da 419 a 180 milioni circa).

Un [illegible] record per [illegible] (277,15)

ROMA — La corsa dell'oro è proseguita anche ieri dopo la pausa della giornata di mercoledì in cui il prezzo del metallo [illegible] sceso al di sotto delle precedenti quotazioni.

In occasione del «fixing» [illegible] pomeridiano di Londra, infatti, l'oro è salito al nuovo primato di 277,15 dollari per oncia, con recupero di quasi sette dollari.

Il sensibile rialzo andrebbe attribuito all'incremento del disavanzo della bilancia commerciale statunitense nel mese di aprile e alle continue oscillazioni del prezzo del greggio che comportano un'accentuarsi dei pericoli inflazionistici.

Cinquantaquattro francesi [illegible] cento [illegible] convinti che l'economia peggiorerà

Disoccupati, inflazione, crisi energetica «In Francia il 1980 sarà [illegible] cattivo»

PARIGI — Il [illegible] ministro Barre ha duramente rimbeccato [illegible] Chirac, il quale [illegible] qualche dubbio [illegible] effettiva solidità del franco, protagonista in quei giorni d'una leggera «scivolata» (rispetto a dollaro e marco) che aveva consigliato la Banca di Francia a un tempestivo intervento di sostegno. *«Non [illegible] sul franco, perché così facendo si gioca contro la Francia»* [illegible] sentenziato il professor Barre, docente d'Economia all'Università prima d'approdare [illegible] politica attiva.

La stima del premier [illegible] comprende facilmente [illegible] momento che è attraverso il «termometro» [illegible] moneta che [illegible] giudica lo stato di salute dell'economia d'un Paese. È proprio [illegible] binomio solidità della valuta all'attivo della bilancia commerciale [illegible] basa il rialzato bilancio positivo dei suoi tre anni di governo. E se [illegible] polemica della campagna elettorale per le «europee» si comincia a mettere in forse la [illegible] del franco la linea di difesa del governo Barre si restringe pericolosamente. [illegible] Infatti, il secondo fattore posto da [illegible] nella colonna dell'attivo, i risultati della bilancia commerciale (per il secondo anno positiva con un margine di 2 miliardi e [illegible] di franchi) vengono rimessi adesso drammaticamente in gioco dal rialzo petrolifero che comporterà quest'anno un aggravio supplementare per la Francia di [illegible] miliardi di franchi, secondo le stime ufficiali.

Di [illegible] a questa situazione è legittimo [illegible] allora [illegible] diversi commentatori francesi, quali [illegible] i risultati tangibili [illegible] anni [illegible] e di [illegible] richiesti dal governo [illegible] Barre. Uno sguardo agli altri «indici» dell'economia francese non contribuisce certo a rassicurare lo «scenario» globale. Prendiamo l'occupazione, per prima. I dati ufficiali forniti dal ministero del Lavoro indicano, per fine aprile, la cifra di un milione [illegible] mila 330 persone alla ricerca d'un posto. Non tutti sono automaticamente classificabili [illegible] «disoccupati», anche se il partito comunista e il sindacato della Cgt basandosi su un diverso metodo di classificazione denunciano [illegible] un milione e [illegible] mila [illegible] za lavoro.

Ma al di là delle strumentalizzazioni delle statistiche resta [illegible] fatto che per il quinto mese consecutivo il numero delle domande [illegible] lavoro non soddisfatte è in progressione, e in un anno è aumentato del [illegible] per cento. In questo panorama s'innesta poi il [illegible] di radicale «ristrutturazione» industriale nei settori [illegible] competitivi che crea situazione d'emergenza, come è [illegible] o Longwy ed a Denain [illegible] annunci [illegible] massicci licenziamenti nella siderurgia.

Inoltre [illegible] previsioni a breve termine degli esperti sono concordi nell'indicare che la situazione occupazionale [illegible] destinata ad aggravarsi ulteriormente a settembre con l'arrivo sul mercato del lavoro [illegible] 680 [illegible] giovani giunti alla fine del ciclo scolastico (che farà scattare un [illegible] *«patto nazionale per l'occupazione giovanile»* studiato [illegible] governo [illegible] e con il [illegible] rallentamento eco[illegible] nell'80 innescato dal «caro-petrolio».

Le stesse previsioni ufficiose mettono [illegible] agli [illegible] *«Il 1980 sarà un [illegible] cattivo»* (come anticipa la *«Lettre de l'expansion»*). Di conseguenza, se per quest'anno potranno essere mantenute all'incirca le previsioni ufficiali sopra un'espansione leggermente al di sotto del 4 per cento (il [illegible] più probabile è compreso fra 3,5-3,7) e un'inflazione [illegible] per cento (un pronostico forse troppo prudente per difetto, anche se superiore alle stime iniziali), tutti gli indicatori per [illegible] sono invece orientati su una revisione al ribasso.

Preoccupano infatti [illegible] industriali le vicissitudini (e i costi) [illegible] rifornimento energetico, invitandoli alla prudenza nelle assunzioni e negli investimenti malgrado ripetuti [illegible] e facilitazioni del potere politico. E impensieriscono egualmente le autorità governative le incertezze sull'espansione e sull'inflazione nei Paesi «locomotiva» del mondo occidentale, dagli [illegible] ti Uniti alla Germania.

Davanti a questo «scenario» dai contorni oscuri, le informazioni ufficiose indicano che Barre sosterrà l'economia mediante la spesa pubblica per evitare un tasso di crescita inferiore [illegible] 3 per cento. Il sostegno all'attività verrebbe comunque limitato all'esportazione e all'investimento, perché il primo ministro resta fedele alle sue regole di pru[illegible] nel controllo [illegible] credito per sorvegliare i consumi e i salari, e per [illegible] fiammate dell'inflazione.

Quest'ultimo fattore preoccupa il governo almeno quanto la disoccupazione: [illegible] primi tre mesi i prezzi al consumo sono aumentati del 2,5 per cento e per aprile è previsto [illegible] altro balzo dello 0,8-0,9. Non è molto facendo un raffronto [illegible] gli indici analoghi dell'Italia, della [illegible] Bretagna e perfino della «santissima» Germania. Ma è troppo rispetto all'obiettivo che si era fissato il governo Barre per quest'anno (inflazione ridotta all'8,6). E [illegible] rischio di una accelerazione legata ai rincari petroliferi è scontato per il prossimo anno.

In conclusione, le prospettive [illegible] *«meno brillanti per il 1980»* (come riconosce *L'Expansion*) collegate alle pesanti incognite della crisi energetica [illegible] corrono a dare dell'economia francese un quadro [illegible] «grigio», con elementi strutturali che non lasciano indulgere gli esperti all'ottimismo e che fanno prevedere a un 54 [illegible] cento dei francesi un peggioramento [illegible] «crisi». E [illegible] questo «scenario» sonturisce la necessità per [illegible] Francia [illegible] fronteggiare le difficoltà in[illegible] e internazionali affidandosi ancora alla cura «d'austerità» amministrata [illegible] professor Barre. Pur se i risultati, finora, sono stati limitati e amari.

Paolo Patruno

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.345

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Tre casalesi in corsa per il Senato

Sono il democristiano Triglia, il socialista Pallavidino e il repubblicano Caire - I temi della campagna elettorale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Un democristiano, un socialista, un [illegible] pubblicano: i casalesi candidati al Senato, quest'anno, [illegible] tre. Ammettono, tutti, che il collegio Casale-Chivasso [illegible] difficile: ricordano che l'ultimo a essere eletto senatore, in città, fu il democristiano [illegible] Desana, nel '58; ma naturalmente, insistono, *«quest'anno le cose potrebbero cambiare»*.

Riccardo Triglia rappresenta la dc: 42 anni, sposato, è titolare [illegible] società di rappresentanza industriale. Al partito è iscritto da 20 anni: dal '65 è consigliere comunale: per sei anni è stato [illegible] sore al bilancio. E' capogruppo [illegible] Comprensorio. Proprio l'esperienza di amministratore lo ha convinto che *«la mancanza di un rappresentante [illegible] Parlamento, per la città, è pesante»*. [illegible] di essere tranquillo: *«Penso di farcela* — dice —*; le ultima volte alla dc sono mancati pochi voti, e ho l'impressione che l'esigenza di avere un rappresentante locale sia molto sentita»*.

La campagna elettorale (*«grazie all'appoggio [illegible] partito»*) [illegible] l'ha sconvolto, ma per tre settimane del lavoro [illegible] è potuto più occupare (*«uno prende la borsa, al mattino, e comincia a girare»*). Al[illegible] gente, che gli è sembrata più riflessiva di quanto [illegible] pensi e molto poco assente, ha parlato dei grandi temi, *«ai quali ho fatto riferimento sempre, perché l'elettore vuole chiarezza»*: l'esigenza di [illegible] vernabilità del Paese e il rapporto col pci. Poi, [illegible] paesi del Comprensorio, ha affrontato i problemi locali, *«che riguardano la risalita della città e della zona»*. Ai comizi non ha rinunciato, soprattutto nei centri più piccoli, dove, assicura, c'è desiderio di [illegible] re il candidato.

[illegible] Pallavidino, socialista, ha [illegible] anni. Sposato, [illegible] figli [illegible] 24 e 27 anni, [illegible] titolare [illegible] un'azienda agricola, che ha in affitto a Roncaglia. Dal '75 è assessore provinciale all'agricoltura (*«un'ultima esperienza, mi ha messo a contatto con la gente»*): per vent'anni [illegible] stato nel sindacato, fino al '75 [illegible] presidente dell'Unione agricoltori. Iscritto al psi dal '60, fa parte del direttivo regionale del partito. E' amministratore del consorzio agrario.

«Certo, il collegio è difficile — [illegible] — [illegible] *gli agricoltori risponderanno penso [illegible] potercela fare»*. Se fosse eletto, Pallavidino si interesserebbe dei lavoratori autonomi, artigiani e agricoltori soprattutto. *«Credo [illegible] particolare che vada incoraggiata [illegible] piccola e media impresa e sviluppato il settore dell'economia sociale, cooperative, e dei gruppi di lavoratori associati»*.

Convinto che l'impegno per l'agricoltura non sia stato finora affrontato in modo adeguato, Pallavidino, se andasse in Senato, si occuperebbe certo di agricoltura, *«ma in modo dinamico, collegandolo all'industria»*.

Cesare Caire, repubblicano, ha basato la sua campagna su alcuni temi generali, il riordino delle retribuzioni e delle pensioni, e l'impegno culturale. Risolvendo i problemi generali, sostiene, si dà una mano a quelli [illegible]: *«Casale e Chivasso sono esemplari, da questo punto di vista: basterebbe pensare, per [illegible] Casalese in particolare, alle comunicazioni ferroviarie»*. Il candidato, aggiunge, agisce sui problemi locali in quanto [illegible] ma senza campanilismi né privilegi.

Avvocato e progettista [illegible] giardini, sposato, 44 anni, due [illegible] di 14 e 10 anni, è nel pri dal '74. Consigliere comunale e comprensoriale, ha fondato la sezione repubblicana [illegible]lese, [illegible] stato segretario. Fu parte del gruppo ecologico; è tra i fondatori [illegible] Editrice il Portico.

Anche Caire ritiene difficile l'elezione, soprattutto a causa del *«collegio bislacco, ritagliato dagli avanzi degli altri, dove per un casalese, [illegible] non ci sono ordini di scuderia, non è facile ricevere i voti [illegible] centri del Chivassese»*. Ma, conclude, spesso [illegible] elezioni [illegible] dono cose bizzarre.

Emanuele Novazio

COLLEGIO SENATORIALE			CASALE-CHIVASSO			
Partiti	1979	%	1976	%	1972	%
DC			42.260	34,45	41.893	34,54
[illegible]			45.610	37,19	38.065	31,31
PSI			13.335	10,87	12.782	10,50
PSDI			5.051	4,11	7.913	6,51
PRI			4.285	3,49	5.188	4,27
PLI			6.402	5,23	10.647	8,76
[illegible]			1.160	0,95	—	—
[illegible]			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
[illegible]			4.527	3,69	5.002	4,11
Dem. Naz.			—	—	—	—

I comizi di oggi

Pri — Giancarlo Lunati e Carlo Taverna, candidati alla Camera, alle 22,15 a Rivo.

Pci — Giancarlo Pajetta alle 21,30 ad Alessandria. Alle 21: Pracchia a S. Salvatore, Mussio a Castelnuovo Scrivia; Belloni a Viguzzolo; Coiajanni e Soro a Serravalle; Polidoro a Tortona; Nespolo a Pontecurone; Bassini a Villaromagnano; D'Ascenzi [illegible] Morano; Pagella e Soro a Novi. Doria a Montaldo; Alice a Slazzano; Lovelli a Cassano; Ballestrero a Pastorana; Ferrero a Molare; Martino a S. Giorgio; Macalone a Castelnuovo [illegible]; Tosetti a Mirabello; Rita Camera a Parodi; Ombrella Borgoglio a Bosio; Savorelli a Rocchetta: [illegible] Cassaleggio. Alle 22: Viancio e Ferrero a Ovada; Barisone ad Acqui; Foco a Predosa; Dameri e Scanu a Fubine. Alle 22,30: Marchesotti a Castellazzo Bormida; Boselli a Quargnento; Punzo a Frugarolo; Frecchia ad Arquata; Morando a Roccagrimalda. Alle 18: Libertini e Martino a Casale; Minucci ad Acqui.

Dc — Onli Arnaud e Armella alle [illegible] a Novi. Giacopino alle 18,30 a Tortona e alle 22,15 a Casalnoceto; Armella e Pestarino alle 21 a Roccagrimalda. Alle 21,30 Arnaud e Pestarino a Gavi; Pulejo a Castelceriolo. Alle 22: Verde a Bergamasco; Mascherini e Guido a Bosio; Armella a Castellazzo Bormida. Alle 22,30: Pestarino a Mornese. Alle 23: Vandone a Spinetta; Armella a Casaine; Patria ad Acqui.

Psi — Signorile, Borgoglio e Rossa alle 18 ad Alessandria. Zino e Massobrio [illegible] 20,30 a S. Giuliano. Barrera alle 21 a Lobbi. Borgoglio, Rossa, e Demichelis alle 21 a Spinetta. [illegible] alle 23 a Valenza.

Psdi — Perera, Bolenti e Ferrari alle [illegible]30 ad Alessandria-Cristo, b. [illegible] Pavese e Mignone alle 16,30 al Villaggio Europa. Perera [illegible] 18,30 a Valenza. Polucco, Rolandi e Bolenti alle 21,30 a Sarezzano. Budo alle 23 ad Acqui.

Elezioni locali a Ponti, Merana, Monleale e Borgo S. Martino

Tremila elettori in quattro comuni domenica [illegible] i consigli

ALESSANDRIA — *Tremila elettori circa, in quattro Comuni della provincia, il 3-4 giugno dovranno anche votare per rinnovare i Consigli comunali, scaduti in data diversa rispetto [illegible] quella generale per vicende locali o crisi che, di volta in volta, avevano costretto precedenti amministrazioni a interrompere [illegible] mandato prima della scadenza. I quattro Comuni interes[illegible] Ponti e Merana nell'Acquese, Monleale nel Tortonese e Borgo San Martino nel Casalese.*

A Ponti (643 elettori, di cui 297 uomini e 346 donne) sindaco attuale è Pietro Malfatto, di tendenza possiamo dire socialdemocratica, anche [illegible] in questi piccoli centri spesso manca una vera e propria colorazione politica degli amministratori. Malfatto, infatti, [illegible] presenta alla testa di [illegible] lista che non ha contrassegni di partiti ma il simbolo del Castello. Gli altri candidati sono Ezio Borreani, Aldo Agari, Angelo Felice Maslorchio, Pietro Cravarezza, Giovanni Alossa, Pietro Chiaborelli, Bartolomeo Gallo, Michele Marco Malfatto, Carlo Malfatto, Aldo Poggio ed Edoardo Salragno.

L'altra [illegible] in prevalenza giovani, ha [illegible] contrassegno il campanile, il grappolo d'uva e le spighe di grano. Candidati sono: Luigi Abrile, Giuseppe Adorno, Mario Alberti, Angelo Cignano, Giu[illegible] Cirio, Guido Grassi, Carlo Lampello, Pietro Pana[illegible] Pierginseppe Pepe, Carlo Perletto, Giovanni Roso e Giuseppe Salragno.

Duecentocinque (108 maschi e 97 femmine) gli elettori [illegible] Merana; sindaco uscente è Tullio Mozzone che [illegible] ripresenta a capo della lista [illegible] trassegnata [illegible] una torre [illegible] collina con alberi. Altri candi[illegible] Gheltrito, Giovanni Gallo, Giuseppe Capra, Mario Acramo, Giuseppe Sicco, tutti consiglieri uscenti. Carlo Chiarlone, Attilio Bracco, Flavio Branda, Carlo Frumento, Antonio Sicco e Gio[illegible] Pera. Tre soli i candidati della lista contrassegnata [illegible] una stella di [illegible] Pierina Ghione in Barbero e consiglieri uscenti. Celso Varaldi e Aldo Giribaldi.

[illegible] Monleale gli elettori [illegible] 642 (304 maschi e [illegible] femmine); sindaco uscente [illegible] Gino Brano, capolista dei candidati del «grappolo d'uva con foglia» (indipendenti [illegible] simpatizzanti di dc e psdi). Gli altri sono Giannino Bracco, Andrea Daffonchio, Giuseppe Fornasari, Gianfranco Gualco, Augusto Massa, Mario Ravioli, Guglielmo Repregosio, Giovanni Rolandi, Giovanni Sala, Angelo Stagi e Antonio Zuccarelli. Dovranno vedersela con quelli delle «mani incrociate [illegible] alloro» (indipendenti, socialisti e comunisti): Wanda Piaggi ved. Raccagni, [illegible] Barbieri, Mario Bosco, Genesio Bovert, Graziella Boveri, Angelo Cadirola, Umberto Carretta, Piero Fontana in Lavaselli, Mauro Orsi, Mario Pellizza, Pietro Villafranca e Ferruccio Zuccarelli.

A Borgo S. Martino (1217 elettori) l'attuale giunta dc-pri è guidata da Guido Zavattaro, che [illegible] ripresenta nella lista n. 1 formata da dc, indipendenti, coldiretti e pri. La lista n. 2 è quella del pci; [illegible] n. 3 raccoglie commercianti e coltivatori diretti.

Lista n. 1: Giovanni Aceto, Fernando Barbano, Luciano Bigliati, Flavio Cancellier, Lino Lupano, Fausto Ricci, Michele Sassone, Piero Serazzi, Bruno Zavattaro, Livio Zavattaro, Vittorio Zavattaro e Guido Zavattaro. Lista [illegible] 2: Roberto Greppi, Desiro Zane, Pier Luigi Bigliati, Lino Barbano, Sergio Rota, Luciano Cancellier, Flavio Pasino, Piero Pozzi, Carlo Calabrese, Colombo Lupano, Pier Luigi Spalla, Luciano Alice. Lista n. 3: Luigi Balbo, Giuseppe Dora, Vittorio Brillo, Costantino Corrado, Germano Pasino, Franco Vaccarone, Arnaldo Pasotto, Mauro Spalla, Piero Demagistris, Pietro Novarese, Mario Pacella, Sandro Trevino.

Franco Marchiaro

A Serravalle Scrivia

Cen[illegible] per giovani

SERRAVALLE SCRIVIA — L'amministrazione comunale organizza anche per quest'anno una serie di iniziative in favore dei giovani in età scolare (fra i 6 e i 14 anni). Dai primi giorni di luglio al [illegible] agosto si aprirà [illegible] «centro [illegible] vacanze estivo» [illegible] Cassa[illegible]rena il cui orario [illegible] 7.45 alle 18,15, con attività sportive e ricreative, servizio mensa ed assistenza di [illegible] nale comunale. *(m. gi.)*

Un giovane accusato [illegible] oltraggio a [illegible] agente di custodia

[illegible] il giudice (il [illegible] continua) lo [illegible] e viene [illegible] in [illegible]

ALESSANDRIA — Ricusa il presidente del tribunale perché, afferma, nutre rancore nei suoi confronti e non può giudicarlo con la necessaria serenità e obiettività; l'istanza viene respinta e lui allora lo insulta. Arrestato in aula subirà un altro processo. E' Angelo Lo Fiengo, 22 anni, detenuto alle carceri [illegible] Nuoro, implicato [illegible] sanguinosa rapina compiuta a Torino nello studio di un notaio la cui segretaria fu uccisa.

Ieri mattina è comparso in tribunale (presiedeva [illegible] dottor Marcello [illegible] Serafino) per rispondere di oltraggio ai danni dell'agente [illegible] custodia Vincenzo Canu. Il [illegible] aprile 1976, mentre era detenuto al carcere di Alessandria, insultò la guardia che [illegible] impedito di entrare in cucina per cuocere un pezzo [illegible] agnello. Lo colpì anche a una spalla con un pugno dicendogli che gli avrebbe *«spaccato la faccia»*. Fu denunciato e incriminato.

All'inizio del dibattimento Lo Fiengo ha consegnato al cancelliere [illegible] ricusazione del presidente. *«Il dr. Di Serafino* — era scritto nel documento — *il 20 gennaio 1974, a Torino, in via Milano, mi disse che me l'avrebbe fatta pagare [illegible] qualche modo per i danni che io gli avevo causato alla sua automobile in un tamponamento. Non può pertanto giudicarmi»*.

Il tribunale, su parere favorevole del pubblico ministero, [illegible] Busio, l'ha respinta (il presidente non ha subito un incidente d'auto a Torino) e [illegible] al dibattimento. [illegible] Fiengo, interrogato, si è però rifiutato di rispondere, ribadendo che *«quel giudice non [illegible] può processare»* e insultando Di Serafino. [illegible] questo punto l'uomo è stato dichiarato in arresto; il pubblico ministero ha chiesto la trasmissione degli atti al [illegible] ufficio per procedere nei confronti del giovane imputato in ordine all'accusa di oltraggio a un magistrato.

Il processo per l'episodio di tre anni fa al carcere alessandrino è proseguito senza altre interruzioni e al termine Lo Fiengo [illegible] stato prosciolto per amnistia. Sotto buona scorta ha fatto ritorno a Nuoro. **e. c.**

[illegible] di 5 anni [illegible] da un'auto

VOGHERA — Tragico incidente stradale in frazione Remondò di Gambolò. Un sergente maggiore dell'Aeronautica militare [illegible] stanza al dodicesimo Centro radar [illegible] Remondò, Giancarlo Cocco, [illegible] anni, residente a San Sperate (Cagliari), mentre rientrava in caserma a bordo di una Fiat «124» ha investito il piccolo Marco Vecchio, di 5 anni, procurandogli lesioni mortali.

La sciagura è avvenuta in via Ferraris, davanti all'abitazione del bambino. Questi [illegible] uscito [illegible] cancello di [illegible] per rincorrere il fratello Angelo, di 7 anni, e aveva attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere dell'auto. Vana la frenata del sottufficiale. Il bimbo, scagliato a terra, [illegible] riportato la frattura della base cranica, del femore sinistro e [illegible] gamba destra. Trasportato all'ospedale di Mortara e ricoverato con prognosi riservata. [illegible] sue condi[illegible] si [illegible] aggravate nelle ore successive, e [illegible] dopo la mezzanotte è morto.

Sul luogo della disgrazia si è recata una pattuglia degli agenti della polizia stradale di Voghera. r. s.

La decisione il 12 luglio in [illegible] incontro giunta-sindacati

Comune: orario unico estivo

ALESSANDRIA — *Verrà definito il 12 giugno, in un incontro fra la Giunta comunale e le organizzazioni sindacali, il problema dell'orario unico [illegible] dei dipendenti comunali. L'intenzione della Giunta è comunque l'esperimento estivo dell'orario unico, con flessibilità per alcuni servizi, e la verifica a settembre dell'esito dell'iniziativa. Se i risultati non fossero soddisfacenti o pervenissero indicazioni contrarie dalla collettività, l'esperimento sarà abolito.*

«Si tratta — ha detto l'as[illegible] [illegible] personale Carlo Massobrio — *di una vera e propria rivoluzione dei servizi comunali; quindi non è nostra intenzione improvvisare, ma vogliamo procedere dopo un'attenta analisi delle esigenze dei cittadini nei rapporti con la macchina comunale e [illegible] un periodo di assestamento. La Giunta ha [illegible] perplessità e non nascondiamo i dubbi sul buon esito dell'esperimento, ma non abbiamo voluto venire meno alla richiesta dei lavoratori»*.

Le perplessità [illegible] state ribadite dall'assessore Vazzana. r. sc.

Spettacoli [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Oggi bella vita [illegible]: Holocaust 2000.
Comunale: spettacolo teatrale.
Corso: Un tipo straordinario.
Cristallo: Le pornocrasie.
Galleria: John Travolto da un insolito destino.
Moderno: Il commissario di ferro.

ACQUI TERME

[illegible]: Conduce affari.
Cristallo: Il testimone.
Garibaldi: Scugnizzo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Un tipo straordinario.
Nuovo: Il cerchio è chiuso.
Politeama: Ecco l'impero dei sensi.

Vittoria: I ragazzi [illegible] dal Brasile.

CASTELCERIOLO

Massimo: riposo.

GAVI LIGURE

Il Forte: Easy rider.

NOVI LIGURE

Cristallo: Les porcocrates.
Iris: Il segreto di Agatha Christie.
Italia: Viaggio con Anita.
Moderno: Sindacum.

OVADA

Lux: Squadra antigangsters.
[illegible]: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Splendor: chiuso.
Torriello: Sergent Peppers.

SERRAVALLE SCRIVIA

Arlon: Piedone l'africano.
Lux: Confessioni di una moglie adolescente.

TORTONA

Moderno: Ecco l'impero dei sensi.
Sociale: Viaggio con Anita.
Verdi: Enigma rosso.

VALENZA PO

Nuovo Reale: Grease.
Teatro: Giallo napoletano.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Tutti a squola.
Galvani: Il gatto e il canarino.
Rossa: Il gatto venuto dallo spazio.
Sociale: La sfida degli invincibili campioni.

[illegible]RMACIE

Alessandria: Comunale Prata, viale [illegible] d'oro; Ruzzola [illegible] Vo[illegible]. Notturna: Comunale Prata, viale Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso [illegible].
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi Gavi: via Girardengo 13.
Ovada: Borgatti, via Roma.
[illegible]: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Mazzini.
Voghera: Gioggoli, piazza Duomo.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	28
minima	14

Umidità media 46%. Temperatura il 31 maggio dell'anno [illegible]: 25; 20. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,08.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 18); Casale Monferrato (28; 10); Novi Ligure (26; 16); Ovada (26; 16); Tortona (26; 19), Valenza (27; 15).

Mostre e artisti

[illegible] Personale del pittore Carmine Crisci — una quarantina di opere, paesaggi e nature morte — nel salone della parrocchia «Madonna del Suffragio» ad Alessandria [illegible] Novembre) [illegible] 17 giugno. Orario 17-20 (festivi anche 9-12).

★ Nel salone «Tanarauto» di via Dante, ad Alessandria, mostra delle vignette del caricaturista alessandrino Mario Bortolato del gruppo «Disegnatori riuniti» e collaboratore di [illegible] italiane ed estere. E' aperta sino all'11 giugno. L'iniziativa è [illegible] centro commerciale «La via dell'Arco».

[illegible] Sino al primo luglio il pittore Pietro Amisano di Casale Popolo espone nei locali dell'Enoteca regionale di Vignale Monferrato.

★ Prosegue sino al [illegible] giugno [illegible] alla galleria «Studio 1» di via Cavour 14, a Novi Ligure, la personale di Renato Cremagna.

★ Personale del pittore Franco Masotto, sino al 12 giugno, alla galleria «Politeama» di Casale (via Mazzini 13). Orario 17-19,30. *(f. m.)*

Per gli apprendisti orafi

[illegible] professionali Accordo a Valenza

VALENZA — *Un esperimento, definito rivoluzionario, in materia di formazione professionale è stato concordato tra le Associazioni artigiani e la Flm. [illegible] stato illustrato al Centro di formazione professionale della Regione Piemonte dalla direttrice, professoressa Bruno, presenti genitori e allievi, sindacalisti, rappresentanti dell'Unione e [illegible] Libera artigiani, l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Capra, e il presidente dell'Associazione orafa, Paolo Staurino.*

[illegible] tratta [illegible] sostituire gradualmente gli attuali corsi biennali [illegible] un corso triennale che prevede [illegible] contratto «formazione-lavoro»: dopo un [illegible] propedeutico l'allievo, nel successivo biennio, dedicherà 20 [illegible] settimanali alle materie teoriche e pratiche tradizionali (oreficeria, smaltatura, incassatura ecc.) e altre 20 in un'azienda orafa, con un salario pari al 60 per cento della paga sindacale di [illegible] apprendista, e la garanzia, al termine [illegible] corso, dell'assunzione.

Il costo dell'intera «operazione» verrà sostenuto per il 50 per cento dal datore di lavoro, per il 45 per cento [illegible] un «fondo» che le associazioni artigiane dovranno impegnarsi a formare, per un 5 per cento dai contributi statali previsti dalla legge «285» sull'occupazione giovanile. Alla «285» si riallaccia l'accordo: quindi, solo i giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni potranno usufruire del «contratto formazione-lavoro». Di qui la necessità dell'anno propedeutico, di transizione, per i quattordicenni provenienti dalla terza media.

«Abbiamo tentato con questo accordo — *dice Montovanelli della Flm* — di accontentare gli apprendisti orafi, che spesso lavorano [illegible] paghe "da fame" e [illegible] una reale formazione professionale: le aziende artigiane, molte delle quali piccole o piccolissime, non riescono a sopportare l'onere finanziario dell'apprendistato "regolare": infine quei giovani che per necessità familiari hanno subito bisogno di [illegible] retribuzione». «In questo modo speriamo — *afferma Giampiero Ferraris, ex presidente dell'Aor* — con uno sforzo comune, di superare le pastoie di leggi sull'apprendistato non adatte all'economia valenzana e [illegible] formare nuova manodopera: [illegible] manodopera di cui molti imprenditori lament[illegible]ita e che ora viene spesso sfruttata e non valorizzata». r. s.

Pensionato alessandrino in una frazione di Imperia

[illegible] la marmitta, il cric cede e [illegible] schiacciato sotto l'auto

IMPERIA — Un turista [illegible] Alessandria è morto [illegible] pomeriggio [illegible] Aregai [illegible] Cipressa schiacciato dalla propria [illegible]. Una fine orribile. Lorenzo Taverna, 70 anni, nato e residente a San Bartolomeo (Alessandria), via Righi 5, con la moglie, Ida Bersalino, era [illegible] Riviera per [illegible] periodo di vacanza. Abitavano nel condominio «Medusa» di via Strada Nuova di Aregai di Cipressa, al n. 13.

Lorenzo Taverna voleva cambiare da solo la marmitta all'auto, una Simca 1300 GT. Sceso in garage, aveva alzato la vettura con il crick. Per essere più [illegible] aveva messo sotto la carrozzeria anche due mattoni. Poi, con chiavi inglesi e cacciavite, si era infilato sotto la [illegible] e [illegible] iniziato a svitare i bulloni.

Mentre armeggiava sotto la carrozzeria, l'auto si è mossa [illegible] alcuni centimetri. [illegible] suslto sufficiente per spaccare i mattoni e «cadere» dal crick. La «Simca» è finita [illegible] povero pensionato schiacciandolo contro il pavimento. Lorenzo Taverna non ha avuto neppure il tempo di invocare aiuto. Il referto medico, stil[illegible] alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, dott. Novella, parla di *«decesso per schiacciamento della cassa toracica con arresto cardiaco»*.

Lorenzo Taverna

Nel primo pomeriggio la moglie ha scoperto il cadavere: *«Non vedendo arrivare Lorenzo* — ha detto — *sono scesa nel garage a vedere cos'era successo. Quando [illegible] entrata ho visto mio marito disteso sul pavimento, [illegible] muoverlo. Era schiacciato dall'auto. Mi sono messa a urlare, a chiamarlo, a gridare aiuto»*.

E' accorsa gente, inquilini del vicino complesso «Garofani». Alcuni uomini hanno sollevato e spostato la «Simca» nel tentativo [illegible] Lorenzo Taverna, ma non c'era più niente da fare.

[illegible] giro di pochi minuti sul posto giungevano un'autoambulanza [illegible] Croce Rossa, una pattuglia del commissariato [illegible] Sanremo con il maresc[illegible] Sora, il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, dott. Novella. Il corpo del pensionato veniva ricomposto e trasferito all'obitorio.

«Avevo come [illegible] presentimento — ha dichiarato Ida Taverna sotto choc e in lacrime — *quando Lorenzo mi disse che [illegible] riparare [illegible] macchina ho cercato di convincerlo ad andare da [illegible] meccanico. Mi rispose che era [illegible] lavoretto di due minuti, un gioco da ragazzi. Gli sarebbe servito come passatempo. Era contento di farlo [illegible] solo. E' sempre stato [illegible] appassionato [illegible] motori»*.

Sull'incidente [illegible] stata aperta [illegible] un'inchiesta. Dalle prime indiscrezioni pare che il Taverna non abbia azionato bene il freno o si sia dimenticato di ingranare la marcia prima [illegible] l'auto con il crick e infilarsi sotto la carrozzeria. Mentre svitava i bulloni della vecchia marmitta l'auto si è mossa leggermente. [illegible] crick non ha più retto. r. b.

Ovada — Alla loggia San Sebastiano sabato e domenica è aperta una mostra benefica di quadri presentati da missionari [illegible] Dibourgah [illegible] (India). [illegible] patrocinata dal Comune e il ricavato della vendita andrà a beneficio del costruendo [illegible] trofio e asilo [illegible].

Novi Ligure — La corale novese partecipa oggi a Camogli al convegno nazionale delle corali. Eseguirà brani di Mozart, Banchieri e Mendelssohn [illegible] canto del pastore). La corale novese è diretta dal maestro Luigi Bernini.

[illegible] cacciatori

Zona rifugio discussa a Stradella

VOGHERA — I problemi venatori dell'Oltrepo sono [illegible] cacciatori [illegible] zona [illegible] Stradella riuniti nella [illegible] dell'Unione comunale cacciatori di Bosnasco. Erano presenti tra gli altri Gianfranco Garlaschi dirigente [illegible] Racol e Adelo [illegible]chetti, presidente della Federazione lombarda associazione liberi cacciatori.

Garlaschi ha anticipato il programma [illegible] m[illegible] del Racol, relativo alla ristrutturazione del territorio agro-faunistico-venatorio del [illegible] prensorio. Brichetti [illegible] illustrato le [illegible] compendiate nella legge-cornice nazionale e in quella regionale [illegible] che se si vuole davvero attuarle per salvare [illegible] nostra caccia e ridare dignità [illegible] sport venatorio. I cacciatori devono interessarsi maggiormente dei loro problemi e unirsi alla base per collaborare a controllare gli organi politico-amministrativi che governano la materia caccia.

L'ex guardacaccia, Carlo Vercesi di Costa Montefedele pur sostenendo [illegible] validità della *«zona di rifugio»* si è lamentato che in tale zona no[illegible] si possono cacciare gli storni e i passeri che sono abbondan[illegible] e dannosi all'agricoltura.

Angelo Vercesi ha pure riconosciuto la validità della zona di rifugio ma si è lamentato della scarsa sorveglianza e delle scorribande dei bracconieri. [illegible] Cassinari, Renzo [illegible] e Riccardo Carloni hanno anch'essi affermato che la zona di protezione sia salvata e che bisogna cercare di migliorare la sorveglianza.

Anche gli interventi [illegible] Renzo Gilardoni e Mario Carloni sono stati di sostegno alla zona di protezione. r. s.

F[illegible] dei [illegible] Encomi [illegible] militari

ALESSANDRIA — Il 165° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato ricordato ieri mattina alla caserma «Scapaccino», sede della legione Carabinieri (gruppi di Alessandria, Cuneo e Asti). Presenti il prefetto Ugo Trotta, il vescovo Giuseppe Almici e le massime autorità civili e militari, il comandante la Legione col. Armando Losco, dopo gli onori resi ai reparti in armi, ha ricordato il lavoro e il sacrificio dei carabinieri, illustrando l'attività dell'Arma durante il 1978.

In particolare la Legione di Alessandria (un morto e 26 feriti per cause di servizio) ha all'a[illegible] migliaia di indagini con l'arresto di 636 persone, il recupero di 382 armi, di oltre un miliardo di opere d'arte e di notevole refurtiva, 483 i soccorsi a favore delle popolazioni.

A conclusione della cerimonia sono stati consegnati gli encomi solenni del Comandante della Legione al cap. Salvatore Miorana, agli appuntati Salvatore Fras e Vincenzo De Santis e al carabiniere Roberto Oscella per l'operazione antirapinatori nell'Astigiano, e ai carabinieri Giovanni Colangelo e Ottavio Bozza che, a Bistagno, hanno salvato un vecchio gettatosi nel fiume a scopo suicida. f. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Per l'ex juventino è [illegible] primo incarico in campionato

Vincenzi lascia lo Junior Salvadore è il nuovo mister

CASALE MONFERRATO — Guido Vincenzi, l'apprezzato allenatore che per quattro anni ha retto il [illegible] tecnico della navicella nerostellata toccando l'apice della propria opera con il brillantissimo secondo posto conquistato nello [illegible] campionato, lascia la società nerostellata. Gli succede l'ex juventino ed ex nazionale Sandro Salvadore, che finora ha prestato la propria [illegible] a favore delle formazioni giovanili della Juventus. Sarà questo il suo primo incarico in campionato. Salvadore a Coverciano [illegible] superato recentemente a pieni voti il corso per la nomina [illegible] allenatore ed è considerato un valido elemento in campo tecnico.

Da tempo il cambiamento alla guida della squadra nerostellata era nell'aria. Vincenzi già nel precedente campionato aveva dimostrato qualche titubanza a firmare a Natale — seguendo una prassi instaurata da alcuni anni — il contratto che il presidente Giancarlo Ceruti gli offriva. Quest'anno aveva preferito rinviare ogni decisione [illegible] del [illegible] pionato.

[illegible] cambio [illegible] guardia era però presagito [illegible] tempo negli ambienti sportivi cittadini. I sostenitori [illegible] squadra nerostellata ne avevano avuto sentore da parecchi indizi, il più indicativo dei quali era fornito dall'assidua presenza nella tribuna del Natal Palli dell'ex juventino, attento osservatore dei giocatori casalesi.

Sandro Salvadore

La società nerostellata e Vincenzi erano d'accordo a far conoscere le loro decisioni soltanto [illegible] del campionato. La notizia è quindi balzata allo scoperto [illegible] un anticipo [illegible] una decina di giorni sul previsto. Mercoledì sera, nella sede sociale di via Trevi[illegible], i dirigenti dello Juniorcasale hanno avuto un incontro con Salvadore durante il quale è stato raggiunto verbalmente l'accordo. La presentazione ufficiale [illegible] nuovo allenatore avrà luogo quanto prima, comunque dopo che Vincenzi avrà reso nota ufficialmente [illegible] decisione di lasciare Casale, decisione che [illegible] attesa in questi giorni. m. v.

Sorpresa per il provvedimento della Federazione

Basket: nasce la serie C2 4 le squadre alessandrine

TORTONA — *Grande soddisfazione in città per gli appassionati di basket: il Parelli è stato ammesso alla poule di C2 (anche il basket ha scelto come il calcio la formula della C1 e C2)*.

«Siamo molto soddisfatti — *spiega il direttore sportivo Canegallo* — anche se siamo stati colti di sorpresa, in un momento in cui pensavamo solo alle va[illegible]: la decisione della Federazione ci costringerà a stringere i tempi e a rivoluzionare i nostri programmi».

Il Parelli, pur preparando una squadra [illegible]osta da giovani elementi del vivaio, non potrà fare a meno [illegible] rinforzarsi, almeno in qualche settore, con giocatori non solo [illegible] talento ma anche di esperienza.

«Dovremo prima — *aggiunge il direttore sportivo* — fare quattro conti con lo spon[illegible] Ezio Parelli, [illegible] base alle disponibilità finanziarie agiremo di conseguenza».

Secondo un primo calendario la squadra tortonese [illegible] dovrà confrontare [illegible] Ivrea, Crocetta Torino, Astense, Juniorcasale, Casale Basket, Bor Valenza e Loano. [illegible] il girone definitivo sarà questo [illegible] c'è dubbio che il basket assumerà una posizione di rilievo nella zona. e. t.

Soddisfatti a Casale

CASALE — Sorpresa, soddisfazione, preoccupazione: questi, nell'ordine, i sentimenti che hanno prevalso nell'ambiente cestistico cittadino all'arrivo della notizia che la Federazione [illegible] pallacanestro aveva inserito il Juniorcasale e il Casale B[illegible] nella nuova «poule» di C2.

«E' una decisione che ci fa piacere — dice il presidente della Junior, geom. Giovanni Daghino — [illegible] "C" *a scartamento ridotto»*. Più o meno gli stessi concetti esprime l'allenatore del Casale Basket, Giorgio Scienza.

Entrambe le squadre [illegible]anno problemi per riconfermare gli attuali organici: Santoiji e Maiorana della Junior [illegible] militari; Barbieri si sposa, e con sempre maggior difficoltà potrà partecipare agli allenamenti, visto che abita a Milano.

Punto fermo rimane comunque, per tutte e due le [illegible], la gestione in economia: quindi nessun rafforzamento. Se mai, una politica aperta ai giovani per la Junior (*«già l'[illegible] scorso abbiamo inserito [illegible] juniores in prima squadra»*, dice Daghino), mentre il Casale, con una media-giocatori sul 23-25 anni, cerca elementi più maturi ed esperti e soprattutto un buon rimbalzista. t. s.

[illegible] tamburello [illegible]pera Cremolino

NOVI LIGURE — *Netta affermazione della Società Novese Dlf nel campionato provinciale di Alessandria di serie C di tamburello, girone Alto Monferrato. Ha superato per 19-0 il Cremolino.*

Novese [illegible], Malaspina, Repetto, Soldi, Massone. Cremolino: Claudio Bavazzano, Riccardo Bavazzano, Viotti, Pastorino, Cardano. Arbitro Giovanni Repetto [illegible] Tagliolo Monferrato. (g. c.)

Per i "Giochi della Gioventù,,

Softball: il [illegible] Sox in finale nazionale

ALESSANDRIA — *Eccezionale impresa [illegible] Blue Sox Alessandria [illegible] softball nei «Giochi [illegible] Gioventù». Le atlete di Michele Pozzi, aggiudicandosi la fase interregionale di Rapallo, si sono qualificate per la finale nazionale in programma a metà giugno.*

Il risultato ha dell'incredibile se si pensa [illegible] ragazze alessandrine sono al primo anno di attività ufficiale. Nella città rivierasca, le rosse hanno addirittura sconfitto per 9 a 7 le campionesse in carica del Pisa stupite di tanta baldanza.

Nel secondo confronto [illegible]cisivo, il Blue Sox non ha avuto difficoltà ad avere ragione del Marcozzi di Genova per 15 a 5. [illegible] successo conseguito conferma la validità del softball cittadino che sta riscuotendo unanimi consensi da un paio di stagioni. Michele Pozzi, con la personale maestria, e gli infaticabili dirigenti, hanno consentito, pur tra numerose difficoltà, a moltissime ragazze di avvicinarsi al gioco [illegible] «batti e corri».

Queste le protagoniste dell'entusiasmante exploit: Letizia Arena, Loredana Bongiovanni, Ezia Bellacchino, Maria Ce[illegible] Leonardi, Silvia Fiumara, Ornella Messina, Cristi[illegible] Pilone, Monica Pergolini, Michela Pozzi, Pina Scutellà, Mariangela Scuvera, Patrizia Stango, Antonella Duberti, Angela Palamara. r. g.

Ciclisti acquesi primi in Liguria

ACQUI TERME — I portacolori della società ciclistica «Pedale Acquese» hanno dominato ad Alassio, Caramagna e Celle Ligure. Sul circuito [illegible]. Paolo Rossi è riuscito a strecciare solitario sotto lo striscione, dopo circa un anno di digiuno, battendo gli agguerriti avversari che h[illegible] battaglia dal primo al quindicesimo giro.

Nella categoria B femminile Ornella Ggina si è classificata terza. Categoria A: 1) Fabio Lineo; 2) Sergio Lineo. Categoria B (1970) al terzo [illegible] Alessandro Morena; 4) Mario [illegible]. Categoria B (1969): 6) Andrea Canova; 7) Mauro Barisone; e più staccato Piero Pescarella. Categoria C: 1) Paolo Rossi. Categoria D: 4) [illegible] Rossi.

A Caramagna, invece, nella coppa «Alberto Sola», corsa riservata alle categorie esordienti organizzata dall'U.S. locale, gli allievi del «Pedale Acquese», dopo una gara agguerrita, si sono classificati in questo ordine: 3) Giuseppe Rossi; 8) Gianangelo Pastorino; 12) Pier Luigi Botto; poi, nell'ordine, Vacua, Viotti e Pescarella. (g. p.)

Ginnasti novesi secondi regio[illegible]

NOVI LIGURE — Nella palestra «Roberto Broglio» [illegible] è svolto il campionato regionale di ginnastica artistica, categorie allievi di primo e di secondo grado, organizzato dalla «Forza e Virtù 1892». Oltre [illegible] centinaio i partecipanti del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible] «Forza e Virtù» si è lasciata sfuggire il titolo per un minimo scarto di punti: ha piazzato i propri «piccoli» al secondo posto (Fabrizio Girotto); al terzo (Andrea Repetto), al quarto (Gianni Gottardo) e al settimo (Ivano Girotto), onorevolmente si sono comportati gli altri sei allievi. Il trofeo Carrozzeria Ferrari è stato assegnato alla [illegible]cietà Pro Novara.

Domenica i giovani della sezione maschile saranno impegnati a Galliate nel campionato regionale per rappresentative sociali. (g. c.)

Torneo Eco [illegible] fino al 7

ALESSANDRIA — Scadrà il 7 giugno il termine per l'iscrizione al torneo notturno di calcio «Luciano Eco» che, giunto alla nona edizione, è ormai diventato una simpatica tradizione e [illegible] delle principali attrazioni estive degli sportivi.

Quest'anno la direzione del «centro sportivo Don Stornini», che organizza la manifestazione, ha voluto fare [illegible] se in grande migliorando le attrezzature (panchine [illegible] cemento per gli spettatori, spogliatoi e tribune rifatte) e aumentando considerevolmente il monte premi: [illegible] milione e mezzo alla squadra prima classificata (più trofeo e [illegible] daglia d'argento); 700 mila lire alla seconda; 400 mila alla terza e 200 mila alla quarta.

Il t[illegible] al [illegible]rà il [illegible] giugno; le partite si disputeranno, due per sera, al lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana. Ogni squadra sarà composta di sei giocatori. Sfogliando il regolamento si legge che «il torneo potrebbe subire sospensioni o spostamenti di date e orari per un eventuale intervento [illegible] autorità per motivi energetici»: è un segno dei tempi. r. sc.

Novi Ligure — L'ultima giornata del campionato provinciale di pallavolo maschile di Terza Divisione ha visto l'Alca-GBC vittoriosa sul G.S. Duomo di Acqui per 3 a 0 [illegible] ncia della squadra acquese.

Alessandria — Il pilota alessandrino Piero Necchi è tornato a gareggiare nel campionato europeo di Formula 3 conseguendo un ottimo quarto posto [illegible] Premio di Montecarlo. Necchi è alla prima gara del 1979 dopo avere superato problemi economici con il precedente «sponsor».

Preoccupati a Valenza

VALENZA — Più problemi, forse, che soddisfazione in casa dell'Ebor basket, dopo la decisione della Federazione di pallacanestro di [illegible] un girone C2 e di [illegible] anche la compagine valenzana.

«Né entusiasmo [illegible] delusione — dice il presidente Giovanni Aggeri — *a [illegible] già fatto un programma per la se[illegible] D e [illegible] dovremo rivedere [illegible]. Certo si è creata una situazione più impegnativa, anche se ritengo che fra la nuova C2 e la [illegible] serie D non ci sia poi un grande scarto»*.

Il sodalizio valenzano dovrebbe proseguire nell'ormai collaudata politica: il minor numero possibile di giocatori provenienti [illegible] fuori città e inserimento [illegible] giovani [illegible] vivaio in prima squadra. r. s.

Silvio Pero in [illegible]

ALESSANDRIA — Silvio Pero del T.T. Alessandria-Maxim Nicoli Tennistavolo ha conseguito il dodicesimo posto ai campionati italiani giovanili disputati a Latina.

Il portacolori del tennistavolo cittadino, su un lotto di 156 partecipanti, ha confermato di essere tra i migliori pongisti del momento. Dopo avere sconfitto con sicurezza il marchigiano Buttafuoco, l'emiliano Messini e il lombardo Bellora, Pero ha perso per un soffio nei confronti del Veneto Dolto.

Da rilevare [illegible] Silvio Pero farà parte, quasi [illegible], della nazionale giovanile italiana che, a luglio, sarà impegnata negli europei [illegible] Roma. (r. g.)

REDAZIONE: Via [illegible]assimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.292 - [illegible]

ASTI E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Ripetere l'affermazione del '72 è l'obiettivo dei democristiani

ASTI — Gli avversari dicono che la democrazia cristiana è divisa [illegible] tante correnti, ma ha un pregio: quando ci sono le elezioni è tutta unita. Lo dimostra il fatto che i candidati viaggiano in «tandem»: nelle piazze, nelle sezioni [illegible] partito, negli oratori si presentano tutti insieme.

Mai [illegible] in queste elezioni i dc hanno battuto «a tappeto» la provincia. Anche la propaganda, attraverso lettere, ciclostilati, fac-simili di scheda è stata notevolmente intensificata. [illegible] comizi ma maggiori «contatti» con sindaci, capi famiglia, sacerdoti, piccole comunità. Innumerevoli i convegni giovanili. «*Abbiamo spedito 100 mila lettere* — afferma il segretario provinciale della dc astigiana, Piero D'Adda — *suddivise per categorie [illegible] lavoratori. E' il nostro messaggio agli elettori per chiedere più voti, per dare finalmente stabilità al governo e respingere l'attacco [illegible]munista all'esecutivo*».

Nel salone della sede di viale Vittoria, tra un caffè e una sigaretta, D'Adda sovraintende a tutta l'organizzazione elettorale: «*Il pci ha chiesto più voti* — dice — *per togliere alla dc la forza di opporsi alla loro richiesta. Ci siamo impegnati, ad Asti, in modo [illegible]ciccio e articolato, per far comprendere ai cittadini il valore storico della scelta che essi dovranno fare*».

Un militante interviene [illegible]cendo: «*La dc astigiana deve essere premiata per la coerenza che ha dimostrato in questi anni*».

D'Addu riprende il discorso: «*E' vero. Noi democristiani astigiani abbiamo scelto in ogni situazione la strada della chiarezza e dell'alternativa al partito comunista. In provincia ove la dc è maggioranza, [illegible] pci è all'opposizione e viceversa. I cittadini possono confrontare su scala locale il modo di governare dei comunisti con il nostro e decidere se con gli stessi metodi applicati nel comune di Asti, in quello di Canelli e alla Regione i comunisti debbano o [illegible] governare il Paese*».

Gianni Goria — Giuseppe Miroglio — Luciano Mesturino — Franco Orione

Domandiamo al segretario della dc di azzardare qualche pronostico per il 3 giugno. Prima di rispondere D'Adda riflette qualche istante, poi afferma: *Sono convinto che la dc si avvicinerà ai risultati delle elezioni del 1972 e che aveva ottenuto la più alta percentuale [illegible] voti di tutte le altre votazioni, esattamente [illegible] 46,2 per cento*».

Secondo i dirigenti dello scudo crociato [illegible] rielezione del senatore Miroglio è un fatto scontato mentre punta[illegible] ad ottenere due deputati astigiani. Il segretario provinciale della dc non dice i nomi perché i candidati sono tre ma tutti sanno che probabilmente saranno i deputati uscenti: Franco [illegible] e Gianni Goria. [illegible] terzo candi[illegible] si chiama Luciano Mesturino, 34 anni, impiegato bancario a Torino e abita a Montiglio d'Asti. Ha il ruolo di «portatore» [illegible] voti. La provincia di Asti (120 comuni) è la più piccola della circoscrizione elettorale. E' «schiacciata» dai 250 comuni del Cuneese e dai 190 dell'Alessandrino. Il gioco [illegible] preferenze, soprattutto per [illegible] dc, è quello che conta.

Franco Orione, [illegible] anni, avvocato pinese, [illegible] preferenze anche in provincia di Alessandria [illegible] forza sul fatto [illegible] [illegible] cugino di Don Orione. Appartiene alla destra della dc. Gianni Goria, 36 anni, dal canto suo cerca di «afferrare» preferenze dai comuni dell'Albese. E' consigliere economico [illegible] Andreotti e questo gli giova. [illegible] suo «caposaldo» è però Asti città dove può vantare l'aiuto di tutta la dc e di amicizie personali.

Dice [illegible] «*Credo di [illegible] fatto il mio dovere [illegible] deputato. Gli incarichi a livello economico ma hanno tenuto per moltissimo tempo a [illegible] e quindi non mi hanno consen[illegible] di segnare una presenza ad Asti così intensa come [illegible] voluto, [illegible] spero che l'elettorato saprà ugualmente apprezzare il lavoro che ho svolto*».

Giuseppe Miroglio (due volte deputato e [illegible] senatore uscente), nell'ambito del gruppo dc, è su posizioni vicine a quelle di Andreotti. Afferma Miroglio: «*Il 3 giugno deve costituire per gli italiani una prova di ferma risposta allo stato di tensione che serpeggia nel Paese*».

Nella sede [illegible] si propa[illegible] già i tabelloni che riporteranno [illegible] dalle 340 [illegible]zioni elettorali di Asti e provincia, man mano [illegible] perver[illegible] telefonicamente, dai segretari e dagli scrutatori. Accanto [illegible] dati [illegible] 3 giugno appaiono quelli delle precedenti [illegible] per un raffronto immediato, Comune per Comune.

Per la Camera [illegible] deputati nelle elezioni del 1958 la dc astigiana [illegible] ottenuto 68 mila voti (45,7 per cento), nel 1963 ha subito una flessione di circa 7 mila voti scendendo al 41,5 per cento, nel 1968 è risalita a 66 mila voti (45,5), nel [illegible] ha toccato [illegible] «tetto» [illegible] 68.777 voti (46,2), nel [illegible] lieve flessione: [illegible] mila [illegible] (42,6). Quale sarà [illegible] responso del 3 giugno? Agli elettori l'ardua sentenza.

Vittorio Marchisio

Gli ultimi comizi

ASTI — A mezzanotte si conclude la campagna elettorale e da quel momento [illegible] vietata la propaganda con qualsiasi mezzo. Ecco gli ultimi comizi in programma oggi.

Psdi — Ad Asti, piazza Alfieri, alle ore 18,30 parleranno l'onorevole Romita e il candi[illegible] [illegible] Parlamento europeo Gianpiero Vigna, sindaco di Asti. I socialdemocratici concluderanno la campagna elettorale alle ore 23 a Castelnuovo Belbo.

Pri — Il segretario provinciale Giovanni Turello par[illegible] alle [illegible] [illegible] nella frazione di Montemarzo insieme con il candidato alla Camera, Germano Cantarelli. [illegible] Nizza, alle [illegible] 10, l'on. Roberto terrà un comizio.

Psi — Il candidato al Senato Pietro Bosca[illegible] parlerà [illegible] [illegible] alle ore 20.

[illegible] — Mariell[illegible] [illegible] giugno si riunisce [illegible] nuovo direttivo della Uil (Unione italiana del lavoro) per procedere alla elezione della segreteria.

[illegible] — Organizzata dal locale [illegible], a grazia [illegible] 11 giugno si terrà l'ottava rassegna bovina di razza piemontese [illegible]

I licenziati "Argentina,, [illegible] voteranno per protesta

CASTELNUOVO CALCEA — «*Alle prossime elezioni, nessuno di noi si presenterà [illegible] seggi elettorali; più che un gesto di protesta questo è il segno della nostra sfiducia nelle istituzioni*». [illegible] parla è Giuliana Ghignone, una delle dieci dipendenti della società «Fonte Argentina», azienda per l'imbottigliamento dell'acqua minerale che nel giugno dello scorso anno è fallita.

La situazione della Ghignone e dei suoi compagni di lavoro è decisamente critica: dal novembre del '77 non hanno [illegible] ricevuto nessuna retribuzione e tanto meno si [illegible] visti corrispondere, dopo il fallimento dell'azienda, l'indennità di liquidazione.

«*E' una condizione veramente umiliante* — dice Ugo Ferrero — *sia io che mia moglie avevamo trovato qui l'impiego; ora, con tre figli piccoli siamo costretti ad andare a fare le "giornate" [illegible] campagna e dove troviamo, per poter guadagnare il necessario per vivere*».

La storia di questa azienda è piuttosto ingarbugliata: «*La concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale alla società "Fonte Argentina"* — si legge in un documento — *è stata conferita dallo [illegible] originariamente nel 1932 per la durata di 90 anni. Oggetto della concessione era una sorgente minerale situata a pochi chilometri dallo stabilimento di produzione*».

Successivamente la concessione da statale divenne regionale; dopo il fallimento della società «Fonte Argentina», la Regione intervenne con due decreti, l'ultimo dell'aprile di quest'anno, in cui si deliberava la [illegible] della concessione e «*l'acquisizione delle pertinenze indisponibili*» cioè dello stabilimento e dell'impianto di imbottigliamento al patrimonio regionale: praticamente la Regione si dichiara proprietaria oltre [illegible] della fonte, anche dell'azienda.

«*Il problema è ora di scoprire a chi dobbiamo rivolgerci per avere ciò che ci spetta* — sostiene Enrico Sbaio, tecnico dell'azienda — *Se la Regione si ritiene proprietaria, provveda come meglio crede o riaprendo i battenti della "Fonte", o portando le pratiche per il saldo [illegible] nostre spettanze*».

I dipendenti non riescono a capacitarsi dei motivi del falli[illegible]. «*Fino all'ultimo* — spie[illegible] [illegible] Lazzarino — *dovevamo [illegible] lavoro straordinario per poter soddisfare le richieste; ora siamo costretti ad "arrangiarci" per poter sbarcare il lunario*».

(f. la.)

Un volume sull'attività [illegible] Centro di medicina preventiva

La [illegible] dei rischi sul lavoro nelle fabbriche dell'Astigiano

ASTI — I risultati dei sei anni di attività del «Centro di medicina preventiva del lavoro» sono stati raccolti in una pubblicazione edita dal Comune. Istituito nel 1972, sotto la spinta di massicce e ripetute richieste [illegible]ndacato e dei consigli di fabbrica delle maggiori [illegible] astigiane, il Centro in questi sei anni, ha compiuto decine di studi nelle industrie per [illegible] le reali condizioni degli ambienti [illegible] lavoro.

I tecnici e le apparecchiature di [illegible] [illegible] Cmpl (questa è la sigla comunemente usata per indicare il Centro) sono entrati ad [illegible]lizzare l'ambiente nei reparti della Way-Assauto, dell'Ip-Mei, della Gate, della Morando, Officine, della vetreria Avir, della Sisa, della Maina e di numerose altre aziende minori della provincia.

In base alle indicazioni contenute nei questionari, compilati dagli stessi lavoratori, sono state controllate la rumorosità, la presenza di polveri o gas, le vibrazioni, le posizioni disagevoli e tutti gli al[illegible] fattori ritenuti nocivi per la salute di [illegible] deve lavorare in quegli ambienti.

I risultati ottenuti sono stati elaborati in una [illegible] di «mappa dei rischi» che comprende fabbrica per fabbrica, tutti i tassi di pericolosità [illegible] malattie pr[illegible]essionali e infortuni.

«*Il Centro* — ha detto il sindaco, Gian Piero Vigna, durante [illegible] conferenza stampa di presentazione della pubbli[illegible]zione — *ha condotto [illegible] la prima [illegible] nell'Astigiano un [illegible] scientifico di prevenzione [illegible] cause che possono intaccare la salute dei lavoratori. E' un risultato importante ottenuto grazie alle richieste [illegible] sindacato [illegible] da tempo ha abbandonato [illegible] linea di "monetizzazione" della nocività, richiedendo, invece delle [illegible] indennità, la realizza[illegible] dei necessari investi[illegible] per eliminare o permono ridurre la nocività nell'ambiente [illegible] lavoro. In questo [illegible] il Centro ha svolto ed è destinato a svolgere, con l'entrata in vigore della riforma sanitaria, un ruolo importantissimo*».

Il «Centro [illegible] medicina preventiva» sarà infatti inserito fra [illegible] strumenti a disposizione dell'Unità locale dei servizi in collegamento con i laboratori [illegible] [illegible] e gli ospedali. «*Una convenzione è già stata stipulata da tempo con l'ospedale civile di Asti* — ha ricordato [illegible] Carlo Binelli, as[illegible] ai servizi sociali del Comune, che ha curato direttamente la pubblicazione —. *Grazie ad essa sono già state compiute oltre 8500 visite specialistiche sui lavoratori dei reparti [illegible] cui il Centro [illegible] compiuto le sue rilevazioni*».

I risultati [illegible]tenuti sono eloquenti: su un gruppo di 1227 operai Way-Assauto, Avir, Sisa e Morando, ben 835 sono risultati affetti da disturbi all'udito imputabili [illegible] almeno 618 casi a malattia professionale. La quasi totalità dei visitati (1112) presenta vizi di posizione o artrosi e 702 lavoratori lamentano disturbi digestivi.

La pubblicazione, alla quale hanno collaborato [illegible] Gay medico del Centro, Sergio Ardissone analista, Maurizio Agostinetto e Elio Bellangero, sarà diffusa tramite i consigli di fabbrica in tutte [illegible] aziende interessate.

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La prima grande rapina al treno
Politeama: Una calibro 20 per lo specialista.
Salone Cristiano: L'insospettabile
Splendor: La porno amante.
Teatro: Giri Friends.
Vittoria: Concorde affaire '79.

CANELLI

Balbo: Un mercoledì da leoni.
Regno d'Oro: [illegible]

NIZZA

Aurora: Anello matrimoniale
Lux: Un matrimonio.
Sociale: Animal House
[illegible]: Enigma rosso

SAN DAMIANO

Lux: Vivere giovane.

FARMACIE

Asti: Bacco, via Alfieri 1.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dal Canelo, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri [illegible]

massima	27
minima	18

Umidità media: 55%. Temperatura il 31 maggio dello scorso anno: 26; 10. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02.
Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (28; 17); Moncalvo (27; 16); Nizza (27; 17).

Mostre e artisti

ASTI — [illegible] si inaugura, nella [illegible] Mostra del palazzo della Provincia, una rassegna delle opere di Renato Polverini. Romano di origi[illegible], ma da lungo tempo residente in provincia di Torino, Polverini proviene, [illegible] artista, dalla grafica, e questo particolare risalta in [illegible] [illegible] opere, nelle quali il segno e il colore si completano l'un l'altro, sorretti [illegible] un genuino [illegible] creativo.

★ Conclusasi la mostra [illegible] opere di Paolo [illegible] Rullchi, la Galleria degli Arazzi dell'Antica Certosa di Valmanera presenta ora un'inte[illegible] esposizione [illegible] [illegible] di vari artisti fiorentini. Attualmente sono visibili le tele [illegible] Carla Sarti e Giorgio Binarelli, mentre dal 2 giugno al 10 luglio la rassegna sarà completata dai lavori di Paolo Galli e Remo Bali.

★ Trenta opere del pittore astigiano Guido Mastallone sono esposte, sino al 6 giugno, nei locali della galleria d'arte del palazzo Doria, a Genova.

CANELLI — Da domenica 3 giugno il circolo culturale G. B. Giuliani di Canelli, in via Roma 4, ospita una mostra di dipinti di Francesco Argirò.

m. f. r.

Canelli — A Monaco di Baviera si è svolta una importante manifestazione promozionale per i vini italiani, organizzata dalla [illegible] «Bacchus» con la partecipazione dell'Ice. La manifestazione ha compreso [illegible] l'altro una [illegible]gustazione guidata di [illegible] [illegible] italiani, fra cui l'«Asti».

Il bilancio non permette al Comune di sostenere la spesa

Mombercelli [illegible] può pagare l'affitto per i soggiornanti

MOMBERCELLI — Dall'ufficio postale sono partiti ieri alcuni telegrammi, indirizzi al ministro dell'Interno, al presidente della corte [illegible] appello di Palermo e del tribunale di Trapani, con il seguente testo: «*Presentatosi data odierna soggiornante Varvaro Vito. Evidenziandosi impossibilità assoluta reperire alloggio presso privati o enti, richiedesi trasferimento immediato*». La firma è quella del sindaco Aldo Barbero.

«*Non ne facciamo una questione personale* — spiegano in Comune — *il fatto è che a Mombercelli mancano alloggi ed è difficile trova[illegible] qualcu[illegible] che affitti sia pure una sola stanza. Il Comune per legge, deve provvedere alla sistemazione [illegible] soggiornante in un alloggio; [illegible]er ora abbiamo trovato una soluzione provvisoria affittando una stanza d'albergo, [illegible] i nostri bilanci non [illegible] permettono di spendere somme per pagare l'affitto sia di una stanza d'albergo, sia di un alloggio*».

Non è la prima volta che Mombercelli si trova ad affrontare un caso simile. Già [illegible] '76, l'amministrazione comunale minacciò di dimettersi in blocco [illegible] non fosse stata sollevata dall'incombenza di dover provvedere alla sistemazione di un altro soggiornante.

Il protagonista di questa [illegible]cenda, Vito Varvero, preferisce non parlare. Ritornerà al suo paese, in Sicilia per assolvere agli obblighi elettorali, sperando che nel frattempo le autorità decidano per un suo ritorno nell'isola.

f. la.

Ferito un giovane di Vaglio Serra

[illegible] l'[illegible] e [illegible]

[illegible] MONFERRATO — Un motociclista distratto da un elicottero del servizio antiparassitario, che stava operando a bassa quota in prossimità della strada, è finito nel fosso fratturandosi la gamba sinistra.

Giancarlo Perrino, 29 anni, abitante a Vaglio Serra stava percorrendo la strada del fondo valle [illegible] regione Sernella ove un elicottero, sceso a non più di 5-6 metri di altezza, stava irrorando i vigneti adiacenti. Il motociclista alzava gli occhi per osservare il velivolo che lo sorvolava e non si avvedeva di una grossa buca in cui finiva la ruota anteriore della moto.

Perso l'equilibrio il giovane è stato proiettato nel fosso e la motoretta gli è caduta ad[illegible] fratturandogli [illegible] [illegible] della gamba sinistra.

w. g.

Asti — Il comitato del rione [illegible] P[illegible] ha eletto [illegible] la signora Giovanna Maggiora. Vicerettori: Attilia Bo e Gabriella Visconti, segretaria Rina Ercole.

Coppa Italia per non classificati

Tennis: I "ferrovieri,, s'impongono [illegible] Torino

ASTI — Le formazioni dell'Asta e [illegible] Dopolavoro Ferroviario [illegible] impegnate nei turni iniziali della Coppa Italia riservata [illegible] giocatori [illegible] classificati. I «ferrovieri», privi del promettente Mindia [illegible] [illegible] un torneo, [illegible] vinto a Torino [illegible] campi del Fiat per 4-2. Penna ha battuto Saggion in due set (6-1; 6-4). Il [illegible]e, in possesso [illegible] [illegible] buon drive, ha opposto una tenace resistenza, ma il portacolori del circolo di via al Mulino, ha impostato il palleggio sul rovescio avversario scendendo poi a rete con tempestività.

Sconfitto invece Frizza da Ribaldo. Dopo aver perso nettamente il primo set, l'astigiano ha cominciato a giocare meglio arrivando al tie break in cui si è fatto annullare ben 4 match-ball prima di cedere ormai demoralizzato. Porcellana, in giornata di [illegible] vena, ha rimediato [illegible] [illegible] 5 games contro Rocci (4-6; [illegible]). [illegible] sta invece attraversando [illegible] felice momento di forma e ha riportato in parità il punteggio regolando Pollini in 2 set lottati (6-1, 7-5).

Decisivi per il Dlf i due successi nei doppi. Penna-Frizzi [illegible] superato agevolmente Rocci-Ribaldo mentre Gallo-Gotelli dopo [illegible] vinto agevolmente il primo set contro Torchia-Chiotti si sono trovati [illegible] [illegible] [illegible]da partita [illegible] un passo [illegible] sconfitta. Solo puntando regolarmente a rete [illegible] [illegible] vincendo set ed incontro 7-5.

L'Asta A ha vinto 6-0 sui campi del Lamet Torino, formazione molto debole. [illegible] squadra B invece ha subìto la prima sconfitta a Valle Benedetta contro il Fossano. Brignolo ha battuto Carlotto, lottando solo [illegible] secondo set (6-2; 7-5) Cairo, facendo valere la sua dote di incontrista, ha imposto un 6-4, 7-5 a Marengo, Gilione invece ha ceduto a Rossetto, crollando nel terzo set dopo aver vinto la [illegible] frazione (6-1; 3-6; 0-6).

Senza storia la partita di Rabino che ha racimolato solo due g[illegible] contro Masante (6-1; 6-1). Entrambi sconfitti i doppi, Cairo-Brignolo ha[illegible] lasciato via libera a Rossetto-Carlotto (6-7; 1-6); [illegible] hanno ceduto a [illegible] Torre-Mellano (2-6; 6-7).

Ha iniziato il suo torneo anche la squadra veterani [illegible] un netto successo al Circolo Pian del Lot a Torino. Icardi ha battuto Gastaldi (6-1; 6-1) Gambino ha superato sempre in due set Malgaroli (6-2; 6-0). Icardi-Gambino hanno lasciato solo [illegible] games a Gastaldi-Malgaroli (6-1; 6-1).

d. q.

Un meeting con gli assi del nuoto

ASTI — *Quindici società tra le prime classificate in Italia, e molti primatisti assoluti parteciperanno il 9 giugno ad un importante meeting di nuoto in programma alla piscina comunale scoperta, organizzato dal Circolo Dipendenti Comunali, e valevole per la terza edizione del trofeo Fava & Scarzella.*

E' la prima manifestazione natatoria a livello nazionale organizzata ad Asti. Saranno presenti squadre provenienti dal Lazio, Emilia, Lombardia, Liguria e Piemonte: Amatori Nuoto Savona, Andrea Doria Genova, Aniene Roma, Canottieri Lecco, Canottieri Tanaro Alessandria, Centro Nuoto Casale, Libertas Dino Rora Torino, Nuoto Club Rivarolo, Canottieri Nino Bixio Piacenza, Nuotatori Milanesi, Rari Nantes Torino, Regg[illegible] Nuoto, San Donato Nuoto Milano, Sisport Fiat Torino.

Per la prima volta i migliori atleti astigiani: Varaldi, Sarti, Marzoli, Prato, Marchini, faranno parte di una rappresentativa unica, in grado di ben figurare contro le quotate formazioni avversarie.

Tra i campioni più noti gareggeranno: Giovanni Franceschi, detentore di un primato europeo, Vangelista, primatista dei 100 stile libero, Fiocchi e Lozzietti, compon[illegible] della staffetta 4x100 stile libero che ha realizzato il limite italiano.

(d. q.)

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

3 giugno 1979 [illegible] in Piemonte

I democristiani sperano di avere ancora 4 deputati e tre senatori, come nel 1976

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Duecentomila voti, 4 deputati e 3 senatori: la maggioranza assoluta in una provincia che è sempre stata «bianca». E' la dc cuneese, che dà due sottosegretari al governo Andreotti, Carlo Baldi e Franco Mazzola, esprime il segretario regionale del partito, Giuseppe Giordana, ha tra i suoi «leader» l'ex ministro Adolfo Sarti, «uomo di riserve» come egli stesso si definisce.

Il 53,8 per cento dei suffragi nelle politiche del '76 furono la conferma della solidità del partito, che pareva essere stata incrinata dai risultati delle amministrative del '75. In Provincia la dc, dopo averla retta per anni da sola, collabora oggi con socialdemocratici e repubblicani, come avviene in molti centri del Cuneese. Sente il peso della Regione «rossa» ed aspetta la consultazione del 1980 per prendersi la rivincita e ritornare al governo del Piemonte.

Ma ora ha di fronte le politiche anticipate. «Il mio partito ha sprovincializzato la "Granda" — sostiene Adolfo Sarti — e oggi non porta avanti una battaglia locale. Prendendo a prestito una frase del comandante partigiano Ettore Rosa, dico che la dc non fa la guerra di Cuneo, ma fa la guerra sul piano nazionale».

L'appello lanciato dall'ex ministro agli elettori, nelle ultime battute della campagna, è di «stare attenti a non far la fine della Repubblica tedesca di Weimar, permissiva e senza maggioranze stabili».

Per confermare le sue posizioni e cercare ulteriori consensi, la dc cuneese schiera [illegible] per la Camera quattro uomini che hanno già esperienza parlamentare accanto a due candidati nuovi, un giovane e un amministratore locale.

Capolista nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria è Franco [illegible] 43 anni, avvocato penalista, ex segretario provinciale, deputato [illegible] '72, sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio per il coordinamento dei servizi di sicurezza.

Gli altri parlamentari uscenti sono: Natale Carlotto, 48 anni, direttore della Coldiretti cuneese, eletto nel '76 con oltre 48 mila preferenze, membro della commissione lavoro e previdenza sociale; Pier Luigi Gasco, 58 anni, di Mondovì, laureato in chimica e farmacia, deputato per 3 legislature, responsabile dell'ufficio categorie protette nella [illegible] centrale dc, consigliere provinciale; Francesco Sobrero, 54 anni, ex sindaco di Alba, preside di scuola media superiore, in Parlamento dal '72, segretario della Commissione dei lavori pubblici.

I nuovi: Natalino Bergese, 49 anni, funzionario della Cassa di Risparmio di Fossano, [illegible] provinciale, dirigente [illegible] Azione cattolica; Luigi Sappa, 32 anni, [illegible] Priola, medico chirurgo a Ceva e in Alta Val Tanaro, candidato del movimento giovanile.

Per il Senato la dc ha nel Cuneese tre collegi ritenuti «sicuri». Ad Alba-Bra si ripresenta Adolfo Sarti, deputato per tre legislature, a Palazzo Madama dal '72, dirigente centrale dell'ufficio culturale dc, presidente del gruppo democristiano al Consiglio d'Europa. A Mondovì-Fossano c'è Carlo Baldi, 53 anni, presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti, quattro volte deputato e senatore dal '76, sottosegretario per l'Industria e il Commercio.

La grossa novità è la candidatura nel collegio di Cuneo-Saluzzo, in sostituzione di Giovanni Bersani, dell'ex segretario generale della Cisl Luigi Macario.

«Ho [illegible] all'invito della direzione dc — afferma Macario, che si presenta anche per il Parlamento europeo — consapevole [illegible] gravità della situazione politica che travaglia il nostro Paese e che pone l'esigenza di rafforzare la lotta contro il terrorismo, la disoccupazione e l'inflazione, condizione necessaria per uscire dalla crisi».

«Questi traguardi — prosegue Macario — sono raggiungibili se [illegible] si riproduce il quadro politico precedente e se la [illegible] esce da queste elezioni adeguatamente rafforzata».

La dc cuneese punta a riconquistare 4 deputati e 3 senatori e la [illegible] salvo grossi capovolgimenti, sembra abbastanza scontata. Il gioco delle preferenze, da sempre piuttosto vivace nel partito, potrebbe anche portare sorprese sui nomi degli eletti.

«Non mi pongo il problema del risultato personale — sostiene Natalino Bergese, uno dei "nuovi" — anche se i miei amici sono ottimisti». Come assessore provinciale all'ecologia ha dovuto affrontare il problema degli inquinamenti, piuttosto grave nel Cuneese soprattutto per le acque.

Sulle fonti di energia, Bergese dice: «Bisogna sfruttare le risorse idriche della "Granda", [illegible] notevoli in Val Tanaro e Val Maira. Comprendo le perplessità sull'energia nucleare: [illegible] dare il massimo di sicurezza [illegible]bile».

Sui problemi dei giovani cuneesi interviene Luigi Sappa: «Servono nuovi posti di lavoro: è necessario proseguire nel decentramento, già avviato, dell'industria dalle grandi città ai centri della provincia, per impedire lo spopolamento delle zone montane».

Fra i dirigenti del partito c'è ottimismo sull'esito delle elezioni: la campagna nella "Granda" non è stata caratterizzata [illegible] da grandi comizi, ma ha puntato su dibattiti, interventi alle tv private, incontri in quasi tutti i centri. E' venuto [illegible] Zaccagnini, che ha visitato i sacrari partigiani di Chiusa Pesio, Peveragno e Boves.

«Il nostro partito esprime la concretezza dell'interclassismo — conclude Sarti —. Abbiamo avuto in lista Agnelli e oggi c'è Macario. In più, e ciò conta molto, la dc cuneese è senza scandali, affiancata da una Coldiretti seria e con un'organizzazione perfetta».

Giuseppe Grosso

Cuneo, Pier Luigi Gasco, Natalino Bergese, Natale Carlotto, Francesco Sobrero, Luigi Sappa e [illegible] Mazzola, candidati dc

Fossano: il terreno della fornace sarà espropriato?

FOSSANO — «No all'esproprio della Fornace. Gli operai sapranno difendere il loro posto di lavoro». Questa la scritta, su un grosso cartellone, portato in Consiglio comunale dal geometra Chiaffredo Bertola, dipendente della Fornace Giustetto, un'azienda che occupa circa una decina di operai. Il cartellone, sollevato opportunamente dal Bertola al momento della discussione sulla questione degli espropri da effettuare per consentire la costruzione del villaggio sportivo, ha destato scalpore tra i presenti al Con[illegible] comunale.

Durante il dibattito alcuni consiglieri comunali hanno parlato di condizioni «poco oneste» poste dal direttore della Fornace per concedere l'esproprio [illegible] terreno di sua proprietà chiedendo che il terreno residuo fosse reso edificabile con una deroga al piano regolatore. Sono condizioni che difficilmente potranno essere accettate; pertanto la proprietà della Fornace ha minacciato la chiusura dell'azienda per impossibilità di ampliamento.

Il geometra si è presentato in Consiglio comunale con il vistoso cartellone per richiamare l'attenzione degli amministratori comunali sulla minaccia di disoccupazione.

Gli operai, peraltro, non [illegible]no stati informati della situa[illegible]. Alcuni di essi, tuttavia, avanzano il sospetto che la clamorosa protesta inscenata dal geometra Bertola [illegible] addirittura favorire l'azienda.

«La questione è molto semplice — spiega il presidente della consulta sportiva, Forano —, si tratta di una vera e propria strumentalizzazione degli operai, per il conseguimento di determinati interessi».

«La direzione dell'azienda — continua Forano — non ha motivo di appellarsi al Consiglio comunale per difendere il suo terreno dall'esproprio. Se effettivamente l'azienda va ampliata, si dovrà individuare un nuovo terreno su cui collocare i nuovi fabbricati, visto che il terreno circostante la Fornace è stato destinato ad impianti sportivi fin dai tempi del vecchio piano regolatore Morini. [illegible] invece l'azienda non ha necessità di ampliamento per continuare [illegible] attività, il problema [illegible] sussiste».

l. a.

Piazza 2° Reggimento Alpini

[illegible] zona verde nel centro della città

CUNEO — Squadre [illegible] operai del Comune hanno iniziato i lavori per il nuovo giardino pubblico in piazza 2° Reggimento Alpini, a lato di corso Galileo Ferraris. Le ruspe scavano per togliere il terreno superficiale, arido e ghiaioso, e sostituirlo con terra di coltura.

Come previsto dal piano regolatore e dalle successive modifiche, l'ampia piazza — frequentata da molti bambini e da anziani — diverrà una nuova zona verde: l'intera superficie sarà ricoperta di erba speciale, molto [illegible]

In autunno, infine, verranno piantati una cinquantina di alberi che, in aggiunta alle piante già esistenti, saranno un'«oasi verde» nel cuore della città. Tecnici [illegible] Comune stanno lavorando agli impianti di illuminazione e di irrigazione.

La mancanza di zone verdi in città ha suscitato numerose polemiche e, qualche settimana fa, l'intervento delle associazioni naturalistiche (Wwf, Pro Natura, Italia Nostra) quando per costruire una inutile strada di accesso ai campi sportivi del lungo Gesso, s'era iniziato l'abbattimento di alcuni pini nella ripa di largo Garibaldi. Il Consiglio comunale aveva così deciso di sospendere la costruzione [illegible] della «strada [illegible] calcio», [illegible] tutto superflua, in quanto l'amministrazione comunale ha già deciso di allargare l'ingresso della già esistente strada che congiunge [illegible] Marconi al lungo Gesso.

g. r.

L'altra notte nel centro di Savigliano

Sfondano tabellone per le elezioni Arrestati 2 giovani

SAVIGLIANO — Due giovani sono [illegible] arrestati ieri notte [illegible] carabinieri. Sono accusati di rifiuto di generalità, violenza, minacce, resi[illegible] e oltraggio a pubblico ufficiale; nonché di danneggiamento di tabelloni elettorali.

Si chiamano: Bruno Tedeo, 22 anni, operaio, abitante a Savigliano in piazza Santarosa e Luigi Bisceglia, 19 anni, aiuto cuoco in un albergo cittadino.

[illegible] i primi accertamenti compiuti dagli inquirenti i due giovani, alle due di notte, [illegible] schiamazzando [illegible] piazza del Popolo. Uno di loro — spinto forse dall'amico — è finito contro un tabellone elettorale, sfondandolo. Nel preciso istante è transitata una «gazzella» [illegible] due militari che hanno [illegible] d'intervenire.

Il Tedeo e il Bisceglia non hanno voluto però dare le proprie generalità insultando e minacciando i due carabinieri. Questi hanno deciso di portarli in caserma dove sono stati arrestati.

Poco dopo sono partiti, sotto scorta, per il carcere saluzzese della «Castiglia» dove, nei prossimi giorni, saranno sentiti dal procuratore della Repubblica.

Stando a quanto è stato accertato i due saviglianesi sarebbero usciti poco prima da una pizzeria per cui è probabile che fossero [illegible] po' alticci.

f. p.

Il pci chiede il sequestro del [illegible] democristiano

CUNEO — «Il perfetto comunista è militante legalitario di giorno, brigatista di notte»: l'affermazione contenuta nel sommario di un articolo nella prima pagina de «La Vedetta», periodico ufficiale [illegible] dc, ha provocato l'immediata reazione del pci, che si è rivolto alla magistratura per chiedere, con provvedimento d'urgenza, il sequestro del giornale e per procedere, [illegible] base all'art. 700 del codice civile, nei confronti della direzione del giornale per diffamazione.

«Il partito comunista italiano — dice Franco Angeloni, segretario provinciale della federazione — non ha mai fatto ricorso a denunce, querele o, comunque, a procedimenti giudiziari nei confronti di avversari politici, specialmente durante le campagne elettorali. Tuttavia questo caso è di eccezionale gravità: non [illegible] davvero accettabile un'accusa così gratuita ed infamante».

In un comunicato diffuso poche ore dopo l'uscita in edicola del periodico democristiano, il pci cuneese rileva anche che «La Vedetta» «specula sull'uccisione del compagno Rossa».

g. r.

Minacce [illegible] morte ad un ex dipendente [illegible] Attilio Dutto

[illegible] solitario o con complici il [illegible] dell'impiegato?

CUNEO — Sono banditi alle prime armi, quelli che [illegible] tentato di ricattare l'impiegato cuneese Lorenzo Dalmasso, oppure sono individui che agivano per conto di una banda organizzata? Avevano chiesto cento milioni di lire. «Devi trovarli — avevano intimato per telefono a Dalmasso — altrimenti ti faremo fare la fine del tuo amico Dutto». I carabinieri hanno intercettato la comunicazione telefonica e ieri, a Torino, hanno arrestato il «postino», l'uomo che era andato all'appuntamento per ritirare il malloppo: Giuseppe Occhipinti, 51 [illegible], abitante a Torino [illegible] via Fleming 12.

L'«amico Dutto» è l'industriale cuneese [illegible] Dutto, ucciso il 21 marzo dalla carica di esplosivo posta sotto la sua «Bmw» in viale Angeli. Il ricattato, Lorenzo Dalmasso, 46 anni, corso Nizza, era un suo dipendente nella società [illegible] «Sode», di piazza Europa.

«Con la morte di Dutto sono rimasto disoccupato — dice Dalmasso —; non comprendo, oltretutto, perché una somma così ingente l'abbiano chiesta proprio a me. Ero un semplice dipendente, sia pure [illegible] di segreteria. Non possiedo capitali né azioni o partecipazioni della società, vivo del solo stipendio. Perché hanno pensato a me?».

La prima telefonata Lorenzo Dalmasso l'ha ricevuta lunedì [illegible] alle 10,30. Non era in casa, ha risposto la moglie. Hanno richiamato [illegible] 13 — poi hanno fatto molte altre [illegible]fonate. «Ho cercato di spiegar[illegible] che una somma simile non sapevo come reperirla. Loro rispondevano [illegible] inesorabili: "Devi trovarli, i cento milioni. Non vogliamo sentire storie. E poi noi eseguiamo degli ordini"».

Lorenzo Dalmasso spiega che queste frasi («eseguiamo ordini») hanno fatto pensare, a lui e ai carabinieri, che i taglieggiatori potessero appartenere a una banda organizzata. «Ecco perché — aggiunge Dalmasso — mi sono preoccupato di rispondere al telefono: non solo perché sono sposato e ho un figlio, ma anche perché ho pensato che potesse esserci qualche addentellato con l'uccisione di Attilio Dutto».

All'appuntamento, tuttavia, Dalmasso c'è andato da solo. «I miei familiari [illegible] accompagnarmi, volevano che mi facessi almeno [illegible]pagnare dai carabinieri. Invece ho preferito andare da solo: sono sceso dalla macchina nel luogo convenuto — che avevano modificato già tre volte —, di fronte al [illegible] "Carrara e Molla", in via Onorato Vigliani, alle 11,15. Ho deposto sul marciapiedi il pacchetto con i soldi e me ne sono andato. Stamane ho letto sul giornale che [illegible] sono intervenuti i carabinieri [illegible] hanno arrestato il postino».

Un bandito che ha agito [illegible] solo? Tutte le apparenze confermerebbero questa tesi. Tuttavia, in base alle registrazioni telefoniche sembra che Giu[illegible] Occhipinti, l'arrestato, avesse quanto meno un complice. I ca[illegible] di Cuneo e di Torino stanno proseguendo le indagini per identificare gli eventuali complici del ricattatore.

g. r.

Eroina, bombe e cartucce [illegible] a [illegible] Due arresti

BRA — Due grammi di eroina «tagliata» con stricnina, tre bombe a mano, 34 cartucce calibro 9, un fucile ad avancarica: è il «bottino» di un'operazione condotta dalla guardia di Finanza di Bra, che ha portato all'arresto di due giovani. Uno, Giuseppe Cerminara, 24 anni, nato in provincia di Catanzaro e abitante in città in via Adige 38, è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti pesanti; l'altro, Giovanni Burdese, 28 anni, di Bra, via Volturno 87, di detenzione abusiva di armi, munizioni da guerra.

Da tempo la Guardia di Finanza teneva d'occhio un «giro» di gente sospettata di essere in collegamento col mondo della droga.

L'eroina — di probabile provenienza asiatica — è saltata fuori l'altra sera durante una perquisizione in casa del Cerminara.

(g. m.)

Alba vuole diventare capoluogo di provincia

ALBA — Alba diventerà sede di provincia? L'argomento è [illegible] qualche tempo al centro di commenti e discussioni in città. Se n'è parlato recentemente anche in Consiglio comunale: è stato chiesto al sindaco di prendere contatti per avere maggiori informazioni in merito. Il parlamentare albese Francesco Sobrero al riguardo ha detto: «Per il momento non vi è nulla di concreto anche se non è da escludere che questa ipotesi possa diventare realtà nell'ambito [illegible] ristrutturazione [illegible] e della definizione dell'ente [illegible] intermedio (provincia o comprensorio) tra Comune e Regione».

«Se Alba avrà la possibilità di diventare provincia — ha proseguito Sobrero — credo che non ci lasceremo sfuggire questa occasione».

Per il momento dunque si tratta solo di una ipotesi. Alba è già stata sede di provincia in passato ed esattamente dal 1033 (istituita [illegible] Carlo Emanuele II) fino al 1859, ad eccezione del breve periodo napoleonico. Successivamente è stata sede di circondario con dodici mandamenti.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Torpedo a casa.
Fiamma: Patrick.
Italia: Storia di un piacere.
Lux: riposo.
Nazionale: Tutti a squola.

ALBA
Corso: Happy Days, la banda dei fiori di pesco.
Eden: Lupi selvaggi.

BENE VAGIENNA
Aliedi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo

Temperatura ieri a Cuneo

massima	21
minima	11

Umidità media: 60%. Temperatura il 31 maggio dello scorso anno: 20; 13. Il sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,02.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (27; 20); Bra (25; 19); Ceva (21; 10); Fossano (22; 13); Limone (18; 9); Mondovì (23; 11); Racconigi (22; 13); Saluzzo (20; 10); Savigliano (23; 13).

BRA
Impero: Attenti ai [illegible]
Politeama: [illegible]
[illegible]: Black out, inferno nella città

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandro: riposo.

CEVA
Borio: riposo

CHERASCO
Galateri: Bel Ami, il mondo delle donne.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: [illegible]
Iride: L'insegnante balla con tutta la classe

MONDOVI'
Corso: Squadra antitruffa
Italia: Casotto.

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: ripo[illegible]

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Concorde affaire 79
Italia: Suidulum.
Splendor: Matrimonio

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: riposo
Ritz: Bel Ami

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: [illegible]

ASTI
Lux: La prima grande rapina al treno.
Politeama: Una dabbie 20 per lo spaccatista.
Salone: Goodbye, l'immortale.
Splendor: La porno amante.
Teatro: Girl Friends.
Vittoria: Concorde affaire 79.

FARMACIE
Cuneo: Salva, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Craveri, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cuzzo, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Alberione, piazza Santarosa.

Monforte — Con una spesa di [illegible] milioni 800 mila lire si sono conclusi i lavori di sistemazione delle strade di allacciamento del capoluogo alla frazione Le Coste e con il comune di Monforte attraverso la frazione San Sebastiano. All'impegno finanziario si è fatto fronte con un contributo regionale.

L'elettricità però non arriva dappertutto

Enel: spesi 150 miliardi per potenziare le linee

CUNEO — Sindaci che minacciano una sollevazione, cittadini che imprecano perché il rasoio non funziona, cuoche di alberghi che piangono di disperazione la di Capodanno perché il forno non scalda: l'Enel sempre più è stato nell'occhio del ciclone, e non sono neppure mancate pepate interrogazioni parlamentari.

Il presunto «responsabile» lo intervistato nel ufficio di Moncalieri: è l'ingegnere Gaudenzio Vineis, direttore dell'esercizio distrettuale Piemonte occidentale, saluzzese di nascita, figlio di un antifascista ucciso dai nazisti a Mathausen.

«Non nascondo — dice — che le lamentele fondate; contesto invece che la colpa possa essere addebitata all'Enel».

L'esercizio distrettuale Piemonte occidentale, il cui direttore è appunto a Moncalieri, ha giurisdizione su circa ottocento comuni piemontesi compresi nelle province di Asti e Cuneo, per intero, e parte in quella di Torino. Il distretto — occorre precisare per chiarezza — si occupa della distribuzione dell'energia, della costruzione e della manutenzione delle linee a media e tensione, non della produzione e delle linee ad alta che fanno capo ad altro settore operativo dell'Enel.

Gli utenti che nella nostra provincia erano circa 175 mila nel '63, quando i monopoli privati vennero nazionalizzati, alla fine scorso anno, sono saliti a 340 mila. In quindici anni sono state realizzate nel Cuneese oltre seimila chilometri di nuove linee e circa duemila cabine di distribuzione. Anche se non troppo popolata la provincia «Granda» occupa nella programmazione e negli stanziamenti del distretto uno spazio pari al quaranta per cento.

«I cosiddetti black-out — continua l'ingegnere Vineis — si sono verificati in circostanze del tutto particolari: anzitutto in zone turistiche dove piccole le seconde e nell'occasione di feste particolari, come Natale, Capodanno, del santo patrono, quando cioè i consumi improvvisamente crescono, raddoppiano o triplicano rispetto alla norma».

«Vi è anche un'altra spiegazione — sottolineare — aggiunge —. Non solo raddoppiati gli utenti, ma è aumentato notevolmente anche il consumo legato all'installazione degli elettrodomestici e del riscaldamento che, in moltissime delle seconde case viene fatto con stufette elettriche».

Ereditata rete distributiva che poteva essere forse sufficiente quindici anni fa, quando l'energia veniva adoperata quasi esclusivamente per l'illuminazione, il distretto del Piemonte occidentale ha speso — rapportato al valore attuale della moneta — ben 150 miliardi per la sostituzione, l'ammodernamento e l'ampliamento della rete distributiva nel Cuneese.

«Abbiamo preventivato di spendere — continua l'ingegner Vineis — dieci miliardi all'anno per lo sviluppo e il miglioramento della rete, che potrebbe salire se avremo più fondi a disposizione».

g. d. m.

Padre e figlio feriscono il trattore

BOVES — Grave infortunio sul lavoro in Rivoira: Giuseppe e Graziano Pellegrino, padre e figlio di 40 e 15 anni. Il girello del trattore acquistato giorno prima.

I carabinieri non sono ancora riusciti a ricostruire l'incidente. Pare che il ragazzo abbia tentato di togliere del fieno dal girello bloccato che è ripartito sbattendolo a terra.

Intervenuto in suo aiuto anche il padre è finito sotto le lame che lo hanno colpito al torace ed al volto.

g. l. m.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Al centro d'arte e cultura «L. A.» di via 6, sta per concludersi una personale di Vincenzo Guidotti, artista modenese che vive a Pietra Ligure. Guidotti è artista personalissimo di nuove invenzioni, tralascia la pittura figurativa per ricercare nuove dimensioni e immagini. La pittura di questo maestro è mistero esistenziale, precarietà ed enigma. figurazione vede allineati Bandinisi, Giacometti ed altri ancora. L'attrazione immediata di questo tipo è data dalla filigrana di tracciati in rilievo, che fanno da ad una simbologia di segni, di mondi fondaggianti coloratissimi, dove esistono memorie umane e volte suggestive, anche se sempre facilmente leggibili.

Savigliano — La galleria Arte di via Cernaia 19, in chiusura di serie attività artistica 1978-79 fatta di scelte precise, ha organizzato una dedicata agli «aspetti dell'arte contemporanea in Piemonte», con particolare rilevamento ad artisti operanti nella nostra provincia, sonetà, preparazione e rigore professionali. Sono rappresentate in modo un tutte le tendenze e le tecniche: olio, acquarello, disegno, incisione, scultura, creazione sul porcellana, poesia, di autori originali e significativi di certi modi di esprimersi. La mostra si è aperta con una serata inaugurale grosso con la presentazione e lettura di poesie di Marco Franceschetti, raffinato poeta monregalese, da parte del professor Ernesto Billò, giornalista, scrittore, eccellente animatore di momenti artistici. La direzione galleria rende pittore saviglianese scomparso Giorgio Bergesio. Sono esposte inoltre opere di Bristore, Gallo, Marsanasco, Morone, Perotti, Remigante, Reviglio, Tardili, le affascinanti sculture Chiesa, le delicate porcellane Luisa Molnon. La mostra può fino al 10 giugno.

— Alla galleria d'arte Angelo Galeasso, di Mazzini 2, c'è la mostra intitolata «Le Langhe», di Guido Botta. Botta è nativo di, dove e lavora. Cesare Maggi, con anche a Bossolasco Langa, terra alla quale l'artista dedica gran parte della sua levolezza. La sua pittura vibrante dei colori autentici delle stagioni: dalle candide nevi, al torpo dei boschi, ai incantati scene e campagne. E' il ritratto della vita, dell'uomo che è nelle tradizioni, nei volti senza tempo di certi contadini tanto cari allo scrittore Franco Piccinelli che, appunto l'artista in aggiunge ad buona una pagina di commovente poesia.

Polemiche ad Alba per la corsa domani

«I piloti del rally rovinano le strade»

ALBA — *Vivaci proteste tra gli abitanti dell'Albese interessati dal percorso del «Rally nazionale Alba-Langhe», in programma per il 2 e 3 giugno su un percorso, tutto sterrato, di 314 chilometri, che si snoda sulle colline langarole.*

«Quasi tutta la notte — dice *la casalinga Vittoria Gallesio, San Rocco Cherasca* — è un via vai automobilisti che provano il percorso. A parte il rumore infernale, ci rovinano tutte le strade».

Bruno Pezzuto, che sulla provinciale Sinio-Albaretto, afferma: «Sono strade in terra battuta, piene di buche, lasciate quasi in uno stato di abbandono, lungo le quali spesso, d'inverno, si rimane impantanati, mentre d'estate, transitando, si solleva un gran polverone. Con questo rally le rendono definitivamente impraticabili».

«Il disagio fra gli abitanti della zona, operai che vanno lavorare ad Alba, agricoltori, è veramente notevole — *afferma Guido Repetto* —. Non si può più circolare con i mezzi agricoli, c'è pericolo di essere investiti in continuazione».

«Di queste arterie — *tano altri abitanti* — si ricordano solo per dare il permesso ai rally, mentre ci si dimenticano completamente quando si tratta di fare qualche intervento. Dopo la gara chi le sistemerà?».

Il malcontento è notevole. I contadini lamentano anche che, in occasione delle prove e manifestazione, gli spettatori si riversano sui poderi fiancheggianti il percorso danneggiando le colture.

Mario Franco, che abita sulla strada per Benevello, racconta: «Ieri sera, rincasando, ho trovato una di auto parcheggiate lungo la strada. Non c'era più spazio per transitare: facendo ho urtato un'altra vettura».

«In questi giorni — *aggiunge Bruno Pezzuto* — molti agricoltori non far funzionare i trattori perché non viene distribuita sufficiente nafta. E' in atto una campagna di contenimento dei consumi energetici, si chiede di risparmiare mentre poi si assiste ad uno spreco di centinaia di litri di benzina in manifestazioni come queste».

Già l'anno scorso una motociclistica aveva suscitato nell'Albese molte polemiche. Se è doveroso registrare il malcontento degli abitanti della zona, è giusto però notare il grande entusiasmo il quale i giovani si stanno preparando per questa importante gara.

g. f.

Problemi, perché?

Hanno ragione gli agricoltori a protestare dicendo che non solo i piloti, ma anche gli spettatori distruggono strade e campi: ragione che gli organizzatori che lanciando la manifestazione sperano d'incrementare turismo e commercio.

L'Albese oggi rally tutto suo che mancherà di assumere voce capitolo, nei prossimi anni, come incontro campionato. E' giusto vanificare il lavoro di tanta gente? E' però anche possibile permettere lo scempio che molte volte si registra nelle campagne subito dopo la corsa?

Gli organizzatori rally delle Langhe affermano che tutto sistemato (se danni ci saranno). Forse occorre avere anche un po' di pazienza: qualcuno non riuscirà a dormire per il frastuono mentre venti o trentamila persone si divertiranno. Se si riuscirà a conciliare le varie posizioni, se, per una volta, riusciremo a capirci, le proteste non serviranno più.

Ci vuole pazienza, è vero, ma anche un po' di tolleranza. In fondo, sprechi a parte, è giornata dove il primattore deve essere lo sport, anche rumoroso e indigesto per molti.

f. pan.

Tre arrestati mentre rubano paracarri

VAGIENNA — I carabinieri hanno arrestato tre torinesi Angelo Virga, 43 anni, operaio, abitante in via Ariani 99/30, Vincenzo Cammerata, 53 anni, pensionato e Antonino Caracciolo, 45 anni, muratore, Accademia Albertina 2. I tre sono stati sorpresi nelle vicinanze Lequi Tanaro mentre stavano caricando su un camioncino alcuni paracarri in ferro posti ai lati della strada provinciale che da Bene Vagienna conduce a Monchiero.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Corneliano, partito ambizioni, ha chiuso quota 27 punti

Un campionato da grande squadra

Corneliano. La squadra di calcio (in piedi da sinistra): Begolo (massaggiatore), Asteggiano, Taricco, Bagnasco, Abellonio, Gorga, Farinetti, Corino (allenatore), Rosso (presidente), Arespi (d. t.); (in ginocchio da sinistra): Morra, Grandis, Fenocchio, Patini, Pezzuto, Pasquero, Boffa, militanti Prima Categoria, che hanno ottenuto dei lusinghieri successi nel campionato (Telefoto)

CORNELIANO D'ALBA — Partito senza troppe ambizioni, ma con l'unico obiettivo di conquistare la salvezza, il Corneliano ha invece occupato, al termine del campionato di categoria, una posizione di tutto rispetto. I rossoblù, infatti, hanno chiuso a quota 27 in classifica generale, subito a ridosso delle prime della classe. l'ambiente cornelianese l'euforia per il risultato positivo insperato alla vigilia, è notevole.

L'allenatore Sergio Corino, serenità che ha perso né nella buone né nella cattiva sorte, il punto della situazione: *«Eravamo partiti per conquistare i punti ci avrebbero garantito la salvezza ed invece abbiamo disputato un campionato molto positivo sotto tutti gli aspetti. Lo scorso finiti quart'ultimi, salvandoci per un solo a due giornate dal termine e volevamo più ripetere quell'esperienza negativa».*

Il trainer rossoblù è ovviamente molto suoi ragazzi: *«Si sono comportati tutti molto bene, dando sempre il massimo sia in campo che gli allenamenti. Sfilare di merito non giusto generoso tuttavia fare a di citare l'anziano Fenocchio, esemplare per la serietà e l'attaccamento alla squadra, e Franco Abellonio e Mauro Taricco, ventenni prodotti del vivaio locale, che stati convocati per la rappresentativa regionale di Prima categoria».*

Oltre a questi due giovani e a Fenocchio, trentasei anni, lunga militanza nell'Albese, grande grinta in campo e attaccamento alla negli allenamenti serali, quando il ghiaccio o la neve che rivano le colline del Roeri avrebbero potuto consigliare ad come. Il calcio ha dato molto di tranquillamente a devono essere citati il mediano Gorga, acquisto novembrino molto azzeccato; Patini, tecnico rimpiegato da Corino in ruoli assai diversi e che ha risolto alcune partite importanti; il gioiellino locale Grandis; il capocannoniere Pezzuto, autore di nove gol; il capitano Pasquero, i difensori Morra e Bagnasco, che si espressi sempre un elevato rendimento; Sterpone, che quando è stato utilizzato ha meritato la fiducia riposta in lui; e i due portieri Mazza e Asteggiano.

I momenti più belli della stagione per i cornelianesi sono stati, a giudizio unanime, le due vittorie ottenute a spese del Bra (del quale il Corneliano si è rivelato l'autentica bestia nera), la vittoria per 2-1 a Sommariva, vendicava quella subita in casa all'andata, ed il pareggio imposto al Grugliasco, capolista, quando una svista dell'arbitro ha privato i rossoblù di una vittoria tanto prestigiosa quanto meritata.

I momenti più tristi sono certamente la sconfitta per 6-0 subita a Grugliasco e quella per 4-1 incassata a Carmagnola.

Corino è stato coadiuvato nel lavoro di tecnico dal direttore tecnico Aldo Arespi e dal fratello, Gianni Corino, allenatore della Under 21, autentico serbatoio di giovani per la squadra.

Terminata una stagione, di solito si pongono le basi per quella successiva, ma in casa rossoblù i programmi futuri in mare: il presidente, Fiorenzo Rosso, i vice Elio Mocca ed Ezio Fran, e il segretario Lino nei prossimi giorni le di azione per il prossimo anno.

Da alcune indiscrezioni raccolte non è escluso che da questa riunione possano inattese ed importanti per il futuro del Corneliano.

a. s.

Massimo Berruti in finale

Nel trofeo «Paolo Rossi» di pallone elastico

TORINO — Massimo Berruti è il secondo finalista del Trofeo «Paolo» di pallone elastico, disputatosi nello sferisterio torinese di corso Taranto. Il campione d'Italia ha superato nell'ultima semifinale Carlo Balocco per 11 a 7 dopo essere andato al riposo in svantaggio per 4 a 6, e affronterà quindi Davis mercoledì prossimo sempre a Torino per aggiudicarsi l'ambito riconoscimento.

L'incontro fra i quartetti del Valle Bormida e della Comed ha offerto parecchie emozioni al pubblico di appassionati soprattutto nella fase iniziale che ha visto Balocco prevalere. Agguantato l'avversario al quattordicesimo gioco, Berruti ha poi finito in crescendo dimostrando così di essere in gran forma. Balocco e Renzo Giù comunque hanno ribadito le loro fondate aspirazioni alla di posto in finale.

g. b.

Turneo "Dei pini,,

Boves: in 110 per giocare pallone

BOVES — *Sedici squadre di dilettanti calciatori, in tutto 112 persone, hanno iniziato il torneo «Dei pini» che si protrarrà per tutto il mese di giugno e i primi giorni di luglio.*

Iniziato nel '75 con trentacinque giocatori, il torneo ha avuto di anno in anno un crescente successo.

Il incontro, tra Boca Junior e Aiax è vinto Boca con il risultato di 14 a 4. Trecento gli spettatori.

Le formazioni: **Aiax:** *Meo Barale, Luciano Pellegrino, Gianni Giordanengo, Antonio De Angelis, Mauro Allumimio, Giacomino Cavallera, Bruno Barale.*

Boca Junior: *Aldo Giordano, Claudio Cerato, Adriano Hanguriello, Enrico Cavallero, Dario Dalmasso, Franco Giordano, Claudio Viale.*

Dinamo Kiev: *Sergio Bausa, Walter Barale, Michele Dutto, Adriano Ansaldi, Claudio Pellegrino, Ugo Campagna, Diego Fornasari.*

Borussia: *Walter Giuliano, Giovanni Marchisio, Franco Dutto, Antonio Cavallera, Vittorio Sacerdote, Guido Marchisio, Luigi Pellegrino.*

Leeds: *Gianluca Salis, Aldo Radaspina, Enzo Dutto, Guido Becchis, Ettore Armando, Renzo Bisotto, Pietro Minno.*

Real: *Silvano Gastinelli, Giuseppe Renaut, Domenico Giovinazzo, Ezio Cerutti, Piero Dalmasso, Mauro Ansaldi, Angelo Aloni.*

Bruges: *Flavio Cerato, Emiliano Cavallera, Giancarlo Iozzi, Emilio Giordanengo, Claudio Maccagno, Eligio Baudino, Carlo Lazzari.*

Nancy: *Franco Migliore, Gian Mario Lazzari, Mauro Cerato, Aime, Guido Berardo, Guido De Luca, Giuseppe Maccario.*

Ranger Glasgow: *Gilberto Enrici, Massimo Cauntratavo, Flavio Dalmasso, Bruno Gastinelli, Paolo Pellegrino, Sergio Pellegrino, Giuseppe Mosca.*

Basilea: *Urbano De Angulis, Franco Marchisio, Franco Valerio, Gianni Macario, Luigi Strani, Silvano Aime.*

Torpedo: *Lorenzo Paloni, Walter Gastinelli, Riccardo Olivero, Giancarlo Jannauto, Luciano Olivero, Massimo Cangiola, Bruno Voglia.*

Baudino, Gino Mordino, Ettore Giuliano, Filippo Buonamonte, Mario Pellegrino, Eraldo Gilotto, Pasquale Musso.

Giuseppe Viale, Emidio Arpino, Sergio Cavallera, Angelo Marchisio, Eldo Beccano, Tino Giubergia, Nino.

Malmoe: *Baudino, Tommaso Cavallo, Elio Giordanengo, Silvio Giro, Claudio Cerato, Mario Barale, Mino.*

Rapid Vienna: *Baudino, Valerio Pellegrino, Renzo Setta, D'Amico, Alberto Bassi, Ilario Zoin, Enzo Pollano.*

Bayern: *Gianfranco, Marco Pellegrino, Enrico Pellegrino, Falco, Diego Chiaramello, Mario Giuliano, Gianni Martini.*

g. l. m.

Risolvere con urgenza l'incredibile situazione

A Savona non sanno più dove gettare i rifiuti

L'inceneritore fermo per revisione - Ogni giorno 60 tonnellate di immondizie «civili» e 80 sacchi provenienti dall'ospedale portati alla discarica di Cima Montà

SAVONA — Fermo per un mese il forno di incenerimento in dipendenza dell'annuale [illegible]ione, è riesploso il problema dello smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli ospedalieri. Si tratta di 60 tonnellate giornaliere di rifiuti «civili» e di 80 grossi sacchi di rifiuti di ospedale che l'azienda municipalizzata nettezza urbana e il San Paolo debbono ogni giorno bruciare o portare lontano dalla città.

Anche [illegible] questi giorni l'Amnu utilizza la discarica di Cima Montà, tra Cadibona e Madonna del Monte, anche se, [illegible] momento, l'ispettorato [illegible] non ha concesso l'autorizzazione. L'istruttoria è in corso e si stanno svolgendo, sulla base delle d[illegible]tazioni presentate dall'azienda e dal Comune e di rigorosi rilievi, accertamenti per stabilire l'idoneità della zona a ricevere ancora le immondizie della città: un'indagine minuziosa per evitare conseguenze di carattere igienico [illegible] ecologico.

Mancando l'autorizzazione, l'uso di questa discarica, che in passato aveva suscitato le proteste degli abitanti, è da considerarsi al momento abusivo ma si tratta di un abusivismo diremmo obbligato perché da qualche parte le immondizie debbono essere portate: non possono essere lasciate nelle vie della città.

Perché, nonostante si sapesse che il forno d'incenerimento doveva essere fermato (e questo avviene ogni anno), le autorità comunali, che debbono indicare le aree per le discariche, non hanno provveduto per tempo a trovare idonee soluzioni di ripiego?

Legato a questo problema generale dello smaltimento [illegible] rifiuti c'è quello meno consistente ma delicato dei rifiuti ospedalieri che i netturbini rifiutano di movimentare perché temono che siano settici.

La questione era stata esaminata anche a Genova e si era chiarito che settici erano da considerarsi solamente i rifiuti provenienti [illegible] «reparti infettivi» e dalle sale operatorie.

Seguendo questa indicazione l'amministrazione ospedaliera ha provveduto a rimettere in funzione un piccolo forno esistente a Valloria nel quale sono bruciati i «rifiuti settici». Gli [illegible]ri, racchiusi in sacchi di plastica, venivano trasportati al forno comunale d'incenerimento. Spento questo, il [illegible] Paolo ha cercato di portarli a Cima Montà ma è stato respinti dagli incaricati dell'Amnu che sorvegliano la discarica 24 ore su 24, per evitare che qualcuno dia fuoco alle immondizie che, una volta scaricate, vengono immediatamente ricoperte con [illegible].

«Il problema — afferma il presidente dell'ospedale Renato Saccone — *non è facile. Abbiamo tentato di portare i sacchi a Genova, ma anche quel forno è spento per manutenzione e quindi dobbiamo cercare ogni giorno dove portarli perché è evidente che non possiamo ammucchiarli nei cortili».*

Nicolò [illegible]

Savona: assistenza più ampia

Le «Opere sociali» [illegible] personale

Manca il via del commissario governativo

SAVONA — *La Regione Liguria ha autorizzato le «Opere sociali N.S. di Misericordia» ad [illegible] 27 persone tra massofisioterapisti, infermieri professionali e generici, ausiliari e portieri. Con la [illegible] delibera l'ente ospedaliero «San Giuseppe» di Millesimo, che deve acquisire la casa di cura «La Maddalena» di Cairo e potenziare le proprie strutture, è stato autorizzato ad [illegible]dire i concorsi per l'assunzione di 34 persone tra infermieri, tecnici, operai e impiegati.*

Perché le autorizzazioni abbiano effetto occorre il placet del commissario governativo per la Liguria, che dovrebbe pronunciarsi nei prossimi giorni.

«La decisione è stata accolta [illegible] soddisfazione dall'amministrazione [illegible] opere sociali «N.S. della Misericordia» (ente che, nonostante la denominazione [illegible] è legato [illegible] modo [illegible] religiosa; suo presidente è attualmente un socialista), che da quattro anni aveva chiesto di poter potenziare e qualificare il proprio organico divenuto insufficiente nonostante i grandi sacrifici che ogni giorno compiono medici, generici ed ausiliari.

Le «opere» che hanno il riconoscimento di «infermeria», debbono provvedere a 320 ricoverati tra i quali 251 malati, in maggioranza anziani, bisognosi [illegible] cure ospedaliere e di un'assistenza continua, del tutto particolare, considerato che buona parte di [illegible] immobilizzati.

«In questi anni — *sottolinea il presidente Michele Ghisolfi* — abbiamo assistito a un peggioramento del tipo di malato, a un crescente abbandono da parte delle famiglie, a un continuo aumento delle necessità anche se abbiamo ridotto il numero degli anziani che un tempo venivano [illegible] nel perché, rimasti soli, non sapevano dove andare. Ad esempio abbiamo una donna di 74 anni che assistiamo dall'età di 10 anni».

«Di riflesso si è manifestata l'esigenza di aumentare il nu[illegible] [illegible] personale, oggi del tutto insufficiente — *continua Ghisolfi* —. Basti pensare che nel turno [illegible] notte abbiamo una sola addetta ogni sessanta anziani». **n. s.**

Grazie ad un finanziamento regionale

Agricoltura di Albenga stanziati 2500 milioni

ALBENGA — Investimenti per 2 miliardi e mezzo nel settore agricolo entro il corrente anno sono previsti dopo l'approvazione [illegible] parte del Consorzio Nuova Agricoltura di un centinaio di pratiche relative alla ristrutturazione fondiaria e dalla costituzione della proprietà contadina.

Il consorzio Nuova Agricoltura, presieduto dall'avvocato Gianni Isoleri, gestisce le deleghe in agricoltura nei [illegible] muni di Albenga, Ceriale, Borghetto S. Spirito e Laigueglia, complessivamente [illegible] aziende accentrate con una proporzione superiore al 90 per cento ad Albenga e Ceriale.

Scopo dell'ente è istruire pratiche che vengono ammesse con finanziamento regionale, a contributi in conto interessi su mutui che gli operatori contraggono [illegible] gli istituti di credito. L'agricoltore che vuole investire [illegible] soltanto l'interesse del 4,30 per cento. Nell'Albenganese le richieste maggiori riguardano l'impianto di nuove serre, la ristrutturazione di case rurali e l'acquisto di poderi da parte di affittuari che intendono diventarne proprietari.

Nei primi due settori gli investimenti previsti ammontano a 2 miliardi e 200 milioni, per la proprietà contadina 300 milioni. Su questa base il consorzio [illegible] impegna a versare nell'arco di durata dei mutui 428 milioni. Nell'esercizio scorso la mancanza di richieste da parte degli operatori, ha costretto il consorzio a restituire alla Regione contributi per 190 milioni.

L'ente agricolo, costituito nel dicembre del '76, ha cominciato in realtà a funzionare soltanto nello scorso mese di marzo con una sede, due funzionari ed un'impiegata. *«Queste strutture* — dice Isoleri — *ci pongono tra i consorzi che possono svolgere con buon ritmo le proprie attribuzioni. Siamo superati soltanto da Sanremo».*

Sulle prospettive del consorzio il presidente afferma: *«E' positivo che molti agricoltori siano propensi a fare investimenti, segno evidente che nella nostra zona l'agricoltura vive e costituisce ancora una componente notevole dell'economia locale».* **g. m.**

Ciclista investito grave a Savona

SAVONA — Gino Gallo, 65 anni, Savona, via Zunini 2/6, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona in seguito ad un incidente della strada. La prognosi è riservata. Il pensionato ha riportato un grave trauma cranico con emorragia sinistra e numerose fratture. Sull'incidente, avvenuto lungo la via Aurelia, a Bergeggi, [illegible] corso accertamenti da parte della polizia stradale.

Gino Gallo, secondo [illegible] egli stesso ha riferito all'agente [illegible] guardia del pronto soccorso, percorreva in bicicletta la via Aurelia ed è stato investito da un'auto.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Bali e [illegible] ridono tutti
Ariston: Brigade call-girls
Astor: Norma Rae.
Augustus: Renaldo e Clara.
Gioiello: Esperienze erotiche di femmine in calore
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Le mille città di [illegible]tlantide.
Lido: Le avventure di Peter Pan.
Lux: Gegè Bellavita.
Nuovo Palazzo: Incontro con gli umanoidi.
Odeon: La vendenza della Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau
Olimpia: Terrore dello sp[illegible].
Orfeo: Exhibition Strike.
Piazza: Il generale dorme in piedi.
Ritz: Caro papà
Rivoli: [illegible].
Smeraldo: Le cerimonie dei sensi
Universale: Questa è l'America.
Verdi: Uomini d'argento.

RAPALLO
Grifone: Patrick.
Italia: Il gallo e il canarino.
Augustus: Grease.

S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Due superpiedi quasi piatti
Mignon: Per chi suona la campana.
Lux: riposo.

RECCO
Anna: Arrivano gli arrabbiamo.

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 21): Spettacolo [illegible] [illegible]to a favore dell'Unicef
Diana: Goldrake l'invincibile.
Eldorado: Calore intimo
Arc: Il commissario di ferro.
Astor: Frenesie erotiche di una ninfomane
Jolly: L'osceno desiderio.
Lux: Operazione Sigfrid.
Salesiani: Quella strana ragazza in fondo al viale
Filmstudio: Cadaveri eccellenti.

ALASSIO
Colombo: La pornoamante
Ritz: Cognaccio.

ALBENGA
Aston: Difficile morire.
Cristallo: I ragazzi venuti dal Brasile.

ALBISSOLA CAPO
Doria: La ragazza dagli stivali rossi

ARENZANO
Italia: Bees: lo sciame che uccide

SAVONA TV

Ore 13,30 Film; 16 Film; 17 [illegible] Musica e richieste, a cura di Gianni; 19 Oggi, ieri, domani [illegible], rubrica religiosa condotta da don Silvio Ravera; 19,30 Notiziario - Borsa [illegible] - Il tempo domani - Oroscopo; 19,55 Film; 21,00 Intervista alla Piazza; 21,50 Superclassifica show; 22,30 Il 13 di...; 23,40 Notiziario; 23 Play boy di mezzanotte; 24 Film

TELESANREMO

Ore 14 Film «Il mio amore scritto sul vento»; 18 Replica telefilm «Tony e il professore»; 19 Spettacolo Unicef (spettacolo registrato al teatro Ariston dei bambini delle scuole della provincia); 19,30 Venerdì sport; 20 A.A.A. Annunci - Dove andiamo stasera; 21,25 Il tempo che farà; 20,30 Ti giorno; 21 Incontri di attualità; [illegible] ha i giorni [illegible] Roberto Basco - [illegible] con l'on. Manfredo Manfredi; 23 Film «Una bionda spogliata»; Al termine replica del Telegiornale

CAIRO
Abba: Giochi olimpici del sesso.
Cristallo: Girls friend.

CERIALE
Odeon: L'orca assassina.

FINALE LIGURE
Ideal: Letti selvaggi.
Ondina: Animal house.
Vittoria: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.

LOANO
Perla: L'amico sconosciuto.
Loanese: Il pratello di ferro.

PIETRA LIGURE
Comunale: Squadra antimafia

SPOTORNO
Mignon: Haidi.

VARAZZE
Tetro: Agenzia matrimoniale

IMPERIA

Ambra: Manitù lo spirito del male.
Dante: Preparate i fazzoletti.
Imperia: Più forte [illegible]zi.
Rossini: Un uomo in ginocchio.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Contro quattro bandiere.
Cenr: La ragazza col lecca lecca.

BORDIGHERA
Olimpia: Il pornocchio dell'ispettore Jack Master

DIANO MARINA
Dianese: Sexy Club.

RIVA LIGURE
Corallo: La maledizione di Damien.

SANREMO
Ariston Teatro: Truk driver.
Astra: Fedora.
Mignon: Comportamento sessuale delle studentesse.
Centrale: Pomorella.
Sanremese: La più bella avventura di Lassie.
Ritz: Avere vent'anni.
[illegible]
Europa: [illegible]ombe.

LIGURIA SPORT

A [illegible] minuti dalla fine del campionato le liguri [illegible] Ponente si cullano nel sogno

Facciamo i conti per la promozione E se salissero Imperia e Sanremese?

La squadra [illegible] Ezio Caboni ha [illegible] vantaggio [illegible] punto sulle dirette concorrenti e il morale [illegible] - I nerazzurri [illegible] la schiacciante vittoria di domenica sul Prato sono tornati nel novero dei grandi favoriti [illegible] girone - La Sangiovannese [illegible] il calendario più impegnativo, [illegible] l'ultima trasferta a Carrara

Non è stato un gran campionato quello di C2 che sta per passare agli annali ma un torneo un po' strambo, pieno di sorprese, questo sì: e basta pensare al Savona, in lotta per la retrocessione, che fa fuori l'attuale capolista per tre a zero. O all'Imperia, mattatrice incontrastata per gran parte del cammino e poi, quasi ferma a [illegible]gliare punti per la strada, superata dalle rivali e con l'acqua alla [illegible] diritt[illegible] d'arrivo.

Le liguri di ponente tengono comunque banco in questo finale da cardiopalma, nel male e nel bene: gli uomini di Valentino Persenda stanno nel fondo della mischia, la strada in salita, un accidenti di traguardo a Tortona da non far dormire certo sonni tranquilli; Imperia e Sanremese per contro si coccolano nel sogno della C1. A far la parte del diavolo in questa corsa alla promozione le toscane, due in particolar modo, Sangiovannese e Cerretese che affiancano i nerazzurri.

Il cammino per la C 1	
SANREMESE (punti 40) [illegible] Prato	**SANGI[illegible]** (punti 39) Albese CARRARESE
IMPERIA (punti 39) Derthona MONTECATINI	**[illegible]** (punti 39) MASSESE Grosseto

In maiu[illegible]o le partite in trasferta.

Quota promozione — Baveni e Caboni fanno i conti. Il mister della Sanremese l'ha sempre detto da quando i biancazzurri hanno cominciato a frequentare le posizioni di prestigio: «A 43 punti si parla C1», ripetere. *Adesso non è che abbia cambiato idea, ma non ne è più tanto sicuro.* «Potrebbero non bastare», dice. «Magari ci sarà bisogno di uno spareggio. Può darsi che [illegible] arriviamo in quattro a quel tetto».

Baveni invece è più sicuro: «Oggi come oggi», *afferma* «la sicurezza è a 43 punti. Mentre a quota 42 non sarà difficile essere eliminati. In ogni caso a quel traguardo [illegible] che ti possa [illegible] e scordarsi le [illegible] ancora per un po' e prepararsi agli spareggi». *Come a dire: l'Imperia [illegible] vuole salire deve sempre vincere.*

I punti persi — *Fino a qualche domenica fa che i nerazzurri dovessero giocare gli ultimi 180' con l'obbligo dei due punti l'avrebbero pronosticato in pochi.* Se ne stavano belli belli in cima da 26 giornate padroni del campionato davanti allo specchio delle meraviglie, poi per 9 domeniche si sono scordati di vincere. «E' stata solo crisi di risultati», spiega Baveni. «Qualche appannamento forse c'è stato, giocatori che non giravano al massimo, infortuni. [illegible] la squadra c'era, eccome. Invece si sono accavallate coincidenze sfortunate, arbitraggi discutibili e altre situazioni inspiegabili. Gli unici punti [illegible] noi recriminiamo [illegible] quelli che ci hanno rubato contro l'Albese in trasferta e l'Almas Roma in casa, quando due direzioni di gara scandalose ci impedirono di conquistare la vittoria che in [illegible] avevamo meritato».

Caboni invece non rimpiange niente: la Sanremese [illegible] quest'anno lo rispecchia fedelmente, è venuta su dalla gavetta come il mister, pa[illegible] dopo passo, senza dar troppo nell'occhio. Una sola macchia, il Savona. «E' stato il momento più brutto», *racconta l'allenatore biancazzurro,* «anche perché la sconfitta è stata bruciante. Una legnata. Ma a noi mancavano Trevisani, Chiogna e Maggioni, un po' troppo davvero».

Gli ultimi 180 minuti — *La tabella qui accanto sembra parlare chiaro: la squadra che ha il calendario meno difficile dovrebbe essere la Sanremese. Trasferta [illegible] impegnativa a Siena e poi in [illegible] il Prato che pare [illegible] sbaraccato prima del tempo. Ma Caboni mette le mani avanti,* «attenzione», *commenta,* [illegible] i toscani perdono con l'Almas Roma [illegible] anche loro in [illegible] retrocessione e allora l'ultima partita sarà tutta da sudare».

[illegible] *Sangiovannese, che chiuderà con la trasferta di Carrara, è quella che deve faticare di più. Baveni, dal canto suo, ripete che tutte le partite sono uguali,* [illegible] «questi 180 minuti finali li deciderà la fortuna, chi lo sa, forse gli arbitri», *e lui si appella* «alla giustizia sportiva, perché nessuna squadra merita più di noi la C1 che dopo la vittoria di Carrara siamo entrati nel mirino di tutti e non abbiamo mai potuto correre al risparmio e il nostro dovere l'abbiamo sempre fatto». *Adesso i nerazzurri ricevono il Derthona, poi andranno a Montecatini.*

Le favorite — «A questo punto», *afferma Baveni,* «la Sanremese gode i favori del pronostico, [illegible] fosse altro per il punto in più. Poi metterei [illegible] Cerretese. Ma, *aggiunge,* «non dimenticatevi [illegible] noi, magari ci siamo spremuti, siamo scesi è vero, ma ci siamo ancora. Domenica è finito un incubo, la squadra si è ritrovata ed è tornata [illegible] n[illegible] quella dei tempi migliori». *A Caboni guai a parlare di favorite, lui svicola al largo e cita le più meritevoli:* «La Cerretese come complesso e l'Imperia per il campionato fatto».

Il prossimo anno — *Comunque vada a finire da questa parte [illegible] Liguria [illegible] respira aria [illegible] soddisfazione. Bruno Baveni [illegible] che il 15 giugno scade il suo contratto e poi si vedrà,* «adesso finiamo il nostro compito». *Caboni, è certo, rimarrà al timone della Sanremese: lui e la squadra [illegible] sono conosciuti nell'anonimato e insieme hanno fatto la strada del successo.*

Pierangelo Sapegno

Differenza reti del Grosseto è meno 7

SAVONA — Per un errore, nella [illegible] pubblicata ieri abbiamo indicato in —6 la differenza reti del Grosseto, che invece è —7 come quella del Savona. I toscani e i biancoblù, in classifica divisi da un punto, dovranno quindi lottare anche sul piano dei gol.

Diano: i nuovi orari dei negozi

DIANO MARINA — Da oggi sono in vigore gli orari estivi dei negozi e dei pubblici esercizi. Generi alimentari: 7,30-13,30 e 16,30-20,30 per i giorni feriali; festivi: 7-14. Dal 17 giugno al 9 settembre sarà sospesa la chiusura infrasettimanale. Generi d'uso: giorni feriali, 8,30-13 e 16-22,30; dal 10 giugno al 16 settembre, 9-13 e 16-22. Stessi orari per i negozi di vini e liquori. Macellerie: 7,30-13 e 16-20,30; sabato e prefestivi 7,30-13 e 16-21.

L'apertura domenicale è prevista solo nei mesi di luglio e agosto dalle 7,30 alle 13; la chiusura settimanale è stabilita per il giovedì pomeriggio. Po[illegible]rie: feriali 7-13 e 16-20; domeniche e festivi 6,30-14 con chiusura nel pomeriggio. **(f. v.)**

Sanremese, per Siena trasferta "tranquilla,,

SANREMO — Dopo la grande «paura» a Carrara, il «vogliamoci bene» di Siena: per i tifosi biancoazzurri della Sanremese la doppia trasferta toscana della settimana passerà da un opposto all'altro. Il Siena, infatti, sul campo è una squadra che ormai al campionato non ha più nulla da dire, anche i tifosi locali faranno festa con quelli sanremesi.

Ci sarà un «gemellaggio» in piena regola tra i clubs della tifoseria matuziana e quelli della tifoseria senese. Gli accordi, in tal senso, sono stati presi dal presidente dei «fedelissimi bianconeri» del Siena, Nettini, con uno [illegible] capi della [illegible]à biancoazzurra, Paolo Stallari. «I fe[illegible] del Siena — dice quest'ultimo — ci [illegible] ad aspettare al nostro arrivo nella città toscana e resteranno con noi fino alla partenza. Chiaro [illegible] allo stadio ognuno farà il tifo per la propria squadra».

Per la trasferta di Siena, una delle più lunghe della stagione, i pullman di tifosi della Sanremese (due, f[illegible] tre) partiranno prestissimo: alle sei del mattino. b. m.

Negli allievi

L'Albenga cerca fortuna

Domani gioca al Riva

Albenga-Sangiovannese, incontro di andata degli ottavi di finale nazionale allievi settore semiprofessionisti di calcio, si gioca al [illegible] in notturna domani sera alle 21. L'impegno è difficile perché la formazione toscana si annuncia fortissima, avendo avuto la meglio in un campionato disputato tra società in prevalenza [illegible] C/1 e C/2, mentre i ragazzi di Niccola [illegible] già superato le più rosee previsioni vincendo il titolo ligure e qualificandosi per il girone finale dopo il vittorioso spareggio con l'Olbia.

I giovani bianconeri impegnati al massimo per cogliere altre affermazioni, dovranno tenere i piedi ben saldi sulla terra senza drammatizzare se il futuro riserverà sorprese poco gradite. Per il confronto con la Sangiovannese l'allenatore ha guidato l'allenamento mercoledì sera, presenti tutti i disponibili tranne Guglielmi che ha un piede ingessato vittima di una caduta a scuola.

I convocati sono: Fiorillo, Ravaschino, Seno, Panizza, Cioccu, Pensabene, Basso, Zemiri, Silvestri, Puglia, Cagnasso, Pizzorno, Palazzo, Malco, Farinazzo, Scialino.

Un ultimo ritocco alla preparazione con lavoro atletico di rifinitura è in programma per oggi.

L'incontro di ritorno con la formula della Coppa Campioni si disputerà a San Giovanni Valdarno sabato 9 giugno sempre in notturna. **g. m.**

Imperia: festa dei [illegible]binieri

IM[illegible] — I carabinieri hanno festeggiato il 165° anno di fondazione dell'arma nella ca[illegible] di via Matteotti. P[illegible] il prefetto dottor Alessandrini, il sindaco Re e tutte le autorità provinciali e cittadine. Il cappellano dell'arma ha celebrato la messa davanti ai reparti in armi.

Il colonnello comandante il gruppo, Francesco De Donno, ha rievocato la storia dell'arma. **(b. v.)**

I nerazzurri "sentono,, già la C1

L'Imperia [illegible] il pubblico per [illegible] il Derthona

IMPERIA — Domenica al «Ciclone» l'Imperia giocherà in casa l'ultima partita [illegible] un campionato esaltante. La squadra di Bruno Baveni è seconda in classifica, ad un solo punto [illegible] [illegible] dalla Sanremese. E' in corsa più che mai per la C 1. Al «Ciclone» sarà di scena il Derthona. Per i [illegible] nerazzurri un appuntamento da non perdere. Chiarotto, Mariani, e compagni, infatti, contano molto sulla presenza di un pubblico massiccio. Gli «ultras» hanno già fatto sapere che saranno tutti vicini alla squadra del cuore. A Oneglia e a Porto Maurizio i «fedelissimi» stanno preparando nuovi striscioni con la scritta: «Imperia la C 1 è già tua».

Il presidente Angelo Duberti, sull'euforia del 4 a 0 inflitto al Prato, giura che la sua squadra può farcela. «*Il Derthona è [illegible] équipe [illegible]bile* — ha detto — *ma se l'Imperia giocherà come domenica i due punti non dovrebbero mancare. I ragazzi [illegible] caricati, tutti vogliono andare [illegible] C 1. Stiamo vivendo un finale al cardiopalmo*».

Da qualche tempo si è ricominciato a parlare anche di soldi, di regali. Se arriverà la C 1 i dirigenti (si tratta di voci ufficiose) avrebbero intenzione di dare un premio extra di 1 milione e [illegible] di lire ad ogni giocatore. Teresio Duberti, cassiere «avaro» della società, dovrà, suo malgrado, allargare i cordoni della borsa.

Prima di arrivare al premio extra, però, bisogna ancora giocare 180 minuti: 90 domenica in casa contro il Derthona, gli altri il 10 giugno a Montecatini. Saranno 180 minuti di combattimento. E' bisogna vincere. Pareggiare non [illegible]. Sangiovannese e Cerretese, infatti, [illegible] aspettano che il minimo errore per «rubare» la C 1 ai nerazzurri.

«*Per me* — ha [illegible] [illegible] Baveni — *non serve fare pronostici. Questo campionato si deciderà solo all'ultimo minuto di gioco. Ci sono 6 squadre divise solo da 2 punti. [illegible] è ancora possibile. Non è escluso che si vada alle partite di spareggio. Un campionato stupendo, senza respiro*».

Il Derthona ha 28 punti. E' sent'ultimo in classifica. La certezza matematica [illegible] salvarsi non l'ha ancora raggiunta. Scenderà quindi al «Ciclone» deciso a portare via almeno un punto. Per l'Imperia sarà un osso duro. Anche per questo c'è bisogno di un tifo immenso, di un pubblico numeroso, costantemente vicino alla squadra.

Ieri Baveni ha intensificato [illegible] allenamenti. Ha ripreso a calciare anche Ottonello.

Il Varago campione provinciale

SAVONA — E' il Varago il campione provinciale di terza divisione di pallavolo. Nella finalissima sul «neutro» di Albissola ha liquidato la Cairese con un secco 3 a 1, dopo aver battuto in semifinale la Pallavolo Savonese. Tutto secondo pronostico, quindi, anche se il Varago ha giocato sotto tono e si è fatto sorprendere nel primo set dalla vivacità della Cairese.

Il sestetto della Val Bormi[illegible] ha rappresentato [illegible] sorpresa del torneo. [illegible] per la prima volta alla terza divisione la squadra [illegible] chiu[illegible] al secondo posto del suo gi[illegible] in semifinale ha clamorosamente eliminato il Celle, che aveva vinto nella partita di andata a Cairo.

Nella finale provinciale il bel [illegible] della Cairese è durato [illegible] solo set. Poi è venuta fuori [illegible] maggiore esperienza [illegible] Varago e sulla partita è calato il sipario. Trascinato come sempre dal vecchio Coggiola, il Varago approda così per il secondo anno consecutivo al «concentramento regionale». A Genova domenica saranno di fronte le vincenti [illegible] quattro campionati provinciali della Liguria. Soltanto due passeranno in seconda divisione. **(p. p. c.)**

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

I candidati in lizza nel Cusio

Ci sono molti nomi familiari nelle liste dei partiti per le elezioni politiche - Nessuno invece si è presentato per le europee - Nella zona una sola donna, Nadia Gallarotti, insegnante, potrà ricevere voti

Giovanni De Santi

OMEGNA — Candidati «di casa» sono stati inseriti dai partiti nelle liste per le prossime elezioni, in modo da richiamare l'attenzione e i voti delle popolazioni cusiane.

Nelle liste del pci l'omegnese Gianni [illegible], dirigente regionale del partito ed ex sindaco di Verbania, è destinato a sostituire alla Camera il gravellonese Mario Tamini, che non si ripresenta dopo due legislature a Montecitorio; nella lista comunista alla Camera c'è anche l'unica donna candidata del Cusio: è Nadia Gallarotti, insegnante e assessore comunale per l'istruzione a Omegna.

La dc è l'unico partito a ripresentare un deputato uscente: Michele Zolla, nato a Sovazza di Armeno, dove è consigliere comunale; lo scudo crociato presenta anche Giovanni Pennaglia, il popolare poeta dialettale borgomanerese che al Cusio e al Lago d'Orta ha dedicato alcune delle sue liriche più conosciute.

Virginio Cane

L'ex presidente degli industriali dell'Alto Novarese, l'omegnese Virginio Cane, rappresenta i liberali al Senato; alla Camera sono candidati per il pli due altri industriali: l'omegnese Sergio Cavigioli e Vittorio Albertoni, di Gozzano.

Il direttore della Bemberg di Gozzano «corre» per il partito repubblicano italiano alla Camera, mentre l'area socialista è rappresentata dall'artigiano omegnese Alfredo Gattei (psi) e dal geometra Salvatore Derit (psdi), amministratore dell'ospedale.

Nella lista del pdup compaiono due giovani cusiani: Gianni De Santi, professore alle medie di Crusinallo, e Paola Nolli, di Casale Corte Cerro, infermiera allo stabilimento Lagostina di Omegna.

I missini presentano il giovane Renato Antonioli, di Gozzano.

Nessun candidato cusiano alle elezioni europee, anche se l'industriale novarese Achille Boroli è molto conosciuto nella zona essendo presidente dell'asilo di Armeno, località di cui la famiglia è originaria e dove tiene ancora la residenza per le vacanze. **a. m.**

Ultimi comizi

Democrazia cristiana — Novara, ore 21: Scalfaro e Zolla; Bellinzago, ore 19: Brustia; Castelletto Ticino (Telenord), ore 19.45: Brustia; Romentino, ore 20.45: Brustia; Oleggio, ore 23: Giordano.

Pci — Novara, ore 21: Minucci e Vinay; Cressa, ore 21: Laura Diaz; Grignasco, ore 21: Scarpa e Balconi; Ghemme, ore 21: Zarletti.

Psdi — Borgomanero, ore 21: Nicolazzi e Ceruiti.

Psi — Novara, ore 21 (Borsa): Cancelliere, Fiandrotti, La Ganga; Oleggio, ore 20,30: Rassé e Cernetti.

Pri — Gozzano, ore 21: Lanza, Barisonzo e Cravero.

Vigevano — Grande successo di pubblico alla mostra archeologica sull'età del bronzo in Lomellina che è stata ospitata nelle sale del castello sforzesco.

I problemi di Verbano-Cusio-Ossola sono affrontati dal partito socialista

VERBANIA — Il partito socialista italiano zona Alto Novarese ha presentato ieri mattina in una conferenza stampa un progetto di interventi e di risoluzioni per l'area Verbania, Cusio, Ossola sotto il profilo economico e sociale. Il documento, di una quarantina di pagine, affronta i vari problemi, partendo da quello generale dell'emarginazione di cui è vittima la zona, a quelli industriale, turistico, della viabilità, dell'agricoltura, dei servizi (sociali e sanitari), del territorio, delle aree urbane, del suolo (regolamentazione delle acque, forestazione, ecc.), delle comunicazioni internazionali (ferrovie e superstrade).

«Assistiamo — ha detto *Cornelio Maseiadri* — ad una diversità di interventi da parte della Regione che continua a privilegiare il Piemonte occidentale (vedi ad esempio il Frejus) ignorando soprattutto l'Alto Novarese. Una politica che non solo favorisce e giustifica l'insorgere di movimenti autonomistici, ma condiziona la sopravvivenza economica delle nostre zone».

I socialisti dell'Alto Novarese rilanciano anche la questione istituzionale proponendo quello del comprensorio come unico ente intermedio nella riforma delle autonomie e dei poteri locali. Chiedono in particolare: l'emanazione di una legge nazionale istitutiva e la riforma degli enti locali che realizzi l'autogoverno locale e l'autogestione dei servizi da parte del cittadino; la ridelimitazione e la concreta rifondazione del comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola con l'attribuzione a questo organismo di funzioni pari a quelle delle attuali province.

Anche ai socialisti dell'Alto Novarese il comprensorio come tale non basta più. E su questo da tempo sembra siano d'accordo anche comunisti e democristiani locali. Il documento proposto dal partito socialista è il risultato di un lavoro d'indagine e di un dibattito cui hanno partecipato in modo particolare le sezioni socialiste ossolane.

«Alcune delle proposte — dice *Giacomo Ramoni* — non sono molto diverse da quelle presentate da altri e neppure potranno essere realizzate solo con le nostre forze. Il nostro documento vuole essere una proposta di lavoro e di collaborazione con tutti, perché sono di tutti i problemi da risolvere». **a. c.**

Craveggia, dopo la comunicazione giudiziaria a Barazzetti

Un'autodenuncia del sindaco per il denaro agli impianti

La comunità montana aveva destinato 150 milioni al ripristino delle attrezzature di risalita alla «Piana»

CRAVEGGIA — Il sindaco di Craveggia, Pio Provaso, si è autodenunciato alla procura della Repubblica per la vicenda dei 150 milioni destinati dalla Comunità montana della Valle Vigezzo al ripristino degli impianti di risalita della «Piana».

In una comunicazione formale al procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Marcello D'Andrea, che aveva avviato l'azione giudiziaria, Provaso si dichiara infatti pienamente solidale con il presidente della Comunità montana della Val Vigezzo, Albino Barazzetti, raggiunto nei giorni scorsi da una «comunicazione giudiziaria»: l'ipotesi di reato era quella di peculato per aver impiegato una quota degli stanziamenti regionali destinati a fronteggiare le immediate necessità della Valle sconvolta dalla catastrofe dell'agosto scorso nell'acquisto di una quota azionaria della società «Funivie vigezzine», che gestisce appunto gli impianti di risalita della «Piana».

Pio Provaso

Subito dopo l'alluvione, la società aveva comunicato di non essere in grado di far fronte alle riparazioni necessarie per rimettere in funzione piste e sciovie, annunciando quindi la chiusura degli impianti e il licenziamento del personale. Per scongiurare i licenziamenti e soprattutto per salvare la stagione turistica invernale della Valle Vigezzo, che complessivamente dà lavoro a un centinaio di persone, la Comunità montana aveva deciso di intervenire con la somma di 150 milioni.

Questo denaro non era però stato assegnato a fondo perduto: la Comunità aveva infatti rilevato una quota azionaria di pari valore della società, entrando con due esponenti nel consiglio d'amministrazione. A parere dello stesso vice presidente della giunta regionale Sante Bajardi «la Comunità ha fatto un uso sostanzialmente corretto dei contributi regionali, che erano stati assegnati sul capitolo dell'assistenza nell'accezione più larga del termine: a mio giudizio, la salvaguardia dei posti di lavoro e delle attività economiche rientra pienamente in queste finalità».

La decisione della Comunità di acquistare una quota azionaria della società funiviaria era stata presa all'unanimità e approvata dal comitato regionale di controllo, per la vicenda è finito sotto inchiesta solo il presidente Barazzetti. Ora, il sindaco di Craveggia, che all'epoca era assessore della Comunità montana, dichiara di voler «assumersi tutte le eventuali responsabilità del caso».

«Nell'ottobre scorso — *scrive Provaso nella sua autodenuncia* — durante una seduta della giunta della Comunità ho avanzato la proposta che parte degli stanziamenti erogati dalla Regione Piemonte per finalità assistenziali venisse destinata alla società delle funivie per scongiurare la profonda crisi che minacciava la chiusura degli impianti, con gravissime conseguenze per il turismo in tutta la Valle. La prima proposta era stata di destinare una somma di circa venti milioni».

«Successivamente — *continua Provaso* — l'idea era stata fatta propria dal presidente Barazzetti, da tutti i componenti della giunta e del consiglio della Comunità e si arrivava alla delibera finale, condivisa da tutti». **a. v.**

Robbio Lomellina — Gianfranco Almo, 21 anni, abitante in via Risorgimento 33, è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura della procura della Repubblica di Torino per aver disatteso ad un obbligo che gli era stato imposto all'uscita dal carcere. L'Almo è stato associato alla casa circondariale di Vigevano in attesa di essere trasferito in quella del capoluogo piemontese.

Ne fanno parte i sindacati, il Comune, la Regione e la Comunità montana

«Comitato di lotta» costituito a Villadossola Per le Fonderie si preparano giorni decisivi

VILLADOSSOLA — I prossimi giorni potrebbero essere decisivi per la sorte della «Fonderia dell'Ossola» e dei suoi 270 dipendenti. L'azienda siderurgica, ceduta due anni fa dalla «Ceretti» (che si è trasferita nel nuovo complesso di Pallanzeno) ad un gruppo di industriali comaschi è praticamente sull'orlo della chiusura. Il consiglio di amministrazione ha infatti già deciso di avviare la procedura per la liquidazione della fabbrica.

I nuovi proprietari, che avevano chiesto e ottenuto una tregua sindacale e la collaborazione delle maestranze per avviare un piano di ammodernamento, hanno improvvisamente denunciato una perdita di duecento milioni al mese, affermando di non essere più in grado di sostenere un peso finanziario così imponente.

Come unica alternativa alla liquidazione, hanno posto l'esigenza dell'immissione di capitali freschi, da parte di una finanziaria pubblica o di un gruppo privato disposto a rilevare una quota azionaria. I nuovi capitali dovrebbero servire a finanziare un piano di risanamento e ristrutturazione della fabbrica sul quale però i pareri dei vertici aziendali e delle organizzazioni sindacali sono parecchio distanti.

Bisognerà ora vedere se il «comitato di lotta» che si è costituito a Villadossola per salvare l'azienda (ne fanno parte, oltre alle organizzazioni sindacali, l'amministrazione comunale, quella della comunità montana, la stessa Regione) riuscirà a convincere i rappresentanti della società a rinviare l'avvio della liquidazione.

I sindacati propongono in alternativa un periodo di «amministrazione controllata». L'assessore regionale al Lavoro, Alasia, si è impegnato a promuovere incontri fra i rappresentanti della società, la Finanziaria Piemontese e altri gruppi industriali piemontesi; dall'esito di questi contatti, che dovrebbero avvenire entro la prossima settimana, dipendono in gran parte le possibilità di sopravvivenza dell'azienda.

L'altro giorno i 270 dipendenti della «Fonderia dell'Ossola» sono sfilati in corteo per le vie di Villadossola. **a. v.**

Sono state presentate tre liste in entrambi i Comuni del Novarese

Maggiora e Cesara domenica alle urne anche per eleggere sindaco e giunta

CESARA — A Maggiora e a Cesara, gli unici due centri novaresi in cui domenica si rinnoverà anche il consiglio comunale, sono state presentate tre liste. Avendo entrambi i comuni meno di cinquemila abitanti e votando quindi col sistema maggioritario, saranno assegnati dodici seggi alla lista vincente, tre alla seconda classificata, mentre la terza verrà esclusa dalla rappresentanza in consiglio comunale, a meno di imprevedibili risultati che diano a tutte e tre le liste un numero quasi uguale di voti, nel qual caso deciderebbero le preferenze personali.

Campagna elettorale attiva ma col silenziatore nel piccolo centro della collina cusiana (700 abitanti, 534 elettori). Gli attivisti delle tre liste presentate hanno preferito l'incontro diretto con gli elettori, casa per casa, ai tradizionali mezzi di propaganda. Tutte le formazioni hanno simboli locali, volendo conservare la caratteristica «indipendente» tipica dei piccoli paesi.

Grossa novità è la presenza della lista «Impegno democratico dei giovani»: sono cinque persone di cui una sola supera trent'anni: capolista è Giancarlo Rioca, 28 anni, vigile urbano a Omegna. *«Qualcuno ci accusa di voler rovinare tutto, non è assolutamente vero. Proponiamo una scelta giovane per avvicinare i cittadini agli amministratori, riducendo il potere per delega»*. Puntano soprattutto sul rilancio turistico.

Tradizionale invece la presenza della lista «Montagna col falco», capeggiata dall'ex sindaco Giampietro Falda, ora capo della minoranza. Comprende otto nomi che si autodefiniscono «rivoluzionari del progresso», puntando in particolare alla costruzione di un centro sportivo con piscina coperta.

L'unica lista completa di dodici nomi, contraddistinta dalla stretta di mano, rappresenta gli amministratori uscenti, avendo come capolista Edoardo Primatesta, 52 anni, imprenditore locale. Ha presentato un lungo bilancio di realizzazioni e di opere già appaltate e finanziate: tra le nuove realizzazioni, è previsto il potenziamento della zona scolastica con l'istituzione della scuola materna. **a. m.**

MAGGIORA — Tre liste per i 1281 elettori di Maggiora, andranno alle urne domenica anche per eleggere il nuovo consiglio comunale. Una sola delle liste è chiaramente politica, quella comunista, che risulta composta di soli sei candidati, e che con il sistema maggioritario ha quindi scarse possibilità di finire in maggioranza.

Le altre due liste in lizza per la conquista del comune si presentano — come quasi sempre avviene nei piccoli centri — all'insegna dell'indipendenza. Una di esse si chiama «Alleanza indipendente»: non vi sono uomini di partito. La capeggia Jean [illegible], personaggio popolare anche fuori Maggiora, esponente del mondo del motocross; [illegible] Zanetta, ci sono l'industriale dolciario Remo Macchi, l'assicuratore Carluccio Anichini, il medico Carlo Macchi.

L'altra lista, «Maggiora democratica», viene definita d'ispirazione democristiana e socialdemocratica. L'elenco dei nomi è in ordine alfabetico, ma il sindaco designato è l'impiegato di banca in pensione Piero Andreini. Tra i nomi noti anche fuori paese: Giovanni Marucco, capo dell'ufficio tecnico dell'Enel a Borgomanero. C'è anche un giovane segretario comunale: Giovanni Marucco.

Le tre liste si misureranno sui problemi rimasti insoluti a Maggiora come in altri comuni: una migliore organizzazione del territorio, della difesa ambientale, dell'assistenza. Ma al di là di ogni promessa, gli elettori maggioresi guarderanno soprattutto alla fiducia che i candidati sanno ispirare: *«Nei paesi, non si votano i programmi: si votano gli uomini»*, dicono i candidati locali. **f. a.**

Borgomanero — Scontro fra due autocarri ieri sulla statale per Novara, lungo la [illegible] di Cressa.

Un'intera famiglia trucidata dai nazisti

A Intra l'Olocausto italiano

La tv ricorda le stragi compiute nell'Italia settentrionale

VERBANIA — *Questa sera la tv ricorderà le stragi compiute dai nazisti nell'Italia settentrionale dal settembre al novembre 1943; ritornerà quindi di sconvolgente attualità l'eccidio avvenuto a Intra d'una famiglia torinese di quattro persone: moglie, marito e i due figli. Ettore Ovazza, banchiere, alto esponente della comunità israelitica a Torino (fratello di Vittorio Ovazza, padre di Carla, rapita e rilasciata due anni fa dopo il pagamento del riscatto) era sfollato con la famiglia, nell'estate 1943, a Gressoney-St-Jean, in Valle d'Aosta.*

Venuti a conoscenza delle stragi di famiglie di ebrei compiute pochi giorni prima dalle SS del battaglione «Adolf Hitler» a Meina e Baveno, gli Ovazza cercavano di far fuggire il figlio maggiore, Riccardo, di 20 anni, studente, in Svizzera.

Catturato il 5 ottobre, forse dopo una delazione, a poca distanza dal confine svizzero, il giovane veniva portato a Intra nelle scuole di avviamento professionale femminile requisite dai nazisti, che avevano installato una compagnia di SS comandata dal capitano Gottfried Meir, e rinchiuso con altri nelle cantine trasformate in prigione.

Il Meir, cittadino austriaco, ex insegnante elementare, nato a Waiern Feldenkirchen in Carinzia, il 6 maggio 1911, abitante a Poertschach Wortersee, già il [illegible] posto in crudele evidenza. Pochi giorni prima, infatti, nelle stesse cantine, aveva ucciso a colpi di pistola un ufficiale inglese evaso da un campo di concentramento, ne aveva bruciato il corpo nella caldaia del termosifone dello stabile e immediatamente dopo, con la collaborazione di alcuni subalterni, aveva trucidato tutti i membri della famiglia Sherman, la cui villa di Baveno era stata requisita da un reparto dello stesso battaglione.

Al giovane Ovazza, perquisito in presenza del Meir, venivano trovate lettere e documenti che consentivano alle SS di risalire alle generalità e al luogo di sfollamento della famiglia che, prelevata il giorno successivo, era condotta sotto scorta al comando nazista di Intra. Erano Ettore Ovazza, 51 anni, la moglie Elena Sacerdote, 41 anni, e la loro figlia Elena.

Il 17 ottobre, dopo essere stati a lungo interrogati, malmenati e torturati da un gruppetto di SS capeggiate dallo stesso Meir, i quattro sventurati venivano uccisi a colpi di pistola nelle cantine e i loro corpi, fatti a pezzi a colpi d'ascia, erano per ordine dell'ufficiale bruciati nella caldaia dell'ex scuola.

Il processo a carico di Gottfried Meir fu celebrato in assenza dell'imputato, di cui il governo austriaco mai concesse l'estradizione) a fine giugno del '55 dal tribunale militare di Torino, che il 1° luglio successivo emetteva una sentenza di condanna all'ergastolo, confermata nel maggio '57 dalla Corte militare d'appello, una sentenza che non venne mai eseguita. **a. c.**

Ieri chiusura anticipata dell'anno scolastico

E adesso le vacanze

Solo un «arrivederci» per gli studenti che dovranno affrontare gli esami nelle elementari e medie, inferiori e superiori

Novara. Sono finite le scuole. La gioia degli studenti dopo l'ultimo giorno (Foto Finotti)

NOVARA — La chiusura anticipata dell'anno scolastico, provocata dalle elezioni politiche ed europee, è stata accolta ieri, ultimo giorno di scuola, con gioia degli studenti. In tutte le scuole, dalle elementari alle medie superiori, l'orario nella giornata conclusiva non è stato rispettato e nelle aule, più che alle lezioni, si è pensato ai saluti di rito da parte di chi ha concluso e agli «arrivederci» di quelli che torneranno l'anno prossimo, si spera nella classe superiore.

E' stato un anno scolastico diverso dai soliti, questo 78/79. Da qualche parte si è parlato di «severità» in aumento e non è da escludere che dopo le elezioni, quando saranno pubblicati gli esiti, il numero dei bocciati risulterà piuttosto elevato.

Le disposizioni ministeriali per gli scrutini stabiliscono che tutte le operazioni debbono essere effettuate dall'1 al 16 giugno. Ovviamente i risultati saranno resi noti subito dopo.

Gli esami di licenza elementare e di licenza media avranno inizio a partire da lunedì 18 giugno. A nulla sono valse le richieste avanzate dai genitori degli alunni novaresi delle classi quinte elementari che miravano a fare effettuare gli esami di licenza contemporaneamente alle elezioni o comunque prima del 18. Dopo una certa polemica era intervenuto direttamente il ministro della Pubblica Istruzione con un «no» categorico.

Su scrutini ed esami nelle medie pesa anche la spada di Damocle della minacciata agitazione degli insegnanti di educazione tecnica aderenti al sindacato «Anief» che sembrano intenzionati a bloccare tutto.

Qualche polemica è in atto fra gli studenti delle superiori che quest'anno saranno impegnati nell'esame di maturità. Le novità annunciate dal ministro Spadolini (seconda materia comunicata ai candidati solo all'ultimo momento) non è stata accolta neanche a Novara con favore. Anche questo provvedimento pare preannunciare «tempi duri» per gli studenti. **m. s.**

Arona — Spettacolo di beneficenza, questa sera, al teatro San Carlo: il coro Mottarone di Omegna terrà un concerto, al quale farà seguito uno spettacolo di magia.

Bimbo morto dopo incidente

GAMBOLO' — Marco Vecchi, 5 anni, abitante alla frazione Remondò, via Ferrini 17, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera, è morto ieri all'ospedale di Mortara dove era degente.

Il bambino era stato travolto dall'auto guidata da Giancarlo Cocco, 26 anni.

Manca carburante a prezzo agevolato

A Novara i trattori sono senza gasolio

Sempre più difficili i lavori della campagna

NOVARA — *La provincia di Novara è la più colpita del Piemonte dalla mancanza di carburante a prezzo agevolato per uso agricolo.* «Quello che avevamo prospettato da tempo — *ha detto il presidente della Concoltivatori Eugenio Pescio* — si è puntualmente verificato: da settimane gli agricoltori attendono la consegna di un po' di benzina e gasolio che permetta loro di svolgere il normale lavoro dei campi».

Finora molti contadini hanno cercato di ovviare al disagio comprando il carburante alle pompe stradali, ma ora, a poco a poco, anche il normale approvvigionamento (la benzina, il gasolio e il petrolio per uso agricolo dispongono di forti agevolazioni fiscali) diventa sempre più difficile per la scarsità di «liquido» sul mercato.

«Inoltre rischiamo grosso — *ha affermato un operatore* — perché la legge non consente di riempire taniche o bidoni di benzina e quindi corriamo il pericolo di incorrere in pesanti sanzioni se veniamo sorpresi mentre ci riforniamo».

«Basta confrontare i dati degli ultimi due mesi e si ha un'idea delle difficoltà per gli agricoltori — *ha dichiarato il capo sezione dell'Uma (Unione macchine agricole) Rosalba Tiraboschi* —. Nell'aprile del '77 sono stati prelevati 13 mila quintali di gasolio e undicimila nel '78, mentre nel '79 ne sono stati consegnati solo ottomilatrecento. Il disavanzo è ancora più evidente se si considera anche il mese di marzo: rispetto al '78 "ammanco" di circa 3500 quintali"».

«I distributori locali — *sottolinea Eugenio Pescio* — fanno quello che possono, ma un dato balza all'occhio: le consegne delle ditte petrolifere sono inferiori del 50% rispetto a dodici mesi fa».

Così ai normali distributori sono giacenti decine di ordinazioni dei produttori novaresi: «La commissione ministeriale prezzi — *dichiara il presidente della Concoltivatori* — ha deciso di elevare il prezzo a breve scadenza, per equipararlo alle tariffe europee (si parla del 15.65%) e quindi il carburante è difficilmente reperibile, anche se dobbiamo tenere presente una crisi generale del settore».

Per i 7480 agricoltori novaresi, autorizzati all'acquisto a «prezzo agevolato» (un litro di gasolio e benzina costano rispettivamente 120 e 135 lire invece delle «normali» 181 e 500 lire) i guai potrebbero essere soltanto all'inizio. **r. e.**

Piccola industria convegno a Stresa

STRESA — Un centinaio dei 300 iscritti all'Associazione piccola industria sono intervenuti all'assemblea annuale durante la quale ha preso la parola anche il ministro dell'Industria, onorevole Franco Nicolazzi. *«Se in Italia si sta registrando una sia pure lieve ripresa economica* — ha detto il ministro — *è dovuto in gran parte a voi. Basta quindi con i soliti riconoscimenti: è possibile utilizzare le leggi esistenti, non più a scopo assistenziale per la grande industria ma a scopi produttivi per le piccole e medie aziende».*

Il presidente dell'Api Novarese, Giuseppe Brustia, ricordando le tappe dell'associazione in 26 anni di vita si è soffermato sulle richieste che oggi avanzano i piccoli imprenditori: una progressiva fiscalizzazione degli oneri sociali che adegui l'Italia ai paesi della Cee; maggiori agevolazioni per l'accesso al credito; una legislazione che favorisca la formazione di consorzi tra aziende.

Sul piano sindacale è stato posto l'accento su una politica che riequilibri una situazione deteriorata dagli anni della contestazione e della conflittualità permanente ma soprattutto è stata chiesta una metodologia che permetta la stipula di contratti specifici e adatti alla piccola industria.

Vigevano — Anche la scuola media della Lomellina è coinvolta nello sciopero proclamato dagli insegnanti di educazione tecnica per le loro istanze.

I 165 anni dei carabinieri

NOVARA — *Festeggiato in tono austero anche a Novara il 165° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Alla caserma di Baluardo Lamarmora sono comunque intervenute le massime autorità locali: dal prefetto al questore, al sindaco alla magistratura al completo; dal comandante la divisione «Centauro» ai comandanti della Guardia di finanza e dell'Aerobase di Cameri, alle rappresentanze combattentistiche d'Arma.*

Il comandante il gruppo di Novara, colonnello Italo Esposito ha riepilogato l'attività di un anno dell'Arma nella provincia. Sono state denunciate, per reati vari, 3451 persone, 272 delle quali in stato di arresto; sono stati identificati gli autori di 2264 delitti, 21 dei quali di particolare gravità (omicidi e rapine); recuperate o sequestrate merci per un valore di quasi quattro miliardi.

In servizio sulle strade della provincia i carabinieri hanno effettuato 3663 interventi di cui 2299 per incidenti 45 dei quali mortali. Nel settore del servizio navale, le motovedette dell'Arma, sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta, hanno effettuato 221 missioni con 108 azioni di soccorso portando in salvo 75 persone. Nella speciale graduatoria per i mezzi nautici dell'Arma dei carabinieri in Italia, quelli del gruppo di Novara sono risultati al primo posto.

Nel suo breve discorso, il colonnello Esposito ha ricordato gli interventi dei carabinieri in aiuto alla popolazione in occasione dell'alluvione nell'Ossola dell'agosto scorso. Per la sua abnegazione in quella circostanza, al maresciallo Bruno, comandante la stazione di Santa Maria Maggiore, è stato conferito il riconoscimento speciale delle Forze armate (diploma con medaglia d'oro) e un encomio solenne.

Parole di elogio e di plauso ai carabinieri sono state pronunciate, al termine della cerimonia, dal comandante della «Centauro» generale Starace. **p. b.**

La polemica sul mercato delle carni

I macellai sostengono «Nulla di clandestino»

NOVARA — Le polemiche su un presunto «mercato clandestino» delle carni si sono accese tra i macellai novaresi che hanno contestato vivacemente, definendole «assurde», le dichiarazioni di Lino Mora e Leandro Castelli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione dei commercianti all'ingrosso di carni e bestiame.

«Sono prese di posizione inspiegabili — afferma Franco Montano, vicepresidente dei macellai della provincia di Novara — *che non trovano riscontro nella realtà. Noi ci serviamo del macello pubblico, dove l'animale viene regolarmente controllato. All'ingresso, infatti, presentiamo una bolletta di accompagnamento dove risulta il peso ed il prezzo, comprensivo d'Iva, di ogni capo. Com'è quindi possibile architettare il meccanismo d'evasione delle imposte prospettato dai commercianti all'ingrosso?».*

Anche al macello pubblico cittadino le affermazioni su possibili illegalità o su un presunto mercato «clandestino» delle carni vengono recisamente smentite: *«Da noi è tutto regolare* — dicono alcuni addetti ai lavori — *ogni animale viene controllato e visitato al suo arrivo».*

Al macello di Novara vengono portati, in genere, una settantina di capi alla settimana. *«Sono acquistati ai mercati di Cuneo, Chivasso, Moncalieri o nel Monferrato* — aggiunge Franco Montano — *e trasportati a Novara, muniti di una regolare fattura. Con le disposizioni legislative attuali, se tutto non è perfettamente a posto, si rischia una multa molto salata».*

«Non riusciamo a comprendere — conclude il vicepresidente dei macellai novaresi — *che cosa ha spinto i commercianti all'ingrosso a rilasciare dichiarazioni che noi riteniamo errate e tendenziose. Su un punto solo siamo d'accordo: ci sono agricoltori che macellano alcuni capi clandestinamente e che vendono la carne a privati, senza sottoporre così l'animale al necessario controllo sanitario».* **r. e.**

Polemiche dopo una frase pronunciata in Consiglio

In Comune a Lesa dicono ancora «E' una donna, faccia la calza»

LESA — *«Ma lei che è una donna che cosa viene a fare qui in municipio? Sarebbe meglio che se ne stesse a casa sua a fare la calza».* Tante battaglie combattute e vinte dalle donne non hanno impedito che Mario Marforio, imprenditore edile e consigliere delegato del sindaco nell'amministrazione comunale, pronunciasse la classica frase.

Alcune sere fa, durante una seduta del consiglio comunale, il Marforio ha parlato così alla signora Carla Stoppini, del gruppo di minoranza dell'Unione lesiana, alla fine di un alterco.

Alle origini della disputa c'era la fognatura. Due anni fa un privato abitante in via Belvedere segnalava al Comune di avere delle infiltrazioni in casa: si stabilì che si trattava della fogna, una parte della quale fu infatti sistemata. Un paio di mesi fa l'inconveniente si ripresenta: questa volta non si tratta della fognatura, ma durante gli scavi per le ricerche del guasto si constata che vi sono alcuni tubi crepati.

L'Ufficio tecnico dispone per la sostituzione, ma al momento di cominciare i lavori il consigliere delegato impone l'alt: c'è una specie di braccio di ferro tra il Marforio da una parte e il privato con Carla Stoppini dall'altra. E' chiamato anche il maresciallo dei carabinieri, si fanno fotografie dei tubi deteriorati. Alla fine si cambia tutto.

In consiglio comunale l'esponente della minoranza stigmatizza l'accaduto e la cosa induce il Marforio ad affermare testualmente, sembra, che i tubi sarebbero stati rotti dagli operai del Comune per ordine della Stoppini. La quale dapprima risponde che su quella strada abilitata per mezzi fino a quindici quintali ci passa una ruspa del Marforio che pesa tre volte tanto; quindi esige che il tutto sia messo a verbale e chiede una ritrattazione. Che però il Marforio rifiuta di fare.

E qui probabilmente si innesterà la vicenda giudiziaria: *«Mi conforta* — ha dichiarato Carla Stoppini — *avere la solidarietà di tutto il comitato dell'unione lesiana e di molta parte della popolazione. Quanto al "fare la calza"* — ha concluso —, *l'offesa non è per la Stoppini in particolare, ma per tutte le donne in generale».* **m. b.**

Cade dalla moto Grave un ragazzo

NOVARA — Un ragazzo di 15 anni, Claudio Pozzan, abitante a Romentino, via Piave 12, vittima di un incidente stradale, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale maggiore. Operaio in una fabbrica di Romentino, il giovane, durante la pausa di mezzogiorno, era andato in motoscooter a Galliate con altri ragazzi: sul viale Leonardo da Vinci incominciavano una specie di rombante carosello.

Urtato dalla motocicletta guidata da un compagno, il Pozzan veniva sbalzato di sella e raccolto privo di sensi.

Scarcerato commerciante di Galliate

GALLIATE — Sono stati scarcerati a Bologna per «mancanza di indizi» il commerciante galliatese Riccardo Parmigiani e Michelangelo Russo, sempre di Galliate, che erano stati arrestati per truffa.

Dalle indagini è emerso che gli assegni a vuoto per i quali i due commercianti erano stati incriminati, vennero loro dati in pagamento da una persona già identificata. Il Parmigiani e il Russo sarebbero risultati così non i truffatori ma i truffati. *(m. s.)*

Arona: grave bimba investita

ARONA — Una bambina di cinque anni è rimasta coinvolta in un incidente stradale ed è ora ricoverata all'ospedale di Arona in gravi condizioni: ha avuto la frattura della volta cranica e della gamba sinistra, la prognosi è di cinquanta giorni salvo complicazioni.

Il fatto ieri mattina in viale Baracca a Arona; la piccola, che si chiama Gloria Spagnoli, era sulla bicicletta del padre Luigi, 43 anni, portinaio all'ospedale di Oleggio, che la stava accompagnando alla scuola materna. La bicicletta aveva fatto non più di qualche metro che era agganciata da una «128» guidata dal muratore Emilio Bello, 40 anni, di Castiglione del Lago, in provincia di Perugia.

La peggio è toccata alla bambina. *(m. b.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Porno esasi
Coccia: Cleopatra
Eldorado: Patrick
Excelsior: L'emulo di Bruce Lee
Faraggiana: Un uomo in ginocchio
Vittoria: Peter Pan

ARONA

Lux: Filo da torcere
Moderno: California suite
Roma: S. Pepper's Lonely Hearts Club Band

BORGOMANERO

Nuovo: Spettacolo di varietà

DOMODOSSOLA

Corso: Squadra antigangsters
Corso: Giallo napoletano

GALLIATE

Smeraldo: Telefon

OMEGNA

Sociale: Sexy symphony

TRECATE

Comunale: Tutto suo padre
Vittoria: L'insegnante balla con tutta la classe

VERBANIA

Apollo: Quintet
Ariston: Pornoerotomania
Vip: Il cacciatore
Sociale (Intra): Caro papà
Sociale (Pallanza): Goldrake l'invincibile

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Accadde tutto un venerdì

Astoria: Patrick
Ospedali: Contro quattro bandiere
Mazzini: I 39 scalini
Colli Tibaldi: Scacco matto a Scotland Yard

MORTARA

Zignago: Colle d'acciaio

FARMACIE

Novara: Vescovile, p. Martiri 4; Galli, v. Micca 48; Comunale, c. Trieste 39; Cazzaniga, v. Costa 7.
Arona: Arigoni, p. Cavour.
Bellinzago: S. Pietro, v. Santa Maria.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti Libertà.
Domodossola: Comunale, piazza Rosselli.
Oleggio: Forlivia, via Verjus.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angioamentana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Manetti, v. Manetti 141; Internazionale, v.le Azari 16.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Momo.

GALLERIE

Arona: Alla Marcoaldieci (v. Trasiti) mostra grafica di Jaqueline Bertaria e Anny Ferrario. Aperta fino al 10 giugno.
Stresa: Palazzo dei Congressi, sino al 10 giugno mostra personale di «Marilo».
Verbania: Alla Corsini (via S. Vittore 22) fino al 30 giugno personale di Victor Pasmore. Alla Lenze fino al 29 giugno Ignazio Moncada. Alla Beola, fino al 31 luglio espone Fernanda Preploni.

TELENOVARA

Ore 12.30 Film; 18.30 Programma per ragazzi; 21 Telenovara notizie; 21.30 Tribuna elettorale aperta; 22 Film; 23.30 Film.

TELELOMELLINA

Ore 10 Telelomellina notizie; 18.10 Tv ragazzi; 18.30 Rubrica medica; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Buone vacanze con Mondocamp; 22.30 Film.

I LA STAMPA Anno 113 - Numero 119 - Venerdì 1 Giugno 1979

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.252

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Giovani per la prima volta alle urne

Che cosa dicono - Critiche sulla scarsa propaganda per le europee - Alcuni voteranno i partiti «di moda»

VERCELLI — Saranno circa 350 i giovani vercellesi che il 3 giugno, per la prima volta, si recheranno a votare. Sono quelli che hanno compiuto i 18 anni dopo il 20 giugno dello scorso anno, data della *«chiamata alle urne»* per i referendum sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti. Se si esclude quella votazione e si considerano soltanto le politiche, invece, rispetto a quelle del '76 sono circa un migliaio i giovani vercellesi chiamati ad eleggere, per la prima volta, i loro rappresentanti al Parlamento italiano e a quello europeo.

«Tra le due votazioni — dice Marco Ferraris, 19 anni, operaio — *ritengo che la più importante sia quella per l'Europa, anche se se ne parla poco. Nelle politiche non penso che le cose cambieranno molto e non so proprio come faranno, dopo, a formare un governo stabile. Il voto dei giovani? Non credo che cambierà qualcosa: dc e pci faranno ancora la parte del leone».*

Sostanzialmente d'accordo sulla riconferma degli attuali equilibri tra forze politiche sono un po' tutti i giovani vercellesi. Mario Vettori, 18 anni, studente, dice: *«Non dovrebbero esserci grossi spostamenti nell'elettorato, anche se penso che radicali e socialisti potranno rafforzare la propria posizione. Un governo stabile? Dipende molto dai socialisti, se raccoglieranno più suffragi. Le elezioni per l'Europa? Siamo un po' tutti poco informati. Ritengo comunque che, a Strasburgo, non ci saranno schieramenti così rigidi come in Italia».*

Sullo scarso peso che viene dato alle «europee» Silvana Valenzio, 18 anni, studentessa, dice: *«In pratica ci hanno soltanto fatto vedere il "mattone" televisivo. Quanto alle politiche sono abbastanza sfiduciata. Seguo la campagna elettorale alla tivù e sui giornali, ma mi sembra che i partiti ripetano tutti sempre le stesse cose, badando soprattutto a criticare gli altri più che a parlare dei propri programmi».*

L'elettorato più giovane, quello alla sua prima esperienza, è sempre molto blandito dai partiti. *«Temo però* — dice Cristina Scatola, 18 anni, studentessa — *che in molti casi il voto dei giovani sia condizionato quasi da una "moda": molti scelgono un partito piuttosto che un altro non perché convinti, ma perché magari lo votano i loro amici».*

Pierluigi Pianta, 18 anni, anche lui studente. Anche lui preferisce parlare di Europa. E' d'accordo con gli altri sul fatto che se ne parli troppo poco: *«I partiti, per ora, si occupano soprattutto delle politiche, ed è un peccato che rimangano così pochi giorni, dopo il voto del 3 giugno, per la campagna per il Parlamento di Strasburgo. Volendo, però, ci si può fare ugualmente un'idea abbastanza chiara sull'Europa. Nella mia classe ne abbiamo discusso molto. Parlando di voto, poi, non penso che quello delle europee per gli italiani sia molto diverso da quello delle politiche, anche se molti si sentiranno meno "condizionati", nel senso che il loro voto sarà più frutto di una scelta, piuttosto che di una "non scelta" come accade per molti nelle politiche».*

«Un governo stabile dopo le elezioni? Si parla di una modifica della legge elettorale: potrebbe avere effetti positivi, ma dovrebbe essere graduale per permettere ai partiti minori di trovare forme di alleanza per non partire scoraggiati e, comunque, non scomparire».

Dario Corradino

CAMERA	Comune di GATTINARA			
Partiti	1979	%	1976	%
DC			2.151	33,23
PCI			[illegible]	39,95
PSI			670	10,35
PSDI			269	4,15
PRI			152	2,34
PLI			170	2,62
PR			69	1,06
NSU			—	—
PDUP			—	—
MSI			312	4,82
Dem. Naz.			—	—

Comizio dei liberali

Pininfarina e Bosso per le "europee"

VERCELLI — *«La stanchezza per il malgoverno, per il burocratismo, si manifesta negli altri Paesi europei dalle recenti consultazioni elettorali, esiste anche in Italia. Il voto del 3 giugno forse ne darà qualche avvisaglia, ma quello del 10 giugno, sotto questo profilo, sarà molto più significativo».* Sergio Pininfarina e Giacomo Bosso, candidati liberali al Parlamento europeo, hanno iniziato così il loro intervento sulle prossime elezioni a suffragio universale dell'assemblea legislativa di Strasburgo.

«Saranno fondamentali — ha aggiunto Bosso — *i prossimi cinque anni in Europa: si getteranno le basi per un'unione futura anche più stretta».*

«L'importante — ha poi detto Pininfarina — *è che non si consideri l'Europa un'ancora a cui aggrapparsi: i problemi italiani li dobbiamo risolvere da soli. Il contatto con gli altri Paesi deve servirci da stimolo, così come è successo quando l'Italia è entrata nel Mec».* (d. co.)

Per i democristiani

Scalfaro e Arnaud chiudono i comizi

VERCELLI — *La democrazia cristiana ha chiuso i comizi, mercoledì sera in Santa Chiara. Hanno parlato Oscar Luigi Scalfaro, Gian Aldo Arnaud e Michele Zolla (candidati alla Camera nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli), Silvio Lega, in lista per le europee, ed i due candidati vercellesi: Carlo Boggio (per il Senato) e Luigi Corradino (per la Camera).*

Scalfaro ha toccato diversi temi di politica nazionale. In particolare, sul terrorismo ha detto: «E' alimentato anche da un malcostume politico che vuole la dc e i suoi uomini colpevoli di tutto, anche quando non lo sono di nulla ne fa fede il caso Gui».

Boggio ha centrato il suo intervento su argomenti di carattere locale. «Se sarò riconfermato al Senato — *ha detto* — mi batterò affinché i "punti di crisi" industriale del Centro-Nord (tra cui Vercelli) siano equiparati con opportune leggi di ristrutturazione e riconversione industriale al Mezzogiorno. e. [illegible]

I comizi oggi

Pci — In piazza Cavour, alle 18,30, parleranno l'on. Vittorelli, Giuseppe La Ganga e i candidati locali.

Pci — Ore 21, in piazza Cavour comizio di chiusura con il sen. Irmo Sassone e l'on. Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera.

Vercelli — Furto negli uffici della Cargas Italiana, in via Dante 8. Lo ha denunciato il direttore, Ermanno Montino, 49 anni, via Lancieri 25. I ladri sono entrati sollevando una tapparella e forzando una porta-finestra. Hanno rubato 500 mila lire in contanti e due calcolatrici portatili.

Vercelli — Nei giorni scorsi il vicepresidente della giunta regionale, Sante Bajardi, ha partecipato a una riunione del comitato comprensoriale.

Un progettista faceva parte della commissione comunale

Rinviato il voto per una «stranezza» sulla delibera per il centro storico

VERCELLI — *Rinviato il voto in Consiglio Comunale sulla delibera che affidava la redazione di un piano particolareggiato del centro storico (spesa: 123 milioni) ad una società cooperativa di progettazione di Torino. Già nei giorni precedenti le polemiche si erano sprecate. La Giunta municipale era stata criticata per la decisione di affidare l'incarico, d'ufficio, ad uno studio professionale non vercellese.*

In Consiglio comunale, la minoranza (dc, pri, psdi, pli e msi) ha dato battaglia grossa, finché il consigliere socialdemocratico Cerutti e il repubblicano Colombo non si sono accorti di una «stranezza»: uno dei progettisti indicati dal Consorzio torinese come componenti del gruppo tecnico al quale affidare i lavori, faceva anche parte della commissione consultiva comunale che si era espressa (7 voti a favore, 7 contro) sulla proposta della Giunta.

Dopo la «scoperta», la minoranza si è accanita contro l'esecutivo chiedendo il ritiro della delibera. La discussione si è protratta per alcune ore. L'assessore Ezio Robotti ha ricordato che il voto della commissione era solo per un parere consultivo e, sull'«incidente» del progettista che era nello stesso tempo membro della commissione comunale, ha sostenuto la buona fede della Giunta.

Il sindaco Ennio Baiardi ha tentato di proporre soluzioni accomodanti (come togliere dall'elenco dei professionisti il nominativo contestato), ma l'opposizione (hanno parlato tra gli altri Venè, Isola, Bertone e Renato Ranghino per la dc, Greppi e Carlo Ranghino per il pli, Gilardi per il msi) ha mantenuto la sua richiesta.

Alla fine, il sindaco ha trovato la soluzione che ha accontentato tutti: rinviare il voto al prossimo Consiglio comunale. «Nel frattempo — *ha detto Baiardi* — chiederemo al Consorzio regionale cooperative di progettazione di sottoporci un altro elenco di nominativi».

Enrico De Maria

Sarà dato ai cittadini un libro su questo tema

Come ci si deve comportare quando si è malati di cuore

VERCELLI — *Un opuscolo sulle malattie cardiovascolari sarà distribuito nelle scuole, ai consigli di quartiere, nei presidi sanitari cittadini. L'iniziativa (unica in Italia) è degli assessorati all'igiene, sanità e medicina preventiva e del lavoro e alla pubblica istruzione del Comune, che hanno promosso la pubblicazione.*

Autore il prof. Mario Pietro Giordano, primario di cardiologia all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, con la collaborazione di un gruppo di medici, studenti, dietiste e infermieri professionali.

Scopo principale della pubblicazione è informare i cittadini sulle caratteristiche delle malattie cardiovascolari (che, da sole, costituiscono il 50 per cento di tutte le malattie).

«Il grande pubblico — *sostiene il prof. Giordano* — poco o nulla viene informato, se non allarmisticamente da giornali o rotocalchi, mentre un'esatta informazione sta alla base di una corretta prevenzione e riabilitazione. Quindi abbiamo pensato di rispondere in modo sintetico a questa esigenza per dare una visione d'insieme del problema cardiovascolare».

«Il volumetto, a carattere divulgativo, riassume concetti propri di questo campo, resi più semplici possibili e naturalmente con delle lacune, volute per non incrinare l'accessibilità a tutti».

L'opuscolo illustra le principali caratteristiche delle malattie cardiovascolari, contiene consigli per i cardiopatici, spiega le caratteristiche degli esami più comuni in cardiologia, dedica anche un'appendice alla dietologia.

A questa iniziativa in tema di disturbi cardiovascolari se ne aggiungeranno altre, prossimamente, su altri problemi della medicina. d. co.

Un opuscolo per gli studenti delle superiori

Ecco la guida per l'Università

VERCELLI — «Una scelta per l'università»: questo il titolo del libro, edito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, che sarà distribuito nei prossimi giorni agli studenti che frequentano le ultime classi delle scuole medie superiori di Vercelli e provincia.

La pubblicazione, curata da Giovanni Sartoratti, è una riedizione, aggiornata e ampliata, di un'iniziativa analoga, promossa dalla Cassa di Risparmio negli scorsi anni. Il volume rappresenta una rassegna completa dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane e illustra le professioni a cui ogni diploma di laurea permette di accedere.

«*L'iniziativa* — dice un comunicato emesso dall'ufficio gestione servizi generali della banca — *è particolarmente utile per consentire un primo orientamento agli alunni che stanno per fare l'importante scelta della facoltà a cui iscriversi. E' certo infatti che una meditata riflessione circa il tipo di studi universitari costituisce un importante momento dal quale può dipendere l'impostazione di una vita*».

Il libro (352 pagine) indica, per ogni corso di laurea, le università in cui si svolge, la durata del corso di studi, l'elenco delle materie fondamentali e complementari, le caratteristiche degli studi e le prospettive occupazionali. In appendice si trova l'elenco dei corsi di laurea affini, delle «scuole dirette a fini speciali» nelle università italiane, i prospetti delle città sedi di università con gli indirizzi e i numeri telefonici e delle sezioni staccate.

Il volume contiene anche i disegni di legge riguardanti la realizzazione di nuove sedi universitarie, le statistiche sul numero di studenti iscritti in corso e fuori corso in Italia nel 1977/78 e le indicazioni sulle scuole superiori.

d. co.

Vercelli — «La donna e lo sport»: questo il tema di una conferenza che il professor Vittorio Wyss ha tenuto durante una riunione organizzata dal Panathlon Club di Vercelli.

Vercelli — Consegnata una copia del Vangelo a tutti gli alunni delle quinte elementari di Vercelli. L'iniziativa è dell'Associazione maestri cattolici.

E' finita la scuola Per festeggiare recite e sport

VERCELLI — *Festa degli scolari alle scuole elementari per la fine dell'anno scolastico. Al teatro Civico gli allievi della Regina Pacis hanno recitato con grande successo davanti a un folto pubblico di bambini «Bertoldo e Bertoldino padre e figlio alla corte di Re Alboino».*

Lo spettacolo è risultato particolarmente curato e più di 150 alunni si sono alternati sul palcoscenico con ordine e disinvoltura.

Anche gli scolari di via Borsi, nell'oratorio di San Salvatore, hanno cantato e recitato «Il gigante egoista» di Oscar Wilde, tra l'entusiasmo del pubblico composto da genitori e bambini.

Infine alla scuola Rosa Stampa, che si è particolarmente impegnata nei Giochi della Gioventù, si è svolta una gigantesca premiazione che ha coinvolto tutti i giovanissimi sportivi. d. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Goldrake l'invincibile.
Civico: Porno sexual.
Nuovo Italia: Ernesto.
Principe: Napoli serenata calibro 9.
Verdi: Pop Lemon.
Viola: Patrick.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: Emanuelle e Lolita.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SALUGGIA

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: riposo.

TRONZANO

Lux: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 10-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE A VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 158; Centrale, via Laviny 5.

FARMACIA A SANTHIA'

Brandu Giuseppe, [illegible] Nuova Italia 143.

Temperature ieri

Massime e minime

Vercelli	27	20
Biella	27	16

Temperature il 31 maggio dell'anno scorso: Vercelli: 24; 14; Biella: 24; 15. Umidità media: Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. A Biella sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,01.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli.

Vercelli — Gli alunni della scuola elementare «Villaggio Concordia» hanno messo in scena, al teatro Civico (ore 21) una rappresentazione con musiche di autori vari intitolata: «Rose bianche rose gialle e... blu». Il titolo si ispira ad una nota canzone.

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica a Seregno la partita decisiva

Ultima occasione per la Pro

VERCELLI — La Pro Vercelli gioca domenica a Seregno la partita della salvezza contro una squadra che ha ancora velleità di promozione. Dice Gigi Limberti: «Sarà un incontro molto difficile. Il Seregno è, oltretutto, una formazione che, contro di noi, ha sempre ottenuto brillanti risultati».

«Comunque — prosegue — andiamo nella città lombarda convinti di portare a casa almeno un pari, il risultato che ci permetterebbe di affrontare l'ultima partita in casa, con la possibilità di rimanere nella C 2. Giocheremo come domenica, cercando di rompere il gioco degli avversari e di imporre il nostro, attaccando quando è necessario. Giocare in modo differente vuol dire correre grossi rischi».

La formazione? «Non ho ancora deciso. Purtroppo ben difficilmente sarà in campo Roda. Il ragazzo lamenta ancora dei dolori al fianco, l'ho lasciato a riposo un paio di giorni. Vedremo nelle prossime ore. Mi preoccupa anche Magaraggia che ha riportato un leggero infortunio domenica. Credo però che riuscirà ad assorbire la botta».

Un incontro, quello di domenica, che il trainer si augura sia seguito da un folto gruppo di sostenitori: la loro presenza in campo avrà certo un suo peso ai fini del risultato. Il Pro Vercelli Club bar Autolinee di Vercelli, in collaborazione con il Centro coordinamento club, organizza alcuni pullman al seguito della squadra.

La partenza è stata fissata alle 15 dinnanzi al Bar Autolinee e alla sede della Pro Vercelli. Prezzo del viaggio 2000 lire. f. l.

Gare di ginnastica artistica maschile

VERCELLI — A Novi Ligure si sono svolti i campionati regionali individuali di ginnastica artistica maschile. La Pro Vercelli ha presentato: Bavagnoli, Bernabino, Conti, Jannelli, Lucchelli, Scalia per la categoria di primo grado che ha richiesto esercizi alla sbarra, volteggio, parallele e corpo libero.

Per la categoria di secondo grado che aggiunge anche esercizi agli anelli e al cavallo con maniglie, hanno partecipato Pulli, Mandaglio, Lucido e Silvano.

Tutti si sono comportati ottimamente. Tali risultati consentono alla Pro Vercelli di partecipare alla gara regionale a squadre (categoria mista) che si svolgerà a Galliate domenica prossima. (f. l.)

Le mini-spade al gran premio

VERCELLI — *Nel classico gran premio «Giovanissimi» di scherma, che si è svolto a Roma, Elisa Uga nella categoria «bambine» si è classificata al quinto posto, mentre il fiorettista Massimo Zenga, nella categoria «giovanissimi», si è classificato sesto.*

Nella spada, categoria «allievi», Fabio Zenga è al nono posto, Polli si è classificato undicesimo, Adalberto Tassinari, nella categoria «maschietti», è tredicesimo.

Nel trofeo Pompilio, spada a squadre, le due formazioni della Pro Vercelli si sono classificate al decimo posto (Muzio, Michelini G., Michelini P., Andreoli) e diciassettesimo (Polli, Isola, Tassinari, Tosetti). (f. l.)

VERCELLI — Il Comitato regionale della Federcalcio, in seguito alle segnalazioni giunte da tutta la regione, ha proceduto alla costituzione di commissioni di studio di cui fanno parte anche i seguenti dirigenti di società vercellesi: Pasquale Fiorenza del Piemonte Sport, Renato Masoero del Livorno Ferraris e Domenico Mila del Santhià.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

I due candidati di Cossato

Il vicesindaco Gino Comoglio (psi) per il Senato e Alfredo Pino (pci) per la Camera

COSSATO — Con i suoi circa sedicimila abitanti, Cossato è da tempo il secondo comune del Biellese, dopo Biella, e dista dal capoluogo del Comprensorio poco meno di undici chilometri. Grazie soprattutto alla sua particolare posizione geografica — è situato in fondo alla Valle Strona — la popolazione è aumentata rapidamente negli ultimi decenni.

La città è sempre stata una «roccaforte» del partito comunista, che alle ultime elezioni ha raggiunto da solo quasi il 53 per cento dei suffragi: un risultato che non si riscontra in nessun altro comune del Biellese e del Vercellese: al Consiglio comunale dispone di sedici consiglieri su trenta.

Gli elettori che si recheranno alle urne il 3 e 4 giugno per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano saranno 12.503 (di cui 5892 maschi e 6611 femmine) per la Camera dei deputati e 10.975 (5135 maschi e 5840 femmine) per il Senato. Si calcola che siano circa cinquecento i giovani che voteranno quest'anno per la prima volta.

I cossatesi autentici, a quanto risulta non raggiungono nemmeno il trenta per cento degli abitanti: i restanti lo sono soltanto di adozione. Fra questi ultimi figura anche il maestro Gino Comoglio, 57 anni, originario di Lessona, insegnante in pensione, candidato al Senato per il partito socialista italiano.

Gino Comoglio

Alfredo Pino

Gino Comoglio, vicesindaco di Cossato, presidente della comunità montana «Prealpi biellesi», amministratore dell'ospedale di Biella e di diversi altri enti pubblici, afferma: *«Con lo stesso spirito responsabile di semplice militante socialista, col quale ho sempre accettato gli impegni che il partito mi ha chiesto nei miei 35 anni di milizia socialista, ho accettato ora la candidatura al Senato per il Biellese. Sono al servizio dei cittadini* — spiega Comoglio — *da sempre, al di là degli incarichi pubblici ufficiali, perché sono convinto che la vita ha un significato solo se si può far del bene alla gente, conoscendo, per lunga esperienza, i loro problemi industriali, commerciali, agricoli, scolastici e sociali».*

Riguardo alla campagna elettorale in corso, Gino Comoglio afferma: *«Sono convinto che il voto non si conquista all'ultimo momento con gli "slogans" e la carta stampata, ma con l'impegno continuo, ogni giorno e a tutti i livelli, in ogni occasione di bisogno collettivo umano e giuridico, perché questa nostra società migliori e cambi».*

Cossato ha anche un altro candidato per le prossime elezioni politiche: per la Camera dei deputati si presenterà il comunista Alfredo Pino, 30 anni, impiegato commerciale, sposato e padre di un figlio, Luca, di un anno.

Alfredo Pino è assessore all'igiene sanità e assistenza al Comune di Cossato. *«Non mi faccio alcuna illusione* — dice —. *Sono perfettamente conscio di essere stato prescelto unicamente per dare un aiuto politico per la rielezione di Gianni Furia. Mi auguro di riuscire a far coinvolgere sul "mio" partito un buon numero di voti, che è il mio obbiettivo. L'impegno di questi giorni continuerà ad essere intenso, grazie anche all'appoggio e alla comprensione di mia moglie, Gianna Pantrotti, che mi è di grande aiuto».* f. g.

CAMERA	Comune di COSSATO			
Partiti	1979	%	1976	%
DC			2.757	24,8
PCI			5.709	51,4
PSI			970	8,7
PSDI			514	4,6
PRI			378	3,4
PLI			225	2
PR			152	1,4
NSU			—	—
PDUP			—	—
MSI			248	2,2
Dem. Naz.			—	—

Comizi oggi

Dc — L'avvocato Luigi Squillario parlerà alle 21 a Occhieppo Inferiore; contemporaneamente, Raimondo Cantono e Pietro Ciouta terranno un comizio a Viverone.

Pci — Sono in programma gli ultimi 4 comizi, tutti alle 21: Gianni Furia parlerà a Adorno Micca, Claudio Napoleoni e Gian Carlo Zamboni a Coggiola, Elvo Tempia a Candelo e Wilmer Ronzani al villaggio Filatura di Tollegno.

Pli — La campagna elettorale viene chiusa con un comizio al teatro Sociale. Vi partecipano Valerio Zanone, Sergio Pininfarina e i candidati biellesi Alvise Mosca e Stefano Porta. Inizio alle 21.

Con le politiche si rinnova il consiglio comunale

A Trivero vanno alle urne anche per le amministrative

TRIVERO — *Le elezioni politiche per rinnovare la Camera dei deputati e il Senato, la cui importanza è accresciuta dal momento particolarmente difficile che si sta vivendo non solo in Italia, hanno messo parzialmente in secondo piano le votazioni per eleggere il nuovo consiglio comunale. E' l'unico comune del Biellese nel quale gli elettori vanno alle urne con tre schede. L'amministrazione comunale uscente è giunta alla scadenza naturale: anzi, l'ha superata: le precedenti elezioni amministrative risalgono infatti al mese di dicembre del 1973.*

La propaganda elettorale per le «amministrative» si è logicamente svolta in sordina e in certi casi è stata addirittura assorbita da quella per le «politiche». In questi grossi borghi, però, ha una importanza relativa: tutti si conoscono e non è necessario decantare le capacità di questo o di quest'altro candidato. E' assai più efficace la propaganda spicciola, capillare, nell'ambito dei simpatizzanti del partito, oppure nei confronti di chi non ha predilezioni radicate.

Il motivo dominante è costituito dagli sforzi dei socialdemocratici e dei socialisti per cercare di prevalere gli uni sugli altri. A Trivero esisteva, 5 anni a questa parte, una situazione anomala, rispetto al resto del Biellese: i voti affluiti ai candidati del psdi, 14 eletti su 20, furono sensibilmente superiori a quelli del psi (3 eletti). Gli altri seggi vennero così distribuiti: 6 alla dc, 6 al pci e 1 al pli.

Dapprima venne formata una sola giunta dc-psdi-psi, poi questi ultimi uscirono dalla maggioranza per restare coi comunisti e gli altri due potevano governare solo con l'appoggio esterno del pli. La distanza fra psdi e psi si è praticamente annullata in occasione delle «politiche» del '76.

I socialisti contano ora di effettuare il «sorpasso» nei confronti dei socialdemocratici. Il psdi ha tra l'altro perduto la sua «bandiera», Liliana Valle, ex vice sindaco, che non è più entrata in lista per dedicarsi a una attività alberghiera.

La democrazia cristiana ripresenta, quale capolista, il sindaco uscente Giovanni Susta. Anche gli altri esponenti dei vari partiti sono stati confermati e figurano in prima posizione nelle rispettive liste: Oscar Beltrame per il pci, Mino Pozza per il psi, Franco Pettinaroli per il psi e Luigino Cerin Abdin per il psdi. p. m.

I pensionati entrano nei mini-alloggi

BIELLA — Vengono consegnati stamane in municipio le chiavi dei 15 minialloggi per anziani, 6 per coniugi e 9 per singole persone, fatti costruire dall'amministrazione comunale. Il sindaco, Franco Borri Brunetto, riceverà gli assegnatari in municipio. Alla cerimonia sono stati invitati i capigruppo consiliari.

Negli appartamenti singoli abiteranno Agnese Badone, Giovanna Donna, Giuseppa Formica, Modesta Rigola, Maria Scalabrin, Teresa Strona, Attilio Toso, Maddalena Vineis e Virginia Congiu. I coniugi sono Giuseppe Furia e Marino Rocco; Giuseppa Sisto e Oreste Demartini; Vanda Rossini e Cesare Bazzeato; Elisa Trevisiol e Giovanni Bredariol; Angela Larocca e Felice Cascio; Teresa Toninello e Bernardo Bonardi.

Gli appartamenti sono stati costruiti in un moderno edificio che sorge al Villaggio La Marmora e che è costato all'amministrazione comunale circa 220 milioni. Gli alloggi sono assegnati gratuitamente e non sono trasmissibili per eredità.

All'assessorato dei Servizi sociali erano pervenute 88 domande tendenti a ottenerli, ma i criteri di valutazione adottati per assegnarli, sono stati restrittivi: soltanto gli anziani in reali condizioni di bisogno hanno ottenuto l'appartamento. d. ca.

Ne discuterà il Consiglio

Protestano a Curino per la cava di silice

CURINO — *La polemica che da qualche tempo coinvolge l'amministrazione comunale e gli abitanti, da un lato, e l'azienda di estrazioni di Alfonso Ramon, dall'altro, troverà forse una conclusione.*

La giunta, presieduta dal sindaco, Pietro Locca Bruzzo, ha discusso alcune proposte da presentare al Consiglio comunale, per essere esaminate. Non si conoscono, al momento, quali sono le possibili soluzioni che saranno vagliate dai consiglieri.

A Curino gli abitanti si sono allarmati per l'inquinamento atmosferico provocato dalla silice, estratta nelle cave del luogo e fatta essiccare in speciali forni. Il minerale esce dai camini sotto forma di polvere bianca, impalpabile, che ricopre ogni cosa. Se respirata a lungo può provocare delle infezioni polmonari.

Un secondo problema è collegato all'estrazione del materiale: il timore di frane e di altri dissesti geologici ha spinto il sindaco ad ordinare l'interruzione dei lavori nella cava.

La polemica, come frequentemente avviene in simili circostanze, scaturisce vivace: vengono ordinate ispezioni, indetti incontri per dibattere il problema e inviate lettere all'autorità, per informarle sui fatti.

Martedì 5 giugno il consiglio esprimerà il proprio parere. d. ca.

Spettacoli

BIELLA
Apollo: Papaya dei Caraibi.
Impero: Un uomo in ginocchio.
Mazzini: [illegible]
Odeon: Cleopatra.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il giocattolo.
COGGIOLA
Italia: Viaggio con Anita.
COSSATO
Michelotti: Sentinel.
Primavera: Che la festa cominci.
PONZONE
Giletti: L'isola degli uomini pesce.
PRAY
Excelsior: Giallo napoletano.
Corso: [illegible]
VALLEMOSSO
Vallemosso: L'uomo ragno colpisce ancora.

FARMACIE
Biella: San Paolo, via Torino 50.
Borgosesia: [illegible], piazza Ferrovia.
Cossato: [illegible], via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6.

TELEBIELLA
Ore 12 [illegible]; 12,30 Rosso e nero (replica); 19,30 Videoinformatore; 21 Videogiornale; 21,30 Speciale elettorale; 21,30 Giulietta e Romeo; 22 Speciale Tele; 23,30 Videogiornale della notte.

Gli abitanti di via La Marmora e via per Borriana

Mongrando: lettera al sindaco contro il transito dei camion

MONGRANDO — *«Noi donne siamo costrette a fare la spesa nel primo mattino e a evitare di uscire successivamente di casa. E' pericoloso camminare per strada con il continuo transito degli automezzi pesanti».* Parla Bettina Bertinetti, che con altri 44 abitanti della frazione Ceresane ha firmato una lettera per protestare contro gli inconvenienti provocati dagli autocarri che trasportano ghiaia e sabbia dalle cave di Mongrando ai cantieri biellesi.

I firmatari l'hanno inviata al sindaco, Bruno Salza, e agli amministratori provinciali e regionali. Gli abitanti avevano già sollevato la questione, ma senza risultati.

«A distanza di un anno — si legge nella lettera — *non si è purtroppo riscontrato alcun mutamento della precaria e deprecabile situazione e le sollecitazioni all'assessore alla Viabilità e Trasporti della Regione, Corrado Calsolaro, e del responsabile del servizio viabilità, Mario Villa, sono state disattese».*

I disagi li avvertono gli abitanti che vivono in via La Marmora e in via per Robbiana. *«Via La Marmora, all'incrocio con via per Borriana* — spiegano i firmatari — *è larga 4,40 e 4,30 metri ai due lati. La via per Borriana parte da 5,30 metri e si restringe a 4, raggiungendo la larghezza minima di 3,90 metri».*

Nel documento presentato agli amministratori sono elencati gli inconvenienti provocati dal traffico pesante: *«Lesioni nei muri delle abitazioni, continui e pesanti disagi psicologici provocati dal rumore, polvere impalpabile che ricopre tutto, inquinamento dell'aria per i gas di scarico».*

«C'è effettivamente una situazione di disagio — spiega il sindaco Bruno Salza — *ma non è facile trovare una soluzione in tempi brevi. Le strade in questione sono state costruite 50 anni fa, non certo per il transito di automezzi pesanti. Chiuderle al transito significa bloccare l'attività delle imprese di escavazione. L'unica soluzione, che richiederà ancora qualche anno, è la realizzazione della tanto discussa strada Settimo Vittone - Mongrando - Biella, che preveda una circonvallazione a lato dell'abitato».*

«Dignitosamente e democraticamente — concludono gli abitanti — *avanziamo l'ennesima richiesta perché sia risolto il problema, ribadendo, però, che non sopporteremo più che le nostre aspettative siano inevase e insabbiate».* d. ca.

Borgosesia — Edita dalla tipografia Zanfa è stata pubblicata una nuova guida di Varallo e del Sacro Monte da Franco Cesa.

Contro il black-out le vecchie centrali a salto d'acqua

COGGIOLA — Il timore di un possibile black-out di energia elettrica, ipotizzabile, secondo gli esperti dell'«Istituto di economia delle fonti di energia», già nel prossimo inverno, ha indotto alcune aziende al ripristino di vecchi impianti privati per la produzione di corrente elettrica abbandonati da alcuni anni in favore dell'«energia a basso prezzo» fornita dall'ente di Stato.

In Valsessera, il primo esperimento di questo tipo è di un'industria tessile di Coggiola, che occupa circa 450 dipendenti. La direzione dell'azienda ha disposto il ripristino della centrale «a salto d'acqua» del «Cavaliero», a Nord dell'abitato, costruita agli inizi del secolo e spazzata via dall'alluvione del 1968.

Il nuovo impianto, che sarà probabilmente ultimato entro la fine dell'anno, consentirà la produzione di circa 700 Kw; ad essi andranno ad aggiungersi i 900 Kw erogati dalle altre due centrali «a salto d'acqua» di cui dispone la ditta, nelle frazioni Zuccaro e Frera, già in funzione da qualche decennio.

I milleseicento Kilowatt complessivi autoprodotti dai tre impianti della «Bozzalla e Lesna» consentiranno alla ditta di Coggiola di coprire interamente il proprio fabbisogno di energia elettrica. (e. ma.)

I quattro furono sorpresi dagli organizzatori della gara

Amnistia per i podisti accusati d'aver rubato le coppe premio

BIELLA — Il tribunale ha giudicato sei appassionati di podismo, accusati di aver rubato le coppe e i doni in palio nella gara alla quale avevano preso parte. Gli imputati erano Mauro Masserini, 33 anni, di Gazzaniga, assiduo frequentatore di competizioni podistiche e assai noto nell'ambiente per le sue doti atletiche; Carmelo Ambrosioni, 30, Pietro Galizzi, 38, Giancarlo Millesi, 28, Lucilla Micheli, 23, tutti di San Giovanni Bianco; e Rino Lavelli, 40, di Ponteranica. Nessuno si è presentato al processo.

Il p.m. dottor Monsurrò ha chiesto la condanna di Masserini, Ambrosioni, Galizzi e Lavelli a 8 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa ciascuno. Il tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha concesso ai 4 l'amnistia. Giancarlo Millesi e Lucilla Micheli sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto. Già l'accusa si era dichiarata di questo parere.

Il fatto accadde il 10 ottobre 1974, al termine del «Quarto giro podistico di Pettinengo». Mentre veniva stilata la classifica per procedere poi alla premiazione, tre dirigenti della società sportiva di Pettinengo, Giancarlo Lucchin, Giuseppe Trivero e Pietro Mazzia, sorpresero Carmelo Ambrosioni in una stanza con un sacco di carta, contenente la Coppa Simonetta Mastrantuono, alla quale era dedicata la gara, e altri premi. Masserini, Galizzi e Lavelli erano su una scala. Era stato rubato anche il soprabito di Trivero.

I quattro vennero trattenuti fino a quando non giunsero i carabinieri, che li dichiararono in arresto.

Qualcuno, di fronte alla realtà dei fatti, ammise il furto, altri negarono l'addebito. p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Fra Varallo e Quarona lo spareggio

BORGOSESIA — «Spareggio» tutto valsesiano nel campionato di calcio di terza categoria: dopo un avvincente torneo, la Dufour Varallo e la Quaronese sono finite appaiate sul filo di lana con 29 punti e quindi dovranno giocarsi il passaggio in «seconda» in uno scontro diretto che con ogni probabilità verrà giocato a Borgosesia.

Ma per il momento l'effettuazione della gara è ancora «sub judice». Infatti, sul destino della Dufour «pesa» come una spada di Damocle il reclamo del Coggiola che chiede la convalida del risultato sul campo, nell'incontro con i viola varallini (un 2-0 a suo favore, tramutato dal comitato zonale in uno 0-2 per i valsesiani).

«Ci auguriamo che la lega si pronunci entro breve tempo — affermano i dirigenti dei due sodalizi — *se spareggio deve esserci che spareggio sia, ma non ci si tenga in ballo, in questa stressante incertezza, per un lungo periodo di tempo».* r. e.

Al Cereje Trivero il trofeo Ecchioni

TRIVERO — Il Cereje Trivero ha vinto il trofeo Ugo Ecchioni, gara di bocce a quadrette, disputato sui campi della Bocciofila Cerruti, per le categorie regionali B e propaganda.

Alla competizione, diretta dal presidente Germano Cerruti, hanno preso parte 32 quadrette. Il Cereje Trivero con Livio Foglia, Silvio Rotin, Giovanni Poli ed Ermanno Vercelli, nella finalissima ha battuto per 15 a 7 la Valdenghese. (g. s.)

Squalificato Sadocco e tre titolari assenti

La Biellese è in difficoltà chiede comprensione ai tifosi

BIELLA — *La squalifica di Sadocco ha scosso un po' l'ambiente bianconero, già provato da numerosi contrattempi. Infatti, oltre alla forzata assenza del centrocampista, Gori dovrà fare a meno, per la gara di domenica prossima con il Mantova, di Capon e Jacolino, ancora bloccati da infortuni e di Braghin impegnato in Inghilterra con la nazionale semiprofessionisti.*

L'allenatore ha radunato i «resti» della squadra per un leggero allenamento sul campo principale del La Marmora, presenti anche Caligaris e Caponecca ai quali è stata concessa una proroga alla licenza. Ai due militari si sono uniti: Reali, Borghi, Pellerei, Franciscelli, Oliaro, Palese, Dionisio, Enzo, Schilirò, Sadocco e Dassa. Prima del lavoro, festeggiato Reali felice papà per la prima volta con l'arrivo di una meravigliosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Marika.

Gori, a scanso di altri infortuni, si è limitato ad un leggero galoppo con prove di schemi e triangolazioni, concluse con tiri in porta, nella quale si sono alternati Caligaris e Reali. Poi breve partitella a campo corto, senza particolari accanimenti, anche a causa del caldo quasi torrido.

«La gara con il Mantova — *ha detto Gori a fine allenamento* — è molto importante per noi in quanto si tratta dell'ultima interna di campionato e quindi teniamo a vincerla. Purtroppo le numerose assenze mi costringeranno ancora una volta a far scendere in campo una formazione di ripiego.

Vorrei che i tifosi capissero la nostra situazione balorda e fossero comprensivi se non riusciremo a chiudere come desideriamo. g. s.

Basket: squalifiche

BIELLA — Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal comitato zonale n. 26 con sede a Biella. Campionato di prima divisione: Paolo Regis (Cossato) e Fulvio Tecchio (Sandigliano): squalifica di una giornata in quanto espulsi per scorrettezze nei confronti di avversari. Giorgio Turetta (Laneria Agnona Borgosesia): ammonizione per proteste avverso decisioni arbitrali.

Un pensionato di Cavaglià

Assolto per il rogo con un mozzicone

BIELLA — Una pesante imputazione gravava su un anziano pensionato di Cavaglià, Mario Lapilio, 79 anni; era accusato di aver provocato, con il mozzicone di una sigaretta gettato imprudentemente in un campo di stoppie, un incendio che si era esteso su un fronte di 2 chilometri e aveva minacciato due aziende.

E' però emerso, al processo, che era stato incriminato in base a indizi e il tribunale, di conseguenza, l'ha assolto per insufficienza di prove.

Quel giorno, 31 luglio 1974, avevano vissuto momenti di apprensione i titolari e i lavoratori degli stabilimenti Cobra e Manifatture Lane di Cavaglià.

Alimentate dalle sterpaglie secche, le fiamme avevano raggiunto le siepi che delimitano i due complessi. Il pericolo era stato eliminato dai vigili del fuoco di Vercelli dopo parecchie ore. p. m.

Zubiena — Il presidente della giunta regionale ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione di un tronco dell'acquedotto comunale. Ha autorizzato, di conseguenza, il pagamento, a saldo, di 3.160.000 lire.